

Bilancio integrato

2 0 2 5





Bilancio integrato

2 0 2 5



1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Premessa e presentazione di PSN	8
Andamento della Gestione	21
Attività operativa	40
Innovazione e attività di investimento	63
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	67
Principali fattori di rischio	77
Prospettive future	88
Altre informazioni e destinazione dell'utile di esercizio	90

2 BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetti contabili	94
Note esplicative al Bilancio	98



3 DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Il percorso ESG 2025 in sintesi	122
La sostenibilità per il Polo Strategico Nazionale	123
Governance e Strategia di sostenibilità	125
La gestione dei rischi e l'Enterprise Risk Management	129
Digitalizzazione e innovazione	143
Persone	149
Ambiente	161
Nota metodologica	165
Indice dei contenuti GRI	167
Altri indicatori di performance	171
Tabella di riconciliazione ESRS	173
Relazione della società di revisione	176
Relazione del Collegio Sindacale	180





1

RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2025



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025



Signori Azionisti,

siamo lieti di introdurvi la Relazione sulla Gestione dell'anno 2025 di Polo Strategico Nazionale ("PSN" o "Società"), a corredo del primo bilancio integrato al 31 dicembre 2025. Il documento, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board, offre una visione unitaria delle performance economiche e degli impatti ambientali, sociali e di governance.

In coerenza con il mandato affidato alla Società e con gli impegni assunti in Convenzione, grazie anche al contributo industriale e di governance di TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei, Polo Strategico Nazionale, quale pilastro della Strategia Cloud Italia, nel corso del 2025 ha consolidato il proprio ruolo di principale abilitatore della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, garantendo lo sviluppo e l'operatività di un'infrastruttura cloud tecnologicamente avanzata e indipendente, conforme ai principi di sovranità dei dati, operando con un alto senso di responsabilità per garantire la sicurezza, la sostenibilità economica e ambientale nella gestione dei dati e delle applicazioni della Pubblica Amministrazione.

Grazie ai risultati raggiunti nel corso dell'anno, Polo Strategico Nazionale ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento nel contesto europeo, affermandosi quale modello di riferimento per le iniziative volte alla realizzazione di infrastrutture cloud sovrane.

Tra i fatti più rilevanti che hanno caratterizzato il 2025 si segnala, innanzitutto, il percorso di ulteriore sviluppo dell'offerta tramite l'ampliamento del catalogo servizi, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze delle Pubbliche Amministrazioni e consolidare la capacità di presidiare le opportunità di mercato, spinte anche dagli incentivi previsti dal PNRR. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha inoltre pubblicato ulteriori cinque avvisi di finanziamento (definiti anche "wave") relativi all'investimento 1.1 "Infrastrutture digitali", che hanno messo a disposizione delle amministrazioni circa 730 milioni di euro per la migrazione di dati e servizi sulle infrastrutture cloud di Polo Strategico Nazionale.

A fine anno, oltre 600 amministrazioni centrali e locali hanno scelto di migrare i propri sistemi sul cloud di PSN. Il 2025 si è concluso con risultati di assoluto rilievo: 454 milioni di euro di ricavi ed un portafoglio ordini complessivo di circa 3,8 miliardi di euro, traguardi che attestano la solidità del percorso intrapreso e la crescente fiducia delle Pubbliche Amministrazioni nel valore dell'infrastruttura nazionale.

Nel quarto trimestre è stato avviato l'Innovation Hub di PSN, un ecosistema collaborativo che coinvolge Istituzioni, Università, centri di ricerca, partner tecnologici e startup. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la co-innovazione e sviluppare soluzioni digitali ad alto valore aggiunto, che arricchiranno progressivamente il catalogo dei servizi a supporto della Pubblica Amministrazione.

Sul piano tecnologico e infrastrutturale, la Società ha proseguito nell'adozione delle soluzioni più avanzate disponibili sul mercato internazionale, confermando il proprio impegno verso standard elevati di performance, sicurezza e affidabilità.

Con riferimento ai percorsi di qualificazione, nel corso del 2025 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ("ACN") ha rinnovato – a seguito di tutte le verifiche di conformità previste dall'articolo 19 del Regolamento – le qualificazioni dell'infrastruttura e dei servizi Industry Standard al livello 4 in data 30 aprile, con validità triennale. In data 6 giugno sono inoltre state confermate le qualificazioni dei servizi Secure Public Cloud Google e Microsoft al livello 2. A tali rinnovi si è aggiunta la qualificazione in prima istanza dei servizi Secure Public Cloud AWS, ampliando ulteriormente il perimetro dei servizi conformi agli standard richiesti. Dal 12 aprile 2025, Polo Strategico Nazionale è stato incluso tra i Soggetti Essenziali ai sensi della normativa NIS2, rafforzando il proprio ruolo nel sistema nazionale di cybersicurezza in coerenza con gli standard europei. Nel corso del mese di dicembre, PSN ha ottenuto la Certificazione per la parità di genere UNI PdR 125:2022 che attesta l'adozione di politiche orientate alla valorizzazione delle persone e delle pari opportunità, in coerenza con il Codice Etico di PSN.

La Società ha proseguito nel rafforzamento delle proprie iniziative in ambito ESG, consolidando un Piano di Sostenibilità ambientale e sociale fondato su un modello di governance condiviso, che integra la sostenibilità nei processi e nell'identità aziendale. Nel corso dell'anno sono stati conseguiti risultati significativi, con interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica dei Data Center, al potenziamento delle misure di sicurezza informatica e allo sviluppo di politiche di inclusione.

Lo sforzo profuso per conseguire adeguati livelli di efficienza ha consentito, per il secondo anno, di registrare un EBITDA positivo, pari ad oltre 12 milioni di euro.

Il ruolo di Polo Strategico Nazionale nella trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione è ormai consolidato e rappresenta una responsabilità strategica per il Paese. La crescita della Società e l'investimento continuo nelle competenze e in un ambiente di lavoro inclusivo rafforzano le basi del nostro percorso. Il dialogo costante con gli stakeholder rimane essenziale per sostenere un ecosistema coeso e accompagnare con efficacia l'innovazione nazionale.



Roma, 19 marzo 2026
Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Elio Schiavo

L'Amministratore Delegato
Emanuele Iannetti

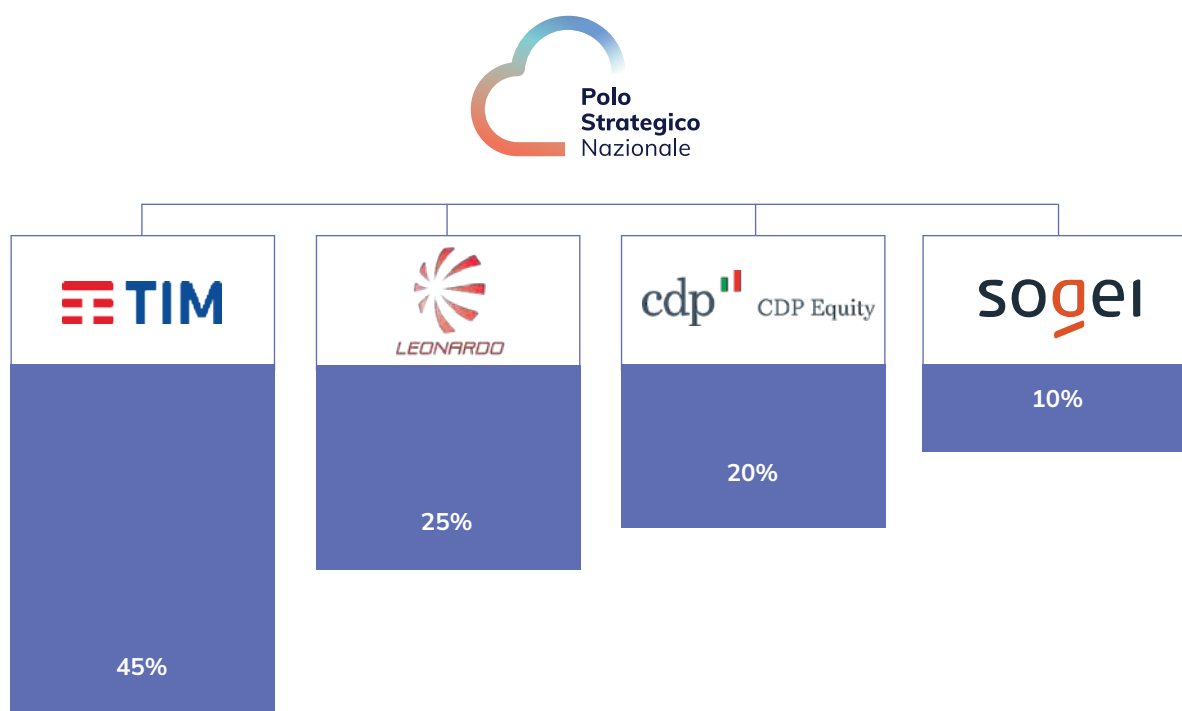
PREMESSA E PRESENTAZIONE DI POLO STRATEGICO NAZIONALE



Presentazione della Società, assetto proprietario e Societario

Polo Strategico Nazionale (“PSN” o la “Società”) è la Società partecipata da TIM (45%), Leonardo (25%), Cassa Depositi e Prestiti (20%, attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei (10%) che ha come missione la realizzazione e la gestione di

un’infrastruttura cloud tecnologicamente innovativa e indipendente, per garantire la sicurezza e la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana.



La realizzazione di Polo Strategico Nazionale è in attuazione dall'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, il quale fissa l'obiettivo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture che utilizzino la tecnologia cloud, vista come garanzia di massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni i cui data center non rispettino gli standard minimi di sicurezza fissati da AGID, nel c.d. "regolamento cloud", e dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza ("ACN"), hanno l'obbligo di provvedere alla migrazione di tutti i propri dati verso il suddetto PSN ovvero, in alternativa, verso altri sistemi "cloud" disponibili sul mercato che garantiscano il rispetto degli standard previsti.

Il Polo Strategico Nazionale rappresenta inoltre uno dei pilastri della Strategia Cloud Italia, il progetto di trasformazione digitale del Paese, inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha l'obiettivo di portare il 75% delle Amministrazioni italiane a utilizzare servizi in cloud entro il 2026 al fine di (i) assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, (ii) garantire il controllo sui dati, (iii) aumentare la resilienza dei servizi digitali, garantendone la gestione secondo criteri di efficienza, sostenibilità e sicurezza.

Per finanziare il processo di migrazione iniziale dei dati, il PNRR ha stanziato:

- una dotazione di euro 900 milioni in favore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Amministrazioni Sanitarie interamente destinati ai servizi erogati da parte del PSN (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.1);
- euro 1 miliardo in favore di Amministrazioni Locali (Comuni, scuole e strutture sanitarie), genericamente per la migrazione al cloud (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.2).

Al fine di realizzare l'iniziativa, nel mese di gennaio 2022, Difesa Servizi S.p.A. (di seguito "Difesa Servizi" o "Centrale di Committenza"), in qualità di Centrale di Committenza del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ("DTD"), ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della realizzazione e gestione di Polo Strategico Nazionale, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, la cui proposta e analisi di fattibilità era stata redatta nel corso del 2021 dalla RTI guidata da TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A.

A seguito dell'aggiudicazione della gara alla RTI guidata da TIM S.p.A., avvenuta nel mese di luglio, la Società di scopo Polo Strategico Nazionale S.p.A. costituita in data 4 agosto 2022 ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, della durata di 13 anni, per la realizzazione e messa a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni di data center ad alta affidabilità localizzati sul territorio nazionale, nonché per l'erogazione di servizi cloud altamente dedicati, con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità ("la Convenzione").

Il Polo Strategico Nazionale, a seguito della progettazione e realizzazione dell'infrastruttura prevista dalla Convenzione che è stata collaudata a dicembre 2022, ha subito avviato le attività istituzionali e commerciali nei confronti delle PA Centrali, PA locali e ASL/Aziende Ospedaliere, al fine di coinvolgerle e massimizzare l'adesione ai bandi di finanziamento pubblicati dal DTD per indirizzare i 900 milioni di euro previsti dal PNRR.

Nei primi anni di operatività la Società si è concentrata nella contrattualizzazione dei clienti, nell'avvio della delivery, raggiungendo anche nel 2024 l'obiettivo PNRR previsto con la migrazione di almeno un servizio per le prime 100 PA, e nell'estensione del portafoglio servizi Secure Public Cloud come previsto in Convenzione.

Nel 2025 è proseguita la contrattualizzazione dei clienti e il numero delle migrazioni ha raggiunto un livello significativo testando la capacità della società di garantire un livello di servizio ottimale, anche in vista del positivo raggiungimento della terza e ultima milestone PNRR di giugno 2026.

Contesto normativo e quadro di riferimento

Il comma 1 dell'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012 prevede la costituzione di un Polo Strategico Nazionale per mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture che utilizzino la tecnologia cloud, vista come garanzia di massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale.

In tale contesto, PSN a valle dell'aggiudicazione della gara indetta da Difesa Servizi S.p.A. ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. eee), 60 e 180 nonché art. 183, commi 15 e 16 del Codice



Appalti, per l'affidamento ad un operatore economico di "un contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012 ha sottoscritto, ad agosto 2022, con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ("DTD" o "Concedente") presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Convenzione di "Concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN" o "Concessionario")".

La Convenzione ha ad oggetto la messa a disposizione, da parte del Concessionario ed in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica di:

- un catalogo di servizi, altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità;
- un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili, appositamente progettata, predisposta ed allestita, ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati delle Pubbliche Amministrazioni e ad abilitarne la successiva gestione attraverso i servizi sopra menzionati.

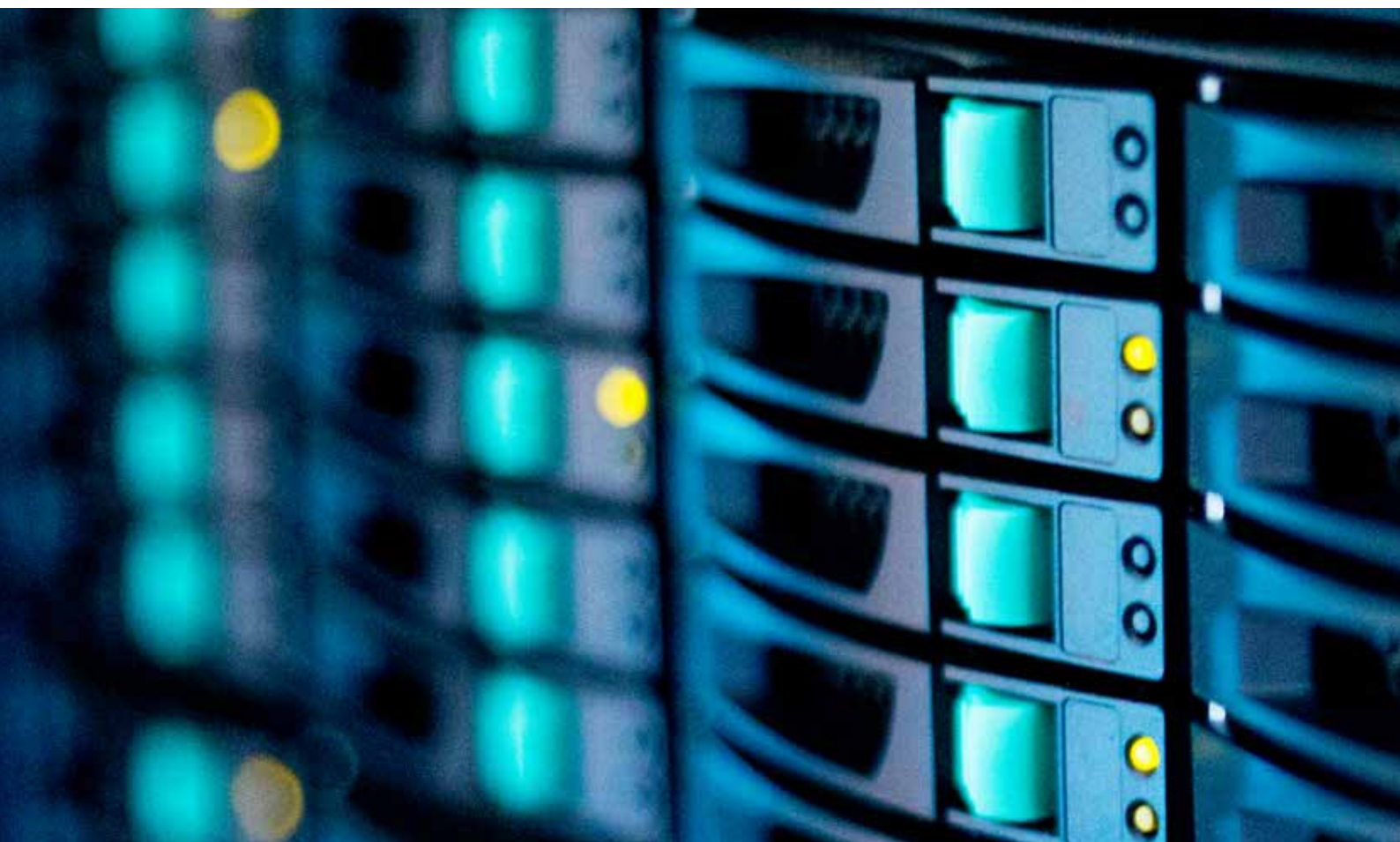
Il contenuto dei servizi potrà essere, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 5 co. 4 della stessa Convenzione che richiama l'art. 175 del Codice, rideterminato consensualmente tra Concedente e Concessionario allo scopo di assicurare:

- l'aggiornamento rispetto alle tecnologie, di tempo in tempo rese disponibili sul mercato;
- l'integrazione del listino servizi con la previsione di nuovi servizi, non originariamente previsti dal Catalogo dei Servizi perché frutto dell'evoluzione tecnologica o gestionale, nonché dell'esperienza maturata nella fornitura dei servizi;
- la riduzione del Corrispettivo per i servizi oggetto dell'offerta oggetto della Convenzione, che saranno valutati oggettivamente alla luce delle condizioni di mercato.

Fermi restando, in ogni caso, sia l'equilibrio del PEF sia i limiti previsti dalla legislazione vigente per la variazione delle prestazioni in costanza di contratto.

α. EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO E RISCHI

La Convenzione prevede il rispetto dell'Equilibrio Economico-Finanziario del Piano Economico Finanziario ("PEF") che riporta assunzioni e condizioni, anche con riguardo alla remunerazione degli inve-



stimenti, in linea con la Matrice dei Rischi allegata alla stessa Concessione. La stessa Convenzione, in linea con la Relazione della Ragioneria Generale dello Stato sul Partenariato Pubblico Privato e con le Linee Guida n. 9 emesse dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione ("ANAC"), prevede espressamente i criteri per valutare la sussistenza dell'Equilibrio Economico Finanziario, nonché le casistiche che possono comportare la revisione del PEF ai sensi degli artt. 165, comma 6, e 182, comma 3 del Codice.

Tra i rischi in capo a PSN si ricorda quello di domanda e quello relativo al mancato puntuale ed esatto pagamento da parte delle Amministrazioni Utenti degli importi dovuti ai sensi della Convenzione. Ai sensi dell'art. 165 del Codice, i ricavi di gestione del Concessionario provengono dalla fornitura dei Servizi alle Amministrazioni Utenti, secondo i prezzi individuati nel PEF e riportati nel Listino di Convenzione per ciascun Servizio.

b. DEVOLUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

Alla scadenza della Convenzione, l'infrastruttura progettata, predisposta ed allestita dalla Società sarà devoluta al Concedente o al Concessionario subentrante, a seconda delle determinazioni assunte dal Concedente. Si provvederà alla redazione di un verbale di

restituzione dal quale risulti la consistenza e lo stato effettivo dell'infrastruttura alla data di cessazione della Concessione. L'infrastruttura, pertanto, passerà nella piena disponibilità del Concedente o dell'eventuale gestore subentrante di diritto, se diverso dalla Società. Per la devoluzione dell'infrastruttura, alla Società sarà dovuto un rimborso pari al 90% del valore residuo dell'infrastruttura stessa, al netto dell'ammortamento degli investimenti effettuati come desumibile dal bilancio della Società, tenendo anche conto dell'obsolescenza tecnologica a cui la stessa è soggetta, sulla base delle valutazioni di un comitato di controllo, che potrà avvalersi anche di esperti indipendenti in materia tecnico informatica. Si precisa che non ricadono nel predetto rimborso, in quanto secondo Convenzione non sono ritenute parte dell'Infrastruttura progettata, predisposta e allestita dal Concessionario ed oggetto di devoluzione gratuita, gli immobili entro i quali l'infrastruttura è ospitata, i servizi ad essi correlati, i brevetti o i sistemi oggetto di protezione della proprietà intellettuale e, più in generale, tutto ciò che eccede il progetto di infrastruttura e le sue integrazioni di tempo in tempo approvate dal Concedente ed oggetto di verifica di conformità ai sensi della Convenzione.

Inoltre, PSN realizza la propria missione di garantire una protezione sovrana ai dati ordinari, critici e strategici della Pubblica Amministrazione adeguando in-



infrastrutture e servizi ai requisiti delle normative applicando e adottando i migliori standard e best practice internazionali di sicurezza (ISO 27001, 22301, 20000, etc.) per il governo di processi e personale.

Di particolare importanza risulta la conformità di PSN alle normative emesse da ACN per il settore specifico della fornitura di servizi Cloud alla Pubblica Amministrazione. Questa normativa, richiamata nella Convenzione con il Regolamento adottato dall'AgID con Determinazione n. 628 del 15 dicembre 2021, è stata successivamente sostituita dal Decreto ACN 306/2022 Modalità di classificazione dati e servizi e dal Decreto ACN 307/2022 Integrazione livelli minimi e qualificazione cloud e successivi aggiornamenti (Decreto ACN 29/2023 Qualificazione cloud - Periodo transitorio, Decreto ACN 5489/2023 Differimento termini PA, in-house e società a controllo pubblico, Decreto ACN 20610/2023 Differimento termini e modifica requisiti, Decreto ACN 2927/2024 Differimento termini e modifica requisiti).

Dal 1° agosto 2024 è in vigore il "Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione", adottato da ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/2024 del 27 giugno 2024, che aggiorna i livelli minimi e le relative caratteristiche al mutato scenario di rischio, nonché le modalità e gli strumenti tecnici connessi ai termini e alle fasi del procedimento di rilascio delle qualificazioni.

In particolare, i requisiti del Regolamento Cloud costituiscono la pietra angolare sulla quale è stato costituito il Polo Strategico Nazionale. Nelle more della definizione dello schema europeo di certificazione per i servizi cloud (EUCS - European Cybersecurity Certification Scheme for Cloud Services), l'ordinamento italiano ha introdotto un sistema nazionale di qualificazione dei provider cloud attraverso le prescrizioni ACN del Regolamento Cloud. Tale sistema anticipa il futuro framework europeo e prevede misure specifiche volte a tutelare i dati strategici dello Stato, prevenire ingerenze straniere e garantire che i dati sensibili siano trattati esclusivamente da operatori qualificati, nel rispetto della normativa italiana ed europea.

In questo contesto normativo, PSN ha ottenuto in regime di Determina 307 la qualificazione al livello 4 (il massimo consentito dall'autorità) per l'Infrastruttura e i servizi Industry Standard a far data dal 2 maggio 2023, ricevendo poi nelle medesime modalità la qualifica a livello 2 (come previsto da Convenzione) per i servizi Secure Public Cloud erogati con Google e Microsoft in data 14 aprile 2024. Le qualificazioni sono state infine rinnovate previa l'esecuzione da parte di ACN di tutte le verifiche di conformità previste dal ci-

tato Regolamento all'articolo 19 (formulare quesiti, integrazioni, informazioni aggiuntive e la produzione di ulteriore documentazione, accertamenti di carattere tecnico, incluse le verifiche di sicurezza mirate ad accertare la presenza di vulnerabilità nei sistemi, anche mediante accesso all'infrastruttura fisica e logica dei servizi cloud ovvero del servizio cloud, audit del soggetto richiedente):

- in data 30 aprile 2025, per l'Infrastruttura ed i servizi Industry Standard a livello 4 con validità triennale;
- in data 06 giugno 2025, per i servizi SPC Google e Microsoft a livello 2. A queste conferme, si è aggiunta la qualificazione al medesimo livello in prima istanza dei servizi SPC AWS.

Oltre al Regolamento Cloud, rileva, nel quadro normativo di riferimento di Polo Strategico Nazionale, l'inclusione, a decorrere dal 12 aprile 2025, di PSN tra i Soggetti Essenziali di cui alla normativa europea in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, Network and Information Security (direttiva NIS), applicabile dal 16 ottobre 2024 e recepita nell'ordinamento italiano con Decreto legislativo del 4 settembre 2024, n. 138. Tale qualificazione comporta l'assoggettamento di PSN a specifici obblighi rafforzati in materia di gestione del rischio cyber, misure tecniche e organizzative, notifica degli incidenti e vigilanza da parte dell'Autorità competente, nel quadro armonizzato dell'Unione europea.

Nel corso del 2025, pertanto, PSN ha provveduto:

- in attuazione delle prescrizioni normative in materia di governance e responsabilità aziendali, alla registrazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione quali soggetti rilevanti ai fini NIS, all'attribuzione delle deleghe da parte del Consiglio medesimo in favore dell'Amministratore Delegato, all'individuazione del Punto di Contatto e del Sostituto Punto di Contatto e alla nomina del Referente CSIRT;
- ad avviare il percorso di adeguamento agli obblighi di cui agli articoli 23, 24, e 25 del decreto NIS, che prevede che i soggetti NIS, procedano a adottare le misure di sicurezza di base (per PSN entro il 12 ottobre 2026) e a notificare al CSIRT Italia gli incidenti significativi di base stabiliti dalla determinazione ACN 379907/2025 (per PSN dal 12 gennaio 2026).

Nell'ambito del proprio impegno alla conformità normativa, PSN ha proseguito il percorso di adeguamento alle disposizioni della normativa sul Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC), istituito con il Decreto-legge n. 105/2019, assicurando il rispetto dei requisiti previsti per la tutela delle reti, dei



sistemi informativi e dei servizi informatici di rilevanza strategica erogati alla Pubblica Amministrazione. Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati avviati e/o consolidati gli adeguamenti organizzativi e procedurali connessi all'entrata in vigore della Legge 90 del 2024 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", anche in attuazione del DPCM del 30 aprile 2025, con particolare riferimento al rafforzamento dei presidi di sicurezza lungo la supply chain delle forniture funzionali all'infrastruttura di erogazione dei servizi.

Trend del settore e visione PSN

Il settore dei servizi cloud continua a rappresentare uno dei principali motori della trasformazione digitale a livello globale ed europeo. Secondo gli studi di settore, nel 2026 la spesa mondiale in servizi di public cloud è attesa crescere a un tasso superiore al 20% annuo, con una dinamica particolarmente sostenuta nei segmenti infrastrutturali, in particolare Infrastructure as a Service (IaaS) e Platform as a Service (PaaS), trainati dall'adozione di architetture cloud-native e dall'integrazione di carichi applicativi ad alta intensità compu-

tazionale, inclusi quelli legati all'intelligenza artificiale. Nel contesto europeo, la crescita del cloud è ulteriormente rafforzata dall'evoluzione del quadro regolatorio e dalla crescente attenzione ai temi di sicurezza, continuità operativa e sovranità digitale. In particolare, gli studi di settore evidenziano come il segmento del sovereign cloud presenti tassi di crescita significativamente superiori alla media del mercato, con una spesa globale in servizi di sovereign cloud IaaS prevista in crescita con un CAGR di circa il 38% nel periodo 2024-2029, sostenuta principalmente dalla domanda della Pubblica Amministrazione e dei settori regolamentati.

Con riferimento al contesto italiano, le più recenti analisi istituzionali confermano un progressivo rafforzamento delle infrastrutture digitali e della connettività, a fronte di criticità ancora presenti nella piena diffusione e nell'utilizzo dei servizi digitali avanzati, in particolare nella Pubblica Amministrazione. I medesimi studi di settore segnalano come l'Italia presenti livelli di adozione del cloud e delle tecnologie digitali più avanzati nel segmento delle grandi imprese rispetto al settore pubblico, delineando un disallineamento strutturale che indica un potenziale di crescita ancora rilevante per i servizi cloud qualificati nel comparto PA.

Pur a fronte di un miglioramento degli indicatori di connettività e infrastruttura digitale, emerge la necessità di un'ulteriore accelerazione nei processi di trasformazione digitale dei servizi pubblici, in particolare con riferimento all'adozione delle tecnologie cloud, alla gestione dei dati e all'integrazione applicativa. In tale contesto, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresenta uno dei principali driver di domanda potenziale per infrastrutture e servizi cloud sicuri, affidabili e conformi ai requisiti europei.

In questo scenario, Polo Strategico Nazionale opera in un mercato caratterizzato da una domanda strutturalmente in crescita e da una crescente centralità dei servizi cloud destinati alla Pubblica Amministrazione. La visione strategica di PSN è orientata a sostenere l'evoluzione del settore garantendo elevati standard di sicurezza, affidabilità e conformità normativa, attraverso un modello industriale fondato sulla sostenibilità economico-finanziaria, sulla pianificazione di medio-lungo periodo e sul presidio delle componenti infrastrutturali critiche a supporto della trasformazione digitale del Paese.

Obiettivi strategici e ruolo di PSN nella transizione digitale del Paese

Polo Strategico Nazionale nasce in attuazione dell'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, il quale fissa l'obiettivo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture che utilizzino la tecnologia cloud, vista come garanzia di massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Dotare il Paese di infrastrutture digitali sicure e sostenibili è inoltre uno dei target del "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade", redatto dalla Commissione europea, che definisce le strategie e le linee guida in ambito digitale, da attuare in ciascun Paese europeo. In linea con la strategia europea, AGID ha ripreso tali target nell'ambito del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione", di cui Polo Strategico Nazionale è parte integrante.

In tale scenario PSN assume un ruolo chiave nella transizione digitale del Paese, fungendo da abilitatore per il raggiungimento dei principali obiettivi nazionali ed europei, e più in particolare:

- **Piano per l'Italia Digitale 2026**, che prevede il passaggio al cloud di dati e servizi della PA per garantire maggiore efficienza, sicurezza e interoperabilità. Il PSN supporta questa transizione attraverso l'erogazione di infrastrutture cloud certificate e sicure, contribuendo alla migrazione di oltre il 75% delle PA locali e centrali entro il 2026;
- **Digital Compass 2030**, che stabilisce quattro punti cardinali per la trasformazione digitale dell'Europa: competenze digitali, infrastrutture sostenibili, trasformazione digitale delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici. Il PSN si allinea a questi obiettivi implementando un modello di governance basato su standard di sicurezza elevati e promuovendo la creazione di un ecosistema cloud nazionale conforme alle linee guida europee;
- **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**, il quale dedica una parte significativa delle risorse alla digitalizzazione, con particolare attenzione alle PA. Gli investimenti mirano a migliorare le competenze digitali, potenziare le infrastrutture e promuovere l'innovazione tecnologica. Il PSN è centrale in questo contesto, fornendo le infrastrutture necessarie per la transizione al cloud e migliorando l'efficienza e la sicurezza dei servizi pubblici e può contare su 900 milioni di euro resi disponibili dalla Missione 1, Misura 1.1 "Infrastrutture digitali" del PNRR a supporto delle PA che intendono migrare i propri dati sull'infrastruttura del PSN.

Anche grazie al contributo dato da PSN, supportato dai fondi PNRR, nel 2025, il processo di adozione del cloud nella Pubblica Amministrazione italiana ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento, passando da una fase prevalentemente di avvio ad una fase di progressiva messa a regime delle migrazioni e dei servizi cloud qualificati.

Nel corso del 2025 l'attenzione delle amministrazioni si è concentrata sempre più sull'utilizzo di soluzioni cloud ad elevati standard di sicurezza, affidabilità e sovranità del dato, in coerenza con il quadro regolatorio nazionale ed europeo e con gli obiettivi di trasformazione digitale definiti a livello Paese. Tale evoluzione conferma il posizionamento dell'Italia tra i Paesi europei più avanzati nel percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e riflette l'effetto combinato delle politiche pubbliche, degli investimenti del PNRR e del ruolo abilitante delle infrastrutture strategiche nazionali.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, oltre la metà delle amministrazioni italiane utilizza soluzioni cloud, con un livello di adozione superiore alla media europea, che si attesta su valori poco superiori

al 40%. Tale differenziale conferma un posizionamento avanzato dell'Italia nel confronto a livello UE e riflette l'effetto combinato del quadro regolatorio nazionale, delle misure di incentivo pubblico e del ruolo abilitante delle infrastrutture cloud strategiche di cui PSN riveste un ruolo centrale.

In considerazione del contesto sopra descritto, al fine di raggiungere al meglio gli obiettivi strategici definiti a livello Paese, PSN prosegue lo sviluppo delle linee guida strategiche e delle relative azioni di Piano Industriale che dovranno essere attuate dalla Società nell'orizzonte temporale 2023-2026 al fine raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Fermo restando il contesto nell'ambito del quale nasce il PSN, che identifica come obiettivo principale quello di perseguire la digitalizzazione delle PA, in linea con i trend crescenti di spesa pubblica Cloud/ICT a livello nazionale e con iniziative simili di transizione digitale a livello Europeo, PSN ha definito:

- la propria **"Visione"**, che ambisce ad abilitare l'innovazione e la trasformazione digitale italiana;
- la propria **"Missione"**, che prevede di creare un'infrastruttura Cloud innovativa, sicura e sostenibile per la gestione dei dati;
- **"Valori"** coerenti con tali Visione e Missione, ossia Innovazione, Sicurezza, Stabilità, Sostenibilità.

COME VOGLIAMO PORTARE L'ITALIA E LA PA NEL FUTURO



Con l'obiettivo di perseguire la propria missione, il Piano Industriale definisce un framework di intervento, di seguito rappresentato, che si articola in 5 linee guida, di cui:

- 3 orientate allo sviluppo del business;
- 1 per garantire la sicurezza e la sovranità dei dati;
- 1 a garantire un modello sostenibile ed operativamente efficiente.



Di seguito vengono rappresentate le linee strategiche definite per ciascun ambito di intervento:

LINEE STRATEGICHE DEFINITE PER CIASCUN AMBITO DI INTERVENTO				
1 Partner di riferimento della PA	2 Eccellenza dei servizi	3 Innovazione per la PA	4 Sovranità e sicurezza di dati e servizi	5 Sostenibilità e modello operativo efficiente
Posizionamento come partner di riferimento della PA facendo leva sulle capacità ed esperienze del canale di vendita dei Soci partner con l'obiettivo di ricoprire un ruolo di supporto in relazione all'acquisizione dei fondi PNRR.	Erogazione di servizi Cloud secondo i più elevati standard di qualità ed efficienza facendo leva sulla esistente capacità tecnica di gestione in esercizio di infrastrutture equivalenti dei partner con previsione di una forte governance centrale di PSN per il continuo monitoraggio e miglioramento dei livelli di servizio.	Abilitazione dell'innovazione tecnologica della PA principalmente tramite un'evoluzione periodica del listino per assicurare soluzioni innovative ed efficienti in linea con gli standard di mercato e lo sviluppo di modelli collaborativi con l'ecosistema nazionale (es. società in-house).	Garanzia della sovranità e sicurezza di dati e servizi offerti tramite l'adozione dei più elevati standard di sicurezza (es. conformità a requisiti ACN) e una gestione integrata di incidenti e crisi sfruttando le competenze distintive dei partner.	Adozione di un modello organizzativo efficiente che faccia leva sull'automazione dei processi per la governance del business e degli obblighi da Convenzione e che sia focalizzato sulla riduzione di emissioni e consumi energetici nell'erogazione dei servizi.

A ciascuna linea guida strategica il Piano Industriale 2023-2026 associa una o più azioni operative da intraprendere al fine di perseguire gli obiettivi prefissati, molte delle quali, in considerazione del modello operativo adottato, saranno abilitate dal supporto dei Soci

industriali. In considerazione dell'evoluzione aziendale, ormai al terzo anno di operatività dalla sua costituzione, le azioni operative identificate sono state rese compatibili con le evidenze empiriche riscontrate, al fine di garantirne una maggiore efficacia attuativa.



Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance che presiede la gestione ed il controllo di Polo Strategico Nazionale è in linea con i principi contenuti sia all'interno del Codice Etico e di Condotta che della Carta dell'Anticorruzione adottati dall'azienda. Il **modello di governance** è orientato, in particolar modo, alla massimizzazione del

valore degli obiettivi prefissati, al controllo dei rischi d'impresa e d'impatto sull'ambiente per assicurare la massima integrità ai processi decisionali.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, **PSN**, adotta un **modello tradizionale** di Corporate Governance, articolato come segue:

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

È l'organo attraverso cui gli Azionisti/Soci esprimono la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie riservate dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea di PSN è costituita da 4 Soci: TIM S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. e Sogei S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di amministrazione è composto da nove componenti, di cui un consigliere con il ruolo di Presidente ed un consigliere con il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

COLLEGIO SINDACALE

È l'organo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio è composto da cinque componenti effettivi e due supplenti.

All'interno del Consiglio di amministrazione, sono stati costituiti **n. 5 comitati endoconsiliari**:

Comitato Nomine e Remunerazione: coadiuva ed assiste il Consiglio di amministrazione svolgendo, in favore dello stesso, funzioni propositive e consultive in relazione a tematiche HR, tra cui (i) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato; (ii) l'assunzione di manager rilevanti; (iii) la definizione, monitoraggio e consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato.

Comitato Compliance: coadiuva ed assiste il Consiglio di amministrazione svolgendo, in favore dello stesso, funzioni consultive in relazione a tematiche di compliance aziendale e ai presidi organizzativi e operativi della Società.

Comitato Rischi: coadiuva ed assiste il Consiglio di amministrazione svolgendo, in favore dello stesso, funzioni consultive in relazione al sistema dei controlli interni, alla gestione dei rischi e all'assetto informativo contabile della Società.

Comitato Servizi: coadiuva ed assiste il Consiglio di amministrazione svolgendo, in favore dello stesso, funzioni consultive in relazione, tra l'altro, alla qualità dei servizi forniti (i) dalla Società, direttamente o indirettamente per il tramite dei Soci della Società, e/o da soggetti terzi al Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, in forza della convenzione sottoscritta il 24 agosto 2022 (la "Convenzione") e (ii) alla Società dai propri fornitori.

Comitato Operazioni con Parti Correlate: coadiuva ed assiste il Consiglio di amministrazione svolgendo, in favore dello stesso, funzioni propositive e consultive e di supporto in materia di operazioni con parti correlate realizzate dalla Società.

Si procede a fornire nel seguito un dettaglio in ordine alle **sedute** svolte dagli Organi Sociali e dei Comitati endoconsiliari nel corso dell'**anno 2025**:

2025

ORGANO	RIUNIONI
Assemblea dei Soci	1
Consiglio di amministrazione	12
Collegio Sindacale	7
Comitato Nomine e Remunerazione	3
Comitato Compliance	4
Comitato Rischi	10
Comitato Servizi	4
Comitato OPC	8

La frequenza delle sedute svolte dagli Organi Sociali e dai Comitati endoconsiliari testimonia l'elevato livello di presidio dedicato all'operatività aziendale da parte di tali organi.

Organi Sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

MEMBRO	RUOLO
Elio Schiavo	Presidente
Emanuele Iannetti	Consigliere / Amministratore Delegato / Direttore Generale
Alessandra Michellini	Consigliere
Agostino Nuzzolo ²	Consigliere
Luca D'Agnese	Consigliere
Barbara Borasca ³	Consigliere
Fabio Renzi ⁴	Consigliere
Cristina Barbaranelli	Consigliere
Maurizio Stumbo	Consigliere

1) Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione di PSN S.p.A. è scaduto con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e l'Assemblea dei Soci in tale sede non ha deliberato in ordine al rinnovo degli organi sociali, comportando, pertanto, in capo ad essi la proroga del loro mandato in regime di prorogatio.

2) In data 23 dicembre 2024 il Consigliere Rocco Ramondino ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. In data 27 gennaio 2025 il CdA ha deliberato, in sostituzione del Consigliere Ramondino, la nomina per cooptazione del Consigliere Agostino Nuzzolo.

3) In data 26 maggio 2025 il Consigliere Enrico Peruzzi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 31 maggio 2025; in data 20 giugno 2025 il CdA ha deliberato, in sostituzione del consigliere Peruzzi, la nomina per cooptazione dell'ing. Barbara Borasca.

4) In data 15 luglio 2025 il Consigliere Andrea Campora ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'11 agosto 2025; in data 19 settembre 2025 il CdA ha deliberato, in sostituzione del consigliere Campora, la nomina per cooptazione dell'ing. Fabio Renzi.

COMITATO NOMINE

MEMBRO	RUOLO
Luca D'Agnese	Presidente
Barbara Borasca	Membro
Agostino Nuzzolo	Membro
Maurizio Stumbo	Membro

COMITATO COMPLIANCE

MEMBRO	RUOLO
Agostino Nuzzolo	Presidente
Fabio Renzi	Membro
Cristina Barbaranelli	Membro
Luca D'Agnese	Membro

COMITATO SERVIZI

MEMBRO	RUOLO
Maurizio Stumbo	Presidente
Alessandra Michelini	Membro
Fabio Renzi	Membro
Luca D'Agnese	Membro

COMITATO RISCHI

MEMBRO	RUOLO
Barbara Borasca	Presidente
Alessandra Michelini	Membro
Cristina Barbaranelli	Membro
Luca D'Agnese	Membro

COLLEGIO SINDACALE

MEMBRO	RUOLO
Barbara Cavaliere	Presidente
Federico Bonaiuto	Sindaco
Marco Tomassetti	Sindaco
Barbara Premoli	Sindaco
Antonia Coppola	Sindaco
Maura Gervasutti	Sindaco supplente
Roberto Capriata	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

MEMBRO	RUOLO
Claudia Tedeschi	Presidente
Guido Paolucci	Componente esterno
Silvia Volpe	Componente interno



Modello 231 e Whistleblowing

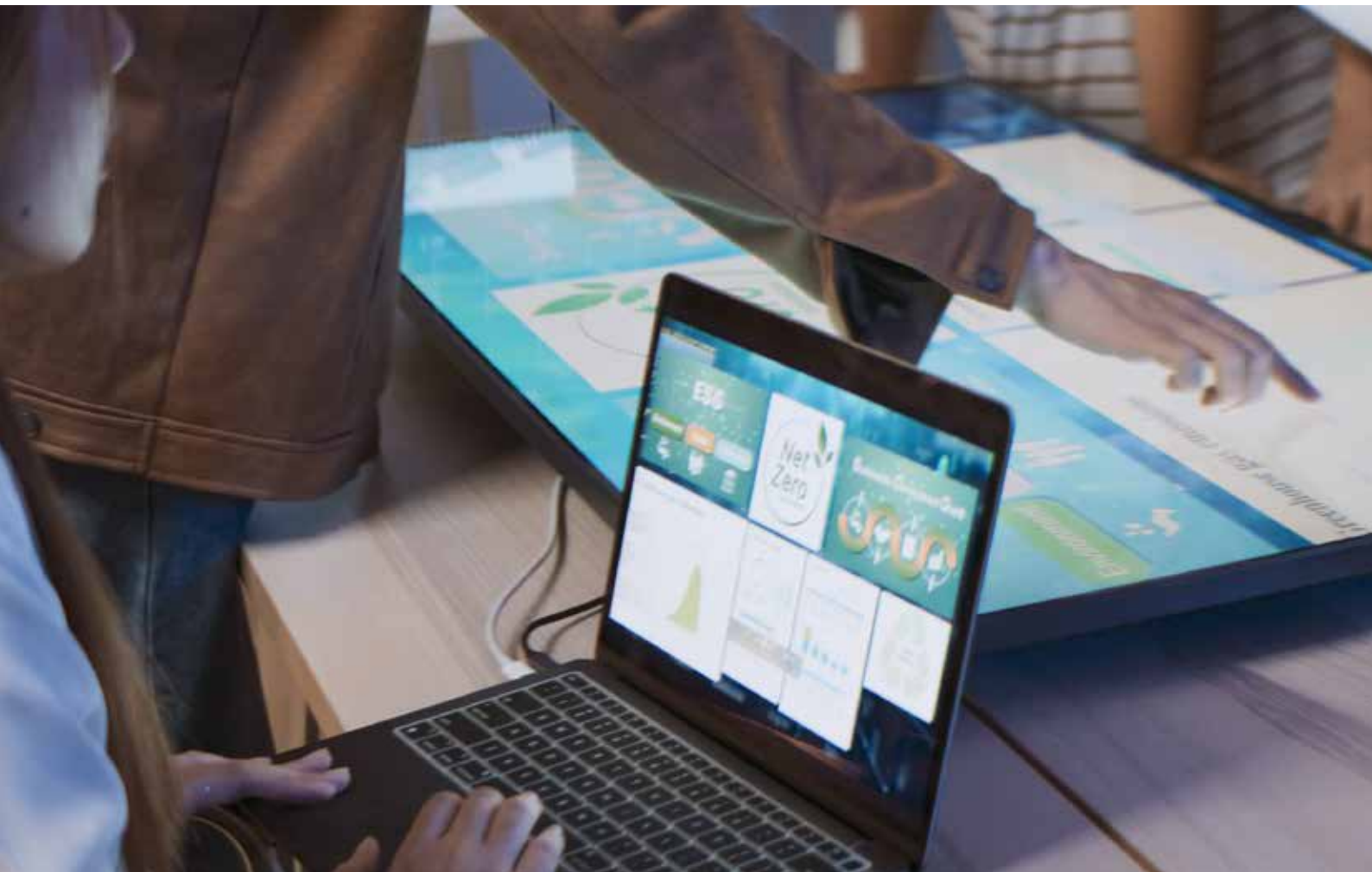
La Società, inoltre, dispone di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231")** redatto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, composto da una parte generale e da una parte speciale. Nel corso del 2025 è iniziata l'attività di aggiornamento del modello 231 sia per recepire le modifiche legislative introdotte nel tempo, sia per ottenere un assessment relativo alla correlazione famiglie di reato-processi-procedure-responsabilità in seguito alla configurazione aziendale che si è andata a configurare nell'anno di riferimento. Il Modello 231 adottato costituisce, quindi, un presidio alla prevenzione degli eventuali comportamenti illeciti

commessi, tra gli altri, dai Soggetti apicali e sottoposti da cui potrebbe discendere la responsabilità amministrativa da reato dell'Ente.

Dal 2023, oltre al Modello 231, la Società si è dotata di un **Sistema di Whistleblowing** dedicato alla gestione delle segnalazioni che dovessero pervenire da parte dei dipendenti della Società, e dei terzi che entrano in contatto con PSN⁵. Nello specifico, la Società incoraggia chiunque venga a conoscenza di fatti o comportamenti contrari alla normativa vigente (anche europea) e ai protocolli interni aziendali, a compiere una segnalazione mantenendo il massimo riserbo e anonimato⁶.

5) A titolo di esempio: fornitori, clienti, consulenti.

6) Così come previsto dal D. Lgs. n. 24/2023 in recepimento della Direttiva UE 2019/1937.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PSN in sintesi



FINANZIARI

€ 3.853 Milioni
TOTALE ORDINATO

€ 454 Milioni
TOTALE RICAVI

€ 12,7 Milioni
EBITDA

€ -14 Milioni
EBIT



OPERATIVI

3.936 mq
SPAZIO DATA CENTER

856
RACK INSTALLATI

1.804 Tb
RAM GESTITA

26,3 GWh
ENERGIA ASSORBITA
NELL'ANNO

417 PA
MIGRAZIONI COMPLETE

232 PA
MIGRAZIONI IN CORSO

44.817
SERVIZI OFFERTI
(include elementi dei CSP)



SOCIALE & ESG

100%
ENERGIA RINNOVABILE

100%
DATA CENTER
CERTIFICATI UPTIME TIER IV

106 Fte
DIPENDENTI

39%
COMPONENTE FEMMINILE

57%
COMPONENTE UNDER 36



Fatti rilevanti nel corso dell'anno

Il 2025, è stato un anno di forte spinta sull'acquisizione di nuovi clienti (spinte anche dalle ultime wave di incentivazione PNRR), sulla delivery delle Pubbliche Amministrazioni e sul completamento della migrazione per molti clienti, determinando una fase di full operation dell'infrastruttura.

Inoltre, e più in particolare, nel corso dell'anno, la Società ha:

- ottenuto dal Concedente l'estensione della finestra di adesione da agosto 2025 a febbraio 2027, che permetterà di proseguire nel percorso di acquisizione delle Pubbliche Amministrazioni utenti;
 - proseguito il percorso per il raggiungimento dei target PNRR, grazie al completamento della full migration di numerose Pubbliche Amministrazioni valevoli ai fini della consuntivazione del target a livello europeo, in vista dell'ultima milestone PNRR prevista per l'Investimento 1.1 definito all'interno della Missione 1, Componente 1, agevolato anche dalla suddetta estensione della finestra di adesione;
 - garantito la delivery dei servizi infrastrutturali per i servizi migrati, con 417 clienti in esercizio sull'infrastruttura PSN;
 - ottenuto il supporto finanziario necessario all'operatività aziendale, anche grazie al pieno utilizzo del finanziamento project con tiraggi per complessivi 58 milioni di euro, di cui 16 nel corso del 2025;
 - proseguito nel processo di ampliamento dei servizi offerti alla clientela, mediante:
 - la pubblicazione dei nuovi listini introdotti nel 2024 attraverso l'ampliamento del portafoglio, che include anche l'introduzione del quarto CSP AWS;
 - lo sviluppo di iniziative utili a testare il modello di edge cloud (proof of concept);
 - l'identificazione di un ulteriore CSP da affiancare all'offerta secure public cloud, proposto al Concedente nel corso del nuovo esercizio;
 - la costituzione dell'Innovation Hub nel mese di luglio 2025, che consente a istituzioni, università, centri di ricerca, partner tecnologici e startup di collaborare con PSN per sviluppare soluzioni digitali sicure, interoperabili e ad alto valore aggiunto secondo un modello di open innovation;
 - presidiato le opportunità commerciali, spinte anche dalle incentivazioni PNRR (Investimento 1.1), attraverso l'emissione di cinque nuovi avvisi che hanno registrato un valore complessivo di richieste di finanziamento pari a circa 361 milioni di euro:
- Wave 1 ter alle PA centrali originariamente destinatarie della Wave 1 che non avevano presentato domanda. Tale avviso ha previsto uno stanziamento di euro 313 milioni a 20 PA e si è chiuso a maggio 2025;
 - Wave 3 ter alle PA centrali originariamente destinatarie della Wave 3 che non avevano presentato domanda, nonché alle ulteriori PA centrali rientrate nel perimetro grazie all'integrazione nell'ambito dell'elenco ISTAT. Tale avviso ha previsto uno stanziamento di euro 35 milioni a 40 PA con logiche di assegnazione c.d. "lump sum/voucher" e si è chiuso a giugno 2025;
 - Wave 2 bis alle ASL e AO originariamente destinatarie della Wave 2 che non avevano presentato domanda. Tale avviso ha previsto uno stanziamento di euro 11 milioni a 26 PA e si è chiuso ad ottobre 2025;
 - Wave 2 ter alle ASL e AO non ancora aderenti o rinunciatricie dei bandi relativi alla Misura 1.1. Tale avviso ha previsto uno stanziamento di euro 0,3 milioni a 4 PA e si è chiuso a dicembre 2025;
 - Wave 3 Quater alle PA centrali originariamente destinatarie della Wave 3 Ter che non avevano presentato domanda o che avevano successivamente rinunciato. Tale avviso ha previsto uno stanziamento di circa euro 2 milioni a 5 PA con logiche di assegnazione c.d. "lump sum/voucher" e si è chiuso a gennaio 2026;

Attraverso tali richieste di finanziamento, sommate a quanto richiesto negli anni passati, sono stati assegnati circa 700 milioni di euro, pari al 78% dei 900 milioni di euro previsti dalla misura 1.1 del PNRR;

- proseguito nel consolidamento operativo, tra cui le principali attività hanno riguardato:
 - consolidamento della struttura organizzativa, attraverso:
 - › piena entrata a regime della direzione di "Customer Success" attraverso l'inserimento di risorse chiave, al fine di garantire un presidio dei clienti, partendo dalle fasi di progettazione e migrazione, fino alla gestione in esercizio;
 - › la prosecuzione dell'attività di recruiting, coerentemente con il modello organizzativo definito, che ha permesso l'ingresso di ulteriori 35 risorse, portando i dipendenti PSN al 31 dicembre 2025 a 106 di cui 105 assunti e 1 distaccato;
 - › il rispetto dei KPI previsti in Convenzione e per legge su: lavoro femminile (39% del totale),

componente under 36 (57%), categorie protette impiegate;

- › la formazione obbligatoria rivolta ai neoassunti e tutti i dipendenti e il lancio di percorsi formativi ad hoc;
- il consolidamento e l'evoluzione delle principali piattaforme informatiche aziendale (i.e. ERP, CRM, EPM) e lo sviluppo di ulteriori strumenti fondamentali per il presidio delle attività, come la data platform aziendale, uno strumento per il controllo olistico delle commesse contrattualizzate e diversi use case di AI;
- lo sviluppo, degli strumenti di supporto per il monitoraggio dell'andamento della Convenzione che prevedono un dettaglio informativo integrativo condiviso con il DTD, rispetto a quanto già previsto in Convenzione.
- ottenuto importanti Certificazioni e Qualifiche, nonché il collaudo dei servizi offerti da PSN:
 - è stato possibile ottenere e mantenere certificazioni aziendali che garantiscono a PSN di risultare compliant con i requirements di Convenzione e normativi e in linea con le best practices:
 - › ISO 9001:2015 relativa al sistema di Gestione della Qualità, a dicembre 2023;
 - › ISO 27001:2022 relativa al Sistema di Sicurezza delle informazioni, a dicembre 2023;
 - › ISO 22301:2019 relativa al Sistema di Gestione della Continuità Operativa, ad aprile 2024;
 - › CSA Star Level 2 relativa all'adozione della Cloud Control Matrix per la governance della sicurezza dei servizi PSN, ad aprile 2024;
 - › ISO/IEC 20000-1:2011: Sistema di gestione dei servizi IT, ad agosto 2024;
 - › UNI PdR 125:2022 per la parità di genere ottenuta a dicembre 2025;
 - è stata garantita la piena conformità ai requisiti di

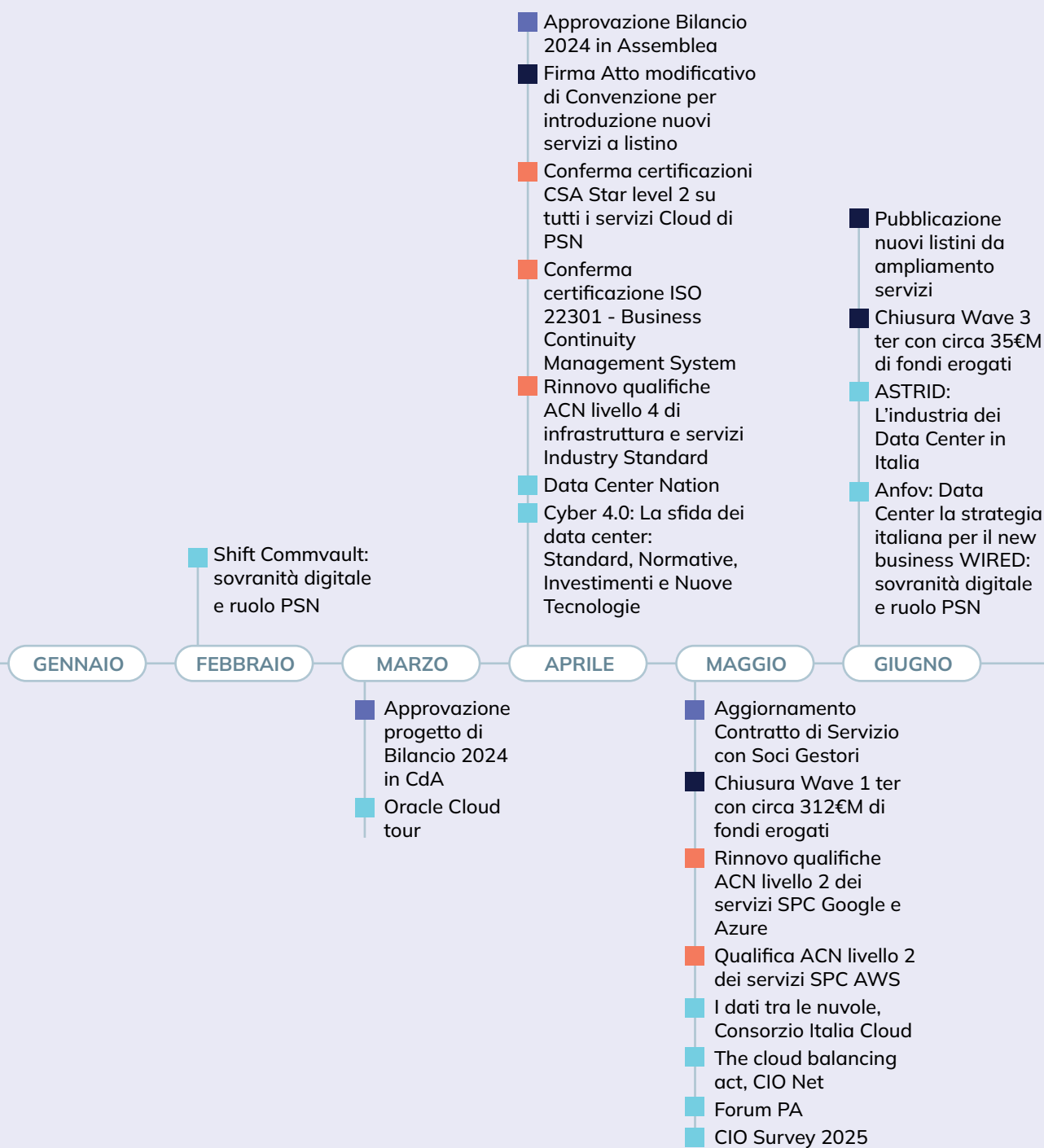
sicurezza previsti da Regolamento Cloud adottato da ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024, oltre a:

- › rinnovo con validità triennale delle Qualificazioni dell'Adeguamento Infrastruttura PSN al livello AI4 e dei servizi "Industry Standard" al livello QC4;
- › rinnovo con validità triennale delle Qualificazioni dei servizi SPC Google, Azure livello QC2;
- › qualificazione per i servizi SPC AWS al livello QC2;
- completato il test di collaudo di tutti i servizi presenti nel portafoglio iniziale PSN e in fase di pianificazione i test di collaudo dei servizi derivanti dall'ampliamento del listino;
- ottenuto il nulla osta all'adeguamento inflattivo dei listini da parte del DTD, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 5 comma 6 della Convenzione (con applicazione a partire dal 1° gennaio 2026);
- inoltre, successivamente alla chiusura dell'esercizio il 27 marzo 2026 la Società ha appreso dell'esistenza di un'indagine riguardante l'Amministratore Delegato. In tale contesto, la Società ha conseguentemente avviato specifiche attività di approfondimento per valutare l'esistenza di eventuali condotte anomale in relazione agli elementi di indagine ad oggi noti, mediante avvio di un audit forensic affidato a un consulente esterno di primario standing. Tali attività di audit sono state ritenute opportune anche ai fini delle valutazioni connesse all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e ne hanno differito l'approvazione oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Sulla base degli esiti dell'audit forensic e delle valutazioni del legale esterno della Società, non sono emerse condotte anomale con riferimento alle operazioni oggetto di esame e non si presentano profili di rilievo ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001.

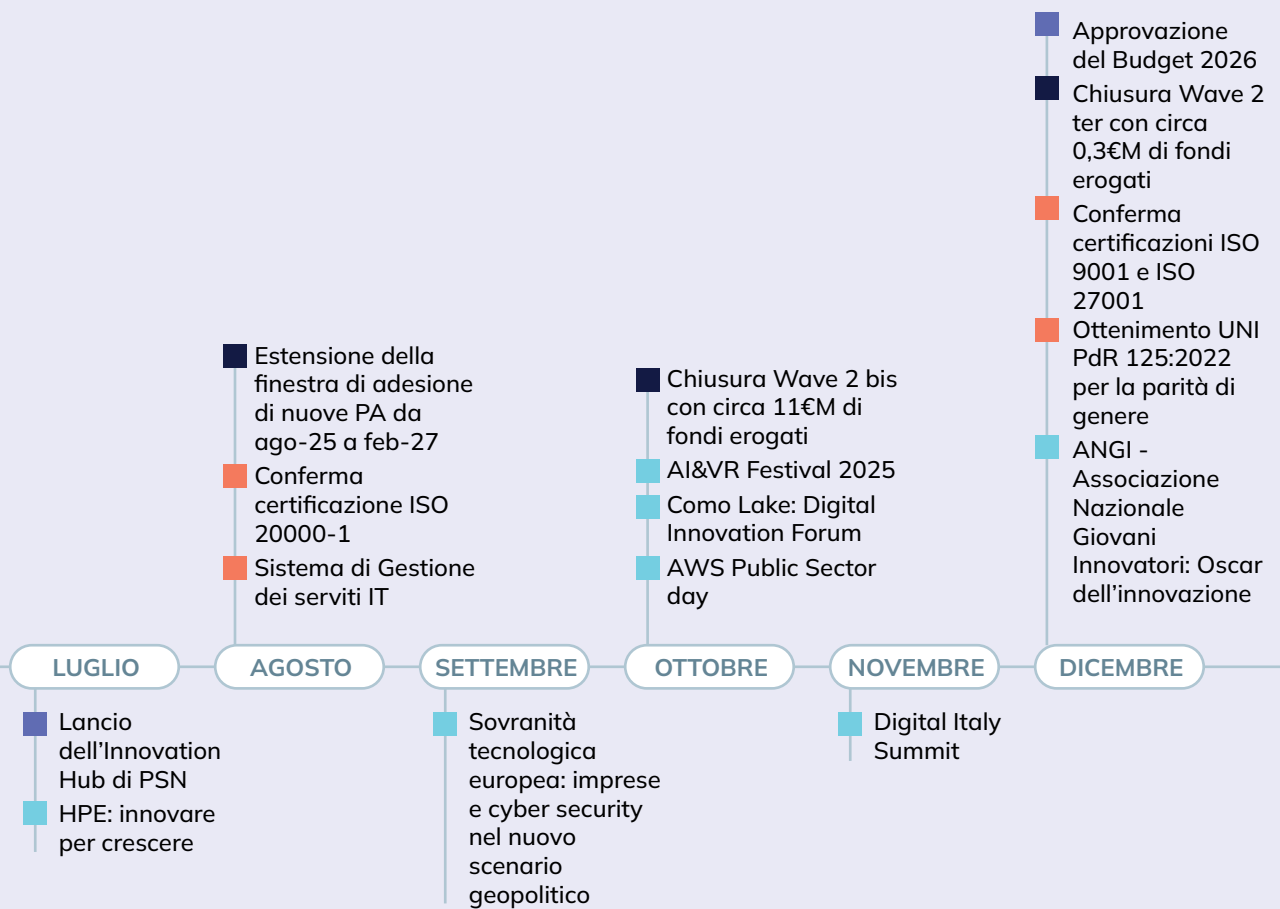


Nella tabella sottostante, vengono rappresentati i principali fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno:

I PRINCIPALI FATTI RILEVANTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO



- SOCIETARI
- COMMERCIALE E TARGET PNRR
- CERTIFICAZIONI / QUALIFICHE
- EVENTI





Scenario macroeconomico e contesto sulla sicurezza cyber

SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia globale nel corso del 2025 ha mostrato una moderata capacità di tenuta, pur in un contesto ancora caratterizzato da significative tensioni geopolitiche e commerciali. Il protrarsi della guerra in Ucraina e il conflitto tra Israele e Palestina hanno continuato a generare un elevato livello di incertezza, cui si sono affiancate le tensioni per le politiche commerciali restrittive avviate da parte degli Stati Uniti. In tale contesto, la crescita economica mondiale è stata pari a ca. 3,1%, seppur particolarmente eterogenea e trainata principalmente dalle economie emergenti come Cina ed India. L'Eurozona, invece, cresce ad un ritmo più moderato, seppur in miglioramento rispetto al 2024, grazie al rafforzamento della domanda interna.

Nel corso del 2025 l'Italia ha evidenziato una crescita del PIL contenuta, pari allo 0,6% su base annua, in lieve miglioramento rispetto al 2024. L'impatto dei dazi USA sull'economia nazionale è risultato inferiore alle attese, anche grazie a fenomeni temporanei di anticipazione delle esportazioni, mentre l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato il principale fattore di sostegno alla crescita. L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti, attestandosi all'1,6%, in lieve aumento rispetto al 2024, nonostante la riduzione dei prezzi dell'energia.

In tale contesto la BCE ha confermato l'intenzione di interrompere la riduzione dei tassi di interesse sui depositi mantenendoli stabili al 2%, in linea con il target d'inflazione.

L'operatività di PSN nel 2025 è stata influenzata da diverse variabili:

- **Costi energetici:** l'aumento dell'offerta di barili di petrolio, sostenuta dalla crescita del greggio prodotto dagli USA e dal rientro sul mercato dei Paesi OPEC+, ha esercitato una pressione al ribasso del prezzo dell'energia. Questa dinamica ha contribuito ad alleviare la pressione sui costi operativi, consolidando i benefici derivanti dalle scelte infrastrutturali orientate all'efficienza energetica. In un contesto geopolitico caratterizzato da instabilità, si rafforza il valore strategico di efficienza energetica e di ottimizzazione dei consumi e delle risorse.
- **Politiche monetarie:** la stabilizzazione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, successiva

alla fase restrittiva degli esercizi precedenti, unitamente alla strategia di hedging adottata da PSN, ha permesso alla Società di proteggersi dalla volatilità dei tassi e garantire stabilità nella gestione dei costi finanziari. Questo approccio ha mantenuto sotto controllo il costo del capitale, mentre PSN continuerà a monitorare il contesto macroeconomico per cogliere eventuali opportunità di ottimizzazione;

- **Inflazione:** il mantenimento dell'inflazione su livelli contenuti, mediamente inferiori al target del 2%, anche grazie al contributo favorevole della componente energetica, ha contribuito a un contesto di maggiore prevedibilità dei costi. In tale scenario, l'evoluzione tecnologica e il progressivo consolidamento dei processi di acquisto hanno consentito a PSN di migliorare l'efficienza operativa e ottimizzare la gestione delle risorse. L'adozione di soluzioni avanzate e una maggiore standardizzazione nelle procedure di approvvigionamento hanno contribuito a garantire stabilità nei costi e nelle forniture, rafforzando la resilienza della Società in un contesto di mercato in evoluzione;
- **Contesto istituzionale:** il PSN ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo nell'ambito della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l'offerta di servizi per soddisfare le successive Wave di incentivazione a supporto delle PA emesse dal DTD, finalizzate a favorire l'adesione ai servizi cloud. Parallelamente, la Società ha proseguito le attività di migrazione e delivery ai fini del progressivo raggiungimento dei target previsti dal PNRR per il 2026. In tale contesto, la Società ha ampliato il perimetro della propria offerta, introducendo ulteriori soluzioni tecnologiche a supporto delle esigenze delle amministrazioni, in linea con gli standard di sicurezza e resilienza richiesti;
- **Contesto Cybersecurity:** gli attacchi informatici alle PA italiane e in generale a livello globale sono aumentati per volume e sofisticazione, con ransomware ed esfiltrazione di dati tra le minacce principali. Il PSN ha rafforzato la resilienza cyber delle PA implementando misure avanzate di protezione, monitoraggio e risposta agli incidenti. Il consolidamento dell'infrastruttura IT all'interno del PSN ha migliorato la sicurezza attraverso difese proattive, threat intelligence e sistemi di gestione degli accessi più robusti, riducendo la vulnerabilità complessiva delle amministrazioni pubbliche italiane.

CONTESTO SULLA SICUREZZA CYBER

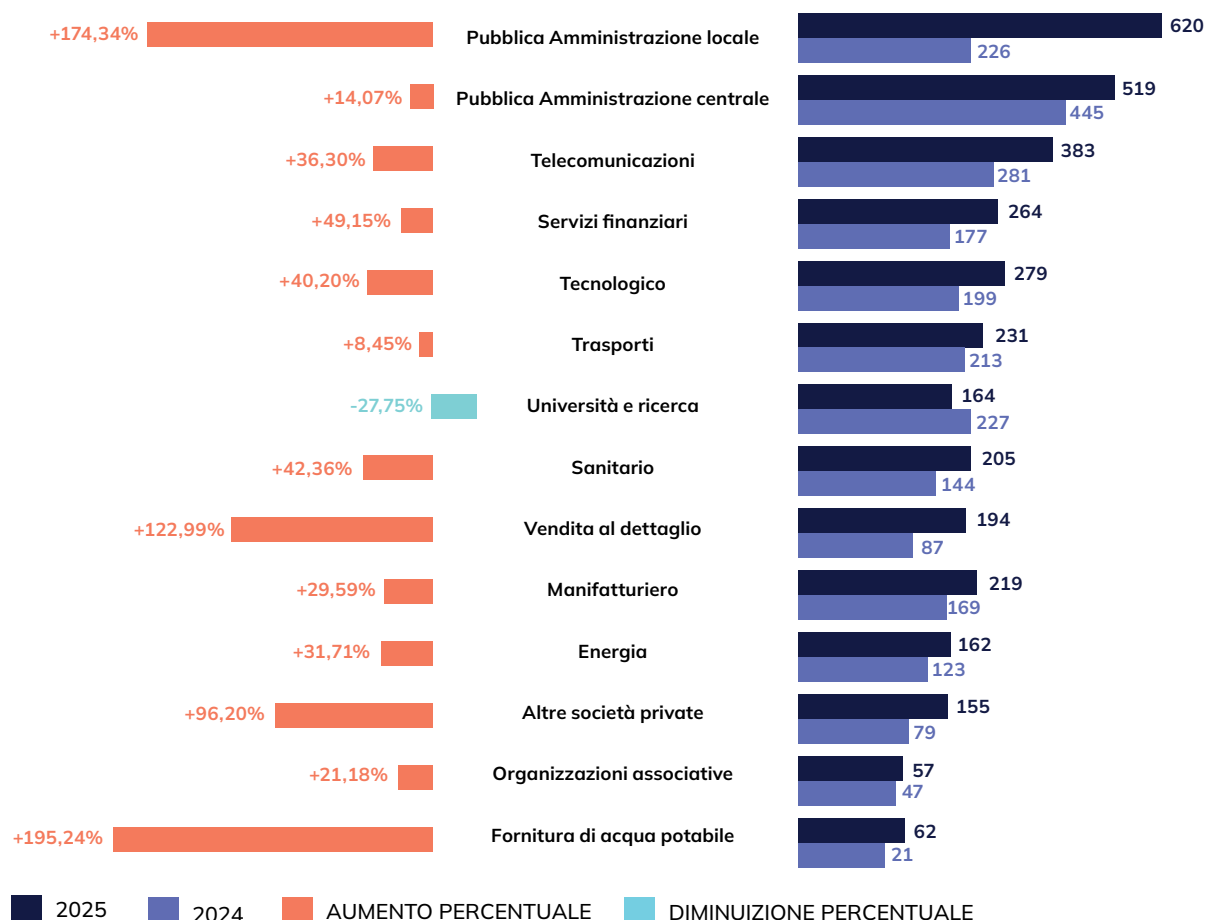
Polo Strategico Nazionale è un operatore che gestisce infrastrutture digitali strategiche per il Paese: per realizzare la sua missione, le articolazioni di sicurezza di PSN analizzano sistematicamente le evoluzioni della minaccia cyber sia a livello globale sia per lo specifico contesto italiano. In particolare, PSN si è dotato di un complesso di servizi e di sistemi di sicurezza erogati dal Socio Gestore Leonardo finalizzati ad analizzare e mitigare la minaccia; tra questi risultano fondamentali i servizi di Threat Intelligence che monitorano continuamente le fonti per offrire a PSN ed ai suoi clienti un panorama aggiornato della minaccia cyber, e circostanziate analisi rispetto a quelle che insistono sull'infrastruttura di erogazione dei servizi PSN, o suoi clienti. L'analisi dello stato della minaccia cyber, dei target rilevanti e degli impatti significativi si concentra sulla fotografia a livello globale eseguita principalmente ri-

elaborando le analisi di intelligence fornite a PSN dal Socio Gestore Leonardo, focalizzando le peculiarità del contesto italiano attraverso le elaborazioni svolte dalla Direzione Information Security sugli Operational Summary resi disponibili dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN).

L'importanza di tale attività è evidente anche semplicemente considerando che nel contesto italiano, le Pubbliche Amministrazioni italiane, che costituiscono il bacino della clientela di PSN sono fra le vittime primarie dei principali eventi cyber.

Oltre 500 soggetti della Pubblica Amministrazione Centrale sono stati oggetto di eventi cyber (+14% rispetto al 2024), mentre la Pubblica Amministrazione Locale ha conosciuto un balzo del +174% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto alle due fasi dell'anno (1° trimestre, e i mesi di giugno/luglio) nelle quali si sono concentrati gli attacchi DDoS:

NUMERO DI VITTIME DI EVENTI CYBER PER SETTORE E VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO AL 2024⁷



⁷) Elaborazioni PSN-Direzione Information Security condotte sulla base dei report ACN Operational_Summary_H1_2025_CLEAR e Operational_Summary_H2_CLEAR. Nella lettura del dato, si consideri che un evento può avere più vittime, e che una vittima può essere riconducibile a più settori, e che l'attribuzione di un evento ad una vittima ha sempre un margine di discrezionalità.

Il dato italiano sulla centralità delle Pubbliche Amministrazioni appare confermato dalle analisi sulla minaccia a livello globale: i target del settore Government (che include istituzioni di Governo locale, nazionale e internazionale) risultano essere i più colpiti in particolare da attacchi DDoS (oltre 2400 incidenti, +33% rispetto all'anno precedente), dalle minacce Ransomware (+26%) e da operazioni eseguite da attori "State-sponsored" questi ultimi con impatti però assai più rilevanti a dispetto della numerosità (>200) ed al modesto incremento rispetto al 2024 (+4%).

È rilevante evidenziare che le conseguenze di questi attacchi non sono solo quelle che impattano sull'immediata operatività (ad esempio l'indisponibilità di un servizio al cittadino), ma possono anche costituire un significativo fattore di erosioni della fiducia pubblica nei sistemi digitali, scoraggiare l'uso dei servizi pubblici online, delle piattaforme di e-government e dell'innovazione digitale, indebolire in ultima analisi la partecipazione democratica e la coesione sociale.

In un'ottica globale, il 2025 conferma la tendenza, consolidata negli ultimi 5 anni, di una significativa crescita delle minacce a livello globale, di aumento della frequenza degli incidenti e della loro gravità media.

In particolare, si registra una recrudescenza sia quantitativa che qualitativa da un lato delle minacce afferenti i cybercrime (ransomware, malware), dall'altro delle minacce collegate alle accresciute tensioni geopolitiche con particolare riferimento alle minacce alla disponibilità dei servizi (DDoS).

I target più rilevanti sono costituiti da obiettivi USA: mentre aumentano in modo molto marcato gli obiettivi riconducibili al continente asiatico, il contesto europeo resta significativamente fra i principali target a fronte di un leggero calo del numero degli attacchi. Le evoluzioni della minaccia cyber possono essere inquadrare secondo le seguenti quattro tipologie:

- State Sponsored, ovvero attacchi informatici eseguiti con tecniche sofisticate da attori collegati ad entità statuali con obiettivi strategici, economici o militari;
- Cybercrime, costituita da azioni illecite condotte in danno di sistemi informatici o attraverso l'utilizzo abusivo degli stessi con finalità prevalentemente economiche;
- Hactivism, che identifica l'uso di risorse computazionali al fine di promuovere un'agenda politica o con finalità di connotazione sociale;



- Vulnerabilità, riferite a quelle debolezze tecnologiche censite da soggetti autorevoli quali il NIST che possono essere sfruttate o attivate da una fonte di minaccia.

Approfondendo ognuna delle singole tipologie, il 2025 ha mostrato le seguenti significative evoluzioni:

- i gruppi "State-Sponsored" continuano a rappresentare una grave minaccia globale riflettendo le crescenti tensioni geopolitiche in corso. I principali attori internazionali che sfruttano accresciute capacità informatiche per attività di spionaggio e sabotaggio, con significative interruzioni nel mondo reale e operazioni di influenza e disinformazione che mettono a rischio i processi democratici in tutto il mondo. Obiettivi primari restano i settori delle istituzioni a tutti i livelli, ed i settori Difesa e Telecomunicazioni. I gruppi delle cosiddette "Big Four" (Cina, Russia, Corea del nord ed Iran) colpiscono preferibilmente obiettivi USA ed europei, sfruttando metodologie di Advanced Persistent Threat (APT) per condurre operazioni di spionaggio prolungate ed eseguire campagne strategiche meticolosamente allineate ai rispettivi interessi di sicurezza nazionale ed obiettivi geopolitici. Le operazioni riconducibili a questa specifica tipologia sono numericamente in decremento (-9% rispetto alle 456 operazioni del 2024): il dato va compreso da un lato in una logica di continuità con il repentino sviluppo del 2024 (+50% rispetto al 2023) dall'altro va correlato con la complessiva crescente capacità di contrasto sia normativo, sia operativo con il coinvolgimento sempre più attivo dei comparti Difesa (-21% di operazioni identificate, rispetto al 2024). È importante sottolineare che gli analisti hanno accertato sempre più casi in cui attori state-sponsored hanno integrato minacce ransomware nel loro repertorio tattico, conducendo attacchi con finalità economiche per finanziare le proprie attività, o tali tecniche come false-flag per camuffare operazioni di spionaggio. Questa convergenza di capacità degli stati nazionali con tattiche criminali ha introdotto ulteriore complessità nell'attribuzione delle minacce e nella definizione delle priorità difensive;
- un rilevante aumento delle minacce riconducibili alla categoria del "cybercrime": con un incremento di incidenti di +33%, dai circa 5500 del 2024 agli oltre 7300 del 2025. Mentre si confermano gli Stati Uniti e Canada in cima alla classifica dei bersagli globali, a livello europeo sono Germania, Regno Unito e Francia i Paesi più colpiti. L'ambito operativo si esplica attraverso attacchi ransomware, sia altamente mirati e di grande impatto contro infra-

strutture critiche e grandi imprese sia attraverso campagne ad ampio spettro rivolte contemporaneamente a più organizzazioni in diversi settori. In questo contesto, è significativo che uno dei settori con la maggiore evoluzione in termini di incidenti sia stato il settore Healthcare (+29% YoY). Principali fattori di amplificazione delle minacce sono identificabili nell'IA generativa e nell'ormai consolidato modello del cybercrime-as-a-service, consentendo automazione e scalabilità degli attacchi e abbassando le barriere di ingresso ad attori anche poco esperti. Il ransomware rimane il principale vettore di minaccia a scopo finanziario, ed in linea generale la minaccia con la maggiore diffusione ed il maggiore impatto: in ottica di responsabilità condivisa della sicurezza, un modello che è diventato strategico per PSN attraverso la certificazione CSA STAR LEVEL 2 di tutti i servizi, questo richiama alla necessità innanzitutto di rafforzare l'interscambio informativo fra PSN e PA clienti, e quindi dell'evoluzione della governance e dei servizi di sicurezza del cliente. In tal senso, l'offerta di PSN è stata arricchita di specifici supporti di Security Governance finalizzati ad elevare la maturità complessiva della sicurezza del cliente;

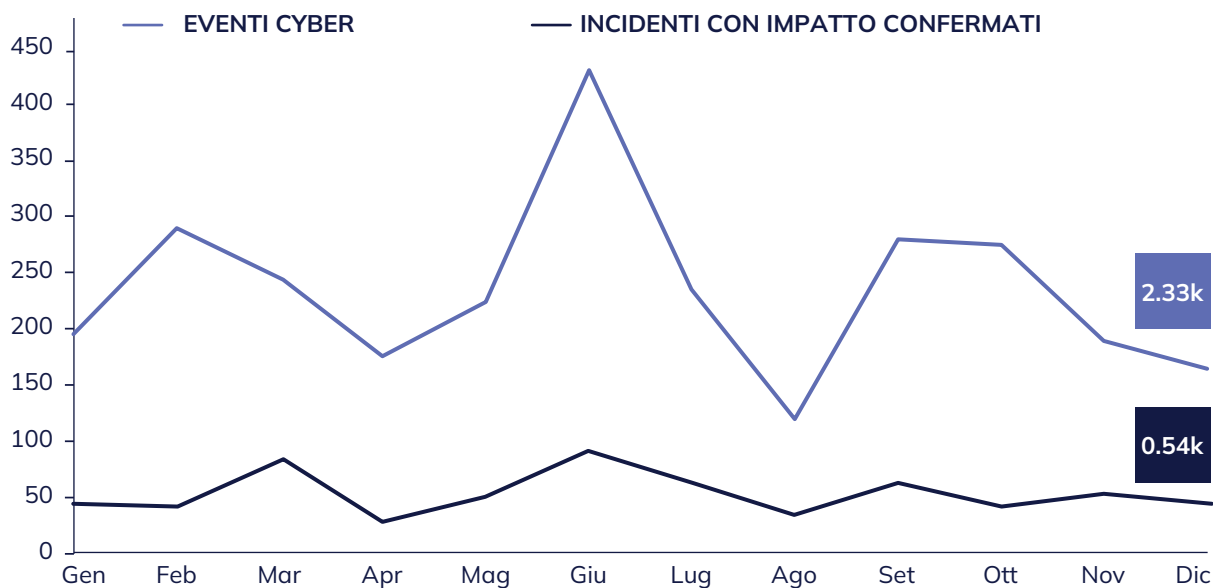
- il 2025 è stato fortemente caratterizzato dalle minacce di attori "hacktivist" con l'obiettivo principale di supportare specifiche agende politiche e obiettivi strategici legati ai rispettivi interessi geopolitici. In tal senso, va registrata una significativa evoluzione dei tradizionali schemi operativi: gli attacchi DDoS costituiscono ancora il principale strumento di minaccia, ma si consolida in modo significativo la tendenza che vede crescere campagne ibride che combinano il DDoS con attacchi informatici sofisticati e disinformazione. Unitamente alla crescita di operazioni di compromissione dei sistemi OT, di defacement di siti web e di campagne di tipo hack-an-leak gli attacchi DDoS sono rimasti uno strumento centrale nel repertorio degli hacktivist, ed hanno colpito a livello globale oltre 7.000 vittime, con un aumento del 16.6% rispetto all'anno precedente. A conferma del sempre più marcato collegamento fra tensioni geopolitiche ed attacchi cyber, i Paesi più colpiti dagli attacchi DDoS nel 2024 sono stati Israele, Germania, Ucraina, USA e Francia. I settori critici che hanno subito il maggiore impatto DDoS sono stati le infrastrutture governative, aeronautiche, dei media;
- gli attori che agiscono le minacce su descritte (singoli aggressori opportunisti, gruppi criminali organizzati a livello transnazionale, entità state-spon-

sored che conducono operazioni a duplice scopo) sfruttano di frequente diverse categorie di vulnerabilità, che spaziano da difetti tecnici nei software e nelle infrastrutture, la sensibilità umana alle tecniche di ingegneria sociale, fino a debolezze procedurali nei controlli di accesso. Le attività che rientrano nella categoria delle vulnerabilità costituiscono uno degli sforzi più significativi della comunità globale per identificare preventivamente i possibili punti deboli. I numeri del 2025 riflettono questo sforzo collettivo: con riferimento ai principali operatori globali il National Institute of Standards and Technology NIST ha documentato oltre 48.000 vulnerabilità nel proprio National Vulnerability Database (NVD), con un +20,5% rispetto al 2024, mentre Cybersecurity and Infrastructure Security Agency (CISA) ha registrato circa 250 nuove vulnerabilità con un incremento YoY del +24%, 24 delle quali sono state sfruttate in campagne ransomware. I primi tre fornitori per numero di vulnerabilità sono Linux, Microsoft e Apple. Giova riportare che nel maggio 2025 l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) ha lanciato lo European Vulnerability Database: questa piattaforma centralizzata europea costituisce la spina dorsale del cyber Resilience

ACT, imponendo ai produttori di segnalare le vulnerabilità sfruttate attivamente entro 24 ore. Spetta alla governance della sicurezza di ogni stakeholder di strutturare processi di vulnerability management realmente efficaci: questa gestione include un significativo rafforzamento della Supply Chain Security, dal momento che è ormai una tendenza in drammatica crescita lo sfruttamento, da parte degli attori della minaccia, delle vulnerabilità dell'anello più debole lungo la catena di fornitura⁸. Va in tale direzione l'impegno di PSN, con il contributo determinante dei Soci Gestori, di garantire una gestione di eccellenza delle vulnerabilità, e di stabilire flussi comunicativi multidirezionali per sensibilizzare la constituency di sicurezza (fornitori e clienti inclusi) su questo pilastro strategico della sicurezza.

Analizzando la minaccia cyber con maggior dettaglio sul nostro Paese, il quadro sinottico degli eventi, e degli incidenti evidenzia un elemento di peculiarità dell'Italia: il significativo numero di eventi che hanno avuto come esito un impatto confermato⁹ per il soggetto colpito. Nel confronto con il 2024, i dati del 2025 registrano un aumento di circa +7% degli eventi di sicurezza e di circa +10% degli incidenti:

ANDAMENTO DEL NUMERO DI EVENTI E INCIDENTI 2025 PER L'ITALIA¹⁰



8) Secondo il Global Cybersecurity Outlook 2026 del World Economic Forum, ci si aspetta che le tecnologie cloud siano il secondo fattore più influente per la cybersecurity nel 2026, dopo l'IA (https://reports.weforum.org/docs/WEF_Global_Cybersecurity_Outlook_2026.pdf).

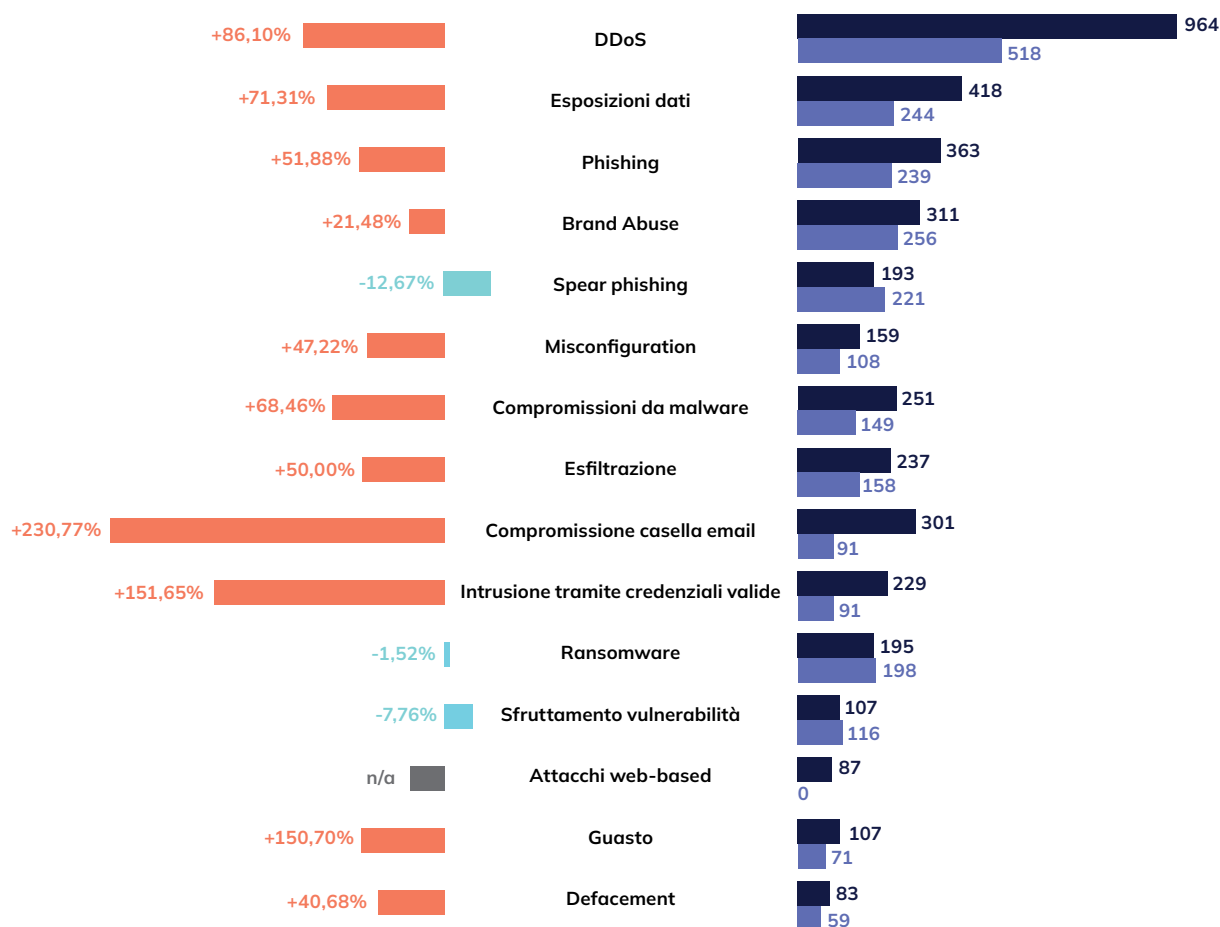
9) Secondo la tassonomia ACN adottata da PSN, l'incidente è un "Evento cyber con impatto confermato sulla disponibilità, confidenzialità o integrità delle informazioni".

10) Elaborazioni PSN-Direzione Information Security condotte sulla base dei report ACN Operational_Summary_H1_2025_CLEAR e Operational_Summary_H2_CLEAR. Nella lettura del dato, si consideri che un evento può avere più vittime, e che una vittima può essere riconducibile a più settori, e che l'attribuzione di un evento ad una vittima ha sempre un margine di discrezionalità.

Con l'aumento delle tipiche minacce esogene tra le quali nel 2025 è spiccato il DDoS (+86% rispetto al 2024), sono gli attacchi che hanno alta probabilità di successo quelli dove le contromisure, usualmente basilari, di tipo organizzativo e procedurale vengono ignorate o mal implementate, incluse le carenze legate alla formazione specifica sulla cybersicurezza del personale impiegato: è il caso di minacce esogene quali la compromissione di caselle email (+230%), l'intrusione di credenziali valide (+151%), ma anche di determinate minacce endogene, che trovano terreno fertile di evoluzione in conseguenza della rapida digitalizzazione del Paese, processo di cui PSN è uno fra i principali abilitatori in Italia.

È il caso quest'ultimo di minacce quali Misconfiguration & Inadequate Change Control considerato da Cloud Security Alliance la minaccia principale del mondo cloud dell'ultimo biennio¹¹ e che ha conosciuto proprio in Italia nel 2025 una crescita di circa +47% rispetto all'anno precedente. Questa minaccia è una cartina di tornasole della maturità dei fornitori tecnologici di assicurare sicurezza e resilienza, e ricomprende l'accesso malevolo, e quindi doloso (chi sfrutta i propri privilegi di amministratore per scopi illeciti, anche il dipendente infedele), l'errore umano, la coercizione per effetto di ricatti, minacce anche di natura fisica e frutto di azioni di social engineering.

TIPOLOGIA DI MINACCE RILEVATE NEGLI EVENTI 2025 PER L'ITALIA E VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO AL 2024¹²



11) Si veda tra gli altri il fondamentale report TopThreats to Cloud Computing 2024 di CSA (Cloud Security Alliance).

12) Elaborazioni PSN-Direzione Information Security condotte sulla base dei report ACN Operational_Summary_H1_2025_CLEAR e Operational_Summary_H2_CLEAR. Nella lettura del dato, si consideri che un evento può avere più vittime, e che una vittima può essere riconducibile a più settori, e che l'attribuzione di un evento ad una vittima ha sempre un margine di discrezionalità.

Nel contesto descritto operano attivamente a tutela sia dell'infrastruttura di erogazione che dei clienti stessi, sia pure nel quadro articolato dalle Matrici di Responsabilità Condivisa della Sicurezza elaborate da PSN¹³, per i servizi Cloud certificati CSA STAR Level 2, i servizi SOC e CERT che PSN eroga attraverso il Socio Gestore Leonardo. Il costante monitoraggio eseguito sull'infrastruttura di erogazione registra, a fronte del dato più rilevante di nessun incidente cyber gestito, la gestione di oltre 27 milioni di eventi¹⁴ (rispetto ai 18 milioni di fine 2024) che hanno generato 880 allarmi¹⁵ (rispetto ai 454 di fine 2024): nel quadro di interscambio informativo e collaborazione, recentemente normato dall'art. 17 del decreto NIS2, ciò ha consentito di condividere "pertinenti informazioni di sicurezza"¹⁶ con diverse Pubbliche Amministrazioni clienti di PSN (con un +13 rispetto a fine 2024).

Se ci proiettiamo al 2026, tre temi rilevanti possono essere considerati pivotali rispetto alle evoluzioni del contesto cyber:

- il tema della sovranità digitale. Il mercato europeo, anche quello dei servizi cloud, è dominato da fornitori extra-UE, ponendo rilevanti interrogativi sulla resilienza delle infrastrutture critiche e sulla sovranità dei dati, soprattutto in settori critici come la sanità e il settore bancario. Nel 2026 l'agenda europea intensificherà gli sforzi per mitigare i rischi e ridurre la dipendenza da fornitori di tecnologia stranieri, rafforzare l'autonomia strategica e la sicurezza della catena di approvvigionamento, sicuramente dal punto di vista politico e normativo ma anche da quello di una politica industriale;
- il tema della trasformazione della sicurezza informatica che passa da una questione tecnica a una strategica. Nel 2026 le minacce state-sponsored (spionaggio, sabotaggio, operazioni di influenza

e disinformazione) conosceranno un aumento in portata ed intensità, mettendo sempre più a rischio non solo la riservatezza di informazioni determinanti per la competitività o la resilienza di servizi ed infrastrutture, ma anche la fiducia nelle istituzioni e la coesione sociale;

- il tema della sofisticazione delle minacce. Nell'anno in corso si rafforzerà il numero e l'efficacia degli attacchi in ragione della:

- crescente collaborazione tra i vari gruppi di minaccia;
- condivisione di infrastrutture e soluzioni in ottica cyber-as-a-crime;
- maggiore permeabilità fra attori state sponsored, gruppi criminali e gruppi attivisti;
- diffusa adozione dell'IA come acceleratore delle capacità della minaccia e della sua sofisticazione.

A contrasto delle minacce cyber, PSN realizza la propria missione di garantire una protezione sovrana ai dati ordinari, critici e strategici della Pubblica Amministrazione non solo attraverso le proprie infrastrutture e i propri servizi, erogati da campioni dell'industria italiana e mondiale quali Leonardo e TIM, ma anche adottando i migliori standard e best practice internazionali di sicurezza (ISO 27001, 22301, 20000, etc.) per il governo di processi e personale, il "fattore umano" tanto determinante nella gestione della sicurezza, e adeguando infrastrutture e servizi ai massimi livelli di sicurezza richieste dalle normative applicabili.

Il "combinato disposto" di contromisure organizzative, procedurali e tecnologiche certificate da terze parti in un'ottica di "miglioramento continuo" su tutte le componenti consente a PSN di assicurare un impegno costante a supporto della digitalizzazione e della sicurezza della Pubblica Amministrazione del nostro Paese.

13) Le Matrici di Responsabilità Condivisa della Sicurezza per ogni servizio sono pubblicate sul sito di Polo Strategico Nazionale, al link Le Matrici di Responsabilità Condivisa della Sicurezza di PSN

14) Si intendono i dati raw (dati grezzi) raccolti dalle sorgenti, inviati al SIEM per mezzo VPN.

15) L'allarme è il trigger delle regole di correlazione sul SIEM. Gli allarmi vengono analizzati dagli specialisti del SOC.

16) Come definite dall'Art.17 del Decreto NIS2

Le fonti di finanziamento

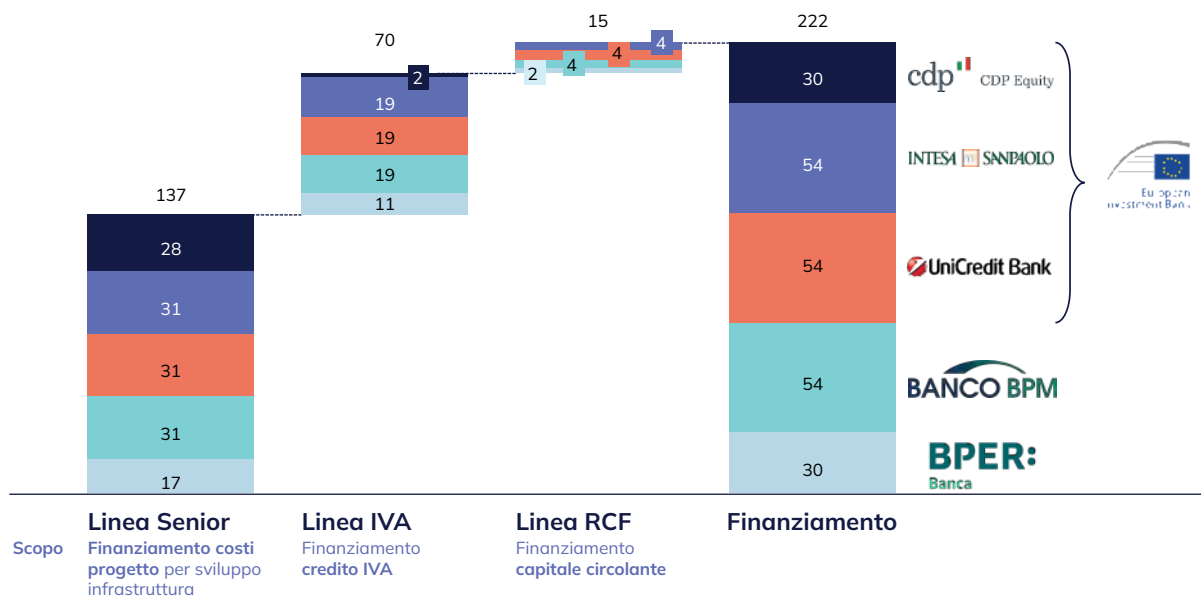
Le fonti di finanziamento di PSN si basano su una struttura articolata che combina diverse fonti di capitali, bilanciando esigenze di sostenibilità finanziaria e ottimizzazione delle risorse disponibili. La strategia adottata garantisce il supporto necessario per l'implementazione e la gestione dell'infrastruttura nazionale di cloud computing.

In tale contesto, il 14 febbraio 2024 è stato siglato un accordo di project finance, insieme alla relativa documentazione di garanzia, con un pool di banche di primaria importanza, composto da Intesa Sanpaolo (ISP), UniCredit (UCI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), BPER Banca e Banco BPM. L'operazione ha visto anche il coinvolgimento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) come finanziatore indiretto, fornendo supporto a ISP, UCI e CDP. Questo schema ha permesso a PSN di beneficiare di condizioni finanziarie migliorative per l'intera durata della concessione,

consentendo una gestione più efficiente delle risorse e una maggiore sostenibilità dell'investimento.

Più nel dettaglio, il finanziamento si articola in tre linee di credito per un importo complessivo di 222 milioni di euro, ciascuna con uno scopo ben definito:

- Linea Senior (137 milioni di euro): rappresenta il pilastro principale del finanziamento ed è destinata alla copertura dei costi di realizzazione dell'infrastruttura e delle principali attività operative necessarie all'implementazione del progetto;
- Linea IVA (70 milioni di euro): dedicata alla gestione dell'imposta sul valore aggiunto, consentendo a PSN di mantenere un flusso di cassa più equilibrato senza gravare sui capitali disponibili;
- Linea Revolving (15 milioni di euro): una riserva di liquidità strategica, utile per coprire eventuali esigenze finanziarie impreviste e garantire la flessibilità operativa durante le varie fasi del progetto.



Nel corso del 2025 sono stati erogati 16 milioni sulla linea senior che, cumulati ai 42 milioni erogati nel 2024, portano l'erogazione complessiva a 58 milioni. Nel 2025 sono stati inoltre integralmente rimborsati i 7 milioni utilizzati sulla linea IVA nel corso del 2024. Tali risorse hanno consentito di sostenere le prime fasi di implementazione del progetto e garantire la

continuità operativa dell'infrastruttura, permettendo alla Società di procedere con le attività pianificate.

Parallelamente al project finance, tra le fonti di finanziamento figura anche un impegno sottoscritto dai Soci attraverso la stipula di un Accordo di Capitalizzazione e Subordinazione (Equity Commitment Agreement - ECA) per un importo massimo di 76 milioni di

euro. Di questi, sono stati effettivamente versati 70 milioni. Questo supporto da parte dei Soci rappresenta un segnale di fiducia nella solidità e nella prospettiva del progetto, garantendo ulteriori risorse per la crescita e lo sviluppo dell'infrastruttura.

La combinazione di finanziamenti bancari e contributi da parte dei Soci assicura un adeguato equilibrio tra fonti di capitale, permettendo alla Società di sviluppare e gestire un'infrastruttura tecnologica di rilevanza strategica per il Paese. La struttura finanziaria adottata consente inoltre un'ottimizzazione dell'allocatione delle risorse, minimizzando l'impatto dei costi finanziari lungo l'arco della concessione e favorendo la sostenibilità economica del progetto nel lungo periodo.

Analisi economica e finanziaria

INTRODUZIONE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'anno in commento è stato caratterizzato dalla piena operatività dell'azienda con l'erogazione dei

servizi inclusi nel listino pubblico di Polo Strategico Nazionale verso le Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

Il management valuta le performance della Società sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità della Società, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA è definito dalla Società come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, di proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito;
- Capitale Circolante Netto è definito dalla Società come somma di rimanenze, crediti verso clienti, crediti per imposte correnti ed altre attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti, ed altre passività correnti;
- Posizione Finanziaria Netta (PFN) "Adjusted", che sterilizza dalla PFN l'effetto derivante dalla classificazione IFRS dei leasing operativi, impattanti per PSN (i.e. affitto data center).

RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ

La seguente tabella riporta il conto economico riclassificato di PSN S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Ricavi	454.347.596	255.546.505
Costi operativi	(428.451.078)	(239.528.940)
Costi per il personale	(13.006.233)	(8.900.659)
Accantonamento a fondi rischi	(150.000)	
EBITDA	12.740.285	7.116.907
Ammortamenti e svalutazioni	(26.713.558)	(17.627.189)
Risultato operativo	(13.973.273)	(10.510.282)
Oneri finanziari	(4.947.906)	(3.884.525)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(18.921.179)	(14.394.807)
Imposte sul reddito	4.348.547	2.970.686
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(14.572.632)	(11.424.121)

Nel corso del 2025, i ricavi hanno mostrato un andamento complessivamente molto positivo rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 454.348 migliaia di euro e sono attribuibili a:

- per euro 360.684 migliaia all'erogazione di servizi professionali in favore di quota parte delle Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate (e.g. migrazione, rearchitect, replatform, IT Infrastructure Service Operation, ...);
- per euro 93.644 migliaia a servizi infrastrutturali a canone o a consumo;
- per euro 20 migliaia a servizi "no core".

I costi operativi ammontano a euro 428.451 migliaia ed includono principalmente:

- i costi per merci e materie prime pari a euro 40 migliaia, principalmente riconducibili all'acquisto di materiale di consumo e cancelleria;
- costi per servizi pari a euro 428.181 migliaia, principalmente riconducibili a:
 - costi per l'erogazione dei servizi verso le Pubbliche Amministrazioni pari a euro 348.791 migliaia;
 - costi per garanzie (fidejussioni a favore delle Amministrazioni Utenti e a beneficio dell'Amministrazione Concedente) per euro 1.598 migliaia;
 - consulenze tecniche, strategiche, amministrative, legali e fiscali per euro 2.070 migliaia;
 - costi per personale distaccato per euro 64 migliaia;
 - costi per assicurazioni pari ad euro 818 migliaia;
 - costi legati all'infrastruttura pari a euro 68.018 migliaia;
 - costi per spese informatiche pari a euro 1.905 migliaia;
 - costi per compensi organi societari pari a euro 119 migliaia;
 - spese per marketing e comunicazione pari a euro 506 migliaia;
 - costi legati al contratto di finanziamento pari a euro 1.453 migliaia;
 - costi per servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri pari a euro 2.075 migliaia;
 - altri costi pari a euro 765 migliaia;
 - altri costi operativi pari a euro 230 migliaia;
- i costi per il personale pari a euro 13.006 migliaia.

Gli accantonamenti a fondo rischi sono pari a euro 150 migliaia e sono riconducibili all'accantonamento per potenziali penali richieste dalle Amministrazioni Utenti. Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a 26.714. Nello specifico gli ammortamenti sono pari a euro 26.640 migliaia ed includono principalmente:

- ammortamenti relativi alle attività materiali pari a

euro 19.240 migliaia, riconducibili all'infrastruttura, al leasing degli spazi attrezzati nei Data Center, all'affitto della Sede e del nuovo ufficio in via Salaria. In aggiunta, è stata portata in esercizio la quota parte di infrastruttura collaudata dal DTD nel corso del 2025;

- ammortamenti relativi alle attività immateriali pari a euro 7.400 migliaia, prevalentemente riconducibili ai software necessari all'erogazione dei servizi infrastrutturali.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono pari a euro 74 migliaia e derivano dallo stanziamento di un fondo svalutazione crediti stimato in accordo con quanto previsto dall'applicazione del principio IFRS9. Oneri finanziari pari a euro 7.889 migliaia e riconducibili alla quota parte di interessi impliciti del contratto di leasing degli spazi attrezzati nei Data Center e dell'affitto della Sede e del nuovo ufficio di via Salaria. All'interno della voce vengono ricondotti anche gli interessi derivanti dall'utilizzo delle linee rese disponibili con la firma del Contratto di Finanziamento.

Proventi finanziari pari a euro 2.944 migliaia e riconducibili alla quota parte di interessi attivi riconosciuti sulle giacenze medie dei conti correnti bancari.

Le imposte sul reddito includono il provento fiscale pari ad euro 4.349 migliaia relativo allo stanziamento di fiscalità differita attiva in relazione alla perdita fiscale registrata nel 2025 e agli interessi passivi indeducibili, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse saranno recuperate.

LIQUIDITÀ

Le principali fonti di liquidità della Società sono rappresentate dagli apporti dei soci, tenuti a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli impegni assunti da Polo Strategico Nazionale S.p.A. nella convenzione e dal tiraggio delle linee di debito rese disponibili dalla firma del Contratto di Finanziamento intercorsa lo scorso 14 febbraio 2024, il quale copre parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei Data Center.

I principali utilizzi della liquidità della Società continueranno a riguardare gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché le esigenze di cassa dell'attività operativa e del capitale circolante. Al riguardo si evidenzia che la Società si è dotata di un sistema di monitoraggio della capacità di soddisfare le esigenze di cassa a breve e lungo termine.

FLUSSI DI CASSA

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato di PSN S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Attività operative		
Utile da attività operative al lordo delle imposte	(18.921.179)	(14.394.807)
Utile ante imposte	(18.921.179)	(14.394.807)
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili impianti e macchinari e diritti d'uso	26.639.971	17.525.599
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali		
Variazioni nette di cambio	2.393	368
Proventi finanziari	(2.910.263)	(393.938)
Oneri finanziari	7.763.440	4.349.502
Utile netto su strumenti finanziari al FV rilevato a conto economico	92.336	(71.406)
Variazioni negli accantonamenti, nei fondi pensionistici e nei contributi pubblici	443.173	367.657
Aumento dei crediti commerciali, delle attività da contratto, e degli altri crediti a breve termine		
Diminuzione delle rimanenze e attività per diritti di restituzione	47.485.578	9.346.731
Aumento dei debiti commerciali, delle passività da contratto e da rimborsi, e altri debiti a breve		
Interessi e oneri finanziari pagati	(2.184.967)	(8.143.006)
Erogazione finanziamento Linea IVA		7.363.678
Rimborso finanziamento Linea IVA	(7.363.678)	
Flussi finanziari netti da attività operativa	51.046.803	15.950.377
Attività d'investimento		
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(79.510.623)	(46.034.998)
Flussi finanziari netti (impieghi)/da attività di investimento	(79.510.623)	(46.034.998)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti erogati	15.904.876	41.687.294
Versamenti da soci	0	16.000.000
Flussi finanziari netti (impieghi) da attività di finanziamento	15.904.876	57.687.294
Diminuzione/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	(12.558.944)	27.602.673
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 1 gennaio	79.874.052	52.271.379
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31 dicembre	67.315.108	79.874.052

La variazione positiva del capitale circolante riflette la capacità del ciclo passivo di autofinanziare la crescita dei volumi. L'incremento dei debiti verso fornitori ha

compensato l'assorbimento derivante dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, quali IVA e anticipi. Il saldo netto deriva quindi da una dinamica fisiologica,

in cui la gestione dei pagamenti e la stabilità dei tempi di incasso hanno supportato l'aumento del fatturato garantendo l'equilibrio monetario operativo.

Le disponibilità liquide, pari a euro 67.315 migliaia al

31 dicembre 2025, riflettono i tiraggi delle linee del finanziamento project effettuati nel corso dell'anno, al netto dell'assorbimento di cassa dai flussi riguardanti l'attività operativa e di investimento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta la situazione patrimoniale riclassificata della Società al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Attività immobilizzate	201.719.135	147.462.486
Imposte differite attive	12.733.671	8.385.124
Attività non correnti	214.452.807	155.847.610
Passività non correnti	(2.963.676)	(2.669.365)
Capitale Circolante Netto	(117.599.692)	(70.360.110)
Capitale investito netto	93.889.439	82.818.135
Posizione Finanziaria Netta	(69.128.407)	(44.237.993)
Dì cui		
<i>Posizione Finanziaria Netta adjusted</i>	<i>16.965.535</i>	<i>30.823.080</i>
Patrimonio netto	24.760.914	38.580.142
Fonti di finanziamento	(44.367.493)	(5.657.851)

La seguente tabella riporta la composizione del capitale circolante netto della Società al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Crediti commerciali	319.346.910	174.007.553
Altri crediti e attività correnti	91.521.879	38.227.620
Debiti commerciali	(522.936.864)	(279.325.071)
Altre passività correnti	(5.531.617)	(3.270.211)
Capitale Circolante Netto	(117.599.692)	(70.360.110)

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.315.108	79.874.052
Passività per leasing corrente	(11.730.646)	(23.119.599)
Passività Cash Flow Hedge	(41.694)	(795.109)
Passività per leasing non corrente	(74.321.602)	(58.849.913)
Passività finanziarie Linea Senior	(52.995.703)	(36.717.473)
Passività finanziarie Linea IVA	2.646.130	(4.629.952)
Posizione Finanziaria Netta	(69.128.407)	(44.237.993)

Le passività per leasing quota corrente e non corrente pari a euro 86.052 migliaia al 31 dicembre 2025 sono interamente riconducibili ai contratti di leasing degli spazi attrezzati nei Data Center del PSN, i quali sono stati ampliati nel corso dell'anno, del contratto di locazione per la sede di via Giacomo Puccini n. 6 e del nuovo ufficio di via Salaria.

Le altre passività finanziarie pari a euro 50.391 migliaia

al 31 dicembre 2025 sono riconducibili per euro 42 migliaia al fair value del derivato sottoscritto nel corso dell'anno e per euro 50.350 ai tiraggi del finanziamento project relativi alla linea senior ed alla linea IVA.

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta adjusted della Società al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.315.108	79.874.052
Passività finanziarie Linea Senior	(52.995.703)	(41.687.294)
Passività finanziarie Linea IVA	2.646.130	(7.363.678)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	16.965.535	30.823.080

Esecuzione della Convenzione e dei target PNRR

Il PSN nasce in attuazione dell'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, mediante un partenariato pubblico-privato siglato il 22 agosto 2022. Le Pubbliche Amministrazioni che intendono migrare su PSN possono usufruire dei fondi stanziati nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1. In questo contesto, le tempistiche stabilite dalla concessione sono definite sia in coerenza con le finalità pubbliche dell'iniziativa, sia per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Più nel dettaglio, la durata massima della Concessione è di 13 anni complessivi decorrenti dalla data di stipula della Convenzione, articolata nei seguenti periodi chiave:

- Fase di Progettazione e Collaudo: periodo non superiore a 120 giorni, proposto nell'offerta risultata aggiudicataria, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, che dovrà essere destinato alla progettazione dell'infrastruttura nonché alla sua predisposizione ed allestimento. In riferimento a tale adempimento si rappresenta il suo pieno conseguimento grazie all'esito positivo del collaudo dell'infrastruttura tecnologica effettuato da parte del DTD in data 22 dicembre 2022;
- Finestra di Adesione delle PA: periodo originariamente fissato in 32 mesi, durante il quale le

Amministrazioni hanno la possibilità di stipulare i contratti, con una durata massima di 10 anni a decorrere dal completamento della Migrazione della singola Amministrazione utente e comunque non superiore alla durata della Concessione. Tale termine nel mese di agosto 2025 è stato esteso dal DTD di ulteriori 18 mesi e pertanto fino a febbraio 2027, il che consentirà a nuove amministrazioni o a enti esistenti ancora non aderenti di beneficiare del servizio PSN;

- Finestra di Migrazione: periodo originariamente fissato in 48 mesi a partire dalla stipula della Convenzione per il completamento della Migrazione delle PA utenti, con termine previsto entro agosto 2026. In virtù dell'estensione della finestra di adesione di 18 mesi, anche la finestra di migrazione è stata estesa dello stesso periodo e pertanto fino a febbraio 2028.

Allo stato attuale, PSN si trova ad aver eseguito buona parte delle attività funzionali all'adesione delle PA, avendo 617 Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate al 31 dicembre 2025, di cui 145 contrattualizzate nel corso del 2025. Di queste, 417 Pubbliche Amministrazioni hanno totalmente migrato su infrastruttura PSN i servizi con questa contrattualizzati.

In relazione ai target PNRR definiti a livello europeo, questi prevedevano:

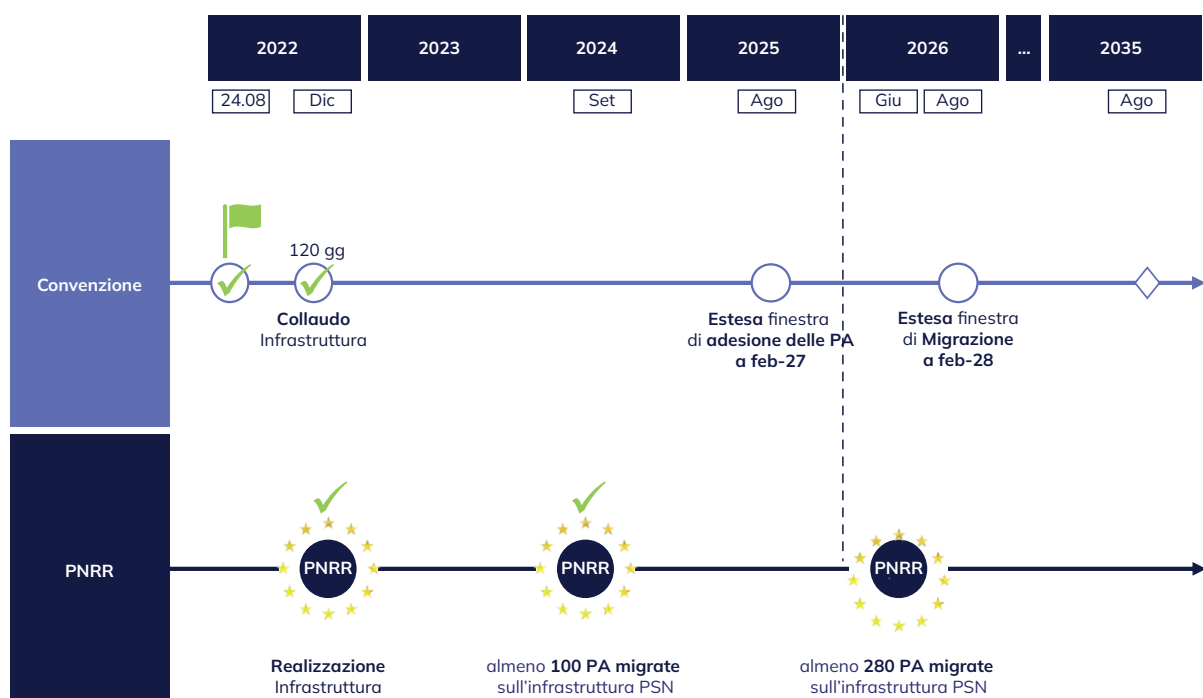
- il collaudo dell'infrastruttura entro il 31 dicembre 2022, collaudo effettivamente eseguito il 22 dicembre dello stesso anno;
- la migrazione di almeno un servizio per 100 PA aderenti a PSN entro settembre 2024. Target ampiamente raggiunto con servizi migrati su 238 PA eligibili ai fini del target PNRR, di cui 206 asseverate entro settembre 2024;
- la migrazione completa di 280 PA entro giugno 2026, che risulta in corso da parte di PSN.

L'avanzamento complessivo della migrazione conferma la capacità del PSN di rispettare le scadenze prefissate e pone le basi per le azioni strategiche future, tra cui:

- monitoraggio continuo dell'avanzamento delle migrazioni: per garantire il completamento nei tempi stabiliti;
- supporto alle amministrazioni nella transizione: con strumenti dedicati, formazione e assistenza tecnica;
- ottimizzazione delle risorse e riduzione dell'impatto ambientale: attraverso una gestione efficiente e a basso consumo emissivo dell'infrastruttura PSN.

L'iniziativa promossa da PSN rappresenta un passo cruciale nella modernizzazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, garantendo maggiore sicurezza, efficienza operativa e sostenibilità delle infrastrutture IT pubbliche.

Si riportano di seguito in figura le principali milestones previste dalla Convenzione:



L'avanzamento complessivo conferma il rispetto dei piani da parte della Società. Infine, la Società, nel corso del quarto trimestre dell'anno, coerentemente con quanto previsto all'articolo 5 comma 6 della Convenzione, che prevede l'adeguamento del corrispettivo entro il limite del 75% della variazione

annua dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati senza tabacchi, ha ottenuto il nulla osta a procedere con detto adeguamento inflattivo da parte del DTD. Tale adeguamento, corrispondente al terzo anno di Convenzione, troverà applicazione a partire da gennaio 2026.

ATTIVITÀ OPERATIVA



Modello operativo di Polo Strategico Nazionale

Il modello di presidio della qualità dei servizi offerti alle Pubbliche Amministrazioni, sia in termini di organizzazione interna ed esterna verso DTD e clienti, sia con riferimento al modello di interazione e gestione dei Soci include tre principali ambiti di intervento:

- il modello organizzativo previsto dalla Convenzione;
- l'organizzazione interna PSN;
- il modello operativo di delivery e operations definito tra PSN e Soci, come di seguito brevemente illustrato:



Tale modello permette una gestione centralizzata della Convenzione e dei contratti di adesione, dei relativi processi trasversali, della gestione della qualità, e degli SLA, ponendo attenzione sia alle tematiche operative di governo ed erogazione dei servizi sia ad aspetti di contesto specifico quali la diffusione ed evoluzione della Convenzione e la risposta alle PA che sottoscrivono un contratto con PSN.

Si declinano di seguito i tre principali ambiti di intervento:

1) MODELLO ORGANIZZATIVO PREVISTO DA CONVENZIONE

Coerentemente con quanto rappresentato all'interno della Convenzione, PSN ha adottato un modello organizzativo integrato su due livelli:

- per la gestione e governo della Convenzione;
- dedicato ai singoli contratti di utenza in termini di delivery e operations.

Tale modello ha "l'obiettivo sia di assicurare al DTD ed alle Amministrazioni Aderenti un governo efficace dei contratti ed un'erogazione puntuale dei servizi, sia di favorire la diffusione dei servizi oggetto della Convenzione presso le Amministrazioni Aderenti". Inoltre, la presenza di due livelli garantisce l'indirizzamento delle tematiche di governo ed erogazione dei servizi congiuntamente alla fase di gestione dell'offerta, propedeutica alla sottoscrizione dei contratti di utenza, dando evidenza delle relazioni con il DTD e con la singola Amministrazione utente.

Con riferimento al primo livello per il governo della Concessione, è prevista una gestione centrale ed un monitoraggio lungo il suo ciclo di vita (i.e. 13 anni), coordinando la delivery dei contratti di adesione e definendo le modalità di diffusione della Convenzione verso le PA anche attraverso specifici comitati. Lato PSN, le figure di riferimento per l'intera Convenzione sono:

- Direttore del Servizio: responsabile del coordinamento dei servizi e di tenere i rapporti con il DEC del DTD, configurandosi come focal point per indirizzare le scelte strategiche a livello di governance. Inoltre, tale figura coordina e dirige le attività del Portfolio Manager, definendo ad alto livello le strategie di allocazione di capacity. Inoltre, è prevista la nomina di un Direttore del Servizio per ciascuna Amministrazione aderente, con compiti simili a quelli descritti nel rapporto verso il DEC;
- Referente del Servizio: responsabile del coordina-

mento e controllo dell'intera Convenzione per tutte le attività contrattuali previste, rappresentando il punto di coordinamento ed escalation nel governo dei singoli fornitori e contratti di utenza e controllando e verificando i singoli contratti per garantire il rispetto dei modelli di gestione e dei requisiti di qualità definiti nella Convenzione. Inoltre, avendo una visione complessiva della Convenzione, supportato dal Portfolio Manager, ne condivide l'andamento con i referenti dell'Amministrazione attraverso incontri periodici e/o Comitati specifici.

Di contro, il DTD, identifica nel:

- Responsabile Unico del Procedimento ("RUP") la titolarità del procedimento e della corretta esecuzione della Convenzione;
- Direttore dell'Esecuzione ("DEC") un ruolo maggiormente amministrativo, ma essenziale soprattutto nelle interlocuzioni con la Società in quanto è preposto "al controllo sulla regolare esecuzione della Concessione in fase di gestione, e alla verifica che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite dal Concessionario in conformità della Convenzione, della Documentazione di gara, del Capitolato Servizi e delle norme applicabili".

Relativamente al secondo livello, ovvero il presidio e governo dei contratti di adesione in termini di delivery e operations, la Società ha identificato strutture, strumenti e figure chiave di governance previste da Convenzione per garantire un sistema di gestione e monitoraggio della qualità del servizio offerto alle PA, in particolare:

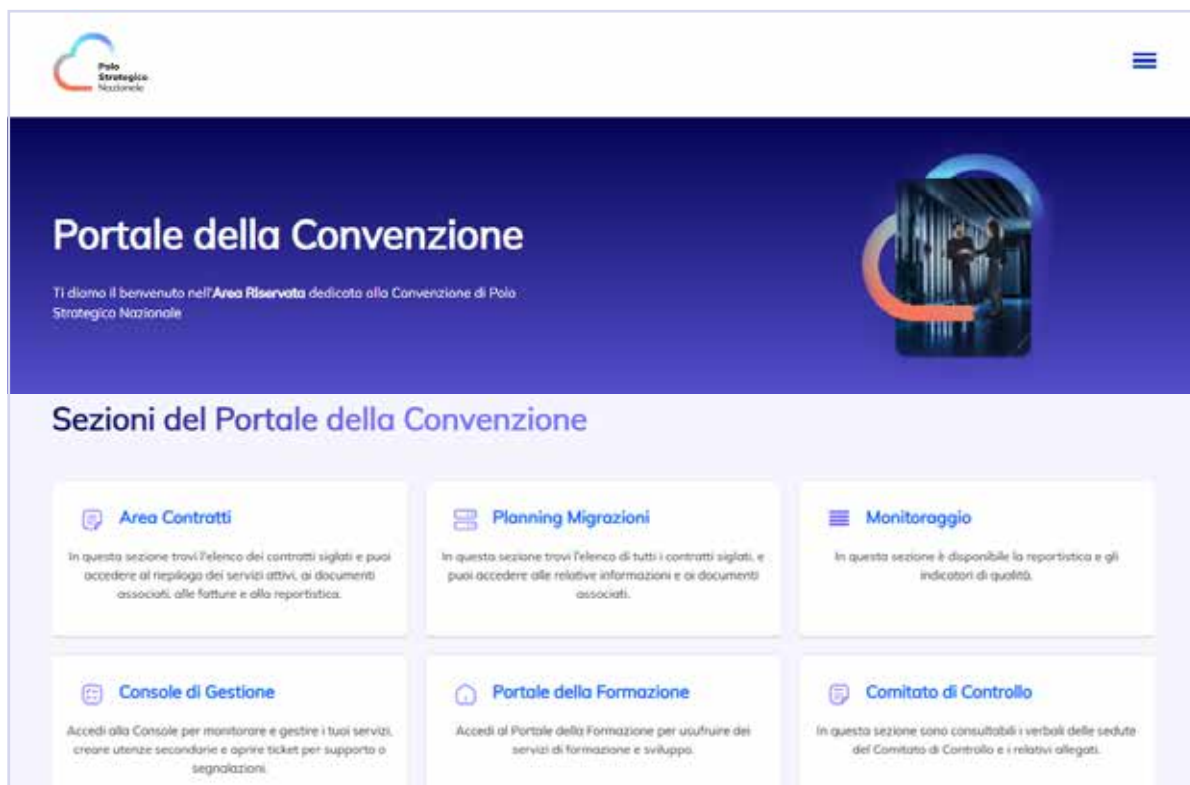
- le figure chiave previste da Convenzione includono:
 - Referente del Servizio, come già sopra definito;
 - Direttore del Servizio, come già sopra definito;
 - Project Manager Contratto di Adesione ("PMCA"), figura specializzata di front-end verso i singoli clienti che rappresenta l'interfaccia diretta tra PSN, per il tramite dei Soci Gestori, e la singola PA. Il PMCA è il responsabile dell'esecuzione del singolo contratto, della reportistica periodica e coordina le attività di rilevazione della soddisfazione del cliente;
 - Portfolio Manager, figura interna a PSN con il compito di monitorare l'andamento dei contratti di utenza, supervisionare la qualità dei servizi e il rispetto degli impegni contrattuali e, attraverso un dialogo costante con i singoli PMCA, individua e mitiga eventuali criticità operative e strategiche;
- ai fini della trattazione, si riportano i principali Comitati, regolarmente svolti così come previsti da

Convenzione, a supporto delle PA e finalizzati ad un governo e presidio end-to-end delle stesse:

- Comitato di Monitoraggio interno alla Società, presieduto dal Direttore del Servizio, affiancato dal Referente del Servizio, che ha il compito di verificare l'andamento complessivo della Convenzione. In particolare, essendo un momento di confronto reciproco tra le due figure, monitora lo stato di avanzamento della fornitura dei servizi verso le PA, SLA, obiettivi e azioni migliorative, risolve eventuali criticità come punto di escalation massimo e monitora la customer satisfaction dei clienti, proponendo azioni migliorative e/o soluzioni innovative;
- Comitato di Contratto di Adesione, costituito a livello di singolo contratto di utenza riunito periodicamente o a fronte di particolari esigenze, per condividere lo stato della fornitura con tutti gli attori coinvolti nel governo dei servizi, per monitorare i livelli di servizio contrattuali al fine di individuare eventuali misure correttive/migliorative nell'ottica del Continuous Service Improvement;
- Comitato di Direzione della Fornitura interno alla Società, composto dalle Direzioni PSN coinvolte nella trasformazione al Cloud delle PA, come Marketing & Sales, Customer Success e Technology & Information, con il compito di verificare l'andamento generale e le performance complessive del modello di servizio e la soddisfazione degli utenti finali. Approva e verifica, inoltre, le iniziative stra-

tegiche e/o nuovi servizi identificati a beneficio delle PA utenti e valuta e approva eventuali modifiche rilevanti alle consistenze gestite, in accordo con le modalità previste nel processo di gestione delle varianti contrattuali, specialmente attraverso la Funzione di Contract Management.

Infine, la Convenzione prevede diversi strumenti a supporto del presidio della fornitura, in particolare, il Portale della Fornitura, anche denominato "Portale della Convenzione", che rappresenta lo strumento di comunicazione tra PSN e le PA, all'interno del quale sono indicati i riferimenti delle figure chiave previste da Convenzione messe a disposizione del singolo cliente e i servizi acquistati e/o attivati. Inoltre, il Portale consente di eseguire il monitoraggio dei KPI di fornitura e dei relativi SLA e dispone di uno spazio documentale che include i principali documenti di fornitura e le fatture emesse. All'interno dello stesso, la PA può anche accedere alla Console di Gestione dei propri servizi e eventualmente aprire ticket di segnalazione. Nel corso del 2025, la Società ha apportato diversi interventi sul Portale con l'obiettivo da un lato, di migliorare la customer experience e, dall'altro, di integrare informazioni utili a supporto delle PA utenti, tra cui si segnala la creazione di una sezione dedicata ai consumi dei servizi, con l'obiettivo di successivamente sviluppare una dashboard dedicata. Si riporta di seguito a titolo esemplificativo la schermata del Portale:



In conclusione, il presidio definito in Convenzione e applicato da PSN garantisce maggiore trasparenza verso le PA grazie agli strumenti di monitoraggio e dashboard illustrative, una migliore gestione dei contratti grazie alla presenza di figure e comitati dedicati, efficienza operativa grazie ai flussi di comunicazione strutturati e processi di escalation rapidi e, infine, stimola il coinvolgimento attivo delle PA grazie agli strumenti di interazione e supporto messi a disposizione.

2) MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO

La Società, nel 2024 si è focalizzata sul rafforzamento organizzativo delle principali Direzioni chiave per il governo e presidio end-to-end dei clienti, strutturate per garantire il rispetto delle previsioni da Convenzione, in particolare degli SLA contrattuali in ottica di miglioramento della qualità della fornitura dei servizi verso le PA.

Tale rafforzamento ha previsto l'istituzione di una Direzione denominata "Customer Success", a diretto presidio del cliente; difatti, la Direzione è stata istituita a supporto delle PA, anche per la gestione e risoluzione delle criticità garantendo (i) un presidio efficace sulla progettazione delle soluzioni, (ii) una governance strutturata della migrazione dei servizi contrattualizzati e (iii) il controllo e gestione del ciclo di vita dei contratti di adesione, attraverso un framework di presidio dei PMCA e dei KPI di Convenzione.

Nel corso del 2025, la Società si è concentrata nel rafforzare l'organico delle Direzioni chiave per il governo e presidio end-to-end dei clienti nonché il presidio delle previsioni di Convenzione relative alla qualità della fornitura dei servizi verso le PA, tra cui:

- la Direzione Marketing & Sales al fine di, da un lato, potenziare le attività a supporto della customer satisfaction e, dall'altro, assicurare la definizione della strategia commerciale e la gestione del go-to-market dei servizi del nuovo listino pubblicato a fine 2Q;
- la Direzione Technology & Information, con particolare riferimento alla Funzione Operations & Security Engineering per garantire, di concerto con i Soci Gestori, il presidio delle attività di operations e maintenance, la gestione degli SLA e l'escalation degli incidenti al fine di garantire un'erogazione affidabile e sicura dei servizi, assicurando la continuità operativa e il rispetto degli SLA contrattuali, anche per il tramite di tool dedicati.

Si rimanda alla sezione 3.6 "Struttura organizzativa e risorse umane" per maggiori dettagli relativamente alla declinazione dei compiti delle Direzioni.

3) MODELLO OPERATIVO DI DELIVERY E OPERATIONS DEFINITO TRA PSN E SOCI

PSN, al fine di dotarsi di un modello di delivery e operation, ha sottoscritto con i Soci Gestori TIM, Leonardo e Sogei, un Contratto di Servizi, attivo dal 1° agosto 2023 e successivamente modificato nel corso del 2024 e del 2025, che esternalizza gran parte delle attività. Più nello specifico, il Contratto di Servizi definisce, tra l'altro:

- le logiche operative e di interazione tra PSN e Gestori, dal momento immediatamente successivo alla firma del contratto con il cliente, fino alla sua chiusura, includendo la declinazione delle figure chiave messe a disposizione dai Gestori per conto di PSN a presidio del cliente. In tal senso, come già menzionato, la Convenzione prevede che la gestione ed il coordinamento del cliente sia affidata alla figura del PMCA, figura specializzata che viene indicata alle PA come referente operativo, nominata da parte dei Gestori per conto di PSN;
- le logiche di erogazione delle attività di delivery e operations, pienamente esternalizzate verso i Gestori TIM e Leonardo, per i rispettivi ambiti di competenza (progettazione, esecuzione, ...);
- le specifiche tecniche dei singoli servizi e i livelli di servizio (SLA) che i Gestori sono tenuti a rispettare, anche al fine di garantire una qualità adeguata al cliente, nonché il rispetto degli indicatori di qualità previsti in Convenzione;
- la matrice delle responsabilità, suddivisa tra PSN e Gestori, cui è associato anche il trasferimento di eventuali penali applicate da parte delle amministrazioni utenti e/o dal Concedente, in logica back-to-back verso i Gestori per gli ambiti di loro responsabilità;
- i listini prezzi dei servizi forniti e le relative logiche di remunerazione.

A tal riguardo, si segnala come il Contratto, attraverso la definizione di un modello operativo perfettamente coerente con la natura di PSN, consentendo di far leva sulle capacità distintive dei Soci, abiliti la miglior offerta verso le PA utenti nonché il presidio della fornitura ed erogazione dei servizi ai clienti.

Infine, si segnala altresì che, nel corso del 2025, la Società, di concerto con i Soci Gestori, ha provveduto ad una revisione del Contratto, al fine di garantire una maggiore coerenza con le esigenze di business riscontrate in termini di processi e aspetti amministrativi, nonché l'adeguamento dei driver di costo di alcuni servizi già presenti a Listino PSN e l'integrazione dei

driver di costo relativi ai servizi oggetto di integrazione a Listino PSN (ai sensi dell'art. 5 co. 4 della Convenzione), tra cui si segnala l'inserimento a listino del servizio di Premium Support, creato per garantire un maggior presidio delle operations di taluni segmenti di clienti. Inoltre, si segnala che tale processo di revisione ha incluso l'aggiornamento delle attività in capo al PMCA,

al fine di garantire una maggiore attenzione alla gestione commerciale del cliente e specifiche attività che consentano di supportare le PA nella delivery.

In data 28 maggio 2025, PSN e i Soci Gestori hanno quindi sottoscritto il Contratto aggiornato sulla base di quanto sopra, che sostituisce integralmente la versione precedentemente sottoscritta a febbraio 2024.

L'infrastruttura di Polo Strategico Nazionale

INFRASTRUTTURA

A seguito della realizzazione della infrastruttura iniziale collaudata dal DTD il 22 dicembre 2022, coerentemente con gli obblighi previsti in Convenzione e con gli impegni presi nel PNRR, nel corso del 2025 l'attività di PSN ha continuato a registrare un ampliamento costante della stessa, al fine di far fronte alle esigenze operative di erogazione dei servizi in virtù della contrattualizzazione delle PA utenti.



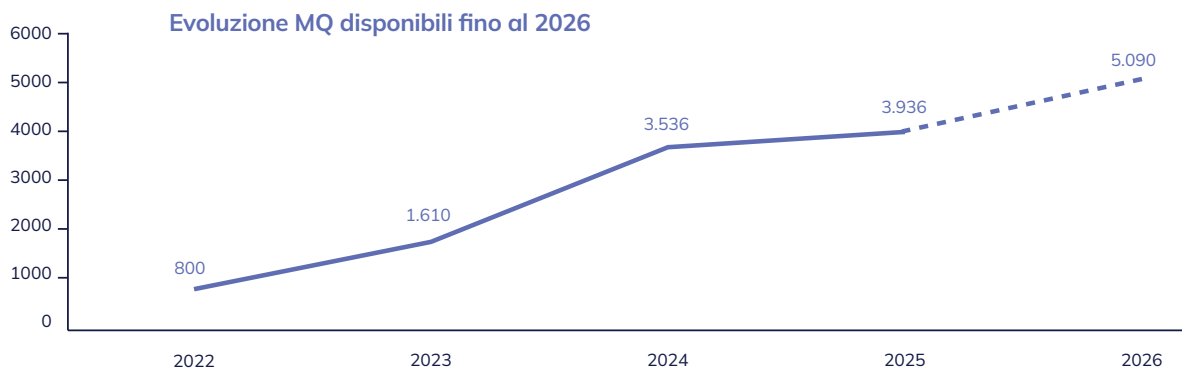
● Data Center di Polo Strategico Nazionale

● SOC - Security Operation Center

— VDCN Network

L'infrastruttura al 31 dicembre 2025 presenta 3.936 mq già occupati che si sviluppano sui 4 Data Center, a cui sommare ulteriori 1.654 mq ordinati e che saranno resi disponibili post 2025. L'aumento di metri quadri è legato alla necessità di allocare nuovi spazi sia per progetti rilevanti, sia per la crescita generalizzata della clientela.

I Data Center sono localizzati nei siti di Acilia (RM), Pomezia (RM), Rozzano (MI), Santo Stefano Ticino (MI) e sono afferenti a 2 region (Region Sud e Region Nord) interconnesse via VDCN, al fine di assicurare continuità operativa in tempo reale. Di seguito l'evoluzione dei metri quadri dei Data Center da inizio Convenzione:



Nel corso del 2026 si prevede un'ulteriore espansione degli spazi, sempre legata alla crescita dei contratti.

I Data Center assicurano l'erogazione dei servizi infrastrutturali offerti da PSN, essendo dotati di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche (hardware e software) e degli elementi di connettività e servizi necessari a garantire i massimi standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti. Più in dettaglio:

Hardware e Software infrastrutturali

- **Server:** infrastruttura fisica che supporta, nell'ambito dei servizi Industry Standard tutti i relativi sottoservizi previsti in Convenzione (Hosting, IaaS, CaaS, PaaS) ad eccezione dei servizi di Housing. Al 31 dicembre 2025 i server fisici disponibili sono 1.439;
- **Storage:** l'insieme di dispositivi Hardware messi a disposizione per l'immagazzinamento permanente dei dati. Al 31 dicembre 2025 i PB disponibili risultano pari a 25,5PB di storage backup (ECS) e 20,6PB di storage primario (Pure);
- **Software infrastrutturali:** insieme di applicazioni, piattaforme e sistemi operativi necessari, insieme alle componenti HW ad erogare il servizio finale verso le PA. Al 31 dicembre 2025 i principali software infrastrutturali sono: Vmware, RedHat, Commvault. I sistemi operativi maggiormente utilizzati sono: Microsoft e RedHat.

Network

- **Data Center Interconnection:** le due Region saranno collegate da una rete IP su un backbone proprietario IP/MPLS (100Gbps). La topologia di rete sarà di tipo "Hub and Spoke" in cui gli spoke, i DC, sono collegati in modalità "Dual Homing" agli hub, i POP Centro Servizi. I due Data Center della stessa Region sono, inoltre, interconnessi tra loro con connettività Dense Wavelength Division Multiplexing (DWDM). L'interconnessione ha lo scopo di realizzare un unico campus tra i due Data Center attraverso collegamenti metropolitani a 100 Gbps dedicati;
- **Wide Area Network:** la connettività Internet è stata realizzata attestando ogni Data Center in peering diretto con il backbone nazionale di TIM attraverso tre POP centro Servizi. Per garantire adeguati livelli di affidabilità è prevista la ridondanza delle attestazioni su sei punti di peering. È previsto, inoltre, un collegamento diretto al Servizio di Interconnessione QXN (IQXN), per rendere possibile il colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni afferenti al Sistema Pubblico di Connettività (traffico Infranet);
- **Local Area Network:** in ciascun Data Center delle due Region è stata sviluppata un'architettura SDN ("software defined networking") basata su fabric Spine-Leaf, che utilizza la tecnologia VXLAN. Per garantire adeguati livelli di affidabilità e resilienza, i due Data Center di ciascuna Region saranno gestiti come un unico Campus attraverso controller SDN distribuito tra le due fabric.



Facility

I Servizi di Facility consistono nella messa a disposizione, da parte del PSN, di aree all'interno dei Data Center, dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire elevati standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti: Spazi attrezzati, Sistemi HVAC, Sicurezza Fisica, Rack/Cage, alimentazione elettrica.

COLLAUDI INFRASTRUTTURALI AVVENUTI NEL 2025

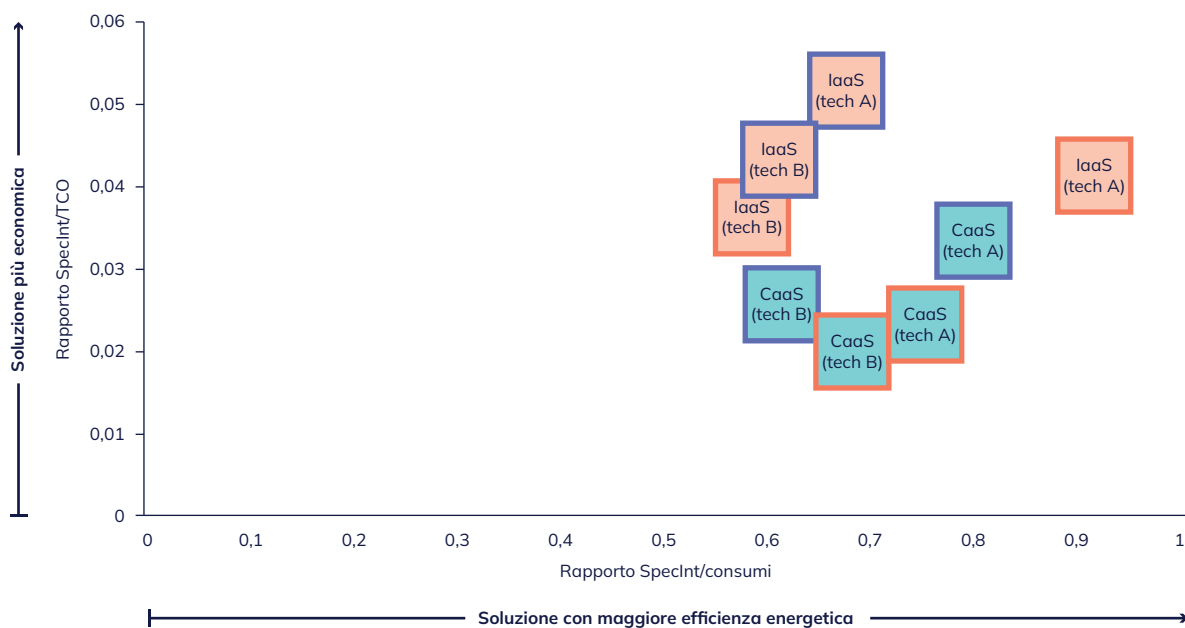
Nel corso dell'anno, in collaborazione con il DTD, sono stati effettuati i seguenti collaudi, aggiuntivi rispetto a quelli eseguiti nei precedenti esercizi, dei servizi erogati alle PA:

- collaudo dei servizi ampliamento listino W1 TIM (OS, Servizio Premium, Multi Cloud Interconnect);
- collaudo del servizio ampliamento listino anticipo W2 PaaS DB on Exa.

Nel 2025 PSN ha evoluto la propria strategia di Computing al fine di indirizzare tematiche di efficienza energetica e di contenimento degli spazi. A tal fine PSN ha raccolto dai principali vendor tecnologici le tendenze del mercato e le soluzioni da questi offerte, utili ad indirizzare gli obiettivi della Società.

PSN ha messo a confronto le architetture Computing sia dal punto di vista prettamente tecnico e di performance che di TCO (Total Cost of Ownership) delle soluzioni. La valutazione delle soluzioni offerte ha visto come principali driver l'efficientamento energetico unito alla possibilità di incrementare il fattore di consolidamento sui Data Center del PSN. A tal proposito sono stati definiti criteri oggettivi e misurabili come il KPI di efficienza che ha permesso un'analisi oggettiva delle informazioni raccolte e tra gli altri aspetti ha permesso l'introduzione di tecnologie computing in precedenza non presenti in PSN (es. tecnologia processori AMD, tecnologia rackmount).

Vista di sintesi TCO complessivo/Consumi normalizzata su SPECINT





Servizi offerti

MODELLO DI OFFERTA

Polo Strategico Nazionale ha sviluppato una strategia di canale “mista”, fondata sull'utilizzo di una forza commerciale interna per il presidio di clienti specifici e le attività di coordinamento di reti commerciali esterne che sviluppano l'azione di ingaggio su un vasto portafoglio clienti.

In particolare, PSN ha scelto di avvalersi delle reti di vendita dei Soci industriali (TIM, Leonardo e Sogei), c.d. “partner di canale”, in considerazione:

- di un effort commerciale legato all'acquisizione, concentrato principalmente sui primi tre anni, anche in considerazione delle fasi previste dalla Convenzione, con conseguente beneficio derivante dall'adozione di un modello con forza vendita variabile utile a gestire il picco di operatività;
- della velocità di ramp-up superiore grazie all'uso di una forza commerciale già formata, a scala, capillare e con esperienza nella vendita di servizi analoghi, soprattutto nel mercato della Pubblica Amministrazione Locale;
- delle relazioni consolidate dei “partner di canale” con le PA;
- della sinergia tra le attività di vendita dei servizi del PSN e di quelle a portafoglio dei Soci, consentendo una gestione più efficiente del processo.

L'avanzamento commerciale è evoluto seguendo due prevalenti linee guida di sviluppo basate sulle attività di supporto e avanzamento alle PA aderenti alle

Wave e al presidio e ingaggio dei clienti non afferenti alle incentivazioni PNRR.

Il processo “Commerciale” del PSN comprende tutte le risorse, attività, canali di promozione e vendita utilizzati per lanciare, promuovere e vendere i prodotti/servizi alle Pubbliche Amministrazioni.

Questo processo è suddiviso in varie attività che mirano a:

- garantire l'esecuzione di tutti gli step preliminari alla contrattualizzazione con la Pubblica Amministrazione per l'erogazione dei servizi, organizzandosi in linea con le esigenze dei clienti e gli accordi con i Soci;
- assicurare il rispetto delle tempistiche di go-to-market definite nella Lettera di Intenti (LOI).

Il processo funzionale alla sottoscrizione dei contratti con le PA utenti prevede diverse fasi nell'ambito delle quali si articola la pipeline commerciale:

- la generazione dell'opportunità commerciale da parte di PSN nei confronti della PA;
- la ricezione di un Piano dei Fabbisogni da parte della PA;
- la definizione di un Progetto del Piano dei Fabbisogni da parte di PSN che verrà proposto alla PA;
- l'accettazione, con eventuali modifiche richieste da parte della PA utente, del Progetto del Piano dei Fabbisogni e la successiva sottoscrizione del contratto a seguito del rilascio della relativa fidejussione a favore del cliente.

Il processo prevede i seguenti macro-processi:

- 1. Gestione Customer Base e Ingaggio Clienti:** inserimento e verifica di nuovi potenziali clienti nel Portfolio Clienti e pianificazione delle iniziative commerciali.
- 2. Individuazione e Progettazione dei Fabbisogni:** supporto al cliente nella redazione del Piano dei Fabbisogni, verifica e accettazione del Piano ricevuto e Sviluppo del Progetto del Piano dei Fabbisogni e scambio della documentazione necessaria.
- 3. Contrattualizzazione:** contrattualizzazione finale.

SERVIZI OFFERTI

L'attuale portafoglio di offerta di PSN comprende un insieme di servizi finalizzati alla fornitura, gestione e supporto di soluzioni infrastrutturali e cloud per la Pubblica Amministrazione. In particolare, l'offerta include:

- migrazione, a supporto delle Amministrazioni nel

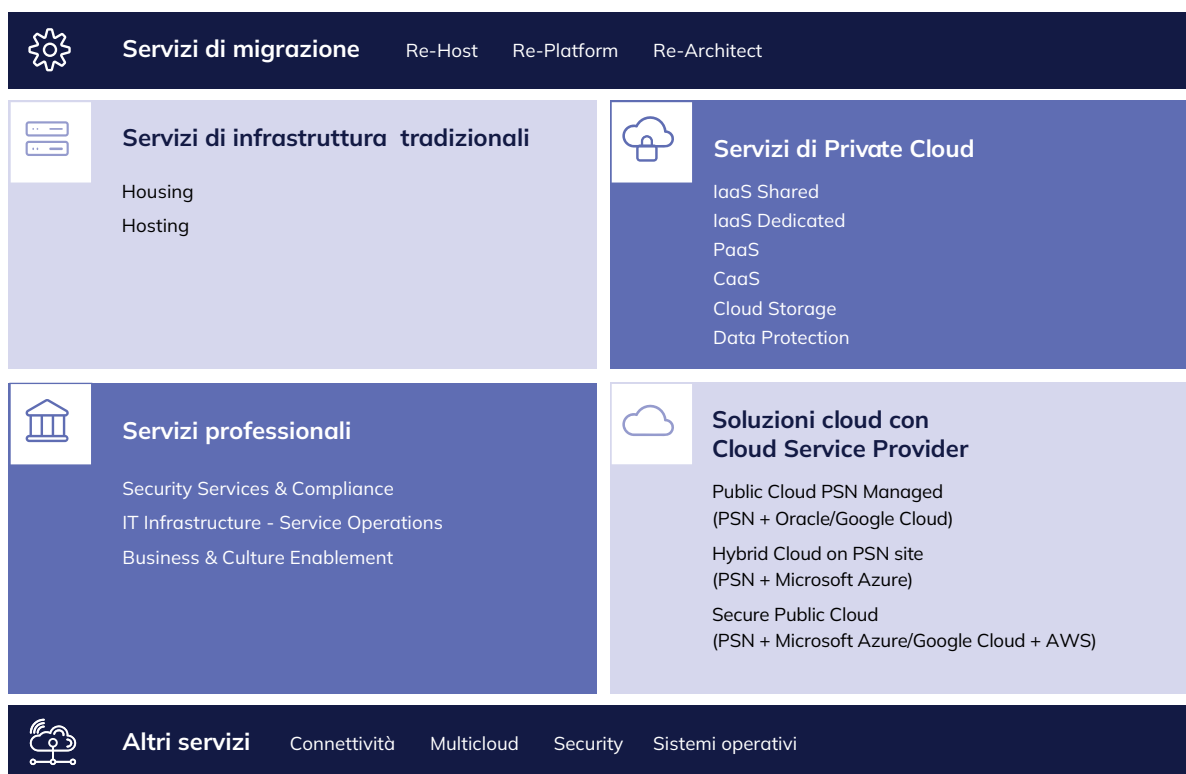
trasferimento di sistemi, applicazioni e dati verso le infrastrutture e i servizi PSN;

- servizi infrastrutturali tradizionali, relativi alla fornitura e gestione di soluzioni IT erogate nei Data Center del PSN;
- servizi di Private Cloud, basati su infrastrutture dedicate, destinati all'erogazione di risorse computazionali e di storage in ambienti riservati;
- servizi cloud basati su offerta dei Cloud Service Provider, integrati nel portafoglio PSN e resi disponibili alle Amministrazioni secondo le modalità previste dalla Convenzione;
- servizi di sicurezza e protezione dei dati, a supporto degli ambienti infrastrutturali e cloud inclusi nell'offerta;
- servizi professionali, finalizzati a supportare le Amministrazioni nelle attività connesse all'utilizzo dei servizi offerti.

Si riporta di seguito chart riassuntiva che illustra i servizi offerti alle PA:

CATALOGO SERVIZI PSN, DEDICATI A OGNI ESIGENZA DELLA PA

L'offerta è costruita per essere **la più ampia possibile** e permettere dunque ad ogni PA di scegliere **le soluzioni più idonee** alle proprie **esigenze** e alla propria **classificazione** di dati e servizi.



Il **servizio di migrazione** prevede che ciascuna Amministrazione, in base alla tipologia di dati e applicazio-

ni e alla situazione di partenza in termini di adozione cloud, potrà **progettare il proprio Piano di Migrazio-**

ne. I servizi offerti da Polo Strategico Nazionale garantiscono alle Amministrazioni di essere **accompagnate nel processo di migrazione end-to-end chiavi in mano** sia fisico che virtuale, dall'analisi applicativa al test sui nuovi ambienti e alla messa in produzione.

Servizi **infrastrutturali tradizionali**: Polo Strategico Nazionale mette a disposizione della Pubblica Amministrazione italiana servizi di Housing e Hosting, con l'obiettivo di fornire soluzioni infrastrutturali tradizionali sicure ed efficienti.



Servizi di **Private cloud**: Polo Strategico Nazionale mette a disposizione della Pubblica Amministrazione servizi di Private Cloud. Si tratta di soluzioni on demand e as a service, infrastruttura virtualizzata e piattaforme per la gestione degli applicativi, che rispondono a diverse esigenze delle Amministrazioni italiane.

mand e as a service, infrastruttura virtualizzata e piattaforme per la gestione degli applicativi, che rispondono a diverse esigenze delle Amministrazioni italiane.

SERVIZI DI PRIVATE CLOUD

Polo Strategico Nazionale mette a disposizione della Pubblica Amministrazione **servizi di Private Cloud**. Si tratta di soluzioni on demand e as a service su infrastrutture virtualizzate e piattaforme per la gestione degli applicativi, che rispondono a diverse esigenze delle Amministrazioni italiane.

	IaaS Shared (Infrastructure as a Service) IaaS Shared di Polo Strategico Nazionale è un servizio in cui l'infrastruttura (computing, storage e networking) è virtualizzata e viene erogata attraverso risorse computazionali logicamente segregate tra di loro, per garantire la sicurezza della singola pubblica amministrazione rispetto alle altre.
	IaaS Dedicated (Infrastructure as a Service) IaaS Dedicated di Polo Strategico Nazionale è un servizio in cui l'infrastruttura (computing, storage e networking) è virtualizzata e viene erogata attraverso risorse computazionali dedicate e segregate tra di loro , per garantire la sicurezza della singola pubblica amministrazione.
	PaaS (Platform as a Service) PaaS è un servizio che prevede la messa a disposizione di una o più piattaforme tecnologiche in cloud (logicamente o fisicamente segregate), che permettono di sviluppare ed erogare elementi applicativi (IAM, Big Data, Artificial Intelligence) e di middleware (Database). Tali piattaforme così come le infrastrutture su cui si basano sono gestite end-to-end da PSN.
	CaaS (Container as a Service) CaaS di Polo Strategico Nazionale è un servizio che permette di creare, distribuire, gestire applicazioni e dati utilizzando il modello, 'cloud native' basato su container dove, PSN, mette a disposizione anche la relativa piattaforma di orchestrazione.
	Cloud Storage Soluzioni ad-hoc per la gestione dei dati offerti da Polo Strategico Nazionale. Il cloud storage è un servizio di archiviazione dati basato su cloud che consente agli utenti di memorizzare, gestire ed accedere ai propri dati ridondati, geograficamente replicati.
	Data Protection Il servizio di Data Protection è un servizio che consente di eseguire backup dei contenuti informativi conservati in cloud (eventualmente anche con la feature della Golden Copy). Permette inoltre di progettare soluzioni Disaster Recovery personalizzate.

Servizi cloud basati su offerta dei Cloud Service Provider:

grazie a Polo Strategico Nazionale, la PA potrà accedere in piena sicurezza, autonomia e sovranità ai servizi con Cloud Service Provider in funzione dei suoi bisogni e in modalità public e hybrid. Tali servizi sono erogati in partnership con Azure, Oracle e Google Cloud e, a partire dall'anno 2024, anche con Amazon Web Services. Il Servizio «Secure Public Cloud» è un servizio cloud di PSN che si basa su servizi pubblici degli Hyperscaler, ma aggiunge elementi a valore, in quanto sono localizzati nelle Region in territorio italiano; hanno la gestione delle chiavi di crittografia esterna al CSP, inoltre sono stati aggiunti

elementi specifici per il controllo e la gestione della Sovranità e della Sicurezza. Il servizio «Public Cloud PSN Managed» è un servizio cloud basato sulla tecnologia «Oracle Alloy», con le rispettive Region situate in Italia e/o all'interno dei Data Center PSN. Il Public Cloud PSN Managed realizza un modello di servizio del tutto analogo al Public Cloud del CSP (o Hyperscaler), ma rispetto ad esso permette di implementare una separazione logica e/o fisica, sia nella gestione operativa del servizio che nel rilascio e controllo sulle procedure di rilascio del software. Il PSN offre un helpdesk dedicato offerto da personale italiano qualificato, attività SOC e Cert nelle landing zone.

 PUBLIC CLOUD PSN MANAGED (PSN + Oracle/Google Cloud) Servizi erogati su region italiane, operati e controllati da personale di Polo Strategico Nazionale, con separazione logico-fisica dalla parte pubblica del CSP. - Separazione delle componenti, in particolare tra parte Cloud dedicata e pubblica - Gestione del full stack (dall'hardware alla piattaforma software) erogata da personale PSN altamente qualificato - Gestione di tutte le fasi, dal rilascio del software alla gestione hardware e replacement, con distruzione dischi in fase di sostituzione - Controllo della Root Key (coppia di chiave pubblica + chiave privata associata a un dispositivo) della region - Erogazione servizi in modalità completamente disconnessa dalle region pubbliche del Cloud Service Provider	 HYBRID CLOUD ON PSN SITE (PSN + Azure) Servizi erogati tramite infrastruttura proprietaria di Polo Strategico Nazionale, che prevedono una combinazione di cloud pubblico e privato. - Gestione centralizzata e integrata con dati su perimetro fisico gestito da Polo Strategico Nazionale (inclusi backup e DR) - Erogazione di servizi IaaS & PaaS equivalenti a quelli su Azure Public Cloud (Kubernetes, SQL Data Services, Azure VM...) - Utilizzo innovativo del cloud con un'estensione delle capabilities verso sistemi on premises - Control plane unico con Azure Arc - Servizi di sicurezza on premise PSN (SOC e CERT) e l'integrazione con soluzioni di Key Management on premise PSN	 SECURE PUBLIC CLOUD (PSN + Azure/Google Cloud/AWS) Servizio localizzato sulle region italiane dei CSP, securizzato utilizzando chiavi di crittografia di Polo Strategico Nazionale. - Gestione delle chiavi di crittografia esterna al perimetro di controllo del CSP - Garantita security by policy/design creando per ogni cliente un ambiente standard segregato e auto-consistente - Confidential computing rende impossibile agli operatori del cloud provider di accedere al dato in uso garantendo la data sovereignty - Soluzione Hub & Spoke garantisce che tutto il traffico di rete possa essere controllato e monitorato - Sovereignty sui dati memorizzati tramite gestione dei backup nel private cloud del PSN
---	--	---

Servizi professionali: PSN offre una gamma di servizi per supportare le Amministrazioni nel percorso di trasformazione digitale e migrazione al cloud. I Servizi di Trasformazione Digitale comprendono attività mirate a semplificare il passaggio della PA al cloud, garantendo l'adozione delle tecnologie più adatte alle esigenze dell'ente e favorendo una modernizzazione efficace e sicura.

PSN offre inoltre Servizi di Sicurezza, che consentono alle Amministrazioni di adottare i più alti standard di protezione, assicurando la conformità alle normative e una gestione efficace dei rischi informatici. Sono disponibili anche pacchetti di sicurezza standardizzati, progettati per offrire soluzioni scalabili e personalizzabili in base alle necessità operative della PA.

I Service Operations di PSN sono gestiti da personale altamente qualificato, con esperienza nella gestione operativa di Data Center e ambienti virtuali nei diversi modelli di servizio. Questo garantisce continuità operativa, affidabilità e ottimizzazione delle risorse tecnologiche.

Infine, i servizi di Business & Culture Enablement supportano l'evoluzione della cultura organizzativa della PA, un elemento essenziale per favorire e sostenere con successo la trasformazione digitale.

Ampliamento del listino

Nel corso della seconda metà del 2025, PSN ha pubblicato un ampliamento del listino di offerta, finalizzato ad estendere il perimetro dei servizi disponibili per la Pubblica Amministrazione.

I servizi introdotti rientrano nelle seguenti categorie di offerta, per le quali vengono forniti maggiori dettagli qui di seguito:

			
SECURE PUBLIC CLOUD GCP E AZURE	INDUSTRY STANDARD	PUBLIC CLOUD PSN MANAGED – ORACLE	SUPPORTO PREMIUM
Introduzione ed estensione di servizi cloud basati sulle piattaforme dei Cloud Service Provider Google Cloud Platform e Microsoft Azure, integrati nel perimetro di offerta PSN secondo le modalità previste dalla Convenzione.	Estensione dell'offerta basata su tecnologie industry standard, includendo nuove tipologie di servizi e configurazioni rispetto al catalogo precedentemente disponibile.	Ampliamento dei servizi di Public Cloud erogati tramite modello PSN managed su tecnologia Oracle, con estensione delle voci di listino disponibili per le Amministrazioni.	Introduzione di servizi di supporto Premium dedicati, finalizzati a integrare l'offerta esistente con livelli di supporto specialistico aggiuntivi.



Indicatori di Performance Operativa

Secondo quanto previsto dalla Convenzione, in particolare all'interno dell'Allegato H "Indicatori di Qualità", PSN è tenuta a rispettare un elenco di Service Level Agreement (SLA) di diversa natura, associati a specifici indicatori di qualità e proposti per l'erogazione dei servizi oggetto della Convenzione. Per ciascuno di questi, è stato definito:

- una specifica formula di calcolo;
- la frequenza di misurazione;
- un valore di soglia che la Società si impegna a garantire;

- il modello calcolo della relativa penale che le PA o il DTD hanno la facoltà di richiedere.

Tali indicatori sono stati suddivisi in quattro ambiti di applicazione, quali (i) governo della fornitura, (ii) erogazione dei servizi, (iii) help desk e (iv) migrazione. In particolare, si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli indicatori declinati all'interno dell'Allegato con l'indicazione dell'ambito di applicazione, il relativo codice "IQ" e titolo, la frequenza di misurazione, una breve descrizione e il soggetto verso cui PSN è tenuta a rendicontare (i.e. PA o DTD):

Ambito	ID	Titolo	Freq.	Descrizione	Verso
Governo Fornitura	IQ01	Invio rendicontazione flussi mensili	Mese	Verifica ritardo nel produrre i flussi di monitoraggio mensili relativi ai contratti stipulati	DTD
	IQ02	Invio rendicontazione flussi annuali	Anno	Verifica ritardo nel produrre i flussi di monitoraggio annuali relativi ai contratti stipulati, dettagli PA e famiglie di servizi	DTD
	IQ03	Rispetto scadenza temporale	Evento	Verifica rispetto delle scadenze nella consegna dei deliverable di progetto	PA
	IQ04	Non approvazione di documenti	Sem.	Mancata approvazione di documentazione legata ad attività progettuali (e.g. SAL)	PA
	IQ05	Attivazione degli interventi servizi professionali	Evento	Misura tempestività di attivazione interventi servizi professionali	PA
	IQ06	Disponibilità degli strumenti di supporto	Anno	Disponibilità degli strumenti a supporto della PA (e.g. portale della fornitura)	PA
Erogazione Servizi	IQ07	Indisponibilità Infrastruttura	Evento	Realizzazione dell'infrastruttura PSN entro dicembre 2022	DTD
	IQ08	Disponibilità del servizio di Infrastruttura (Housing)	Anno	Disponibilità temporale del servizio di housing	PA
	IQ09	Disponibilità del servizio di Infrastruttura (Hosting)	Anno	Disponibilità temporale del servizio di hosting	PA
	IQ010	Disponibilità del servizio di IaaS, PaaS, BaaS, CaaS	Anno	Disponibilità temporale dei servizi IaaS, Paas, Baas, Caas	PA
	IQ011	Rispetto dell'RTO	Evento	Rispetto del «Recovery Time Objective» del centro servizi	PA
	IQ012	Rispetto dell'RPO	Anno	Rispetto del «Recovery Point Objective» del centro servizi	PA
	IQ013	Rispetto dell'RTO (DR su diversa Region)	Evento	Rispetto del «Recovery Time Objective» del centro servizi tra diverse region	PA
	IQ014	Rispetto dell'RPO (DR su diversa Region)	Anno	Rispetto del «Recovery Point Objective» del centro servizi tra diverse region	PA
	IQ015	Disponibilità dei dati a fine fornitura	Evento	Rispetto della scadenza di consegna/riconsegna dei deliverable e oggetti della fornitura definiti dal piano di utenza e/o dal piano di lavoro approvato	PA
Help Desk	IQ016	Tempo di presa in carico	Trim.	Verifica tempestività in minuti di presa in carico di richieste ricevute dall'helpdesk, in base a tre livelli di priorità	PA
	IQ017	Tempo di risoluzione	Trim.	Verifica tempestività risoluzione richieste ricevute tramite helpdesk, in base a tre livelli di priorità	PA
Migrazione	IQ018	Rispetto dei volumi previsti nel piano di migrazione	Anno	Misura scostamento percentuale tra workload migrati rispetto a quelli previsti dal Piano di Migrazione	PA

Come sopra menzionato, il valore di soglia attribuito al singolo indicatore definisce il valore minimo che la Società deve garantire superato il quale può essere attivato dalla PA il processo di richiesta di riconoscimento delle penali previste da ciascun indicatore. Nello specifico, si riportano di seguito i valori di soglia indicati per ciascun indicatore:

- con riferimento agli indicatori relativi al governo della fornitura:

- IQ01 ≤ 0 giorni lavorativi: la Società è tenuta a rispettare la scadenza indicata in Convenzione per la condivisione mensile al DTD della documentazione indicata. In particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data prevista di consegna e la data effettiva di consegna;
- IQ02 ≤ 0 giorni lavorativi: la Società è tenuta a rispettare la scadenza indicata in Convenzione per la condivisione annuale al DTD della documentazione indicata. In particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data prevista di consegna e la data effettiva di consegna;
- IQ03 ≤ 0 giorni lavorativi: la Società è tenuta a rispettare nei confronti della PA la scadenza stabilita dal contratto e/o indicata nel Progetto di Fattibilità per ciascun servizio e deliverable prodotto nell'ambito dello stesso. In particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data prevista di consegna e la data effettiva di consegna;
- IQ04 < 0 : la Società deve approvare la documentazione ritenuta basilare per le attività progettuali (es. SAL), dove il valore si calcola sulla base del numero di rilievi documentali;
- IQ05 = 0 giorni lavorativi con riferimento agli interventi pianificati nel Piano di Lavoro Generale, mentre, per IQ05 ≤ 5 giorni lavorativi per altre tipologie di interventi relativi ai servizi professionali. In particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data della richiesta di attivazione di un intervento e l'effettiva data di attivazione dell'intervento;

- con riferimento agli indicatori relativi all'erogazione dei servizi:

- IQ06 $\geq 99,70\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di tempo durante il quale il servizio erogato dai sistemi di supporto è funzionante rispetto al periodo di osservazione contrattuale, in funzione della finestra temporale di erogazione detratte le finestre mensili di manutenzione;

- IQ07 ≤ 0 , in quanto la Società è tenuta a rispettare la scadenza indicata in Convenzione pari a 120 giorni a partire dalla stipula della Convenzione per la messa in esercizio dell'infrastruttura. In

particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data prevista di avvio delle attività e la data effettiva di avvio;

- IQ08 $\geq 99,98\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di tempo durante il quale il servizio di Housing è funzionante rispetto al periodo di osservazione contrattuale, in funzione della finestra temporale di erogazione;
 - IQ09 $\geq 99,95\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di tempo durante il quale il servizio di Hosting è funzionante rispetto al periodo di osservazione contrattuale, in funzione della finestra temporale di erogazione detratte le finestre mensili di manutenzione;
 - IQ10 $\geq 99,95\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di tempo durante il quale i servizi IaaS, PaaS, BaaS, CaaS sono funzionanti rispetto al periodo di osservazione contrattuale, in funzione della finestra temporale di erogazione detratte le finestre mensili di manutenzione;
 - IQ11 ≤ 0 , come risultato della differenza tra il valore di RTO effettivo e RTO atteso, che è pari a 5 minuti;
 - IQ12 $\geq 99\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di perdita dati tollerabile nel caso di evento di disastro che rende indisponibile il Centro Servizi;
 - IQ13 ≤ 0 , come risultato della differenza tra il valore di RTO effettivo e RTO atteso, che è pari a 25 minuti;
 - IQ14 $\geq 99\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di perdita dati tollerabile in termini di scostamento fra l'immagine dei dati del sito secondario rispetto ai dati del sito primario nel caso di evento di disastro che rende indisponibile il Centro Servizi;
 - IQ15 ≤ 0 giorni lavorativi, in quanto la Società è tenuta a rispettare la scadenza di consegna/riconsegna dei deliverable e oggetti di fornitura stabilita dal contratto e/o dal piano di lavoro alla fine della fornitura della singola componente di servizio. In particolare, tali giorni vengono calcolati come la differenza tra la data prevista di consegna/riconsegna concordata con l'Amministrazione e la data effettiva di consegna/riconsegna;
- con riferimento agli indicatori relativi all'help desk:
- IQ16 $\geq 97\%$, dove tale numerica rappresenta la percentuale di tempo intercorrente tra la richiesta e la presa in carico della stessa coincidente con l'apertura del ticket da parte dell'help desk, dove il tempo massimo di risoluzione varia a seconda della priorità associata alla problematica oggetto

della richiesta da parte della PA (ci sono 3 livelli di priorità, ovvero P1, P2, P3);

- IQ17 deve avere una soglia sulla base del livello di priorità attribuito al problema (P1, P2, P3), in particolare, $\geq 99\%$ per P1, $\geq 97\%$ per P2 e $\geq 95\%$ per P3;

- infine, con riferimento all'indicatore per il servizio di migrazione, IQ18, tale deve essere $\leq 10\%$ per il primo anno e $\leq 5\%$ per gli anni successivi, dove i valori indicati rappresentano lo scostamento percentuale tra i workload migrati e quelli previsti dal piano di migrazione concordato tra le parti in fase di progetto.



Gestione della sicurezza informatica, della compliance normativa e delle certificazioni

SICUREZZA

PSN rappresenta lo strumento per mettere a disposizione delle PA tecnologie e infrastrutture Data Center che utilizzino la tecnologia "cloud" nel rispetto degli standard minimi di sicurezza fissati da ACN, nel citato "Regolamento Cloud" adottato dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza, al fine di assicurare la massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo, PSN si impegna, in primis attraverso l'istituzione della Direzione Information Security, ed il presidio del governo delle operations di sicurezza presso la Direzione Technology & Information, a garantire la Riservatezza, l'Integrità e la Disponibilità delle infrastrutture e dei servizi considerati essenziali alla sicurezza nazionale.

Sicurezza Fisica

La sicurezza fisica fa parte dell'infrastruttura dei Data Center e ricopre un ruolo fondamentale per ottimizzarne la disponibilità, riducendo i tempi di fermo dovuti a incidenti o sabotaggi causati dalla presenza di persone non autorizzate o che potrebbero minarne la

sicurezza. Per assicurare la sicurezza fisica PSN implementa le seguenti misure:

- **Controllo degli accessi:** all'ingresso al sito è predisposta una postazione di guardiania per l'esecuzione di accurati controlli a vista e, con sistemi avanzati, per l'individuazione di materiale e/o sostanze pericolose all'interno di zaini, borse o altro (per le persone) e imballi (per il materiale). Il sistema di controllo accessi è gestito dalla security e registra tutti gli accessi ed i transiti per almeno 60 giorni. Il sito è equipaggiato con un sistema antintrusione ad attivazione automatica interconnesso con sistemi di vigilanza pubblica e/o privata;
- **Protezione perimetrale:** l'impianto è provvisto di sensoristica di protezione perimetrale esterna, sensori di protezione sulle aree di accesso all'edificio, sensori di protezione sui varchi di accesso delle aree interne critiche e sensibili. Alcune aree sono allarmate H24, altre in alcune fasce orarie specifiche. È possibile escludere le zone in modo selettivo al fine di garantire accessi al personale e/o a clienti e fornitori. L'esclusione della protezione viene eseguita solo dal personale della security mediante opportuni codici univoci, ed ogni azione viene tracciata e comunicata ai sistemi di vigilanza;

- **Videosorveglianza e videoregistrazione:** ogni sito è protetto da impianto di videosorveglianza e videoregistrazione. La registrazione delle immagini garantisce uno storico non inferiore a 15 giorni per tutte le telecamere installate. L'accesso al sistema è consentito solo ed esclusivamente al personale di sicurezza adeguatamente identificato dalle procedure e normative in termini di privacy. Nella Control Room di sicurezza sono presenti più monitor con la visualizzazione in continuo delle aree più sensibili. Il sistema di videosorveglianza si interfaccia con il sistema antintrusione e controllo accessi in modo che qualsiasi anomalia su questi sistemi attivi ed evidenzia l'immagine del varco e/o area laddove l'anomalia è stata rilevata.

Inoltre, come sopra menzionato, a tutela della continuità operativa dei servizi, l'infrastruttura Cloud è ospitata all'interno di 4 Data Center distribuiti sul territorio italiano, allestiti in una configurazione di doppia Region (Nord e Sud, distanti tra loro centinaia di chilometri) in dual-AZ (Availability Zone), ovvero una coppia di Data Center in configurazione di business continuity, distanti tra loro diverse decine di chilometri in linea d'aria. Il carico di lavoro viene distribuito in maniera trasparente e la configurazione di HA (High Availability) consente di realizzare la continuità di servizio infrastrutturale tra i due Data Center della stessa Region. In questo modo è garantita la capacità intrinseca della piattaforma Cloud di reagire ad eventi disastrosi rendendo possibile la riattivazione dei workload all'interno di una delle due AZ o su una Region diversa. La ripartenza dei workload protetti dalla soluzione di DR/BC attivata consente alla singola PA, in modo del tutto autonomo, la gestione del riavvio di ogni singola applicazione, secondo i propri piani di DR o di BC.

SICUREZZA LOGICA

La sicurezza logica prevede che, all'interno di ogni ambiente dedicato ai clienti finali, venga definita un'architettura a "segmenti" a cui sono applicate Policy coerenti con il tipo di applicazioni che il segmento deve ospitare. La gestione operativa di questi segmenti sarà delegata con una logica di tipo RBAC (role-based access control), che implica un accesso ai sistemi ristretto agli utenti autorizzati. Su tutti i segmenti, e a diversi livelli, sono applicate le Policy che garantiscono la coerenza di PSN con il modello di sicurezza richiesto per tutte le risorse definite, indipendentemente dai tempi di deployment. Il sistema di sicurezza logica prevede inoltre la realizzazione, nei Data Center, di un'area de-

dicata, segregata e gestita totalmente da personale di Polo Strategico Nazionale.

Infine, Polo Strategico Nazionale, fornisce servizi di crittografia e gestione delle chiavi e il servizio di Key Management, che sfrutta software commerciali forniti da aziende specializzate nel settore, per garantire la corretta affidabilità del servizio stesso. La crittografia è obbligatoria per tutte le applicazioni e i servizi ospitati in Polo Strategico Nazionale.

CYBERSECURITY

PSN fornisce soluzioni e servizi che garantiscono il massimo livello di protezione e resilienza, incrementando la capacità di anticipare le minacce, controllare i rischi e gestire efficacemente gli attacchi esterni, assicurando l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni attraverso misure di protezione delle infrastrutture, reti e archivi adeguati alla criticità. La sicurezza dell'infrastruttura di rete include la sicurezza di tutti i servizi ulteriori rispetto ai Servizi Cloud, quali Help Desk e Contact Center, NOC, SOC e CERT, CMP, Portali di accesso e gestione, infrastruttura interna di amministrazione e gestione dell'infrastruttura del Cloud Center. Con particolare riferimento ai Data Center, questi sono protetti con tecnologie di protezione delle reti che includono:

- **Network Security:** strumenti, procedure e personale per gestire le richieste di definizione di regole di filtraggio del traffico IP (Network Firewall), con relativi workflow di approvazione;
- **NGFW e/o IDS/IPS:** strumenti per controllare il traffico ingoing e outgoing dall'ambiente ospitato con relativi workflow di approvazione;
- **Network Access Control (NAC):** strumenti di controllo e autenticazione degli endpoint che si connettono alla rete;
- **Web Application Firewall (WAF):** per controllare il traffico ingoing e outgoing dagli ambienti elaborativi. L'infrastruttura WAF è ridondata ed in alta affidabilità. Le policy di detection dei WAF saranno definite in relazione alle funzionalità e alle vulnerabilità applicative e saranno regolarmente aggiornate in relazione alle evoluzioni dell'applicazione che protegge;
- **E-mail & Web Security:** strumenti per la protezione del traffico e-mail e web relativamente al personale del centro, con relativi workflow di approvazione.

Il Security Operations Center ("SOC") ed il Computer Emergency Response Team ("CERT") hanno un ruolo centrale nel framework di cybersecurity di PSN:

- **SOC:** Polo Strategico Nazionale mette a disposizione un Security Operation Center dal quale saranno erogati i servizi di gestione operativa della sicurezza. Dal SOC vengono erogati i servizi di gestione delle piattaforme di sicurezza utilizzate all'interno dei Centri Servizi. La Control Room del SOC è localizzata esternamente al Cloud Center di PSN, mentre l'infrastruttura che supporta i servizi viene ospitata all'interno dei Data Center;
- **CERT:** Polo Strategico Nazionale assicura la risposta agli attacchi di tipo cibernetico attraverso strumenti, procedure e personale focalizzati alla valutazione degli scenari di minaccia, rilevazione degli attacchi e coordinamento delle azioni di risposta tramite una struttura dedicata e organizzativa separata da quelle di gestione (IT, SOC). Per realizzare i servizi erogati dal CERT, PSN mette a disposizione un CERT esterno dal quale sono erogati i servizi di sicurezza reattivi e proattivi. Come avviene per il SOC, anche la Control Room del CERT è localizzata esternamente ai centri servizi di PSN, mentre l'infrastruttura si trova all'interno dei Data Center.

Al fine di garantire standard di sicurezza sempre più elevati per i propri clienti PSN ha intrapreso un percorso di evoluzione delle infrastrutture di sicurezza che prevede l'inserimento di nuova tecnologia di protezione perimetrale dotata di accresciute e più efficaci funzionalità, e di dotarsi di una tecnologia di protezione DDOS applicativo a complemento dell'attuale soluzione di protezione DDOS volumetrica.

Infine, rileva menzionare che il personale di Polo Strategico Nazionale per la Governance e la gestione della sicurezza ha elevate conoscenze e competenze in materia di cybersecurity. Le risorse impiegate nel progetto sono di alto profilo, sotto l'aspetto dell'esperienza, del know-how e skills, e in possesso delle più qualificanti certificazioni in ambito governance della sicurezza (quali ISO 27001, ISO 22301, UNI 10459, CCSK).

CARATTERISTICHE DATA CENTER, CERTIFICAZIONI E SOSTENIBILITÀ

Il rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed il conseguimento di certificazioni basate su Standard Internazionali confermano l'affidabilità dei siti di Polo Strategico Nazionale e l'adozione da parte della Società di stili di condotta virtuosi orientati al «green thinking». In termini di certificazioni, al fine di dare attua-

zione al programma di qualificazione delle Infrastrutture e di Servizi Cloud ai sensi della Determinazione AGID n. 628 del 15 dicembre 2021 (c.d. Regolamento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud nella Pubblica Amministrazione) e delle Determinazioni ACN n. 306/2022 e n. 307/2022 (successivamente aggiornata con il Decreto Direttoriale n. 20610/2023) il PSN (successivamente sostituita dal citato Regolamento Cloud), tramite i propri Soci, ha realizzato le infrastrutture e configurato i propri servizi secondo quanto previsto dalle su indicate determinazioni che prevedono, tra l'altro, un diversificato kit di certificazioni a seconda delle caratteristiche delle infrastrutture e servizi cloud che ospiteranno i dati strategici, critici e ordinari. Oltre alle certificazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni a norma ISO 27001, ottenuto da PSN nel dicembre del 2023 unitamente alla certificazione ISO 9001 (entrambi sottoposti ad Audit di Sorveglianza nel 2024, brillantemente superati) nel 2024 PSN ha completato con esito positivo il percorso di certificazione del Sistema di Gestione della Continuità Operativa a norma ISO 22301, ma soprattutto ha ottenuto nel maggio 2024 (con successiva integrazione nel dicembre 2024) la certificazione CSA STAR Level 2 per i servizi cloud. Quest'ultima certificazione riveste particolare importanza perché a differenza delle certificazioni secondo gli standard ISO (che sono applicate in una logica di continuità fra scopi e campi di applicazione del PSN e dei Soci Gestori) ha riguardato i servizi, richiedendo pertanto l'esecuzione di audit interni e di audit di terza parte direttamente presso le strutture dei Soci che gestiscono l'infrastruttura di erogazione sui 17 domini e 198 controlli di sicurezza previsti dallo standard. Ha inoltre consentito di formalizzare le reciproche responsabilità di sicurezza fra CSC (Cliente) e CSP (PSN), ed all'interno di questo fra i soggetti che concorrono all'erogazione del servizio (TIM, Leonardo, Google, Microsoft ed a tendere AWS e Oracle) e di produrre per ogni servizio, anche in ottica di trasparenza, le Matrici di Responsabilità Condivisa della Sicurezza, pubblicate sul sito e referenziate sul Contratto di Utenza. Giova sottolineare che la certificazione CSA STAR Level 2 è stata ottenuta con il massimo risultato in termini di «livello di maturità» (medaglia Gold). In sintesi, viene di seguito rappresentata la situazione aggiornata circa l'ottenimento delle certificazioni da parte di PSN, già ottenute:

Certificazione	Ambito	Data di ottenimento
ISO 27001	Information Security Management System	Ottenuta in data 28 dicembre 2023
ISO 9001	Quality Management System	Ottenuta in data 28 dicembre 2023
ISO 22301	Business Continuity Management System	Ottenuta in data 30 aprile 2024
ISO 20000	Sistema di Gestione IT	Ottenuta in data 02 agosto 2024
CSA Star level 2	Cloud Security Alliance - Star - Level2 - Audited	Ottenuta in data 7 maggio 2024 ¹⁷ Integrata in data 28 gennaio 2025 ¹⁸
UNI PdR 125:2022	Parità di genere	Ottenuta in data 5 dicembre 2025

Le suddette certificazioni hanno consentito di rafforzare significativamente i presidi organizzativi e procedurali articolati in Policy, Procedure, Istruzioni Operative e Registrazioni di Sistema e dei processi atti a monitorarne e migliorarne adeguatezza ed efficacia nel tempo.

Rientrano in tale ambito le seguenti policy che attestano l'impegno di PSN a perseguire i massimi obiettivi in termini di equità e trasparenza, di sicurezza e qualità dei servizi, tutte disponibili sul sito:

- Politica sulla Sicurezza delle Informazioni;
- Politica sulla Qualità;

- Politica di Continuità Operativa;
- Politica di gestione dei Sistemi IT;
- Politica per la Parità di Genere.

Oltre le richiamate certificazioni, tutte possedute anche dai Soci Gestori con l'eccezione della CSA STAR LEVEL 2 per i servizi di PSN, le altre certificazioni di cui PSN si avvale tramite il possesso da parte dei Soci, anche in considerazione dei servizi forniti a PSN da questi ultimi, necessarie, sostanzialmente, per il rispetto delle norme e standard europei relativamente al principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) previsto nella Convenzione, sono:

Certificazione	Ambito
ISO 14064:2018	Gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferiti ai GHG (GHG -Greenhouse gases, gas ad effetto serra)
ISO/IEC TS 22237	Data Center facilities and infrastructures
ISO 50001	Sistema di gestione dell'energia (SGE)
ISO 14001	Sistema di gestione ambientale
ISO 45001:2018*	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL)
ISO 37001:2016*	Anticorruzione
ANSI/TIA-942, Uptime Institute Tier IV, Leed Gold	Standard per affidabilità Data Center

(*) Forniti in alternativa al Sistema di Responsabilità sociale SA8000.

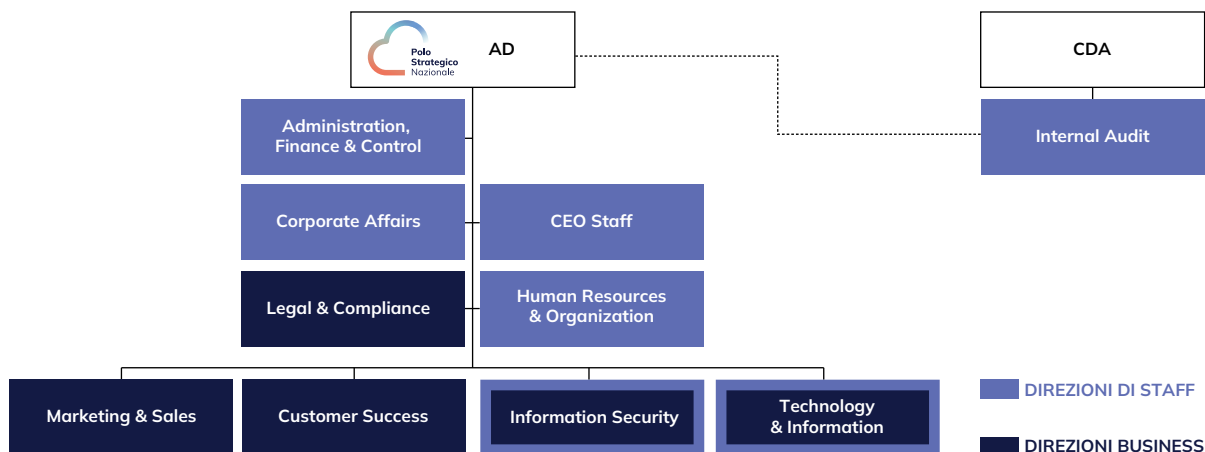
17) Servizi certificati: Infrastructure as a Service (IaaS), Container as a Service (CaaS Licensed), Backup as a Service (BaaS), Disaster Recovery as a Service (DRaaS), Database as a Service (DBaaS), Platform as a Service (PaaS), Secure Public Cloud.

18) Servizi certificati: CaaS Open Source, Hybrid Cloud on PSN Site, Public Cloud PSN Managed Oracle.

Struttura organizzativa e risorse umane

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Polo Strategico Nazionale al 31 dicembre 2024 presenta il seguente assetto:



Nel corso dell'esercizio, la struttura organizzativa ha mantenuto continuità con l'assetto definito nell'ultima revisione, garantendo la stabilità dei processi e dei presidi aziendali a conferma dell'entrata da parte della Società in una fase di consolidamento. Più nel dettaglio, le Disposizioni Organizzative emanate nel corso dell'anno, sono state indirizzate a rafforzare e rendere più strutturati gli ambiti di presidio, chiarire ruoli e responsabilità e migliorare l'efficienza e la governance dei processi ritenuti prioritari (e.g. introduzione della c.d. revenue assurance), in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda.

Di seguito vengono rappresentate le principali aree di responsabilità delle direzioni aziendali.

Administration, Finance & Control (AFC): la direzione AFC è responsabile della pianificazione e del controllo di gestione, dell'amministrazione e del bilancio (incluso quello di sostenibilità), nonché delle attività di finanza, tesoreria e fiscalità. Contribuisce allo sviluppo del piano strategico aziendale, monitora le performance economico-finanziarie e analizza le deviazioni e gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Gestisce le operazioni contabili ordinarie, predispone i bilanci annuali e trimestrali, e garantisce la conformità alle normative contabili e fiscali. Inoltre, governa la gestione delle risorse finanziarie, la pianificazione finanziaria di medio-lungo periodo, a gestione del-

la liquidità e dei rapporti con gli istituti finanziari. La direzione AFC presidia anche gli adempimenti fiscali e tributari, promuove l'ottimizzazione della fiscalità aziendale e monitora l'evoluzione del quadro normativo. Infine, gestisce le attività di tesoreria, i flussi di pagamento e di incasso, e il recupero dei crediti commerciali, garantendo che le transazioni siano effettuate in modo tempestivo ed efficiente. A partire dal 2025 ha anche il compito di presidiare la revenue assurance, garantendo del processo di ciclo attivo, dalla rilevazione dello usage infrastrutturale dei clienti, alla fatturazione dei connessi canoni/consumi.

CEO Staff: il CEO Staff è responsabile del presidio dei progetti strategici e del monitoraggio dei cantieri progettuali del Piano Industriale. Supporta il vertice e l'organizzazione aziendale nella definizione e nell'implementazione delle strategie aziendali, assicurando il costante allineamento delle iniziative agli obiettivi strategici dell'organizzazione. Coordina le iniziative chiave a valenza trasversale e favorisce un'efficace comunicazione e collaborazione tra le diverse strutture aziendali, contribuendo al rispetto di tempi, priorità e risultati attesi. Inoltre, gestisce la Convenzione per quanto attiene al coordinamento dei relativi adempimenti, così come la strategia dei rapporti con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), assicurando l'integrazione e il supporto a livello aziendale.

Corporate Affairs: la direzione Corporate Affairs presidia le relazioni istituzionali, la comunicazione interna ed esterna dell'azienda, la strategia di sostenibilità e le attività di procurement. Svolge inoltre un ruolo centrale nella gestione e nel presidio dei rischi, garantendo che l'azienda operi in modo responsabile, sostenibile e conforme al contesto normativo di riferimento. La direzione cura la reputazione aziendale e promuove una comunicazione coerente ed efficace con tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Corporate Affairs definisce e attua politiche e processi per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi. Inoltre, gestisce le relazioni con enti governativi e altre organizzazioni, contribuendo alla tutela e alla valorizzazione degli interessi aziendali.

Human Resources & Organization (HRO): la direzione HRO è responsabile della gestione delle risorse umane, dello sviluppo delle competenze e delle politiche di inclusione e cambiamento organizzativo. Questa direzione presidia i processi di attrazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e favorendo la crescita professionale dei dipendenti. La direzione HRO supporta e accompagna l'implementazione di cambiamenti organizzativi, contribuendo al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'azienda, definisce e attua programmi di formazione e sviluppo per migliorare le competenze dei dipendenti e assicura il rispetto delle normative sul lavoro, promuovendo politiche di equità e inclusione e garantendo il raggiungimento dei target di gender equity. Presidia la progettazione e l'evoluzione dell'architettura dei processi aziendali, assicurandone coerenza, integrazione ed efficacia in coerenza con il modello operativo e gli obiettivi strategici dell'azienda. La Direzione HRO governa, inoltre, i temi di compensation & benefit, contribuendo alla definizione e all'implementazione delle politiche retributive, dei sistemi di incentivazione e dei programmi di riconoscimento, nel rispetto dei principi di equità interna e competitività esterna.

Technology & Information (TNI): La direzione TNI è responsabile dell'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi, della gestione delle infrastrutture cloud, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza informatica. Questa area è responsabile di garantire che l'azienda disponga delle tecnologie più avanzate per supportare le sue operazioni e di proteggere i dati aziendali da minacce informatiche. La direzione TNI promuove l'innovazione, l'introduzione e l'adozione di nuove tecnologie finalizzate al miglioramento dell'ef-

ficienza operativa e della competitività dell'azienda, sviluppando soluzioni innovative per rispondere alle esigenze e necessità tecnologiche dei clienti. Inoltre, la direzione TNI collabora con altre funzioni aziendali per l'implementazione di programmi e progetti di trasformazione e innovazione digitale, favorendo l'integrazione delle soluzioni tecnologiche e l'allineamento con gli obiettivi strategici aziendali.

Internal Audit: la direzione di Internal Audit è responsabile della valutazione indipendente dei processi aziendali per garantire l'efficacia dei controlli interni, la gestione del rischio e la conformità alle normative. Tale funzione fornisce anche raccomandazioni per migliorare l'efficienza operativa e ridurre i rischi aziendali. L'Internal Audit predispone, altresì, report e informative periodiche per il Board, per gli Organi Societari e per gli altri stakeholder interni rilevanti. Inoltre, la direzione Internal Audit fornisce supporto al Comitato Rischi ed al Comitato Compliance per gli ambiti di competenza ed in relazione al Sistema di Controllo Interno e collabora con la direzione HRO nell'attività di formazione e sensibilizzazione del personale al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

Legal & Compliance: la direzione Legal & Compliance ha il compito di garantire che l'organizzazione operi in conformità con le normative vigenti e presidia gli affari legali e societari della Società, rivestendo un ruolo strategico nel supportare i processi decisionali aziendali attraverso la valutazione e la mitigazione dei rischi legali e di compliance. Si occupa della gestione delle controversie legali, fornendo supporto legale al Top Management e alle funzioni interne, anche nella revisione e definizione dei contratti. La direzione assicura, inoltre, la corretta applicazione del diritto societario, supportando il Consiglio di Amministrazione nelle sue funzioni. La direzione opera in stretto coordinamento con tutte le altre strutture aziendali per garantire che le operazioni aziendali siano conformi alle leggi e regolamenti applicabili, prevenendo criticità e implicazioni legali e mitigando i possibili rischi, anche mediante verifiche di conformità e attività di sensibilizzazione sulle normative e sulle politiche aziendali.

Marketing & Sales: la direzione Marketing & Sales è responsabile della definizione e dell'attuazione della strategia commerciale e del piano di marketing, della gestione del modello di go-to-market, del listino, dei rapporti commerciali, fino al completamento del processo di contrattualizzazione, assicurando

il raggiungimento e la coerenza complessiva delle performance di vendita. La direzione assicura il presidio per il conseguimento dei ricavi, dei volumi di contrattualizzato e l'impiego delle wave di finanziamento per i fondi PNRR in linea con gli obiettivi definiti, garantendo un adeguato sistema di reporting utile ai fini del monitoraggio e rendicontazione dei fondi. La direzione assicura, inoltre, il presidio sulle attività di customer journey erogate dai Soci Gestori, presidiando i livelli di customer experience, customer excellence e customer satisfaction, anche in coerenza con i requisiti previsti dagli standard di qualità aziendali.

Customer Success: la direzione Customer Success presidia le attività di progettazione della soluzione e sul governo della migrazione dei servizi contrattualizzati con le Pubbliche Amministrazioni cliente, garantendo il controllo sul ciclo di vita del contratto di adesione e facilitando la risoluzione di eventuali criticità dei clienti in esercizio. Ha il compito di garantire il coordinamento delle attività dei Soci Gestori relativamente al supporto tecnico alle attività di pre-sales e progettazione per la redazione del Piano dei Fabbisogni e del Progetto del Piano dei Fabbisogni. La direzione ha, inoltre, la responsabilità di assicurare le attività di project e contract management verso i clienti contrattualizzati, sia dal punto di vista dell'andamento della delivery sia come interfaccia verso le strutture coinvolte interne alla Società, al fine di garantire coerenza, qualità ed efficacia nell'erogazione dei servizi.

Information Security: la direzione Information Security supporta il Vertice aziendale nella definizione, nel monitoraggio e nella verifica di adeguatezza e di efficacia del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di Polo Strategico Nazionale e nell'indirizzo delle strategie e politiche di sicurezza volte a preservare riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, in ottica di minimizzazione dei rischi specifici, con particolare riguardo per quelli delle terze parti. La direzione è, inoltre, responsabile di guidare il coordinamento dei processi di Continuità Operativa, anche tramite l'ottenimento e mantenimento nel tempo del Sistema di Gestione della Continuità Operativa.

In coerenza con l'ultimo assetto organizzativo, sono state definite ed assegnate, nell'ambito della istituzione del sistema di poteri e deleghe, le procure al Chief Corporate Affairs Officer, in qualità di Head of Procurement, al Responsabile Sales PAL ed al Responsabile Sales PAC.

Nel corso del 2025, PSN ha portato avanti un ulteriore rilevante progetto organizzativo, che ha riguardato il dimensionamento aziendale. Tale progettualità è stata eseguita partendo dall'analisi dei carichi di lavoro as-is, successivamente proiettati sui volumi previsti in arco piano in considerazione della fase di crescita che caratterizza l'azienda.

Tale esercizio ha permesso di tarare il dimensionamento della Società, originariamente definito su base top-down prima della costituzione dell'azienda, anche con l'obiettivo di garantire:

- il giusto governo delle funzioni più mission critical;
 - un adeguato presidio della clientela, in base al portafoglio effettivamente attivo al 31 dicembre e previsto per i futuri esercizi, in ragione della pipeline disponibile;
 - il rispetto di tutte le previsioni della Convenzione e degli adempimenti amministrativi e/o legali.
- Per quanto attiene al Sistema Normativo Interno della Società, costituito da Policy, Procedure e Istruzioni Operative, ad oggi la Società ha redatto e diffuso un totale di 124 normative, nel dettaglio:
- 21 policy;
 - 70 procedure;
 - 33 istruzioni operative.

Grazie all'avanzare dell'attività operativa, nonché a seguito di spunti di miglioramento nell'ambito dei percorsi di ottenimento e mantenimento delle certificazioni, quali ad esempio la ISO 9001 (Sistema di Gestione della Qualità) e la ISO 27001 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni), per le quali a dicembre 2025 è stato superato con successo l'audit di sorveglianza con l'Ente Certificatore, PSN ha ritenuto anche di rielaborare/evolvere 34 normative già oggetto di precedente pubblicazione. Tali documenti sono disponibili nel repository aziendale, sempre consultabili dalla popolazione aziendale.

Inoltre, l'organizzazione ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022, superando con successo le fasi di audit con certificatore accreditato, ottenendo un risultato finale di raggiungimento dei KPI necessari pari all'85.5%. Si tratta di un risultato significativo, che riflette l'impegno concreto con cui la Società sta costruendo un ambiente di lavoro equilibrato, inclusivo ed in linea con i valori aziendali.

Nel corso dell'esercizio, la Società si è dotata di un nuovo strumento organizzativo a supporto del sistema professionale interno, mediante la pubblicazione della prima edizione del Booklet Job System. Tale

strumento è stato progettato per fornire una rappresentazione chiara, strutturata e condivisa dei ruoli presenti all'interno dell'organizzazione.

Il booklet presenta una mappatura completa dei ruoli aziendali, descrivendo per ciascun job i principali contenuti, le responsabilità e le competenze tecnico-specialistiche che ne caratterizzano il profilo professionale. Ogni ruolo è inoltre associato ad una famiglia professionale di riferimento, permettendo così di evidenziare connessioni e affinità anche appartenenti a differenti ambiti organizzativi.

Il nuovo Sistema Professionale di Polo Strategico Nazionale ha inoltre rappresentato il principale input per l'avvio del progetto di job evaluation, fornendo una base strutturata ed omogenea per la valutazione dei ruoli aziendali. La mappatura dei contenuti professionali, delle responsabilità e delle competenze ha consentito di impostare il processo di valutazione in modo oggettivo e coerente. La valutazione dei ruoli

ha fornito dei criteri oggettivi per effettuare le analisi retributive, consentendo alla direzione Human Resources & Organization di verificare l'equità interna a parità di peso dei ruoli e il posizionamento verso il mercato esterno di riferimento. L'obiettivo è stato quello di dotarsi di strumenti oggettivi per garantire una gestione delle risorse umane equa, meritocratica, coerente e allineata agli obiettivi aziendali, in grado di incidere sulla motivazione e sulla retention delle persone, oltre a favorire l'attraction di risorse dal mercato esterno.

Risorse umane

Nel corso del 2025, la Società ha proseguito il suo piano di crescita mediante un incremento dell'organico complessivo, passato da 71 risorse (di cui 70 assunti e 1 distaccato al 31 dicembre 2024) a 106 risorse al 31 dicembre 2025 (di cui 105 assunti e 1 distaccato).

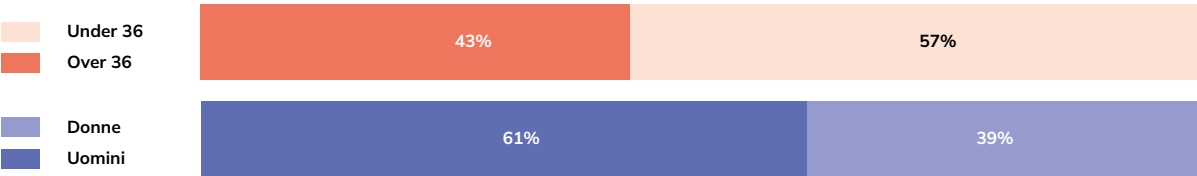
	Risorse al 31/12/24	Risorse al 31/12/2025	Delta risorse
Assunzioni	70	105	+35
Distacchi	1	1	0
Totale	71	106	+35

Il rafforzamento dell'organico è stato direttamente correlato al continuo sviluppo del business e all'ampliamento del perimetro operativo. Questo contesto ha richiesto un'evoluzione dell'approccio al recruiting, sempre più selettivo e strategico, supportato dal coinvolgimento di società di head hunting specializzate attraverso un modello a success fee che ha consentito di mantenere elevati livelli di flessibilità e un forte allineamento tra le attività di selezione e gli obiettivi aziendali. Si precisa inoltre che la Società, nel recruiting effet-

tuato, ha operato in linea con le previsioni legali e/o gli impegni di Convenzione in relazione alla parità di genere e l'inclusione lavorativa di profili rientranti nelle categorie protette, coerentemente con la previsione di aderenza prevista.

In particolare, si evidenzia che:

- il 57% delle assunzioni è verso personale con meno di 36 anni di età;
- il 39% è rappresentata dalla componente femminile.



Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre posto particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano, promuovendo iniziative volte a rafforzare la cultura aziendale, favorire lo sviluppo delle competenze professionali ed a sostenere il benessere dei dipendenti. Nello specifico le azioni hanno riguardato:

- la promozione di iniziative di team building e di comunicazione interna finalizzate a rafforzare la condivisione dei valori aziendali, il senso di appartenenza e l'allineamento delle persone agli obiettivi e alla cultura dell'organizzazione;
- l'adozione di un Modello di Competenze trasversali, ispirato ai valori del PSN, per una crescita strutturata dei talenti interni. Il modello include un set di 9 competenze e 54 comportamenti, suddivisi in comportamenti manageriali e professionali, che mirano a:
 - identificare e descrivere le abilità, i comportamenti e le attitudini essenziali per operare efficacemente nel contesto aziendale;
 - supportare i processi di selezione, valutazione e sviluppo del personale;
 - favorire il miglioramento continuo delle competenze, incentivando percorsi di formazione e sviluppo individuali e di gruppo;
- l'evoluzione del Processo di Valutazione delle Performance volto a garantire un allineamento costante tra gli obiettivi aziendali e il contributo delle persone, favorendo il miglioramento continuo delle performance. Attraverso un sistema strutturato di feedback e monitoraggio, è stato possibile valorizzare i risultati, individuare aree di sviluppo e supportare decisioni più eque e consapevoli, contribuendo alla crescita professionale delle risorse e al rafforzamento complessivo dell'organizzazione;
- l'attivazione di piani strutturati di sviluppo della leadership, attraverso azioni mirate di mentoring e coaching, finalizzata allo sviluppo manageriale e alla creazione di una pipeline di successione, con l'obiettivo di garantire una crescita sostenibile delle competenze chiave e assicurare la continuità organizzativa;
- la progettazione e l'erogazione della formazione, in un'ottica di apprendimento continuo, che ha contribuito alla crescita professionale delle persone e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda. In tale contesto, nel corso dell'anno sono stati attivati diversi percorsi formativi, finalizzati al rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali e a garantire la piena conformità alle normative vigenti. In particolare, le iniziative formative hanno riguardato:
 - l'attivazione di percorsi formativi individuali, anche orientati al conseguimento di certificazioni, con un focus su Tecnologia, IT & Cloud, Cybersecurity, Data Protection & AI Risk, Artificial Intelligence & Digital Transformation, Governance, Compliance & Public Affairs, Finance & Business per potenziare le competenze tecniche necessarie ad affrontare le sfide future;
 - l'erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza per lavoratori a basso rischio (Impiegati, Quadri e Dirigenti), resa disponibile in modalità e-learning per garantire maggiore accessibilità e flessibilità;
 - l'erogazione della formazione in materia di Privacy e Modello Organizzativo 231, per assicurare la conformità normativa e diffondere una cultura aziendale orientata alla responsabilità e alla compliance;
 - l'erogazione di percorsi formativi sulla parità di genere, orientati alla diffusione di una cultura inclusiva, alla prevenzione delle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità all'interno dell'organizzazione;
 - l'erogazione della formazione sui sistemi di certificazione ISO 9001 e ISO 27001, per accrescere la consapevolezza e le competenze necessarie alla gestione della qualità e della sicurezza delle informazioni;
- l'implementazione di una politica meritocratica di salary review, supportata da linee guida e strumenti per la gestione delle politiche retributive, finalizzata ad incentivare il miglioramento delle prestazioni individuali, favorire la produttività e garantire l'equità interna;
- la progettazione e avvio di iniziative volte a presidiare e promuovere il benessere organizzativo, la tutela della salute dei lavoratori e i principi di parità di genere, tra cui la prima valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, in conformità a quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D. Lgs. 81/08 propedeutica alla definizione di un piano di azioni di miglioramento;
- la promozione di iniziative informative volte a rafforzare la consapevolezza delle tutele e delle misure di supporto previste in materia di genitorialità, favorendo una conoscenza chiara e diffusa delle opportunità disponibili a sostegno dell'equilibrio tra vita professionale e personale;
- infine, in ambito facility management l'individuazione e locazione di un nuovo ufficio a supporto della crescita organizzativa e del miglioramento degli ambienti di lavoro.



INNOVAZIONE E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO



Progetti di sviluppo realizzati e in corso

L'anno 2025 si è concentrato, da un lato, sulle attività di implementazione dei progetti di sviluppo definiti nel corso del 2024, come il progetto di ampliamento del portafoglio servizi della Società e la messa a terra dell'Innovation Hub, e, dall'altro, sulla definizione di potenziali nuovi progetti per permettere a PSN di essere un reale advisor delle PA in termini di innovazione e sviluppo.

PORTAFOGLIO DELLA SOCIETÀ

Nel corso del 2025, la Società ha avanzato nel progetto di ampliamento del listino servizi, avviato nel 2024 in collaborazione con i Soci Gestori e con il coinvolgimento del DTD, in linea con quanto previsto dalla Convenzione ex articolo 5 comma 4. Tale progetto ha previsto l'in-

tegrazione di servizi Industry Standard, inclusi i servizi di Artificial Intelligence, e servizi erogati tramite i Cloud Service Provider, totalizzando circa 45.000 voci di listino totali nel catalogo servizi PSN. Nell'elenco seguente si riporta il dettaglio, per ambito, dei servizi oggetto di ampliamento; in particolare:

- circa 200 nuovi servizi Industry Standard;
- circa 230 nuovi servizi ad integrazione del servizio PSN Managed Oracle;
- circa 2500 nuovi servizi IaaS e PaaS ad integrazione del servizio Secure Public Cloud Google;
- circa 2200 nuovi servizi IaaS, PaaS e Cognitive Services ad integrazione del servizio Secure Public Cloud Azure;
- circa 3000 nuovi servizi Azure Confidential.

Di seguito è illustrata una rappresentazione grafica riepilogativa di quanto sopra esposto:

AMPLIAMENTO DEL PORTAFOGLIO PSN: FAMIGLIE DI SERVIZI

Secure Public Cloud	PSN Managed: Oracle	Industry Standard
 Servizi GCP integrati con servizi IaaS e PaaS rilasciati negli ultimi 2 anni e con le nuove famiglie di servizio: ■ AI ■ API ■ SecOps ■ Support  Servizi Azure integrati con servizi IaaS e PaaS rilasciati negli ultimi 2 anni e introdotti i servizi di Cognitive services  Progettazione soluzione IaaS per fornire servizi cloud pubblici con un alto livello di sicurezza e sovranità digitale	Servizio Oracle integrato con le nuove famiglie di servizio: ■ Core Infrastructure (infrastruttura core, nuovi servizi OCI, ...) ■ Data Management (servizi DBMS) ■ AI e Machine Learning ■ Security (App Firewall, Identity management, ...) ■ Developer services (API, ...) ■ Application ■ DR (availability domain)	Servizi Industry Standard integrati con le nuove famiglie di servizio: ■ Housing ■ Hosting ■ Compute ■ Storage ■ Operating System ■ Networking ■ Security ■ Database ■ Middleware ■ Data Protection ■ Infra & Ops platform ■ Devsecops ■ Big Data ■ Collaboration ■ AI ■ VDI

Nel corso dell'anno, la Società ha completato gli step progettuali finalizzati alla pubblicazione del nuovo listino e quindi avviato le attività di progettazione, industrializzazione e commercializzazione dei servizi; in particolare:

- l'iter formale approvativo da parte del DTD e degli Uffici competenti si è concluso con la condivisione del nulla osta finalizzato alla pubblicazione del nuovo listino "ampliato", avvenuto in data 30 giugno 2025;
- in parallelo, la Società ha:
 - pianificato i rilasci dei servizi in c.d. wave di progettazione, industrializzazione, commercializzazione e rilascio;
 - avviato le attività di progettazione, industrializzazione, commercializzazione delle suddette wave;
 - completato i collaudi dei servizi per la prima wave di rilascio e dicembre 2025.

Nel corso del 2026, la Società ha l'obiettivo di completare le attività di cui sopra per tutti i servizi oggetto di ampliamento, inclusa l'erogazione degli stessi verso le PA.

PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO

Il Piano Industriale '23-'26 PSN prevede la messa a terra di un Innovation Hub attraverso:

- i) l'instaurazione di un dialogo costante con i CSP/ vendor tecnologici per intercettare soluzioni innovative e per trasmettere le esigenze del settore pubblico («sounding board»), e
 - ii) possibili accordi sinergici con i principali CSP/ vendor tecnologici per la messa a disposizione del PSN di risorse (anche a titolo gratuito) utili allo sviluppo congiunto dei servizi, collaborazioni con Università e Start-up e partnership strategiche con le stesse Amministrazioni.
- A tal riguardo, la Società, nel corso del 2024 ha avviato il progetto per la costituzione dell'Hub, che, ad oggi, si sviluppa su tre principali direttrici:
1. driver per l'innovazione del Paese attraverso lo sviluppo e l'applicazione delle nuove tecnologie e dei processi al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità dei servizi erogati dalle PA ai cittadini;
 2. evoluzione dei servizi grazie allo sviluppo di use cases finalizzati ai bisogni delle PA e relativa prototipazione e testing;
 3. attrazione di talenti dall'ecosistema per formare competenze specifiche sulle tecnologie emergenti.
- Nel corso del 2025, la Società, sulla base delle direttrici sopra, ha lanciato l'Innovation Hub a luglio

2025, avviando quindi le relative attività come competence center tramite l'attivazione di capability sia dall'esterno, sia internamente all'ecosistema, attraverso il continuo dialogo con i vendor tecnologici e le istituzioni. In particolare, con il lancio dell'Hub, PSN ha avuto l'opportunità di concretamente coinvolgere l'ecosistema di riferimento, abilitandolo alla

condivisione di opportunità da proporre nell'ambito dell'Innovation Hub. A dicembre 2025, la Società ha ricevuto 15+ proposte da start-up e aziende in ambito IT per lo sviluppo di use cases e ha avviato la collaborazione in ambito formazione e talent attraction con una realtà universitaria rilevante a livello nazionale.

Investimenti in tecnologie e risorse (umane e materiali)

Il Polo Strategico Nazionale punta a migliorare continuamente i servizi offerti ai propri clienti attraverso lo sviluppo di infrastrutture e piattaforme, abilitate dall'innovazione tecnologica. Nel 2025, le attività di scouting tecnologico si sono focalizzate sulla strategia Data Center, con particolare attenzione alle tecnologie server a supporto dei servizi per la Pubblica Amministrazione ed all'efficientamento energetico degli impianti. Inoltre è stata condotta un'attività di assessment nei DC al fine di identificare azioni tattiche e strategiche per l'efficientamento energetico e in particolare del PUE.

Parallelamente, è stata analizzata l'evoluzione dei servizi basati su Container (CaaS), fondamentali per abilitare la trasformazione applicativa delle Pubbliche Amministrazioni in ottica Cloud Ready. Questo approccio non solo favorisce il miglioramento dei servizi per i cittadini, ma contribuisce anche a ridurre il rischio indotto dal grado di obsolescenza tecnologica. Inoltre, nel corso del 2024, è stato dato ampio spazio alla crescita professionale dei dipendenti, con l'otteni-

mento di certificazioni su tecnologie strategiche per il Polo Strategico Nazionale, tra cui:

- AWS Cloud Practitioner;
- AWS Cloud Solution Architect;
- RedHat Specialist in Containers.

In aggiunta, sono state esplorate le opportunità offerte dalle tecnologie open-source, avviando l'analisi e lo studio per il disegno del framework opensource PSN per identificare possibili soluzioni alternative alle tecnologie Broadcom.

Infine, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta, sono stati approfonditi i temi legati all'Intelligenza Artificiale (AI). In tale contesto, sono state svolte attività progettuali per definire un framework di riferimento e individuare i servizi AI di maggiore interesse per la Pubblica Amministrazione. È stata inoltre condotta un'attività di assesment mirata all'identificazione di use case prioritari a supporto dell'iniziativa Innovation HUB, lanciata nel mese di luglio 2025.

Collaborazioni con partner tecnologici

Polo Strategico Nazionale struttura delle collaborazioni strategiche con vendor tecnologici in modo da avviare iniziative commerciali congiunte volte alla promozione dell'offerta PSN attraverso attività di formazione e evangelizzazione dei clienti.

Ad esempio, il percorso di Ampliamento del Catalogo Servizi di Polo Strategico Nazionale ha dato l'opportunità di valorizzare le collaborazioni strategiche

instaurate durante il 2025. Tra queste sicuramente vale la pena citare l'introduzione della seconda region PSN Managed Oracle a nord e l'avvio di interlocuzioni finalizzate alla ratifica di un MoU con RedHat per implementazione di una nuova soluzione CaaS basata sulle tecnologie Hypershift. Inoltre, nel corso dell'anno sono state eseguite POC mirate alle analisi delle capabilities in ambito PSN Managed Oracle.

Collaborazioni con le in-house

Le in-house rappresentano un significativo patrimonio tecnologico e professionale, strettamente interconnesso con le diverse realtà territoriali su cui si basano diversi sistemi informativi locali che, grazie al loro posizionamento, sono chiamate a giocare un ruolo decisivo per il raggiungimento di tale risultato in una logica di ecosistema cooperativo nazionale. A livello locale, PSN e le in-house hanno l'opportunità di collaborare in logica complementare per favorire l'accelerazione della digitalizzazione delle PA gestite. Nel corso del 2025 è stata avviata una POC del servizio Edge del PSN in collaborazione con Trentino Digitale. Tale iniziativa è mirata all'estensione del periodo di intervento di Polo Strategico Nazionale anche in contiguità delle PA abilitando così modelli

di erogazione dei servizi per cui i temi di prossimità e latenza sono più stringenti. Inoltre, questo programma costituisce un acceleratore importante per le sinergie e partnership attuabili dalla collaborazione con le in-house.

In logica di ulteriore evoluzione futura, PSN intende promuovere un modello di Cloud-Continuum abilitato da soluzioni Cloud-Edge che permettano di combinare insieme capacità di ridotta latenza, alta scalabilità e performance. La in-house, che nel modello fungerebbe da Edge Node del PSN, metterebbe a disposizione di Polo Strategico Nazionale servizi ad alto valore per le Amministrazioni con elaborazioni di prossimità e con modalità di erogazione adeguate al contesto.





RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Relazione con gli enti pubblici serviti

AVANZAMENTO COMMERCIALE

Nel 2025 il modello commerciale di go-to-market è proseguito in continuità con gli anni precedenti, consentendo la gestione di iniziative rivolte alle Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC), alle Pubbliche Amministrazioni Locali e alle Aziende Sanitarie (PAL e ASL-AO). Tali attività hanno riguardato sia la finalizzazione di trattative avviate negli esercizi precedenti sia l'avvio di nuove opportunità commerciali, sviluppate secondo le seguenti linee guida di sviluppo:

- I. attività di supporto e avanzamento alle PA aderenti alle Wave PNRR;
- II. avanzamento delle trattative commerciali già avviate nel 2024 e avvio di nuove opportunità non afferenti alle incentivazioni PNRR.

Tra le iniziative lavorate si segnala che nel corso del 2025 sono stati finalizzati 265 contratti di utenza, a cui si aggiungono 104 modifiche in corso di esecuzione, attraverso le quali le amministrazioni hanno potuto ampliare o modificare il perimetro dei servizi, portando

il valore complessivo del contrattualizzato a 1.238€ milioni, così ripartiti:

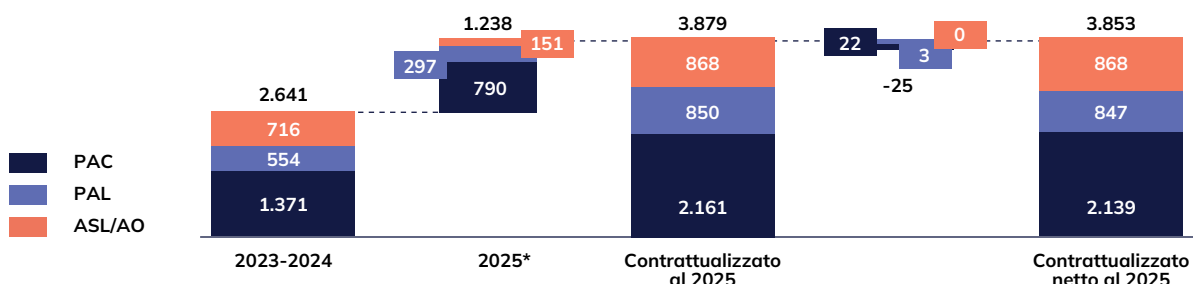
- PAC: 70 contratti e 27 modifiche in corso di esecuzione per un valore complessivo di 790€ milioni;
- PAL: 135 contratti e 32 modifiche in corso di esecuzione per un valore complessivo di 297€ milioni;
- ASL/AO: 60 contratti e 45 modifiche in corso di esecuzione per un valore complessivo di 151€ milioni.

Al valore del contrattualizzato finalizzato nel corso del 2025 si aggiungono 432 contratti finalizzati negli esercizi precedenti per un valore complessivo da inizio Convenzione pari a 3.879 milioni di euro.

Ai fini di una corretta rappresentazione dei valori di contrattualizzato e del numero dei contratti attivi, si segnala la cessazione avvenuta nel corso del 2025 di 10 contratti per un impatto complessivo pari a 25 milioni di euro, che porta il valore del contrattualizzato netto a 3.853 milioni di euro e il numero dei contratti attivi a 687.

CONTRATTI FIRMATI IN ARCO CONVENZIONE AL 31/12/2025

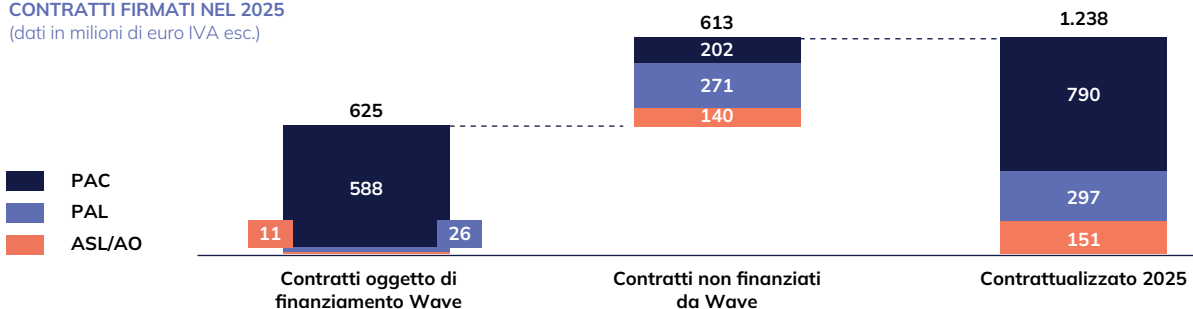
(dati in milioni di euro IVA esc.)



(*) Comprensiva di modifiche in corso d'esecuzione effettuate nel 2025.

CONTRATTI FIRMATI NEL 2025

(dati in milioni di euro IVA esc.)



I. Attività di supporto e avanzamento alle PA aderenti alle Wave PNRR

In relazione all'andamento dell'attività commerciale nell'ambito della Misura 1.1 "Infrastrutture digitali" al fine di proseguire il percorso di migrazione in cloud delle PA verso il PSN nel 2025 sono stati pubblicati ulteriori cinque avvisi pubblici:

- Avviso PAC pilota ter (c.d. "Wave 1 Ter"), rivolto alle Pubbliche Amministrazioni Centrali con una dotazione finanziaria complessiva di 300 milioni di euro che ha registrato complessivamente 20 domande di adesione per un valore di 313 milioni di euro;
- Avviso Altre PAC ter (c.d. "Wave 3 Ter"), rivolto a oltre 150 PA centrali di piccola e media dimensione, con una dotazione finanziaria complessiva di 150 milioni di euro, che ha registrato adesioni e un conseguente valore di finanziamento pari a circa 35 milioni di euro;
- Avviso ASL/AO – giugno 2025 (c.d. "Wave 2 Bis"), rivolto alle ASL/AO non aderenti ai finanziamenti della misura 1.1 del precedente Avviso Multi-misura (marzo 2023, c.d. "Wave 2"). L'avviso pubblicato a fine giugno del 2025 con una dotazione finanziaria complessiva di 35 milioni di euro ha registrato 26 adesioni e un conseguente valore di finanziamento pari a circa 11 milioni di euro;

- Avviso Altre PAC Quater (c.d. "Wave 3 Quater"), emesso a novembre 2025 e rivolto alle PA centrali di piccola e media dimensione, non aderenti o rinunciatricie all'avviso Wave 3 Ter, con una dotazione finanziaria di 90 milioni di euro, che ha registrato 5 adesioni e conseguente valore di finanziamento pari a 2,3 milioni di euro;
- Avviso ASL/AO – ottobre 2025 (c.d. "Wave 2 Ter"), rivolto alle ASL/AO non aderenti ai finanziamenti dei precedenti avvisi misura 1.1. L'avviso pubblicato con una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro che ha registrato 4 adesioni per un valore di finanziamento pari a circa 0,3 milioni di euro.

In relazione ai clienti oggetto di incentivazione PNRR, al 31 dicembre 2025 si segnala che:

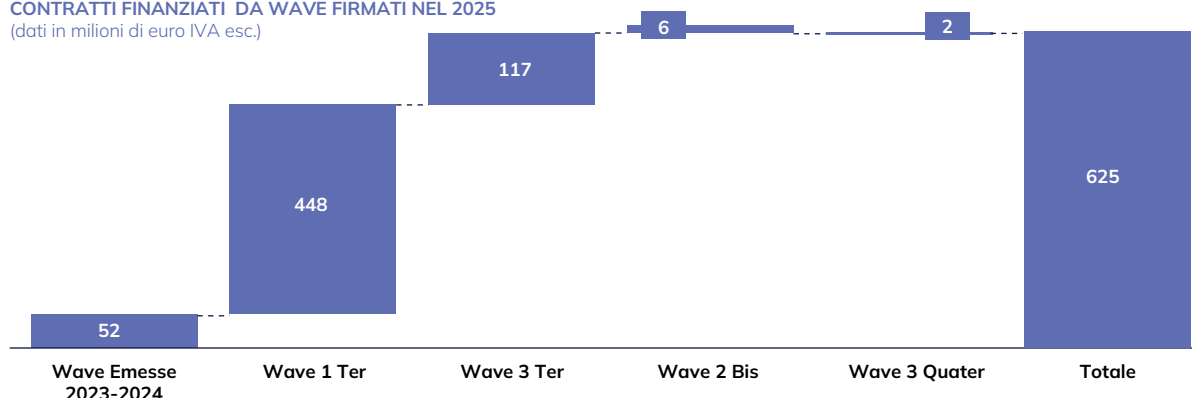
- nella Wave 1 TER, delle 20 Pubbliche Amministrazioni aderenti al bando, 12 hanno formalizzato il contratto. Il valore dei contratti firmati complessivamente nel 2025 ammonta a circa 448 milioni di euro;
- nella Wave 3 Ter, a fronte di 50 Pubbliche Amministrazioni aderenti al bando, sono state registrate 10 rinunce; 35 risultano con contratto stipulato e 2 hanno completato il processo di migrazione. Il va-

lore dei contratti sottoscritti nel 2025 ammonta a circa 117 milioni di euro;

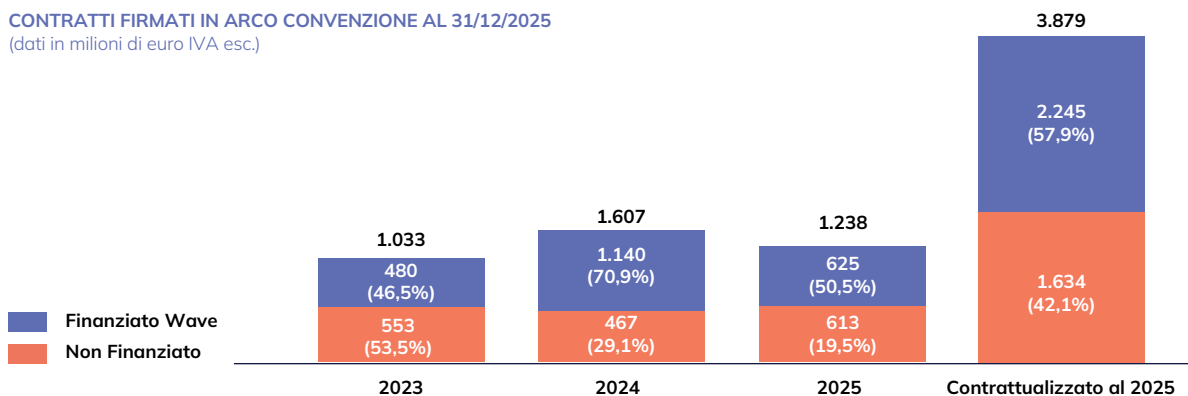
- nella Wave 2 Bis, a fronte di 28 Pubbliche Amministrazioni aderenti al bando, sono state registrate 3 rinunce; 15 risultano con contratto stipulato, e 5 hanno completato il processo di migrazione. Il valore dei contratti sottoscritti nel 2025 complessivamente ammonta a circa 6 milioni di euro;

- nella Wave 3 Quater, a fronte di 5 Pubbliche Amministrazioni aderenti al bando, 1 risulta con contratto stipulato per un valore di circa 2 milioni di euro;
- nella Wave 2 Ter, a fronte di 4 Pubbliche Amministrazioni aderenti al bando, 2 risultano con contratti stipulati per un valore di circa 14 milioni di euro, 1 Pubblica Amministrazione ha completato il processo di migrazione.

CONTRATTI FINANZIATI DA WAVE FIRMATI NEL 2025
(dati in milioni di euro IVA esc.)



CONTRATTI FIRMATI IN ARCO CONVENZIONE AL 31/12/2025
(dati in milioni di euro IVA esc.)



II. Avanzamento delle trattative commerciali già avviate durante gli esercizi precedenti e avvio di nuove opportunità non afferenti alle incentivazioni PNRR

L'andamento dell'attività commerciale verso clienti non oggetto di incentivazione PNRR ha consentito di generare i seguenti risultati:

- sottoscrizione di 205 contratti d'utenza e 102 modifiche in corso di esecuzione per un valore complessivo di 613 milioni di euro, con un'incidenza del 49% sui risultati conseguiti nell'anno, così ripartiti:
 - PAC: 31 contratti e 26 modifiche in corso di esecuzione per un valore complessivo di 202 milioni di euro;
 - PAL: 120 contratti e 32 modifiche in corso di ese-

cuzione per un valore di 271 milioni di euro;

- ASL/AO: 54 contratti e 44 modifiche in corso di esecuzione per un valore di 140 milioni di euro;
 - invio alle PA di 292 Progetti di Piano di Fabbisogno (PPDF);
 - ricezione di 303 Piani di Fabbisogno (PDF) dalle PA.
- Nel corso dell'anno 2026 proseguiranno le attività di monitoraggio e avanzamento delle opportunità ancora attive e non contrattualizzate.

CUSTOMER BASE

Nel corso del 2025, l'attività commerciale e le novità introdotte con l'ampliamento dei listini nell'offerta

PSN hanno determinato un incremento della customer base, intesa come numero di Pubbliche Amministrazioni contrattualizzate. In particolare, il numero di Pubbliche Amministrazioni presenti in portafoglio è passato da 472 PA al 31 dicembre 2024 a 617 al 31 dicembre 2025, registrando una crescita del 31%. Tale risultato è stato reso possibile anche grazie alla proroga, disposta dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, del termine di adesione alla Convenzione, la cui scadenza inizialmente prevista per agosto 2025 è stata posticipata di 18 mesi, fino a febbraio 2027. L'estensione della finestra di adesione ha consentito di finalizzare un numero significativo di nuove acquisizioni nel secondo semestre dell'esercizio.

Con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni Centrali, nel corso del 2025 sono state contrattualizzate 35 amministrazioni, che, sommate alle 192 degli anni precedenti, portano il totale a 227 PAC contrattualizzate, pari al 37% della customer base. Tale incremento è riconducibile principalmente alla contrattualizza-

zione delle amministrazioni beneficiarie dell'Avviso PNRR Wave 3 Ter.

In merito alle Pubbliche Amministrazioni Locali, nel 2025 sono state contrattualizzate 97 amministrazioni, portando il totale a 244 PAL, pari al 40% della customer base. L'incremento è riconducibile principalmente alla contrattualizzazione, nel corso dell'esercizio, di 41 Comuni, che portano a 121 il numero complessivo di Comuni in customer base, configurandosi come il cluster più rilevante del comparto delle Pubbliche Amministrazioni Locali.

In relazione alle ASL/AO, nel 2025 sono state acquisite ulteriori 13 amministrazioni, portando il totale delle ASL/AO in customer base a 146, pari al 24% della customer base complessiva. Oltre alle acquisizioni dirette, si segnala che numerose amministrazioni sanitarie non ancora contrattualizzate fruiscono comunque dei servizi PSN in via indiretta, attraverso società in-house regionali che hanno aderito alla Convenzione PSN, ampliando di fatto la platea degli enti serviti.

NUMERO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CONTRATTUALIZZATE

Customer Base	31.12.2024	31.12.2025	Variazione %	Distribuzione % CB nel 2025
PAC	192*	227*	18%	37%
PAL	147	244	66%	40%
ASL/AO	133	146	10%	24%
TOTALE	472	617	31%	100%

(*) Il dato include 105 prefetture firmatarie di un unico contratto, motivo per cui il numero dei contratti è inferiore a quello dei clienti.

Infine, nel corso dell'anno è stata condotta un'analisi approfondita della customer base, finalizzata a definire un nuovo modello di classificazione dei clienti, con l'obiettivo di monitorare in modo più approfondito le tipologie di amministrazioni ingaggiate dal PSN rispetto al mercato potenziale. La classificazione è stata realizzata individuando specifici cluster per tipologia di ente.

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni Centrali sono stati individuati i seguenti cluster:

- Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Pubbliche Amministrazioni di rilevanza istituzionale e nell'ecosistema digital;
- Agenzie ed enti centrali;
- Enti produttori di servizi;

- altre PAC.

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni Locali sono stati individuati i seguenti cluster:

- Regioni;
- in-house ed enti regionali;
- Comuni;
- Province;
- altre PAL.

Per quanto riguarda le ASL/AO sono stati individuati i seguenti cluster:

- Agenzie regionali sanitarie e altri enti sanitari;
- Agenzie Sanitarie Locali (ASL);
- Aziende Ospedaliere (AO).

SERVICE MIX RELATIVO AI CONTRATTI FIRMATI DALL'INIZIO DELLA CONVENZIONE

Dall'inizio della Convenzione, i contratti sottoscritti hanno visto una prevalenza dei **servizi professionali** rispetto ai **canoni infrastrutturali**, con un'incidenza complessiva del 60% rispetto al 40% dei canoni infrastrutturali. In riferimento ai canoni infrastrutturali, viene di seguito riportata una panoramica dettagliata dei principali servizi contrattualizzati:

- **Infrastructure as a Service (Private o Shared):** i servizi IaaS, nelle varianti Private o Shared, sono stati i più richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni, rappresentando circa il **32%** del totale dei canoni infrastrutturali;
- **Soluzioni Oracle PSN:** le soluzioni Oracle PSN, che includono sia i servizi Oracle Enterprise dell'Industry Standard sia i servizi PSN Managed, che rappresentano il **14%** dei canoni complessivi. Tuttavia, questa percentuale è fortemente influenzata dalla penetrazione delle soluzioni offerte da Oracle con PSN nel settore sanitario e nella Pubblica Amministrazione locale, determinando una media complessiva superiore rispetto a quella registrata nelle

Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC);

- **Servizi di Backup:** i servizi di Backup, inclusivi anche della golden copy, si confermano tra i più richiesti, con un'incidenza del **13%** sul totale dei canoni infrastrutturali;
- i servizi di **Secure Public Cloud**, erogati da Microsoft Azure, e Google Cloud Platform (GCP) e Amazon Web Services (AWS), hanno inciso complessivamente per il **15% sui canoni**. Si evidenzia che questa media è fortemente influenzata dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali, dove l'adozione dei servizi di Secure Public Cloud è significativamente superiore rispetto a quella registrata nelle Pubbliche Amministrazioni Locali e nelle ASL/AO;
- **Soluzioni Housing e Hosting:** le soluzioni di housing e hosting hanno rappresentato il **13%** del totale;
- **PaaS:** i servizi Platform as a Service (PaaS) hanno avuto un'incidenza del **4%**.

Altri Servizi: tra gli altri servizi offerti da PSN, figurano soluzioni come i servizi di CaaS, Disaster Recovery, Sistemi Operativi, Servizi Ancillari e Connettività. Ognuno di questi servizi ha registrato un'incidenza inferiore al 5%, ma, nel complesso, contribuiscono a una quota residuale del 9%.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL CANONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO INFRASTRUTTURALE

Servizi Infrastrutturali	PAC	PAL	ASL/AO	Totale
Infrastructure as a Service	30%	30%	37%	32%
Soluzioni Oracle PSN	5%	20%	24%	14%
Servizi di Backup	10%	15%	16%	13%
Secure Public Cloud	24%	6%	7%	15%
Housing & Hosting	15%	20%	5%	13%
PaaS	5%	3%	3%	4%
Altri Servizi	11%	6%	8%	9%
Totale	100%	100%	100%	100%

Casi di successo

PSN nel corso del 2025 ha raggiunto una significativa customer base di oltre 600 clienti, di seguito riportiamo una sintetica trattazione delle progettualità più significative, che testimoniano il rapporto consolidato delle PA italiane con il PSN nel percorso di digitalizzazione dei servizi IT.



Scheda Cliente: Ministero della Difesa - Comando Generale Arma dei Carabinieri



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Contesto

Il progetto si inserisce nel percorso di evoluzione digitale dell'Arma dei Carabinieri ed è stato realizzato nell'ambito delle iniziative di modernizzazione della Pubblica Amministrazione finanziate dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con riferimento alle misure dedicate alla migrazione verso infrastrutture cloud qualificate. In questo quadro, l'Arma ha avviato l'adozione dei servizi di Polo Strategico Nazionale (PSN) per modernizzare piattaforme applicative classificate come strategiche, garantendo ambienti caratterizzati da elevati livelli di sicurezza.

Obiettivi del Progetto

L'intervento ha riguardato la migrazione e modernizzazione di due piattaforme centrali, **C-UNICO** (sistema gestionale integrato per processi finanziari, patrimoniali e logistici) e **C-PROT** (sistema di protocollo, gestione documentale e conservazione digitale). Il progetto ha previsto un percorso di re-platform e re-architect applicativo in ottica cloud-native, con l'obiettivo di aumentare resilienza e continuità operativa, superare i limiti delle infrastrutture locali e rafforzare sicurezza e protezione dei dati. Nel complesso, il programma introduce un modello di gestione IT più strutturato e orientato alla scalabilità cloud, coerente con l'evoluzione dei servizi digitali dell'Amministrazione e con le esigenze di sostenibilità operativa nel medio-lungo periodo.

La Soluzione

- È stato adottato un modello infrastrutturale cloud dedicato su servizi PSN, capace di ospitare applicazioni strategiche in ambienti ad alta affidabilità, con risorse IaaS e piattaforme PaaS gestite per le componenti dati e applicative;
- l'architettura è stata completata con soluzioni strutturate di protezione dati, backup e Disaster Recovery geografico, insieme all'introduzione di

componenti applicative più moderne, incluse architetture container, per aumentare flessibilità e resilienza complessiva;

- il progetto ha inoltre introdotto strumenti centralizzati di gestione e monitoraggio e definito un modello tecnico-organizzativo replicabile, ponendo le basi per successive migrazioni verso il PSN, in particolare di servizi non mission critical dell'Amministrazione.

Risultati e Valore per la PA

- Infrastruttura più resiliente per servizi classificati strategici;
- continuità operativa rafforzata tramite assetti di DR e protezione dati strutturata;
- riduzione della complessità dei Data Center locali;
- maggiore scalabilità e standardizzazione dell'ambiente applicativo;
- rafforzamento della sicurezza infrastrutturale e del controllo sull'integrità dei sistemi;
- evoluzione del modello di gestione IT verso un assetto più governato e sostenibile.

La migrazione dei servizi finanziati nell'ambito PNRR Wave 1 – PAC Pilota è stata completata nei tempi previsti, garantendo piena operatività e performance delle piattaforme C-UNICO e C-PROT.

CONCLUSIONE

Il progetto rappresenta un passaggio strategico nel percorso di trasformazione digitale dell'Arma dei Carabinieri, non solo per la modernizzazione di piattaforme centrali come C-UNICO e C-PROT, ma soprattutto perché costituisce la prima fase di un programma più ampio di adozione del cloud PSN. L'iniziativa ha definito un modello infrastrutturale, di sicurezza e di governance replicabile, ponendo le basi per la progressiva migrazione di ulteriori servizi dell'Amministrazione, in particolare ambiti non classificati.



Scheda Cliente: ARIA S.p.A.



Contesto

ARIA S.p.A., in-house della Regione Lombardia, svolge un ruolo strategico nella gestione dei servizi digitali per oltre 40 ASL e Aziende ospedaliere, servendo un bacino di oltre 10 milioni di utenti. L'ente coordina l'adozione di soluzioni cloud per le PA locali, favorendo standardizzazione ed economie di scala.

Obiettivi del Progetto CUP UNICO

La realizzazione dell'intero progetto mira a contenere i tempi di attesa e soddisfare la domanda di servizi di specialistica ambulatoriale con l'obiettivo di aumentare la disponibilità degli slot migliorandone contestualmente la programmazione ed il monitoraggio.

La Soluzione

La soluzione progettuale prevede:

- infrastruttura del CUP Unico Regionale con un modello Hybrid Multi-Cloud definito da ARIA, che prevede la razionalizzazione dei Data Center, l'adozione di un Private Cloud e l'integrazione con soluzioni di Public Cloud;
- utilizzo della soluzione PSN Managed (Oracle Alloy) con la possibilità di utilizzare il servizio Disaster Recovery sulla seconda region PSN;

- utilizzo dei servizi Industry Standard per una maggiore scalabilità, performance e flessibilità, in grado di supportare la crescita dell'infrastruttura conseguente alla progressiva migrazione dei CUP dei singoli Enti;
- un servizio di supporto Premium che garantisce una gestione dedicata e competenze specialistiche a supporto dei servizi del progetto CUP Unico.

Risultati e Valore per la PA

- Centralizzazione regionale del sistema CUP con economie di scala;
- migliore monitoraggio delle richieste e delle prestazioni sanitarie;
- incremento delle performance del sistema;
- infrastruttura scalabile in funzione della progressiva migrazione degli enti sanitari.

CONCLUSIONE

Il CUP Unico Regionale su PSN rappresenta una milestone strategica per la sanità lombarda, che mira a realizzare una piattaforma cloud sicura, scalabile e ad alte prestazioni. La gestione centralizzata data driven dell'offerta sanitaria regionale consente di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la standardizzazione dei servizi su tutto il territorio.



Scheda Cliente: Comune di Milano

Milano



Comune
di Milano

Contesto

Il Comune di Milano, uno dei principali centri metropolitani europei, ha avviato un programma di modernizzazione tecnologica della Centrale Operativa a supporto della gestione del territorio.

Obiettivi del Progetto

Aggiornamento tecnologico della Centrale Operativa, in vista, anche, delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Il progetto si poneva l'obiettivo di innovare i servizi informatici per la Centrale Operativa resa disponibile alla Polizia Locale (PL), alla Direzione

Mobilità (DM) e alla Sala Operativa della Protezione Civile (PC) del Comune di Milano (CdM). Il progetto costituisce una delle azioni che hanno l'obiettivo di aggiornare tecnicamente e funzionalmente i sistemi di gestione e controllo del territorio e facilitare l'interazione con l'ecosistema tecnologico comunale e regionale secondo un approccio flessibile e scalabile.

La Soluzione

- Adozione del servizio SPC – Secure Public Cloud (Azure);

- aggiornamento e rearchitettura in ottica cloud delle applicazioni;
- migrazione da Data Center dell'amministrazione al PSN dei sistemi di gestione e controllo del territorio; soluzione di sicurezza definita sulla base delle esigenze delle applicazioni migrate e implementazione di un'infrastruttura affidabile e flessibile.

Risultati e Valore per la PA

- Riduzione degli investimenti iniziali e dei rischi associati alla sperimentazione e adozione di nuove soluzioni;
- semplificazione delle operazioni di manutenzione e aggiornamenti grazie all'automazione;
- utilizzo di risorse di calcolo e di storage in modo elastico e scalabile secondo necessità;

- maggiore rapidità negli adeguamenti ai mutamenti normativi e tecnologici.

CONCLUSIONE

Con questo progetto il Comune di Milano evolve la componente infrastrutturale e il modello organizzativo delle proprie Centrali Operative, abilitate da un'infrastruttura cloud nazionale sicura e sovrana. L'adozione del Secure Public Cloud e della Console Unica PSN consente di integrare gestione operativa del territorio, resilienza dei servizi critici e controllo centralizzato delle risorse IT in un'unica piattaforma tecnologica, pronta a sostenere scenari ad alta intensità operativa e a garantire continuità e affidabilità dei servizi alla cittadinanza anche in contesti complessi e di grande visibilità internazionale.



ASCOLTO DELLA VOCE DEI CLIENTI

Nel 2025 c'è stato un focus particolare sulla soddisfazione del cliente, con l'implementazione di un nuovo tool di Marketing Automation e il consolidamento piano di azioni indirizzate all'ascolto, all'analisi e alla definizione di azioni migliorative finalizzate all'incremento della satisfaction e della loyalty di clienti e lead.

Il piano di azioni prevede la raccolta e la mappatura di feedback, segnalazioni, valutazioni e suggerimenti, da parte dei clienti che permettano di avere una visione accurata e ampia sulla percezione e sul sentiment generale nei confronti di Polo Strategico Nazionale.

Lo strumento principale è il questionario di valutazione, che permette di avere risultati tanto quantitativi, grazie ad un sistema di valutazione numerica e punteggi, quanto qualitativi, dando la possibilità ai clienti di lasciare commenti liberi. Le campagne vengono svolte regolarmente per garantire l'aggiornamento sulle necessità dei clienti.

Nel corso del 2025 è stato implementato il nuovo tool Oracle Eloqua, che permette di automatizzare la maggior parte dei processi, per creare un flusso più rapido per l'azienda e più chiaro, trasparente e preciso per i clienti, riducendo ridondanze nell'invio di e-mail e tracciando correttamente i risultati.

Durante l'anno sono state svolte 3 campagne:

- Questionario di Soddisfazione Luglio 2025, svolto dall'8 luglio all'8 Agosto, utilizzando il precedente formato di Microsoft Forms. In forma anonima e indirizzato ai referenti amministrativi dei clienti registrati sul CRM, è stato suddiviso in 4 moduli, il primo di domande generali e gli altri 3 riguardanti una categoria specifica di canali di contatto con i clienti, in modo da avere una valutazione su tutti i touchpoint e identificare i punti su cui lavorare. I 3 moduli del questionario sono focalizzati su: (1) gestione del rapporto contrattuale: valutazione del contatto diretto con i commerciali; (2) qualità dei servizi offerti: valutazio-

ne dei servizi, della condivisione delle informazioni e documentazione, e del Portale della Convenzione; (3) valutazione del servizio di assistenza clienti (C.O.): valutazione dell'help desk considerando efficienza ed efficacia dei meccanismi di risposta implementati. In totale sono state previste 14 domande con punteggi da 1 a 5. Ogni modulo, alla fine, prevedeva la possibilità di lasciare commenti aperti, per coinvolgere i clienti e permettergli di lasciare spunti e considerazioni;

- questionario di Soddisfazione Novembre 2025, svolto dal 21 novembre al 4 dicembre, il primo survey pilota con Oracle Eloqua. La campagna è stata condivisa solo ad un campione di 40 contatti per testare l'efficacia e l'efficienza del nuovo strumento di marketing automation. Rispetto allo strumento precedente Eloqua permette di automatizzare la creazione delle mailing list, l'invio delle e-mail e dei reminder, condividendo questi ultimi solamente ai contatti che non hanno risposto in precedenza, e l'analisi dei risultati generali.

Per il resto il survey ha mantenuto il format precedente, ad eccezione che è ora in forma non anonima, con richiesta dell'inserimento dell'indirizzo e-mail prima della submission.

- Questionario di Soddisfazione Dicembre 2025, svolto dal 22 dicembre 2025 al 22 Gennaio 2026, il primo survey con Eloqua condiviso all'intera Customer Base. Il survey ha mantenuto il format precedente, ad eccezione che è ora in forma non anonima, con richiesta dell'inserimento dell'indirizzo e-mail prima della submission.

I risultati del Survey sono stati analizzati tramite dei report che prendono in considerazione gli elementi quantitativi uniti alla parte qualitativa, per avere una visione d'insieme che permetta di capire potenziali aree di miglioramento e condivisi internamente alla Società, per trarre spunti e considerazioni sulla base dei quali verranno definite linee guida migliorative sugli elementi critici emersi.



Contributo al miglioramento della digitalizzazione nella PA

COME NOTO, PSN NASCE E AGISCE:

- in attuazione dell'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012;
- in coerenza con il Digital Compass 2030 della Commissione Europea; In coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Come definito proprio dal suddetto Piano Triennale, il PSN è anche una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (Data Center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche, rafforzando la resilienza del sistema nazionale contro minacce cyber.

Il rafforzamento delle infrastrutture digitali si traduce in maggiore affidabilità e sicurezza, consentendo alla Pubblica Amministrazione di rispondere in maniera tempestiva e organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

In tale contesto, PSN contribuisce in maniera fattiva alla realizzazione dei target nazionali e rappresenta un abilitatore per migliorare il posizionamento del Paese nell'ambito dell'indice DESI della commissione Europea (Digital Economy and Society Index).

L'indice DESI è un pilastro fondamentale del Digital Decade Policy Programme 2030, in quanto fornisce gli strumenti necessari per monitorare e valutare i progressi nella trasformazione digitale in Europa dei Paesi membri sulla base di diversi indicatori, tra cui:

- **connettività:** qualità e diffusione delle infrastrutture di rete;
- **capitale umano e competenze digitali:** livello di competenze digitali tra la popolazione;
- **uso di internet da parte dei cittadini:** frequenza e

modalità di utilizzo dei servizi online;

- **integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese: adozione di tecnologie digitali nel tessuto imprenditoriale;**
- **digitalizzazione dei servizi pubblici:** disponibilità e qualità dei servizi pubblici digitali, inclusa l'adozione del cloud.

In tale contesto PSN ha avuto un impatto diretto sulla digitalizzazione dei servizi pubblici, accelerando l'adozione del cloud e garantendo infrastrutture resilienti e sicure. Oltre all'incremento quantitativo nell'adozione del cloud, si è registrato un miglioramento qualitativo nella digitalizzazione della PA, evidenziato da:

- **maggiore interoperabilità:** facilitando l'integrazione tra diverse piattaforme e sistemi della PA;
- **riduzione dei tempi di latenza:** migliorando la reattività e l'efficienza dei servizi digitali;
- **aumento della sicurezza e conformità:** allineando le infrastrutture agli standard europei e nazionali di cybersecurity;
- **ottimizzazione delle risorse IT:** con un miglioramento dell'efficienza operativa e una riduzione dei costi gestionali.

In relazione al target di adozione del cloud, PSN è sicuramente un abilitatore fondamentale a livello nazionale.

In tale ottica, risulta opportuno rappresentare anche come l'indicatore DESI in Italia sia migliorato tra il 2023 e il 2024, consentendo di conseguenza il miglioramento del posizionamento dell'Italia a livello europeo, supportato da una crescita nel 2024 del mercato cloud in Italia di circa il 20% rispetto al 2023, secondo studi di settore.

Inoltre, PSN supporta la riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'ottimizzazione delle risorse e l'efficienza energetica delle infrastrutture digitali, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In conclusione, PSN rappresenta un pilastro centrale nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana, promuovendo l'innovazione, la sicurezza e la sostenibilità, in linea con gli obiettivi strategici nazionali ed europei.



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO



La Governance della gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di Polo Strategico Nazionale costituisce l'insieme strutturato di strumenti, procedure, regole e assetti organizzativi finalizzati a garantire una conduzione dell'impresa consapevole e coerente con gli obiettivi aziendali. Il SCIGR supporta il perseguimento del successo sostenibile attraverso un chiaro e adeguato processo di definizione di ruoli, compiti e responsabilità dei diversi organi e funzioni di controllo. Il Sistema di Gestione dei Rischi, mediante l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la predisposizione di efficaci flussi informativi volti ad assicurare la tempestiva e corretta circolazione delle informazioni rilevanti, rappresenta un elemento essenziale della Corporate Governance di PSN. Esso consente al top management e al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società in modo informato e responsabile, orientando le proprie decisioni alla creazione di valore nel lungo periodo e integrando nelle valutazioni tutti i fattori rilevanti ai fini del successo sostenibile.

La governance dei rischi all'interno dell'organizzazione

è strutturata in modo da supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine, il Consiglio si avvale del supporto di due Comitati interni – il Comitato Rischi e il Comitato Compliance – che operano in coordinamento con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte nei rispettivi ambiti di competenza. I Comitati svolgono funzioni sia consultive sia propositive, fornendo al Consiglio un contributo qualificato in termini di indirizzo, presidio e rafforzamento del sistema di controllo interno, nonché di efficace identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Dal punto di vista operativo, l'approccio adottato per la gestione dei rischi è strutturato e sistemico, estendendosi a tutta l'organizzazione. Il modello di Risk Governance adottato definisce in maniera chiara i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel Sistema di Gestione dei Rischi, articolandosi su tre livelli di controllo, ciascuno con funzioni e obiettivi specifici:

- primo livello di controllo, affidato ai cosiddetti Risk Owner, responsabili diretti della rilevazione, analisi e gestione dei rischi all'interno delle rispettive aree di

competenza, nonché dell'attuazione delle misure di mitigazione definite;

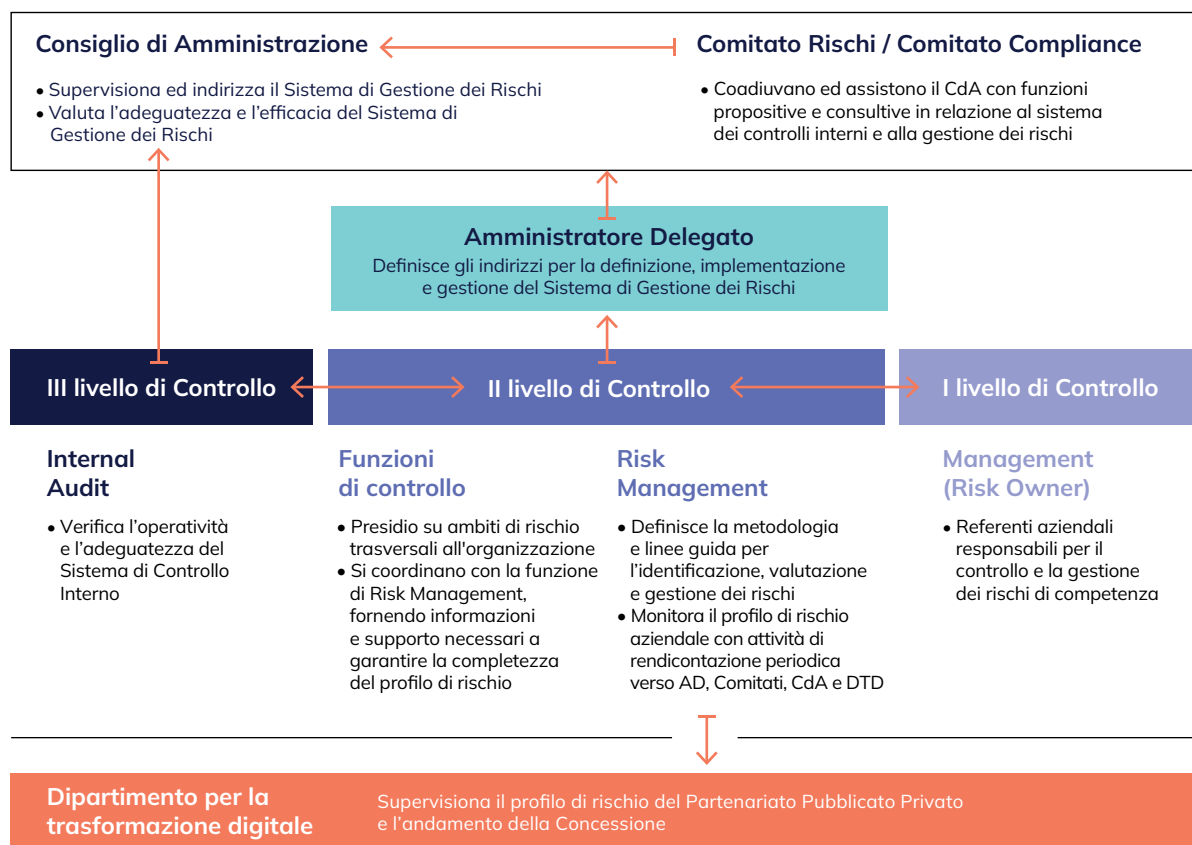
- secondo livello di controllo, esercitato da funzioni specialistiche (come Risk Management, Compliance, Information Security, ecc.), incaricato di presidiare l'evoluzione normativa e le best practice di riferimento, contribuire alla definizione e all'aggiornamento delle politiche e dei framework di gestione dei rischi e supportare il primo livello di controllo, anche attraverso attività di indirizzo metodologico, formazione e sensibilizzazione;
- terzo livello di controllo, rappresentato dalla funzione di Internal Audit, che opera in piena indipendenza con l'obiettivo di fornire al management e agli organi di governo valutazioni e raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, verificando in modo continuativo l'adeguatezza e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Una governance del rischio efficace richiede un coordinamento sinergico e strutturato tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire un'identificazione e una valutazione accurate dei rischi e dei relativi potenziali impatti. Tale coordinamento consente di assicurare agli organi

decisionali un flusso informativo completo, affidabile e tempestivo, a supporto dell'adozione delle strategie più idonee. La complessità del Sistema di Gestione dei Rischi rende essenziale il contributo di ciascun attore che, in funzione delle proprie competenze e responsabilità, concorre allo sviluppo di una visione integrata e coerente del profilo di rischio aziendale. A tal fine, la Società ha definito procedure e processi volti a disciplinare in modo chiaro ruoli, responsabilità e modalità di interazione tra le diverse funzioni di governance, assicurando un'efficace integrazione tra i livelli di controllo.

Il modello adottato si fonda su un approccio diffuso alla gestione del rischio, che coinvolge trasversalmente le funzioni aziendali, rafforzando la capacità dell'organizzazione di presidiare i rischi in modo sistemico e proattivo. In tale contesto, il modello di Governance dei rischi prevede un'ulteriore articolazione specificamente dedicata alla gestione dei rischi afferenti al Partenariato Pubblico-Privato, come individuati nell'Allegato G della Convenzione, finalizzata ad assicurare al Dipartimento per la Trasformazione Digitale un'informativa puntuale, strutturata e tempestiva in merito all'aggiornamento, all'evoluzione e allo stato dei principali rischi allocati tra Concedente e Concessionario.

IL MODELLO DI RISK GOVERNANCE





Il framework di Risk Management

PSN ha adottato ed implementato un modello di gestione dei rischi basato sulle regole e le metodologie dettate dalle best practices nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO Enterprise Risk Management Framework - Integrating with Strategy and Performance". Tale modello, gestito dalla funzione Risk Management di PSN, collocata in ambito Corporate Affairs, è finalizzato a supportare l'azienda nell'individuazione e valutazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità per organizzare il sistema dei presidi di controllo e di mitigazione per il trattamento dei suddetti rischi.

Il Modello di Risk Management si declina nei due processi complementari di Enterprise Risk Management e di Strategic Risk Management con lo scopo di:

- assicurare l'implementazione, il governo metodologico, il monitoraggio e l'evoluzione di un framework per la gestione e misurazione dei rischi aziendali;
- individuare e aggiornare, in collaborazione con i Risk

Owner, il portafoglio complessivo dei rischi al quale è esposta la Società, nonché monitorare il profilo di rischio aziendale, al fine di intercettare eventuali variazioni e/o nuovi scenari di rischio;

- valutare i rischi non solo singolarmente, ma anche in un'ottica di portafoglio, tenendo conto delle possibili correlazioni ed interconnessioni;
- supportare il management nella definizione e nel monitoraggio dei piani di mitigazione dei rischi;
- identificare, valutare e gestire i rischi che potrebbero influenzare significativamente la realizzazione degli obiettivi aziendali;
- gestire il flusso di informazioni verso il top management e gli organismi deputati alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCI-GR), con particolare riferimento al Comitato Rischi, producendo la relativa reportistica a supporto;
- assicurare l'analisi e la valutazione dei rischi di Convenzione (allegato G) e fornire aggiornamenti periodici al Dipartimento per la Trasformazione Digitale in merito alle evoluzioni dei rischi censiti.



Il modello di Enterprise Risk Management

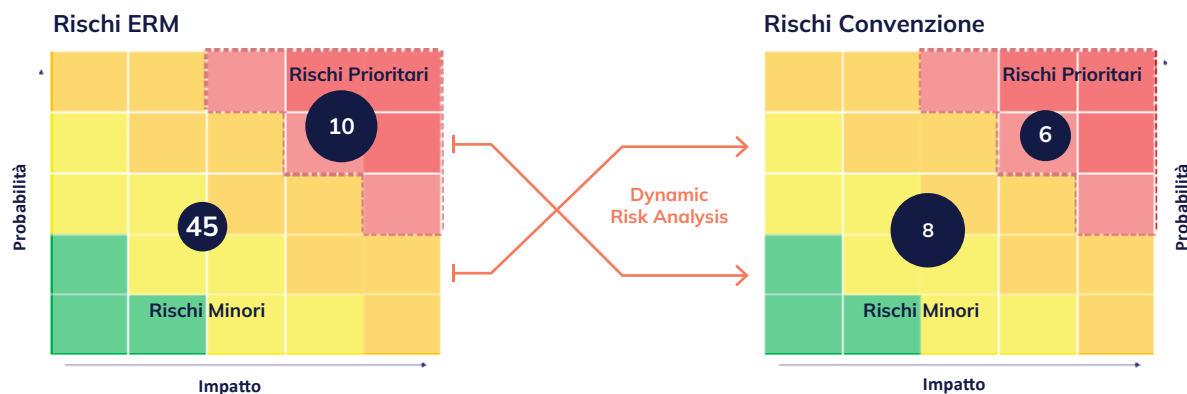
Nel corso dell'esercizio, la funzione di Risk Management, nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM), ha implementato nuovamente le attività di "Corporate Risk Assessment", dando continuità alle iniziative già avviate nel precedente esercizio e rafforzando il presidio complessivo dei principali rischi aziendali. Le attività hanno riguardato l'identificazione, la valutazione e la misurazione dei rischi rilevanti per la Società, nonché l'analisi dell'adeguatezza dei presidi di controllo in essere. In tale ambito, in coordinamento con i Risk Owner coinvolti, sono state definite e condivise le strategie di trattamento dei rischi, in coerenza con l'evoluzione del contesto operativo, normativo e strategico.

Le attività hanno consentito di:

- aggiornare e mantenere il Catalogo dei Rischi aziendali (c.d. Risk Universe), assicurandone l'allineamento al modello di business e agli obiettivi strategici della Società;

- applicare criteri di valutazione e prioritizzazione dei rischi, definendone l'ordine di rilevanza sulla base del livello di rischio residuo associato a ciascun rischio (c.d. Risk Rank);
- definire e monitorare un piano di trattamento dei rischi, mediante la predisposizione di specifici action plan finalizzati alla mitigazione e alla gestione dei principali rischi identificati.

Al fine di fornire una rappresentazione più accurata e integrata del profilo di rischio complessivo, è stata inoltre applicata una metodologia di valutazione dinamica del rischio (Dynamic Risk Assessment), orientata ad analizzare le interconnessioni tra i rischi mappati e a misurare gli effetti che l'evoluzione di un rischio può generare sulla valutazione di altri rischi correlati. Tale approccio consente di cogliere in modo più efficace la natura sistemica del rischio e di supportare il processo decisionale degli organi di governance.



In relazione agli esiti delle attività di Risk Assessment, è stato formalizzato un piano di trattamento del rischio, articolato in specifici action plan, che riflette le scelte adottate dalla Società per la mitigazione dei rischi individuati e per il complessivo rafforzamento del sistema dei presidi di controllo. Le decisioni in materia di trattamento del rischio sono state definite secondo differenti livelli di priorità, tenendo conto degli effetti attesi sulla probabilità di accadimento degli eventi e sull'impatto potenziale degli stessi. Tali decisioni comprendono, a seconda dei casi: la riduzione del rischio, mediante l'adozione di misure di mitigazione; il trasferimento o la eliminazione del rischio; nonché, in ultima istanza, la sua accettazione consapevole, in coerenza con il livello di rischio ritenuto tollerabile dalla Società. Nel corso dell'esercizio, i rischi identificati e valutati in sede di Risk Assessment sono stati oggetto di un processo strutturato di monitoraggio periodico, finalizzato al riesame delle valutazioni del Catalogo dei Rischi aziendali in termini di probabilità di accadimento e di impatto, anche alla luce dei principali eventi intervenuti nel periodo di riferimento. Nell'ambito delle attività di risk monitoring sono state analizzate le principali variazioni nella classificazione dei rischi (cluster di rischio) e nella loro prioritizzazione (Risk Rank), nonché lo stato di avanzamento del piano di trattamento dei rischi, evidenziando le principali azioni intraprese per la relativa gestione e mitigazione.

Nel corso del 2025 ha inoltre preso avvio il processo di identificazione e progressiva implementazione dei

Key Risk Indicators (KRI). I KRI rappresentano indicatori quantitativi e misurabili, definiti con riferimento ai rischi ritenuti maggiormente rilevanti, finalizzati a monitorare nel tempo l'evoluzione dell'esposizione al rischio e a fornire segnali anticipatori rispetto al possibile superamento delle soglie di tolleranza. L'introduzione dei KRI consente di rendere le valutazioni del rischio più oggettive e basate su evidenze quantitative, riducendo la componente qualitativa e rafforzando il collegamento tra risk management, processi decisionali e performance aziendali.

PSN si è dotata di un Catalogo dei Rischi che rappresenta il riferimento centrale per tutte le strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione e monitoraggio del rischio. L'adozione di una terminologia condivisa favorisce una visione organica e coerente dei rischi all'interno dell'organizzazione, consentendo di individuare le principali categorie di rischio che incidono sui processi aziendali e di definire con chiarezza i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative incaricate della loro gestione.

All'interno del Catalogo, i rischi sono suddivisi in macrocategorie, comprendenti i rischi strategici, finanziari, operativi, di (non) compliance e quelli derivanti dalla Convenzione (Allegato "G"). Ciascun rischio è valutato sulla base di metriche oggettive e misurabili, considerando l'impatto e la probabilità di accadimento, al fine di determinarne il livello di rilevanza e l'appartenenza ai relativi cluster di rischio.

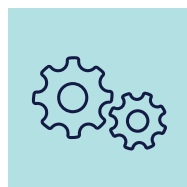
CATALOGO DEI RISCHI



Convenzione



Strategici



Operativi



Finanziari



Compliance

CATEGORIA	RISCHIO	DESCRIZIONE
 Convenzione	Rischio di domanda	Rischio associato a: (i) numero di Amministrazioni Utenti che decideranno di migrare e che perfezioneranno il processo di Migrazione; (ii) quantità e tipologia di Servizi che le Amministrazioni Utenti che hanno perfezionato la migrazione richiederanno, mediante la sottoscrizione dei contratti
	Rischio di gestione	Rischio derivante da una errata valutazione, da parte del Concessionario, dei prezzi praticati per i Servizi, nonché all'incremento dei costi di fornitura dei Servizi medesimi
	Rischi finanziari	Rischi finanziari relativi al mancato reperimento delle risorse di finanziamento a copertura dei costi e nei tempi prestabiliti e all'oscillazione dei tassi di interesse
	Rischi di mancato rispetto degli standard prestazionali	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard prestazionali - sia qualitativi che quantitativi - rilevato attraverso gli organismi e meccanismi preposti al controllo, con applicazioni di penali differenziate in ragione del servizio e dell'entità della violazione
	Rischio di progettazione, predisposizione e allestimento	Rischio derivante da errori od omissioni di progettazione, predisposizione ed allestimento dei locali attrezzati funzionali alla fornitura dei servizi, in relazione alle variabili tecnologiche ed operative
	Rischio investimento	Rischi di investimento legati all'approvvigionamento e ai costi delle componenti degli impianti tecnologici infrastrutturali dei Data Center funzionali alla fornitura del servizio
	Rischio normativo	Rispetto del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione", adottato dall'AgID – con Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021 nel rispetto degli atti esecutivi dello stesso Regolamento adottati dall'ACN d'intesa con il DTD
	Forza maggiore	Forza maggiore che comporti modifica del Piano Economico-Finanziario
	Mutamenti imposti ex-lege	Mutamenti imposti ex lege (ivi compresi mutamenti relativi ad innovazioni tecnologiche, strumenti e/o tecniche diverse) che comportino modifica del PEF
	Danni subiti dal concedente e da terzi	Danni subiti dal Concedente e da terzi riconducibili all'espletamento dei servizi, e per tutta la durata della concessione (ex art. 1891)
	Rischio di valore residuo al termine della Concessione	Rischio di cessione dei beni non ancora ammortizzati

CATEGORIA	RISCHIO	DESCRIZIONE
 Strategici	Contesto macroeconomico, geopolitico e di mercato	Variabilità connessa al mercato delle commodity e agli andamenti macroeconomici, nonché tendenze avverse delle politiche monetarie, governative e fiscali.
	ESG e Climate Change	Rischi legati alla capacità di garantire l'integrazione delle tematiche ESG all'interno dei processi aziendali, il rispetto degli impegni ESG previsti dalla Convenzione e dagli standard di riferimento, nonché ai rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico con impatti su continuità operativa, reputazione e conformità.
	Innovazione	Mancata o errata definizione ed implementazione di soluzioni innovative a causa di un inadeguato processo di scouting tecnologico, analisi errate o incomplete su complessità, sostenibilità, aspettative dei clienti, competenze interne e sostegno finanziario
	Brand e comunicazione	Rischio derivante dalla possibilità che la comunicazione non sia allineata al posizionamento strategico e agli obiettivi di brand awareness, nonché da eventi esterni o attacchi mediatici potenzialmente idonei a compromettere l'immagine aziendale.
	Pianificazione e Capacità infrastrutturale	Rischio derivante da una non tempestiva e/o non adeguata disponibilità delle risorse infrastrutturali e operative rispetto ai piani di attivazione ed erogazione delle linee di servizio.
	Offerta e Servizi	Rischi di strategie di offerta poco appetibili per la clientela attuale e potenziale che implicano la formulazione di offerte commerciali non in linea con i reali fabbisogni delle Pubbliche Amministrazioni, a causa di errate o non accurate analisi di mercato e/o di difficoltà operative nell'implementazione dei servizi.
	Mercato e Concorrenza	Rischi connessi alla capacità dell'azienda di preservare e rafforzare il proprio posizionamento competitivo nel mercato della Pubblica Amministrazione, garantendo crescita sostenibile e adeguati livelli di marginalità in un contesto di pressione concorrenziale crescente.
 Operativi	Cyber Security	Rischio che l'organizzazione subisca danni o perdite a causa di attacchi cyber, con conseguenti impatti reputazionali, operativi e di business.
	Interruzione del business	Rischio di interruzione parziale o totale delle attività aziendali derivante da guasti tecnici, carenze infrastrutturali, malfunzionamenti, errori umani, sabotaggi, indisponibilità di risorse o eventi climatici avversi.
	Persone ed Organizzazione	Rischio connesso alla possibile non piena adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alle esigenze operative e strategiche, inclusi rischi di sottodimensionamento, dipendenza da risorse chiave e carenze di competenze interne, anche in conseguenza di programmi di formazione non pienamente efficaci, sistemi di incentivazione non ottimali o difficoltà nella definizione di adeguati processi di reclutamento e politiche di retention del personale.
	Delivery e Migrazione	Rischio di ritardi del processo di attuazione del piano di migrazione e al setup funzionale alla delivery dei servizi.
	Procurement e gestione Supply Chain	Rischio connesso alla possibilità di inefficienze nelle attività di procurement e di gestione contrattuale, anche a causa di criticità nella definizione dei requisiti e nei processi di qualificazione dei fornitori, di un'elevata concentrazione e dipendenza da fornitori con potenziale rischio di lock-in tecnologico, nonché di un non pieno presidio delle attività di monitoraggio dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali e dell'applicazione dei meccanismi di applicazione delle penali.
	Protezione e gestione degli asset	Rischio che gli asset aziendali possano essere compromessi, danneggiati o sottratti a causa di una errata implementazione delle misure di sicurezza e/o un carente presidio e gestione degli accessi, con conseguenti impatti operativi, economici e reputazionali.
	Progettazione mercato	Il rischio deriva da (i) una valutazione dei fabbisogni della clientela non esaustiva in fase di progettazione, che potrebbe comportare una sottostima delle risorse necessarie per il completamento del progetto e la finalizzazione della migrazione, o connesso (ii) ad errori e/o ritardi di progettazione derivanti dalla complessità operativa o dalla non completa ed uniforme conoscenza dei servizi offerti e delle tecnologie sottostanti i servizi a catalogo.

CATEGORIA	RISCHIO	DESCRIZIONE
 Finanziari	Liquidità	Rischio di non soddisfare i fabbisogni finanziari a breve termine e onorare le proprie obbligazioni commerciali e/o finanziarie.
	Credito e controparte	Rischio di: (i) incapacità della controparte di adempiere nei tempi stabiliti agli obblighi contrattuali di pagamento; (ii) deterioramento del credito o di dissesto finanziario o default della controparte.
	Bilancio e Reporting	Il rischio è connesso alla non adeguata capacità di produrre tempestivamente dati corretti e completi relativamente alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società ed alla inaffidabilità del financial reporting. Inoltre, il rischio è connesso alla non adeguata capacità dei processi aziendali interessati di produrre l'informativa necessaria in accordo con i principi contabili nonché ogni altro atto e comunicazione verso l'esterno avente contenuto contabile (es. prospetti informativi redatti verso le banche finanziatrici).
	Tasso di Cambio	Rischio di variazioni avverse dei tassi di cambio, che influenzano negativamente i costi effettuati in valuta estera.
	Tasso di interesse	Rischio di fluttuazioni avverse dei tassi di interesse con impatto sugli oneri finanziari netti.
 Compliance	Quadro normativo su infrastrutture critiche e cloud PA	Rischio di mancato, parziale o non tempestivo rispetto del quadro normativo e regolamentare applicabile alle infrastrutture digitali e ai servizi cloud critici per la Pubblica Amministrazione e la sicurezza nazionale (es. PSNC, DPCM 30 aprile, NIS 2, Regolamento Cloud), dovuto alla complessità ed evoluzione dei requisiti, nonché a carenze nei presidi di governance, sicurezza, controllo e monitoraggio, con potenziali impatti su continuità operativa, limitazioni all'erogazione dei servizi, sanzioni, reputazione e relazioni con le Autorità competenti.
	Adempimenti Contratto di Finanziamento	Il rischio è connesso alla possibilità che errori operativi e formali, omissioni, ritardi derivanti da uno scarso presidio e/o monitoraggio degli adempimenti derivanti dal contratto di finanziamento, possano causare conseguenze negative sull'esito del finanziamento, in termini di ritardi nell'erogazione delle linee di credito, o, nei casi peggiori, di obbligo di rimborso anticipato dell'importo finanziato.
	Data Protection	Rischio di violazione della normativa sulla protezione dei dati e sulla privacy.
	Corruzione e Frodi	Rischio di comportamenti intenzionalmente scorretti o corruttivi posti in essere da persone all'interno o all'esterno della Società al fine di ottenere un vantaggio improprio o illecito.
	Conformità alla normativa fiscale	Rischio di violazione delle leggi e dei regolamenti nazionali in materia fiscale.
	Conformità alla normativa salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Il rischio si concretizza nella possibilità che le tematiche in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro non siano svolte nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.
	Conformità alle altre leggi e regolamenti	Rischio di violazione di leggi e regolamenti in materie non già ricomprese in altre tipologie di rischio.



Il modello di Strategic Risk Management

In coerenza con le linee guida e le best practice previste dalle principali normative e standard nazionali e internazionali in materia di gestione dei rischi, la Società ha adottato un modello di identificazione, analisi e valutazione quantitativa dei rischi connessi al Piano Economico-Finanziario.

Il modello di Strategic Risk Management è finalizzato a identificare e quantificare, in ottica prospettica, i principali fattori di rischio che potrebbero incidere sul raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, attraverso l'analisi della variabilità delle grandezze chiave rispetto allo scenario base.

L'approccio adottato è di natura quantitativa e si basa sull'utilizzo di tecniche di simulazione statistica (Monte Carlo), che consentono di stimare la distribuzione probabilistica dei risultati attesi e di misurare l'esposizione complessiva al rischio in termini di "Value at Risk", considerando sia effetti avversi (downside) sia potenziali opportunità (upside). Tale impostazione permette di valutare non solo l'impatto dei singoli fattori di rischio, ma anche le interdipendenze tra gli stessi, in coerenza con la complessità del contesto operativo e di mercato.

Le principali categorie di rischio considerate derivano da fattori endogeni, connessi alle dinamiche operative e di business, e da fattori esogeni, riconducibili all'evoluzione del contesto macroeconomico, geopolitico e tecnologico. In particolare, il modello incorpora scenari di variabilità relativi ai costi operativi e di investimento, ai tempi di realizzazione dei ricavi e alla sostenibilità dei flussi di cassa, quali variabili maggiormente rilevanti ai fini del Piano Economico-Finanziario.

Il contesto macroeconomico e geopolitico è caratterizzato da un livello elevato di incertezza, suscettibile di incidere sulla volatilità delle principali grandezze economico-finanziarie considerate nel Piano. In particolare, le dinamiche dei prezzi dell'energia, l'andamento dell'inflazione e l'evoluzione delle politiche monetarie possono determinare effetti significativi sui costi operativi e finanziari. A tali fattori si affiancano le tensioni commerciali a livello internazionale e il progressivo irrigidimento dei rapporti tra i principali blocchi economici, che potrebbero tradursi nell'introduzione di dazi e misure restrittive, con impatti rilevanti sulla prevedibilità dei costi e sui margini attesi.

Un ulteriore profilo di rischio rilevante è rappresentato dalla disponibilità e dal costo delle risorse infrastrut-

turali e delle materie prime tecnologiche. La crescita strutturale della domanda globale di capacità computazionale, accelerata dallo sviluppo di soluzioni basate su intelligenza artificiale, può determinare fenomeni di shortage e una riallocazione della capacità produttiva dei fornitori verso operatori con maggiore scala, potere contrattuale e capacità di assorbimento della domanda, riducendo la disponibilità di risorse per altri operatori di mercato. Tali dinamiche possono incidere sui tempi e sui costi di approvvigionamento di componenti critiche, con potenziali effetti sugli investimenti infrastrutturali, sulla capacità di sostenere nei tempi pianificati la delivery dei servizi e sulla struttura dei costi prevista dal Piano. In tale contesto, fenomeni di concentrazione della supply chain e potenziali situazioni di lock-in tecnologico possono contribuire ad accentuare l'esposizione della Società a tensioni sui prezzi e a condizioni contrattuali meno favorevoli, con potenziali effetti sulla prevedibilità dei costi e sulla sostenibilità economica delle iniziative.

Con riferimento ai rischi di natura endogena, l'analisi prende in considerazione l'impatto che eventuali scostamenti nelle tempistiche di delivery dei servizi e nei processi di migrazione verso le infrastrutture cloud possono avere sulla tempistica di realizzazione dei ricavi e sulla prevedibilità dei flussi di cassa. Inoltre, per i servizi in esercizio, il mancato rispetto degli standard prestazionali contrattualmente previsti può comportare l'applicazione di penali contrattuali, con effetti economici diretti sui risultati del periodo e possibili riflessi indiretti sul profilo reputazionale e sul rischio complessivo considerato nel Piano.

Nell'ambito dell'analisi dei fattori di rischio che possono incidere sull'equilibrio finanziario della Società, assume rilievo il rischio di credito commerciale, che, considerata la natura pubblica della controparte, si manifesta prevalentemente in relazione alla dinamica temporale degli incassi dei corrispettivi rispetto alle previsioni del Piano, piuttosto che in termini di insolvenza. Tali dinamiche possono incidere sul capitale circolante e sulla gestione della liquidità, influenzando la capacità della Società di far fronte ai fabbisogni operativi e agli impegni finanziari nei tempi previsti.

L'interazione tra il rischio di credito commerciale e gli altri fattori di incertezza rilevanti – quali l'incremento dei costi, lo slittamento dei ricavi o l'aumento del fab-

bisogno di capitale – è valutata in un'ottica integrata e prospettica, al fine di apprezzarne gli effetti complessivi sui flussi di cassa e sulla sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo.

Nel loro complesso, le analisi derivanti dall'applicazione del modello di Strategic Risk Management rafforzano l'esigenza di un governo strutturato, rigoroso e proattivo dei rischi, a supporto delle decisioni strategi-

che e gestionali. L'approccio adottato consente di accrescere la consapevolezza del management rispetto ai principali fattori di rischio e di orientare tempestivamente l'adozione delle opportune azioni di mitigazione, contribuendo a preservare l'equilibrio economico-finanziario e la capacità della Società di perseguire i propri obiettivi strategici in un contesto caratterizzato da elevata incertezza.

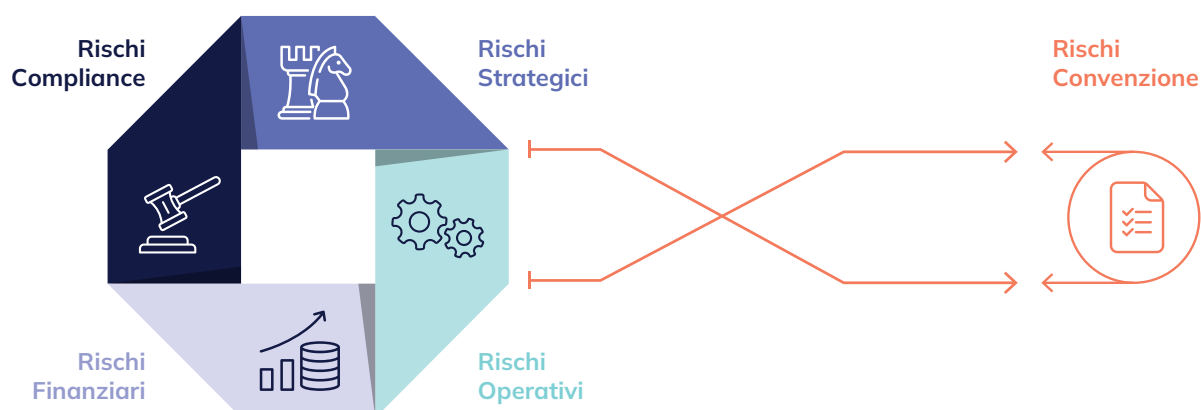
Gestione della matrice dei rischi legata al PPP

Nel corso dell'esercizio 2025, PSN ha dato continuità e ulteriore sviluppo alle attività di aggiornamento della matrice dei rischi connessi al Partenariato Pubblico-Privato, formalizzata nell'Allegato "G" della Convenzione. Tali attività sono state finalizzate a mantenere un'identificazione, classificazione e valutazione chiara, coerente e trasparente dei principali fattori di rischio allocati tra Concedente e Concessionario, nonché a rafforzare l'utilizzo della matrice dei rischi quale strumento dinamico di Corporate Governance, rappresentativo del profilo di rischio effettivo della Concessione lungo l'intero arco della sua durata. I rischi individuati e mappati nell'ambito della Convenzione rappresentano ambiti di rischiosità che sintetizzano i principali fattori di esposizione e di incertezza potenzialmente rilevanti nel corso della Concessione. Tali fattori includono eventi di natura endogena – quali rischi operativi, finanziari, di business, di gestione e di compliance normativa – nonché eventi di natura esogena, riconducibili a circostanze esterne al controllo di PSN, che potrebbero incidere sull'equilibrio economico-finanziario alla base della disciplina concessoria.

Ciascuna categoria di rischio individuata in Convenzione non è riconducibile a un singolo evento isolato, ma rappresenta un aggregato di molteplici fattori di rischio, potenzialmente interconnessi tra loro e suscettibili di influenzarsi reciprocamente. Tale complessità richiede un approccio integrato alla gestione e alla mitigazione dei rischi, volto a preservare nel tempo la stabilità operativa, economica e regolatoria della Concessione.

In tale contesto, al fine di assicurare una rappresentazione quanto più aderente possibile al profilo di rischio reale di PSN, è stata applicata una metodologia di valutazione dinamica del rischio, orientata ad analizzare come l'evoluzione dei rischi censiti e valutati nell'ambito del modello di Enterprise Risk Management possa riflettersi, anche in chiave prospettica, sulla valutazione dei rischi disciplinati dalla Convenzione. Tale analisi tiene conto del numero e della tipologia delle interconnessioni esistenti tra i rischi mappati, rafforzando la capacità di lettura integrata del rischio concessorio.

MODELLO DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA CONVENZIONE



La funzione di Risk Management, con il coinvolgimento dei Risk Owner aziendali, provvede all'aggiornamento periodico della matrice dei rischi, i cui esiti sono condivisi con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in qualità di Concedente, al fine di assicurare una rappresentazione trasparente e strutturata dell'evoluzione del profilo di rischio di PSN nel tempo e di favorire un presidio coordinato dei rischi condivisi tra Concedente e Concessionario.

L'aggiornamento della matrice dei rischi costituisce un'attività essenziale per garantire un monitoraggio continuo delle principali fonti di incertezza e delle minacce emergenti, nonché per fornire un'analisi puntuale e aggiornata dei fattori di rischio rilevanti. Tale attività consente di adattare in modo proattivo le strategie di gestione del rischio, attraverso l'adozione di misure preventive e correttive finalizzate a mitigare i potenziali impatti negativi sul corretto svolgimento e sul buon esito della Concessione.



Controversie Legali

ATTUALMENTE, POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A. ("PSN") È PARTE DI:

1. Un primo giudizio amministrativo ("Primo Giudizio Amministrativo") instaurato nel mese di luglio 2022 dal RTI costituito da Fastweb S.p.A. e Aruba S.p.A. ("**RTI Fastweb**") promosso innanzi al Tar Lazio - Roma a seguito dell'assegnazione all'RTI TIM (composto da TIM S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A. e CDP Equity S.p.A. – i "Soci") della Gara indetta da Difesa Servizi S.p.A. per l'affidamento dell'infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata "Polo Strategico Nazionale S.p.A." ("**PSN**") di cui all'articolo 33-septies del Decreto-Legge n. 179 del 2012; in particolare tale giudizio ha ad oggetto:

- **l'impugnazione dell'aggiudicazione** in favore del RTI TIM della Gara;
- la **declaratoria di inefficacia della Convenzione stipulata in data 24 agosto 2022** tra PSN e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la trasformazione digitale - "**DTD**");
- in via subordinata, la domanda di **risarcimento del danno** per equivalente nei confronti del DTD quale Stazione Appaltante, Difesa Servizi S.p.A. e altre amministrazioni dello Stato i.e. Ministero della difesa, Ministero dell'economia e delle finanze ("Amministrazioni"). In merito al procedimento di cui sopra si segnala che:
 - in fase cautelare:
 - › in data 13 marzo 2023, con sentenza n. 4338, il TAR Lazio ha (i) accolto parzialmente i motivi di ricorso RTI Fastweb circa la aggiudicazione della Gara nei confronti dell'RTI TIM, (ii)

respinto la domanda di RTI Fastweb per la declaratoria di inefficacia della Convenzione, negandone il diritto di subentro e (iii) riconosciuto il diritto RTI Fastweb al risarcimento – a carico del DTD – dei soli danni diretti, delegandone la quantificazione all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("**ARERA**");

- › tale sentenza del TAR è stata oggetto di impugnazione da parte di PSN (nonché dei Soci e delle Amministrazioni) innanzi al Consiglio di Stato che, in data 24 ottobre 2023, ha (i) dichiarato l'illegittimità dell'esercizio di prelazione esercitato da RTI TIM, facendo salva la validità e l'efficacia della Convenzione e (ii) negato il diritto di RTI Fastweb al subentro nel suddetto rapporto, confermando però il diritto al risarcimento del danno;
- › in data 23 gennaio 2024 la suddetta sentenza del Consiglio di Stato è stata oggetto di ulteriore impugnazione da parte di PSN (nonché dei Soci e delle Amministrazioni) con (i) ricorso per revocazione dinanzi al Consiglio di Stato per errore di fatto revocatorio, sul quale, con sentenza del 29 luglio 2024, il Collegio ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile e confermato il provvedimento impugnato, e con (ii) ricorso per Cassazione per eccesso di giurisdizione, sul quale, la Corte di Cassazione si è poi espressa con Ordinanza n. 29143 del 4 novembre 2025, rigettando definitivamente il ricorso.

L'esito dei predetti ricorsi non pregiudica l'efficacia della Convenzione PSN.

- In fase di merito:

- › con sentenza n. 196 del 3 gennaio 2024, il TAR Lazio ha (i) parzialmente accolto le osservazioni formulate dal RTI Fastweb e dalle Amministrazioni al parere di ARERA del 8 agosto 2023 ed (ii) ordinato alle Amministrazioni di determinare l'importo dovuto a RTI Fastweb e di provvedere al relativo pagamento entro 90 giorni dalla pubblicazione della sentenza;

- › tale sentenza di merito è stata oggetto di:

- impugnazione innanzi al Consiglio di Stato da parte PSN e dei Soci e delle Amministrazioni, e si è conclusa con sentenza n. 4134 del 14 maggio 2025, con la quale il Collegio ha rigettato l'appello proposto da RTI TIM e, per intervento adesivo, da PSN e dai Soci, e confermato la sentenza impugnata e la correttezza dei criteri quantitativi indicati all'Amministrazione per la formulazione di una proposta risarcitoria da proporre a RTI FW;

- ricorso per ottemperanza da parte di RTI Fastweb, sul quale si è definitivamente pronunciato il TAR Lazio con ordinanza n. 15024 del 29 luglio 2025, con la quale, in accoglimento dell'istanza istruttoria presentata dall'Amministrazione, ha incaricato Banca d'Italia perché determini il quantum dovuto dall'Amministrazione stessa a RTI FW a titolo di risarcimento del danno per la mancata aggiudicazione della Gara PSN e fissato l'udienza per la discussione delle risultanze al 18 marzo 2026.

All'udienza del 18 marzo 2026 il Collegio ha rinviato la trattazione della causa e concesso alla Commissione di verificatori termine fino al mese di luglio per il deposito della perizia relativa alla correttezza delle modalità di calcolo dell'importo dovuto dall'Amministrazione a RTI FW a titolo di risarcimento del danno per la mancata aggiudicazione della Gara PSN.

Con riferimento a tale giudizio, si precisa che la condanna al risarcimento danni in favore di RTI Fastweb non riguarda PSN e/o i Soci, ma le sole Amministrazioni.

2. Un **secondo giudizio amministrativo ("Secondo Giudizio Amministrativo")** instaurato nel mese di febbraio 2024 da parte di Fastweb S.p.A. contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la trasformazione digitale – **"DTD"**) e nei confronti di PSN, promosso dinanzi al TAR Lazio e avente ad oggetto l'impugnazione - per difetto di

motivazione – della nota con cui il DTD riscontrava a Fastweb S.p.A. il rigetto alla sua richiesta di subentro nella Convenzione (**"Nota"**). Al riguardo, in data 7 marzo 2024 PSN si è costituito in giudizio in qualità di controinteressato, insistendo per il rigetto del ricorso, in quanto inammissibile e comunque infondato nel merito. Il TAR Lazio, con sentenza n. 10032 del 26 maggio 2025, ha definitivamente dichiarato illegittimi il ricorso ed i motivi aggiunti con i quali Fastweb S.p.A. ha chiesto l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione della Gara PSN ed il subentro nella stessa e, pertanto, l'Amministrazione non dovrà rivalutare l'istanza in autotutela presentata da Fastweb S.p.A. stessa.

L'esito del giudizio in oggetto non comporta la valutazione di possibili oneri finanziari in capo a PSN.

3. Un **giudizio civile ("Giudizio Civile")** instaurato il 29 novembre 2023 da Fastweb S.p.a. che ha citato PSN e i Soci dinanzi al Tribunale Civile di Roma per ottenere il rimborso dei costi asseritamente sostenuti per la partecipazione alla Gara (quantificati da Fastweb S.p.a. in circa euro 14.000.000).

La prima udienza di trattazione, più volte rinviata, è stata fissata al 16 settembre 2026 (nella medesima sede, verrà trattata l'analoga causa di risarcimento del danno instaurata da Aruba S.p.a. nei confronti dei soli Soci Gestori, a seguito dell'accoglimento dell'istanza di riunione presentata dalla stessa ricorrente il 20 giugno 2024).

Con riferimento al giudizio in oggetto, si stima che rispetto alla richiesta di rimborso delle spese sostenute per la presentazione dell'offerta, allo stato, il rischio di soccombenza sia possibile.

A tale riguardo, si rileva che PSN, per tale contenzioso, ha accantonato in bilancio euro 2.500.000.

In merito si rileva che, rispetto a tale contenzioso, all'interno dell'ECA (Accordo di capitalizzazione) sottoscritto tra PSN e i propri Soci nell'ambito del Contratto di Finanziamento, è stata negoziata e introdotta a tutela di PSN una pattuizione che inserisce una co-responsabilità dei Soci nella denegata ipotesi in cui, a seguito dell'eventuale accoglimento del Giudizio Civile, ci sia una condanna nei confronti di PSN che superi l'importo stanziato a bilancio.

In particolare, è stato previsto che (a) se il rimborso fosse $\leq$ euro 2.500.000: non si applicherebbe la manleva dei Soci essendo già capiente il fondo; (b) se il rimborso fosse $>$ euro 2.500.000: per l'eccesso risponderebbero i Soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione nella Società.



PROSPETTIVE FUTURE



Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico attuale presenta ancora elementi di incertezza, determinati sia da fattori interni che esterni. Le tensioni commerciali globali e l'adozione di nuove misure protezionistiche da parte degli Stati Uniti influenzano la stabilità delle catene di approvvigionamento, generando incrementi nei costi di produzione. L'introduzione di dazi su beni importati, in particolare su prodotti cinesi ed europei, rappresenta un rischio per la competitività internazionale, con possibili impatti negativi sul commercio e sugli investimenti. A livello europeo, queste dinamiche potrebbero rallentare la crescita economica e creare ulteriori pressioni sui settori industriali più esposti al commercio internazionale.

Parallelamente, il mercato del cloud computing esclusi i professionali services continua la sua espansione, registrando in Italia una crescita di circa il 20% nel 2025 e si prevede un'ulteriore crescita del 23% nell'anno 2026. Questo trend è favorito dalla crescente domanda di infrastrutture digitali sicure e scalabili, sia da parte delle imprese sia del settore pubblico. Inoltre, si segnala che il segmento Infrastructure as a Service (IaaS) ha visto un incremento significativo, evidenziando un forte interesse per soluzioni in grado di supportare la trasformazione digitale in atto.

L'ampliamento del listino prodotti introdotto nell'anno 2025 rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la posizione competitiva nel mercato digitale e aumentare la capacità di risposta alle esigenze emergenti di clienti pubblici, anche dopo la chiusura degli incen-

tivi PNRR che hanno sostenuto in maniera rilevante la spinta delle PA nell'adozione di soluzioni cloud. La società, infatti, dovrà cogliere le opportunità di upselling mirato, volte ad una maggiore penetrazione dei servizi gestiti sui propri clienti core. In tale scenario un elemento chiave sarà il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di completare la migrazione verso ambienti cloud sicuri entro il 2026 e il continuo monitoraggio dell'evoluzione tecnologica con l'obiettivo di presidiare l'offering verso la Pubblica Amministrazione in coerenza con i requisiti di sicurezza, affidabilità, sovranità del dato e compliance previsti dal quadro normativo di riferimento. Questo processo, in linea con le strategie di digitalizzazione nazionali ed europee, contribuirà a migliorare l'efficienza operativa e la resilienza dei sistemi informativi pubblici.

Dal punto di vista finanziario, si prevede un miglioramento nella gestione del capitale circolante grazie al consolidamento delle attività di delivery e dei flussi di ricavi derivanti dall'infrastruttura digitale.

Un altro aspetto rilevante riguarda la cybersecurity, con una crescente necessità di rafforzare la protezione dei dati e delle infrastrutture critiche. L'aumento delle minacce informatiche e l'introduzione di normative più stringenti rendono indispensabili investimenti mirati in sicurezza digitale, con un focus particolare sulla resilienza operativa e sulla compliance ai nuovi standard europei.

Nonostante le sfide legate al contesto macroeconomico e geopolitico, l'azienda è ben posizionata nel capitalizzare le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Il percorso intrapreso nel corso del 2025 è coerente con una strategia di medio periodo orientata al rafforzamento del posizionamento industriale nel mercato dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, attraverso un progressivo equilibrio tra crescita commerciale, solidità infrastrutturale e capacità di execution. La combinazione di:

- strategia di espansione dell'offerta;
- upselling mirato sui clienti core;
- contesto finanziario più favorevole e supportato sia

dal contratto di finanziamento stipulato nel corso del 2024 che dall'attivazione dei ricavi infrastrutturali legata alla delivery dei clienti acquisiti;

- crescente domanda di soluzioni cloud e sicurezza informatica;
- maturazione di competenze interne, supportate anche dai Soci Gestori.

consente di affrontare il 2026 come un esercizio di piena valorizzazione delle iniziative avviate, creando le condizioni per confermare il raggiungimento del target PNRR di agosto 2026, nonché una crescita sostenibile nei prossimi anni e coerente con il ruolo strategico della Società nell'ecosistema nazionale della digitalizzazione.

Principali eventi previsti a breve e medio termine

Nel corso del 2026, le attività della Società saranno prioritariamente orientate al consolidamento dei processi di delivery, sull'affidabilità operativa delle soluzioni e sull'allineamento dei livelli di servizio agli standard richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni in linea con i target previsti PNRR. Parallelamente la società si concentrerà sulla piena stabilizzazione, go-live operativo e messa a regime dei servizi oggetto dell'ampliamento del portafoglio, già pubblicati a listino.

In tale contesto, il 2026 rappresenta un esercizio chiave per l'entrata in esercizio dei servizi oggetto dell'ampliamento, attraverso l'accelerazione delle attività di migrazione e l'attivazione progressiva dei servizi ai clienti. Le iniziative di delivery assumeranno un ruolo centrale sia per la valorizzazione industriale della mission aziendale, sia per il rispetto delle milestone e dei target PNRR previsti.

Con riferimento al contesto PNRR, le misure di incentivazione attivate nel corso del 2025, hanno costituito un fattore abilitante per l'intensificazione delle attività di delivery, per il completamento del percorso di messa a regime dei servizi e per la progressiva attivazione dei canoni infrastrutturali che si prevede abbia un'ulteriore spinta nel 2026, al fine di rispettare i target PNRR previsti e in linea con la strategia Cloud Italia.

Inoltre, l'estensione della finestra di adesione consente di mantenere attiva anche nel corso del 2026 la leva commerciale, sia attraverso l'acquisizione di nuovi

clienti, sia tramite iniziative di upselling sui clienti già acquisiti. Tale dinamica permette di sostenere ulteriormente i volumi di migrazione e garantisce:

- la piena valorizzazione dei nuovi servizi introdotti a listino;
- che la Società continui a sviluppare il proprio listino, in linea con quanto previsto dalla Convenzione, al fine di assicurare alle PA soluzioni innovative e sempre aggiornate.

Con riferimento ai contenziosi in essere, già esposti al paragrafo 6.6 "Controversie Legali", di seguito si riassumono le principali udienze, ad oggi fissate, fermo restando che le stesse potrebbero essere oggetto di ulteriori rinvii:

1. quanto al **Primo Giudizio Amministrativo**, con riferimento al ricorso per ottemperanza pendente innanzi al TAR Lazio ed avente ad oggetto la sentenza n. 196 del 2024, con la quale l'Amministrazione è stata condannata al risarcimento dei danni patiti da RTI FW a seguito della mancata aggiudicazione della Gara PSN, il Collegio ha rinviato la prima udienza di trattazione, fissata per il 18 marzo 2026, e concesso alla Commissione di verificatori termine fino al mese di luglio per il deposito della perizia relativa alla correttezza delle modalità di calcolo dell'importo dovuto dall'Amministrazione a RTI FW.
2. in relazione al **Giudizio Civile**, la prima udienza di trattazione, salvo ulteriori rinvii, verrà discussa il 16 settembre 2026 e, nella medesima sede, si terrà, altresì, quella dell'analoga causa presentata da Aruba S.p.A. nei confronti dei soli Soci.



ALTRE INFORMAZIONI E DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO



Altre informazioni rilevanti

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona. La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni di società control-

lanti, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del Codice civile.



Operazioni con Parti Correlate

La Società, anche in considerazione della natura di società di progetto, ha fatto leva significativamente sulle capabilities e gli asset dei propri Soci nel corso dell'esercizio, dando luogo conseguentemente a operazioni con le proprie parti correlate.

In particolare, le operazioni concluse con i soci di PSN hanno riguardato principalmente:

- acquisti HW e SW;
- servizi di Progettazione iniziale dell'infrastruttura;

- altri servizi (spazi attrezzati, connettività, energia). Si rileva che (i) il management della Società ritiene che tali transazioni siano effettuate a normali condizioni di mercato e (ii) tutte le operazioni sono state oggetto di valutazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate (come descritto nel paragrafo 1.4 delle Relazione sulla Gestione).

Per la quantificazione di tali operazioni si rinvia alla nota 22 del bilancio d'esercizio della Società.



Destinazione del risultato di esercizio

La Società ha registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 una perdita pari a euro

14.572.632, che si propone di coprire con la riserva per versamento in conto capitale.





00070	00000000
00000	00000000
0000	000

09083
44307
0034



2

BILANCIO
DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Ricavi	454.347.596	255.546.505
Costi per merci e materie prime	-39.930	-14.785
Costi per servizi	-428.181.206	-239.235.442
Costi per il personale	-13.006.233	-8.900.659
Altri costi operativi	-229.942	-278.713
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e rischi	-223.587	-101.590
Ammortamenti	-26.639.971	-17.525.599
Risultato operativo	-13.973.273	-10.510.282
Oneri finanziari	-4.947.906	-3.884.525
Utile/(Perdita) prima delle imposte	-18.921.179	-14.394.807
Imposte sul reddito	4.348.547	2.970.686
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-14.572.632	-11.424.121

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DIC 2025	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DIC 2024
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(14.572.632)	(11.424.121)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	-	-
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi	(41.694)	(795.109)
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Utile/(Perdita) complessiva dell'esercizio	(14.614.326)	(12.219.230)

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Attività immateriali	38.168.752	27.592.405
Attività materiali	87.161.531	48.803.093
Attività per diritto d'uso	76.388.851	71.066.988
Attività per imposte differite	12.733.671	8.385.124
Altri crediti e attività non correnti	-	-
Totale attività non correnti	214.452.807	155.847.610
Crediti commerciali	319.346.910	174.007.553
Altri crediti e attività correnti	91.521.879	38.227.620
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.315.108	79.874.052
Totale attività correnti	478.183.897	292.109.225
Totale attività	692.636.703	447.956.835
Capitale sociale	3.000.000	3.000.000
Altre riserve	36.333.545	47.004.263
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-14.572.632	-11.424.121
Totale patrimonio netto	24.760.914	38.580.142
Passività finanziarie non correnti	124.671.175	100.197.337
Benefici ai dipendenti non correnti	313.676	169.365
Fondi per rischi e oneri	2.650.000	2.500.000
Totale passività non correnti	127.634.851	102.866.703
Passività finanziarie correnti	11.772.458	23.914.708
Debiti verso fornitori	522.936.864	279.325.071
Altre passività correnti	5.531.617	3.270.211
Totale passività correnti	540.240.938	306.509.990
Totale passività	667.875.789	409.376.693
Totale patrimonio netto e passività	692.636.703	447.956.835

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Attività operative		
Utile da attività operative al lordo delle imposte	(18.921.179)	(14.394.807)
Utile ante imposte	(18.921.179)	(14.394.807)
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili impianti e macchinari e diritti d'uso	26.639.971	17.525.599
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali		
Variazioni nette di cambio	2.393	368
Proventi finanziari	(2.910.263)	(393.938)
Oneri finanziari	7.763.440	4.349.502
Utile netto su strumenti finanziari al FV rilevato a conto economico	92.336	(71.406)
Variazioni negli accantonamenti, nei fondi pensionistici e nei contributi pubblici	443.173	367.657
Aumento dei crediti commerciali, delle attività da contratto, e degli altri crediti a breve termine		
Diminuzione delle rimanenze e attività per diritti di restituzione	47.485.578	9.346.731
Aumento dei debiti commerciali, delle passività da contratto e da rimborsi, e altri debiti a breve		
Interessi e oneri finanziari pagati	(2.184.967)	(8.143.006)
Erogazione finanziamento Linea IVA		7.363.678
Rimborso finanziamento Linea IVA	(7.363.678)	
Flussi finanziari netti da attività operativa	51.046.803	15.950.377
Attività d'investimento		
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	79.510.623	(46.034.998)
Flussi finanziari netti (impieghi)/da attività di investimento	(79.510.623)	(46.034.998)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti erogati	15.904.876	41.687.294
Versamenti da soci	0	16.000.000
Flussi finanziari netti (impieghi) da attività di finanziamento	15.904.876	57.687.294
Diminuzione/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	(12.558.944)	27.602.673
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 1 gennaio	79.874.052	52.271.379
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31 dicembre	67.315.108	79.874.052

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2025	3.000.000	47.004.263	-11.424.121	38.580.142
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-14.572.632	-14.572.632
Transazioni con gli azionisti				
Ripianamento perdite esercizio		-11.424.121	11.424.121	0
Riserva da FV		753.403		753.403
Versamenti in conto capitale	-		-	0
Al 31 dicembre 2025	3.000.000	36.333.545	-14.572.632	24.760.913





NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Polo Strategico Nazionale S.p.A. (di seguito “PSN S.p.A.” o la “Società”) è la società costituita in data 4 agosto 2022 in forma di società per azioni partecipata da TIM (45%), Leonardo (25%), Cassa Depositi e Prestiti (20%, attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei (10%). La Società è domiciliata in Italia, con sede legale in Roma (RM), in via Giacomo Puccini 6 ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha come mission la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura cloud tecnologicamente innovativa e indipendente, per garantire la sicurezza e la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana. Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è disponibile sul sito internet www.polostrategiconazionale.it.

Polo Strategico Nazionale S.p.A. ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione (“Concessio-

ne”) con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (“DTD”) per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”).

La revisione legale dei conti della Società è stata affidata a EY S.p.A. per il periodo 2025-2027.

Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito il “Bilancio d'esercizio” o il “Bilancio”). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente, salvo diversamente indicato.

BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435-bis e 2435-ter, ha adottato in via volontaria gli IFRS, come principi di riferimento ai fini della redazione del proprio bilancio d'esercizio, anche sulla base di pareri di advisor legali di primario standing. Tale adozione volontaria si basa sui requisiti di informativa finanziaria periodica da predisporre in accordo con gli IFRS derivanti dalla Concessione nonché dai propri soci e tenuto conto dell'ingiustificato aggravio amministrativo che sarebbe derivato da un doppio binario contabile nonché dell'atteso superamento dei citati limiti nell'arco di pochi esercizi.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

A tale fine è stata considerata la provvista finanziaria derivante dal contratto di finanziamento che la Società ha sottoscritto in data 14 febbraio 2024 che, inter alia, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei Data Center nonché il supporto dei soci tenuti a partecipare e a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli obblighi assunti da PSN S.p.A. come concessionario.

La descrizione delle modalità attraverso le quali PSN gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari". Il Bilancio è stato redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la Società opera. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da PSN, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo, oltre al risultato del periodo risultante dal conto economico, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In riferimento al periodo contabile chiuso al 31 dicembre non si evidenziano criticità circa la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata da PSN per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:



Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Software	3 - 5
Design infrastruttura e altri costi di progetto	11 - 13
Altre attività immateriali	13
Certificazioni	5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli eventuali oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di

proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a miglorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

In riferimento al periodo contabile chiuso al 31 dicembre non si evidenziano criticità circa la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Asset tecnologici	5
Migliorie su diritto d'uso	minore tra durata residua del contratto e vita utile dell'attività
Altri beni	5
Mobili ed arredi	8
Impianti	3

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

La Società ha stipulato contratti di locazione relativi agli spazi attrezzati nei Data Center utilizzati per l'infrastruttura PSN, che coprono il periodo della convenzione pari

a circa 13 anni, un contratto di locazione per l'affitto della Sede Legale sita in via Giacomo Puccini n. 6 e contratti di leasing per il parco auto aziendale assegnato ai dipendenti. In relazione ai contratti stipulati per tipologia di attività, la Società ha optato per il practical expedient previsto dall'IFRS 16 di non scorporare la componente diversa dal leasing inclusa nel contratto.

I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società. Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale. Le passività del leasing includono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti del leasing, ove applicabili: i) pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing; ii) pagamenti variabili basati su un indice o un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso come alla data di inizio; iii) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione; iv) il pagamento di penali per la risoluzione anticipata; e v) i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove determinabile. Qualora tale tasso non sia determinabile, la Società provvede a determinare l'incremental borrowing rate applicabile al contratto di leasing sottoscritto, che rappresenta il tasso a cui la Società sarebbe in grado di ottenere un finanziamento con caratteristiche analoghe al contratto di leasing stesso (ad esempio durata, ambiente economico, garanzie ed altre condizioni). L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing oppure sia inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In tale fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve fra la vita utile del bene e la durata del contratto. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso è oggetto di svalutazione in caso di eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso come voce separata e le passività finanziarie del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività finanziarie da leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettua-

ta una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi

di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate in applicazione del principio IFRS 9 (modello Expected Credit Loss): la Società considera le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al fair value con contropartita a patrimonio netto in quanto gli stessi si configurano come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare, la Società ha utilizzato strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). Nello specifico la società è tenuta ad adottare derivati di copertura sulla componente variabile di tasso di interesse relativo al contratto di finanziamento project negoziato con il pool di banche finanziatrici.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e valutata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

I debiti commerciali sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative al finanziamento sono

valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti: trattamento di fine rapporto

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a con-

tribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ad alcuni dipendenti alcuni benefici a lungo a termine, come forma di incentivazione. Il trattamento contabile è analogo ai piani a benefici definiti, con l'eccezione del trattamento contabile di eventuali utili o perdite attuariali, rilevati immediatamente ed integralmente a conto economico.

FONDI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La Società ha generato ricavi nell'esercizio 2025 relativi all'attività di migrazione dei dati, servizi di Rearchitect, Replatform e IT Infrastructure Service Operation effettuata nei confronti di quota parte dei clienti contrattualizzati nel corso dell'anno,

nonché a canoni o consumi relativi a servizi cloud erogati alla clientela con infrastruttura attiva.

I ricavi relativi a contratti a lungo termine con la clientela rilevati "over-time" vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento del contratto in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Gestione dei Rischi Finanziari

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Occorre segnalare che, il fair value dei debiti verso fornitori, delle passività finanziarie correnti, incluso il fair value del derivato sottoscritto nel costo dell'anno e delle disponibilità liquide iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2025. Le passività finanziarie non correnti, interamente ri-

conducibili ai contratti di leasing sugli spazi attrezzati e al contratto di finanziamento sottoscritto dalla società lo scorso 14 febbraio 2024, sono regolate a condizioni di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2025.

AL 31 DIC 2025 (IN EURO) ATTIVITÀ	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ / PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Altri crediti e attività correnti e non correnti	-	91.521.879	91.521.879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.315.108	-	67.315.108
Totale attività	67.315.108	91.521.879	158.836.987
Passività			
Passività finanziarie correnti e non correnti*	136.443.633	-	136.443.633
Debiti verso fornitori	522.936.864	-	522.936.864
Altre passività correnti	0	5.531.617	5.531.617
Totale passività	659.380.497	5.531.617	664.912.114

(*) Interamente riconducibili alle passività per i contratti di leasing degli spazi attrezzati nei data center, al contratto di finanziamento e al fair value del derivato sottoscritto.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si rileva che al 31 dicembre 2025 vi sono strumenti finanziari valutati al fair value.

Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendicon-

to finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I conti oggetto di stime effettuate nel corso dell'anno afferiscono all'accantonamento del fondo rischi e del fondo svalutazione crediti.

Ricavi da contratti con clienti

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(IN EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DIC 2025	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DIC 2024
Servizi migrazione – Rearchitect – Replatform – IT Infrastructure Service Operation	360.684.223	215.615.910
IaaS	26.023.450	10.608.607
Secure Public Cloud	19.861.529	6.295.787
Data Protection, Security, Sistemi Operativi, Connettività	15.715.534	8.963.646
Housing	8.650.981	6.170.825
Hosting	6.258.611	4.703.112
Public Cloud on PSN Managed	4.529.341	278.007
PaaS	7.067.249	1.639.816
Servizi di coordinamento progettuale	4.171.898	816.828
CaaS	1.365.246	442.348
Totale	454.328.062	255.534.885

La voce **“Ricavi da contratti con clienti”** pari a euro 454.328 migliaia, accoglie al suo interno i ricavi per prestazioni di servizi rese nei confronti delle Amministrazioni Utenti e, nello specifico:

- Servizi di migrazione, Rearchitect, Replatform e IT Infrastructure Service Operation pari a euro 360.684 migliaia
- IaaS pari a euro 26.023 migliaia
- Secure Public Cloud Azure, Google e AWS pari a euro 19.862 migliaia
- Data Protection, Security, Sistemi operativi e Connettività pari a euro 15.716 migliaia
- Housing pari a euro 8.651 migliaia
- Hosting pari a euro 6.259 migliaia
- Public Cloud on PSN Managed pari a euro 4.529 migliaia
- PaaS pari a euro 7.067 migliaia
- Servizi di coordinamento progettuale pari a euro 4.172 migliaia
- CaaS pari a euro 1.365 migliaia

Si precisa che i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che nel caso di specie avviene nel corso del tempo ("over time").

ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce "Altri ricavi operativi" pari a euro 20 migliaia accoglie al suo interno proventi positivi marginali "non core" principalmente riferibili al riaddebito dei fringe benefit ai dipendenti.

COSTI PER MERCI E MATERIE PRIME

La voce, pari a euro 40 migliaia nel 2025, accoglie al suo interno il valore degli acquisti di materiali e forniture diverse, tra cui cancelleria, materiali di ufficio e materiali di consumo.

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Consulenze	2.070.642	2.109.156
Compensi per personale distaccato	64.000	346.895
Commissioni passive su fidejussioni PA utenti	882.328	764.363
Commissioni passive su fidejussioni Concessione	715.976	635.005
Assicurazioni	817.570	528.494
Servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri	2.074.384	1.412.663
Spese informatiche	1.904.623	782.056
Costi legati all'infrastruttura	68.017.994	21.763.136
Compensi del collegio sindacale e membri esterni	118.929	108.400
Spese per comunicazione e marketing	506.449	233.138
Costi per l'erogazione dei servizi	348.790.782	208.425.918
Costi per il finanziamento	1.452.514	1.601.540
Altri costi per servizi	765.012	524.678
Totale	428.181.206	239.235.442

La voce "**Consulenze**" pari a euro 2.071 migliaia accoglie al suo interno i costi di consulenza strategica, di supporto tecnico alle funzioni aziendali prevalentemente per supportare l'attività effettuata per la definizione, strutturazione o evoluzione dei processi aziendali della Società, consulenze legali, amministrativo contabili e fiscali. La voce risulta tendenzialmente allineata alla spesa effettuata durante l'esercizio precedente.

La voce "**Compensi per personale distaccato**" pari a euro 64 migliaia accoglie al suo interno i costi dei distacchi dai soci intervenuti per garantire la continuità operativa della Società nelle fasi iniziali. L'ammontare risulta in forte riduzione, in ragione della progressiva

strutturazione dell'organico interno e del minore ricorso alla soluzione del distacco.

La voce "**Commissione passive su fidejussioni PA Utenti**" pari a euro 882 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per commissioni passive su fideiussioni emesse a favore delle Amministrazioni Utenti. Il dato risulta in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato legato sia all'incremento del valore contrattualizzato, sia alla progressiva esecuzione dei servizi verso le PA utenti, che determina una riduzione del valore da garantire. La voce "**Commissioni passive su fidejussioni Concessione**" pari a euro 716 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per la garanzia definitiva

emessa nei confronti del Concedente, in accordo con quanto previsto dall'art. 26 della Concessione.

La voce **"Assicurazioni"** pari a euro 818 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per il rinnovo delle assicurazioni previste dalla Concessione e verso terzi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, RC Civile e Professionale, All Risks e Cyber Risks. Il valore è in incremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei volumi di business.

La voce **"Servizi professionali amministrativi, legali, fiscali e altri"** pari a euro 2.074 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per il supporto operativo alle funzioni in ambito legale, fiscale, IT e payroll. Il valore è in incremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei volumi di business.

La voce **"Spese informatiche"** pari a euro 1.905 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'utilizzo delle licenze legate ai sistemi e dotazioni aziendali, per la requisitizzazione dei nuovi sviluppi e supporto operativo alle funzioni aziendali. Tale valore, in incremento rispetto all'esercizio precedente, è legato al forte consolidamento attuato da parte della società sui sistemi interni, al fine di migliorare il presidio sulla propria operatività.

La voce **"Costi legali all'infrastruttura"** pari a euro

68.018 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per la preparazione, gestione ed operatività dell'infrastruttura aziendale, nonché i costi riconosciuti ai soci per l'erogazione dei servizi infrastrutturali.

La voce **"Costi per l'erogazione dei servizi"** pari a euro 348.791 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi professionali verso le Amministrazioni Utenti che hanno generato ricavi nel corso dell'anno.

La voce **"Costi per il finanziamento"** pari a euro 1.453 migliaia accoglie al suo interno i costi per le commitment fees relative alle linee di credito in forza del Contratto di Finanziamento firmato lo scorso 14 febbraio 2024.

Le ulteriori voci rilevate nel corso dell'anno accolgono al loro interno:

- i) compensi del collegio sindacale e membri esterni pari a euro 119 migliaia,
- ii) spese per comunicazione e marketing pari a euro 506 migliaia, nonché
- iii) altri costi per servizi pari a euro 765 migliaia.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Salari e stipendi	9.579.752	6.432.172
Oneri sociali	2.289.025	1.514.570
Trattamento di fine rapporto	510.938	345.528
Altri costi per il personale	250.467	178.389
Compensi per amministratori	376.052	430.000
Totale	13.006.233	8.900.659

La voce **"Costo del personale"** rileva un incremento pari a euro 4.106 migliaia riconducibile principalmente all'incremento della consistenza media dei dipendenti assunti. Il numero dei dipendenti della Società passa da 71 unità registrate al 31 dicembre 2024 a 105 unità registrate al 31 dicembre 2025.

ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce **"Altri costi operativi"** pari a euro 230 migliaia

accoglie principalmente costi sostenuti per imposte indirette e tasse (e.g. imposte di bolle, imposte di registro) principalmente riconducibili alla registrazione dei contratti con le Amministrazioni Utenti presso l'Agenzia delle Entrate per euro 202 migliaia ed oneri straordinari dell'esercizio per euro pari a euro 28 migliaia.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Ammortamento di attività materiali	19.240.050	12.021.182
- di cui leasing	7.867.907	5.498.112
Ammortamento di attività immateriali	7.399.920	5.504.417
Svalutazione crediti commerciali	73.587	101.590
Totale	26.713.558	17.627.189

La voce **“Ammortamenti e svalutazioni”** pari a euro 26.714 migliaia accoglie al suo interno (i) ammortamenti sugli investimenti materiali per euro 19.240 migliaia di cui euro 7.868 migliaia riconducibili ai beni in leasing secondo quanto previsto dagli IFRS16 (ii) ammortamenti sugli investimenti in attività immateriali per euro 7.400 migliaia (iii) accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 74 migliaia stanziato in accordo con quanto previsto dall'applicazione del principio contabile IFRS 9.

ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI

La voce **“Accantonamento a Fondo Rischi”** pari a euro 150 migliaia accoglie al suo interno l'accantonamento per potenziali penali richieste dalle Amministrazioni Utenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Interessi attivi	877.593	393.938
Interessi di mora verso PA utenti	1.999.705	0
Oneri da strumenti finanziari di copertura	(92.336)	71.406
Oneri Finanziari	(7.819.335)	(4.349.502)
Proventi finanziari da rivalutazione	32.965	
Oneri finanziari da attualizzazione	55.895	
Utili e Perdite su cambi	(2.393)	(368)
Totale	(4.947.906)	(3.884.525)

La voce **“Interessi attivi”** pari a euro 878 migliaia accoglie al suo interno gli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e gli interessi attivi riconosciuti dalle autorità fiscali.

La voce **“Interessi di mora verso PA utenti”** pari a euro 2.000 migliaia fa riferimento agli interessi di mora maturati verso le PA utenti ai sensi dell'articolo 11 comma 3 del Contratto di Utenza.

La voce **“Oneri da strumenti finanziari di copertura”** pari a euro 92 migliaia accoglie al suo interno il differenziale netto negativo registrato al termine dell'anno

sul fair value degli strumenti derivati di copertura sottoscritti nel corso dell'anno.

La voce **“Oneri finanziari”** pari a euro 7.819 migliaia accoglie al suo interno gli interessi passivi impliciti e legati ai contratti di leasing sottoscritti per l'utilizzo degli spazi attrezzati, della sede legale e del parco auto dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi all'utilizzo del finanziamento project, nell'ambito del quale sono state utilizzate la linea senior e la linea IVA.

La voce **“Proventi finanziari da rivalutazione”** pari a euro 33 migliaia accoglie al suo interno i proventi deri-

vanti dalla rivalutazione del fair value al 31 dicembre.
La voce **“Oneri finanziari da attualizzazione”** pari a euro 56 migliaia accoglie al suo interno gli oneri derivanti dalla svalutazione del fair value al 31 dicembre.

IMPOSTE ANTICIPATE SU PERDITE FISCALI

La Società nel corso del 2025 è in perdita fiscale. La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Imposte differite attive	4.348.547	2.970.686
Totale	4.348.547	2.970.686

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DIC 2025
Utile (perdita) prima delle imposte	(18.921.179)
Aliquota IRES e IRAP teorica	29,12%
Imposte teoriche	5.509.847
Imposte differite attive non rilevate su differenze temporanee dell'esercizio	(69.248)
Effetto IRAP	(968.764)
Differenze temporanee su interessi passivi indeducibili dell'esercizio e altre differenze temporanee	1.208.938
Differenze permanenti ed altre	(1.332.226)
Totale	4.348.547



Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	DESIGN INFRASTRUT- TURA E AL- TRI COSTI DI PROGETTO	SOFTWARE	ALTRE ATTI- VITÀ IMMA- TERIALI	CERTIFICA- ZIONI	IMMOBI- LIZZAZIONI IMMATERIA- LI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2025	15.785.847	8.877.529	109.453	18.494	2.801.082	27.592.405
Di cui:						-
- costo storico	17.942.782	13.748.383	126.500	22.290	2.801.082	34.641.037
- fondo am- mortamento	(2.156.935)	(4.870.854)	(17.047)	(3.796)	-	(7.048.632)
Investimenti	2.585.172	12.106.414	-	279.924	3.004.757	17.976.267
Ammortamenti	(1.529.409)	(5.853.861)	(10.198)	(6.452)	-	(7.399.920)
Saldo al 31 dicembre 2025	16.841.610	15.130.082	99.255	291.966	5.805.839	38.168.752
Di cui:						
- costo storico	20.527.954	25.854.797	126.500	302.214	5.805.839	52.617.304
- fondo am- mortamento	(3.686.344)	(10.724.715)	(27.245)	(10.248)	-	(14.448.552)

La voce **“Design infrastruttura e altri costi di progetto”** pari a euro 16.842 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per la progettazione ed il design dell'infrastruttura. La variazione intervenuta nel corso dell'anno è direttamente imputabile alla quota parte di costi infrastrutturali portati in esercizio a seguito dei collaudi intervenuti da parte del DTD nel corso dell'anno.

La voce **“Software”** pari a euro 15.130 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software pluriennali per l'erogazione dei servizi nei confronti delle Amministrazioni Utenti. La variazione intervenuta nel corso dell'anno è direttamente imputabile all'acquisto di licenze utilizzate per la messa in esercizio dei nuovi contratti le

cui prestazioni sono state rese nel corso dell'anno.

La voce **“Altre attività immateriali”** pari a euro 99 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per il portale istituzionale, il dominio ed il marchio aziendale.

La voce **“Certificazioni”** pari a euro 292 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'ottenimento delle principali Certificazioni di cui la Società si è dotata per operare sul mercato, in accordo con quanto previsto dalla Convenzione.

La voce **“Immobilizzazioni immateriali in corso”** pari a euro 5.806 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti e non entrati ancora in esercizio e, nello specifico principalmente i “transaction cost” relativi al Contratto di Finanziamento.

Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	ASSET TECNOLOGICI	MIGLIORIE SU SPAZI ATTREZZATI	IMPIANTI SPECIFICI	MOBILI ED ARREDI	ALTRI BENI E IMM. MAT. IN CORSO	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2025	28.106.052	1.260.054	49.976	53.966	19.333.046	48.803.093
Di cui:						
- costo storico	36.607.104	1.420.800	71.288	63.185	19.364.227	57.526.605
- fondo am- mortamento	-8.501.052	-160.746	-21.313	-9.220	-31.181	-8.723.512
Investimenti	61.238.240	-	102.782	69.581	123.753	61.534.356
Riclassifica	-	-	-	-	-11.803.777	-11.803.777
Ammorta- menti	-11.196.669	-109.260	-27.593	-9.556	-29.064	-11.372.142
Saldo al 31 dicembre 2025	78.147.623	1.150.794	125.165	113.991	7.623.958	87.161.531
Di cui:						-
- costo storico	97.845.345	1.420.800	174.070	132.767	7.684.204	107.257.186
- fondo am- mortamento	-19.697.721	-270.006	-48.906	-18.776	-60.246	-20.095.655

La voce **“Asset tecnologici”** pari a euro 78.148 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'acquisto di asset tecnologici (e.g. hardware) utilizzati per l'erogazione dei servizi resi nei confronti delle Amministrazioni Utenti. La variazione intercorsa rispetto al precedente anno riguarda principalmente l'acquisto di hardware utilizzati per l'erogazione dei servizi resi e la messa in esercizio dei nuovi contratti conclusi nel corso dell'anno.

La voce **“Migliorie su spazi attrezzati”** pari a euro 1.151 migliaia accoglie al suo interno costi sostenuti per il miglioramento e l'efficientamento degli spazi presi in leasing dal socio TIM S.p.A.

La voce **“Impianti specifici”** pari a euro 125 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per il set-up degli impianti installati presso la Sede Legale di via Giacomo Puccini n. 6 e nel nuovo ufficio di Via Salaria

La voce **“Mobili ed Arredi”** pari a euro 114 migliaia accoglie al suo interno i costi sostenuti per l'acquisto del mobilio aziendale e presente presso la Sede legale e nel nuovo ufficio di via Salaria.

La voce **“Altri beni ed Immobilizzazioni materiali in corso”** pari a euro 7.624 migliaia accoglie al suo intero (i) costi sostenuti per asset tecnologici acquistati ma non entrati ancora in esercizio per euro 7.463 migliaia (ii) costi sostenuti per macchine di ufficio elettroniche, stampanti e personal computer per euro 161 migliaia. La variazione delle immobilizzazioni materiali in corso è imputabile alla messa in esercizio dei beni entrati in funzione nel corso dell'anno in commento.

Le attività iscritte in bilancio sono state assoggettate a impairment test annuale anche nel caso in cui il processo di ammortamento risulti già avviato.

Attività per diritti d'uso e passività per leasing

La voce "Attività per diritto d'uso e passività per leasing" pari a euro 76.389 migliaia accoglie al suo interno il diritto d'uso rilevato in forza dei contratti di leasing in essere e principalmente riconducibili agli spazi attrezzati locati nei data center di TIM e ai contratti di locazione per la Sedi di via Giacomo Puccini ed il nuovo ufficio di via Salaria. In relazione a tali contratti sono stati rilevati a conto economico

sia gli ammortamenti, sia i relativi interessi passivi. Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente a tali attività per diritto d'uso.

Di seguito viene riportata una tabella che riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2025:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Passività per leasing non correnti	74.321.602	58.849.913
Passività per leasing correnti	11.730.646	23.119.599
Totale passività per leasing	86.052.248	81.969.511

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	DATA CENTER	FABBRICATI STRUMENTALI	AUTO AZIENDALI	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2025	68.867.696	1.568.972	630.319	71.066.988
Di cui:				
- costo storico	75.471.450	2.133.491	769.530	78.374.471
- fondo ammortamento	-6.603.754	-564.519	-139.211	-7.307.484
Investimenti	11.595.660	1.235.030	359.081	13.189.771
Ammortamenti	-7.179.336	-441.501	-247.070	-7.867.907
Saldo al 31 dicembre 2025	73.284.020	2.362.501	742.330	76.388.851
Di cui:				
- costo storico	87.067.110	3.368.521	1.128.611	91.564.242
- fondo ammortamento	-13.783.090	-1.006.020	-386.281	-15.175.391



Crediti Commerciali e altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Crediti Commerciali	319.346.910	174.007.553
Crediti Commerciali	319.346.910	174.007.553
Credito IVA in attesa di rimborso	17.580.204	7.375.178
IVA su acquisti	40.006.252	21.222.516
Risconti attivi – quota corrente	14.881.169	2.917.932
Altri crediti	19.054.254	6.711.994
Totale altri crediti e attività correnti	91.521.879	38.227.620
Totale	410.868.789	212.235.173

La voce **“Crediti Commerciali”** pari a euro 319 migliaia accoglie al suo interno i crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti delle Amministrazioni Utenti, la variazione intercorsa rispetto all'anno precedente è direttamente proporzionale all'aumento dei ricavi registrati nel corso dell'anno in commento ed imputabile all'aumento del business e la rilevazione delle prestazioni di servizi eseguite in favore delle Amministrazioni Utenti.

La voce **“Altri crediti e attività correnti”** pari a euro 91.522 migliaia accoglie al suo interno le seguenti voci:

- crediti IVA in attesa di rimborso pari a euro 17.580 migliaia riconducibili al credito IVA maturato nel corso del terzo trimestre 2025 e richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- cva su acquisti pari a euro 40.006 migliaia e riconducibile principalmente al credito IVA maturato nel quarto trimestre e richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate. Sul punto si rappresenta che la Società risulta essere in una situazione di credito strutturale IVA dovuto dal business rivolto esclusi-

vamente verso le Amministrazioni Utenti soggette al regime dello split payment;

- risconti attivi – quota corrente pari a euro 14.881 migliaia e riconducibili principalmente ai costi differiti per garanzie pagati anticipatamente per la garanzia fidejussoria a copertura degli obblighi associati alla concessione per il prossimo esercizio e in riferimento alle garanzie emesse in favore delle Amministrazioni Utenti;
- altri crediti pari a euro 19.054 migliaia e riconducibili principalmente agli anticipi verso fornitori per commitment pagati upfront per l'utilizzo delle licenze utili all'erogazione dei servizi aziendali.

La Società evidenzia che al 31 dicembre 2025 il valore dei crediti scaduti da più di 30 giorni ammonta a 26.346 migliaia.

Occorre precisare che nel corso del 2025 la Società ha adeguato il calcolo del Fondo Svalutazione Crediti in accordo con quanto previsto dall'applicazione del principio IFRS 9 ed adottato una policy interna. Di seguito viene mostrata la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025
Saldo al 1° gennaio 2025	101.590
Accantonamenti	73.587
Utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2025	175.177

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a euro 67.315 migliaia e

sono costituite essenzialmente da depositi denominati in euro presso primari istituti finanziari.

Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato da numero 3.000 azioni ordinarie nominali di euro 1 migliaia ciascuna, che attestano il capitale sociale a euro 3.000 migliaia.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari a euro 3.000 migliaia e accoglie al suo interno la riserva da sovrapprezzo delle azioni generata in sede di costituzione delle Società.

RISERVA VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE

La riserva da versamento in conto capitale pari a euro 33.375 migliaia accoglie al suo interno i versamenti in conto capitale effettuati dai soci al netto

del ripianamento delle perdite conseguite negli anni precedenti.

RISERVA STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

La riserva strumenti finanziari di copertura pari a euro 42 migliaia accoglie al suo interno il valore del fair value del derivato di copertura sottoscritto dalla società nel corso dell'anno e valutato a cash flow hedge.

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

La perdita registrata nel corso del 2025 risulta essere pari ad euro 14.573 migliaia.

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

(IN EURO)	AL 31 DICEMBRE 2025	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE*	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	3.000.000		
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	3.000.000	A, B, C	3.000.000
<i>Versamenti in conto capitale</i>	33.375.239	A, B, C	33.375.239
Riserva strumenti finanziari di copertura	(41.694)		
Totale altre riserve	39.333.545		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(14.572.632)		
Totale Patrimonio netto	24.760.914		
Totale			33.375.239
<i>di cui distribuibile</i>			20.641.568**

* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

** Quota parte eccedente l'ammontare di riserva legale prevista dal Codice civile



Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2025 come richiesto dallo IAS 7.

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-67.315.108	-79.874.052
Passività per leasing corrente	11.730.646	23.119.599
Passività per leasing non corrente	74.321.602	58.849.913
Passività finanziarie per Linea Senior non corrente	52.995.703	36.717.473
Passività finanziarie per Linea IVA non corrente	-2.646.130	4.629.952
Passività strumenti derivati di copertura	41.694	795.109
Indebitamento Finanziario Netto	69.128.407	44.237.993

Di seguito viene riportato il dettaglio della composizione delle passività finanziarie direttamente riconducibili al tiraggio delle linee, Senior ed IVA, del Con-

tratto di finanziamento che la Società ha sottoscritto lo scorso 14 febbraio 2024, valutate al costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9.

(IN EURO)	DEBITO	TRANSACTION COSTS	AL 31 DICEMBRE 2025		
				Proventi (oneri) rilevati a	
			Valore di iscrizione	Conto economico	Altre componenti dell'utile complessivo
Passività finanziarie per Linea Senior	57.592.170	-4.596.467	52.995.703	3.222.722	
Passività finanziarie per Linea IVA	0	-2.646.130	-2.646.130	278.345	
Totale	57.592.170	-7.242.597	50.349.573	3.501.067	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 2.650 migliaia al 31 dicembre 2025 e sono stati stanziati per euro 2.500 migliaia a fronte del potenziale contenzioso con Fastweb in relazione al rimborso dei costi dalla stessa sostenuti per la partecipazione alla gara. Tale importo è ritenuto congruo rispetto agli oneri – incluse le spese legali e accessorie – che

PSN potrebbe dover essere chiamata a corrispondere alla RTI Fastweb in base a quanto originariamente dichiarato nella relazione illustrativa del PEF inclusa nell'offerta presentata il 21 marzo 2022, per euro 150 migliaia a fronte di potenziali penali che PSN potrebbe pagare alle Amministrazioni Utenti in esecuzione dei Contratti di Utenza.

Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025
Saldo al 1° gennaio 2025	8.385.124
Effetti sul conto economico	4.348.547
Saldo al 31 dicembre 2025	12.733.671

Le imposte differite attive sono state stanziare in relazione alle perdite fiscali registrate nel 2025 e ad eccedenza ACE, sulla base delle previsioni dei futuri

redditi imponibili a fronte dei quali le stesse saranno recuperate.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 522.937 migliaia al 31 dicembre 2025, sono principalmente relativi ai debiti commerciali per l'acquisto delle attività materiali e immateriali, nonché ulteriori costi addebitati dai soci. La variazione intercorsa rispetto al precedente anno è direttamente imputabile

alla crescita del business che ha comportato maggiori spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esecuzione dei servizi verso le Amministrazioni Utenti. Inoltre, la società beneficia di termini di pagamento relativi ai debiti più estesi rispetto alle tempistiche di incasso.



Altre passività correnti e benefici ai dipendenti non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Debiti verso il personale	4.404.577	2.533.819
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	481.485	331.637
Ritenute e altri debiti tributari	300.582	224.783
Debiti verso amministratori	344.973	179.973
Totale altre passività correnti	5.531.617	3.270.211
Benefici ai dipendenti non correnti	313.676	169.365
Totale	5.845.293	3.439.576

La voce in oggetto accoglie i debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, versamenti previdenziali e contributivi e debiti verso il personale. Tale voce è stata attualizzata in accordo con quanto previsto dallo IAS 19 in quanto si tratta di benefici a breve termine che saranno pagati al dipendente.

La variazione intercorsa rispetto al precedente anno è direttamente proporzionale all'aumento della consistenza media dei dipendenti registrata tra la chiusura al 31 dicembre 2024 ed il 31 dicembre 2025.



Garanzie

La Società al 31 dicembre 2025, secondo quanto previsto dall'art. 26 della Convenzione, ha prestato garanzie in favore delle Amministrazioni Utenti già

contrattualizzate e/o da contrattualizzare per euro 182.983 migliaia.



Transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi di stato patrimoniale e conto economico relativi al 2025 riconducibili a transazioni con parti correlate tra cui i soci di

PSN S.p.A. e la direzione aziendale, che comprende dirigenti con responsabilità strategiche e, in particolare, i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società.

(IN EURO)	ENTITÀ CHE CONTROLLANO CONGIUNTAMENTE O ESERCITANO UN'INFLUENZA NOTEVOLE SULL'ENTITÀ STESSA	DIREZIONE AZIENDALE	TOTALE	VOCE DI BILANCIO
<i>Conto economico esercizio chiuso al 31 dicembre 2025</i>				
Costi per servizi	417.025.964	-	417.025.964	428.181.206
Costi per il personale	-	365.000	365.000	13.006.233
<i>Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024</i>				
Attività immateriali	37.106.029	-	37.106.029	38.168.752
Attività materiali	83.434.551	-	83.434.551	87.161.531
Attività per diritti d'uso	73.284.020	-	73.284.020	76.388.851
Passività finanziarie correnti e non correnti	82.776.308	-	82.776.308	136.443.633
Debiti verso fornitori	312.298.678	-	312.298.678	324.732.921
Altre passività correnti	-	1.069.848	1.069.848	5.531.617

La Società ha ricevuto un significativo supporto operativo da parte dei propri Soci anche nel corso del 2025 in considerazione della piena operatività raggiunta nel corso dell'anno in commento e degli impegni previsti dalla Concessione sottoscritta con il DTD.

In considerazione di quanto sopra, la Società ha intrattenuto operazioni rilevanti con i propri soci che hanno riguardato principalmente:

- acquisto di servizi professionali, che PSN offre alle Amministrazioni Utenti;
- costi legati all'infrastruttura attraverso i quali la Società eroga i servizi in favore delle Amministrazioni Utenti contrattualizzate ed entrate in esercizio nel corso dell'anno in commento;
- acquisto di servizi di design e progettazione dell'infrastruttura da TIM e Leonardo anche in ottica dei nuovi servizi introdotti nel corso dell'anno in commento;

- locazione degli spazi attrezzati nei data center di TIM e connessi costi di migliorie ed avvio;
- acquisti hardware e software principalmente da TIM e Leonardo.

Con riferimento ai rapporti con la direzione aziendale si precisa che:

- la voce **"Costi per il personale"** contiene al suo interno le componenti di retribuzioni ordinarie.

Si rinvia alla nota 23 - Altre informazioni per l'informativa richiesta in merito ai compensi del collegio sindacale. Si rileva che (i) il management della Società ritiene che tali transazioni siano effettuate a normali condizioni di mercato e (ii) tutte le operazioni sono state oggetto di valutazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate (come descritto nel paragrafo 2.1 delle Relazione sulla Gestione).

Altre Informazioni

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente si riporta il saldo dei compensi per gli amministratori ed i sindaci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società:

(IN EURO)	AL 31 DIC 2025	AL 31 DIC 2024
Compensi amministratori	376.052	430.000
Compensi per il collegio sindacale	95.000	108.400
Totale	471.052	538.540

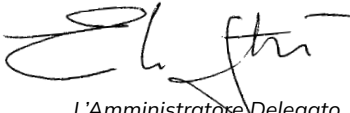
I compensi annui per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società con

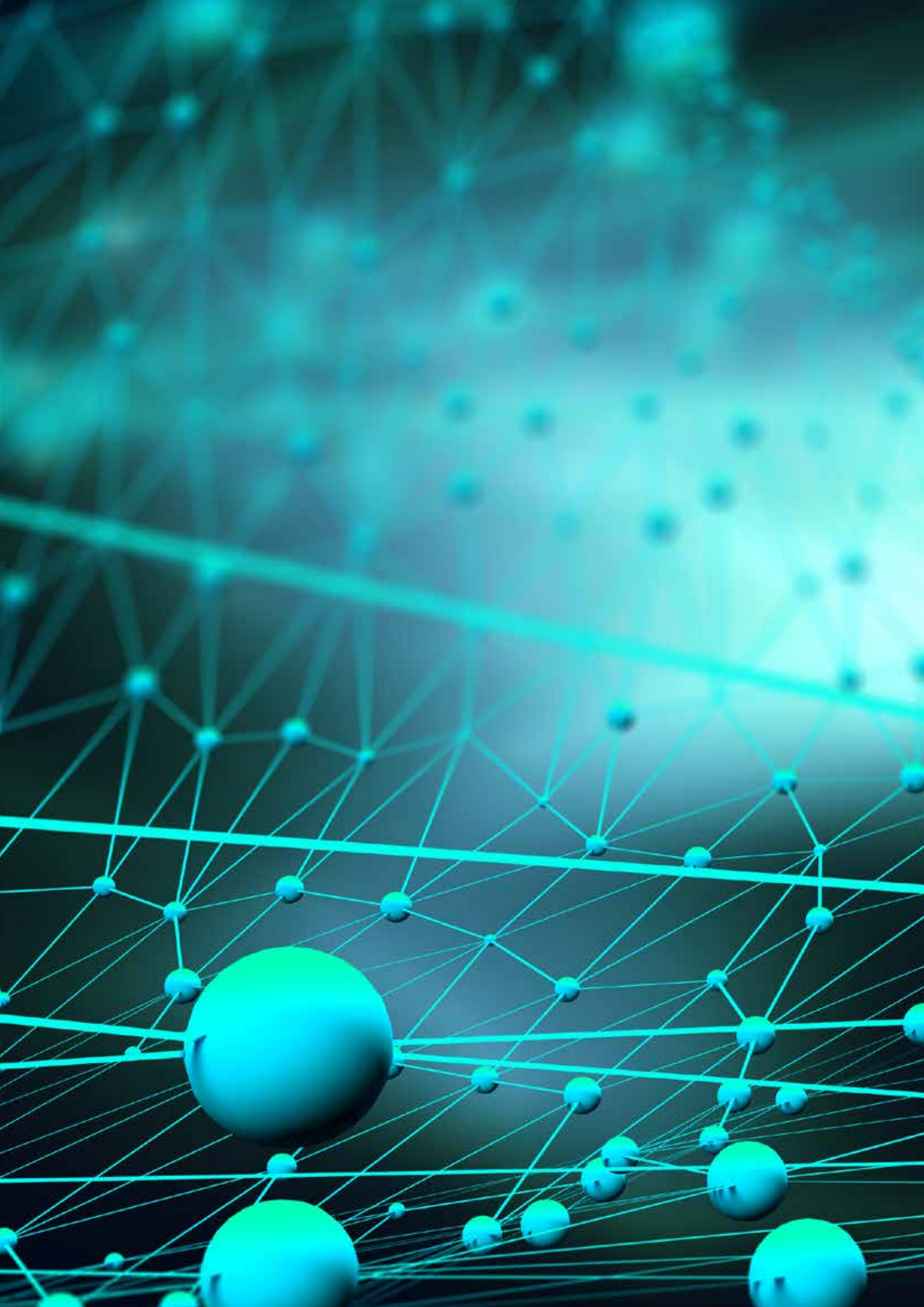
riferimento all'esercizio 2025 ammontano a euro 65 migliaia.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la società ha avviato le prime interlocuzioni con gli istituti finanziari in merito ad una possibile revisione della struttura del debito, finalizzate a rafforzare l'equilibrio finanziario in considerazione dei volumi registrati nei primi anni di operatività.
- Nel medesimo periodo, è inoltre in corso di finalizzazione il secondo atto modificativo della Convenzione, che consentirà di introdurre nell'offerta PSN del Servizio Secure Public Cloud anche tramite il Cloud Service Provider Oracle e di regolare l'eventuale dismissione e/o sostituzione tecnologica di funzionalità, elementi o servizi a listino afferenti ai servizi CSP presenti nel listino della società.
- Nel corso del primo semestre dell'anno, inoltre la Società ha approvato il nuovo modello 231.
- L'azienda sta monitorando i potenziali impatti che gli attuali scenari geopolitici legati alle tensioni in Medio Oriente potrebbero comportare gli approvvigionamenti.
- Il 27 marzo 2026 la Società ha appreso dell'esistenza di un'indagine riguardante l'Amministratore Delegato. In tale contesto, la Società

ha conseguentemente avviato specifiche attività di approfondimento per valutare l'esistenza di eventuali condotte anomale in relazione agli elementi di indagine ad oggi noti, mediante avvio di un audit forensic affidato a un consulente esterno di primario standing. Tali attività di audit sono state ritenute opportune anche ai fini delle valutazioni connesse all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e ne hanno differito l'approvazione oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Sulla base degli esiti dell'audit forensic e delle valutazioni del legale esterno della Società, non sono emerse condotte anomale con riferimento alle operazioni oggetto di esame e non si presentano profili di rilievo ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001.


L'Amministratore Delegato
Emanuele Iannetti



3

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Polo Strategico Nazionale S.p.A. è redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI) e presenta le principali iniziative realizzate e i risultati conseguiti dalla Società nel corso dell'anno in ambito economico, sociale e ambientale. Il Bilancio, predisposta su base volontaria per il terzo anno consecutivo, è integrato per la prima volta nel Fascicolo di bilancio, con specifici rimandi, ove necessario, alla Relazione sulla Gestione.

Il documento non è stato sottoposto a verifica da parte di un soggetto terzo indipendente, in considerazione del carattere volontario della rendicontazione e dell'assenza, allo stato attuale, di specifici obblighi normativi applicabili alla Società. Per ulteriori informazioni sui criteri e sulle modalità di rendicontazione adottati si rimanda alla sezione del Bilancio "Nota metodologica".



IL PERCORSO ESG 2025 IN SINTESI



L'ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

39%

dell'organico è composto
da donne

15,6h

formazione pro capite erogata
nel 2025, paria 1639 ore

21%

dell'organico è composto
da giovani under 30



L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

2030

raggiungimento della
Carbon Neutrality

100%

approvvigionamento da
Energia rinnovabile

4

Data Center nazionali in
doppia region, con un impatto
ambientale ridotto



LA PROTEZIONE DEI DATI

0

casi comprovati
di Data Breach nel 2025

Security Operation Center

gestisce e monitora
le piattaforme di sicurezza PSN

Qualificazione Servizi Cloud

autorizza a trattare i dati
della PA fino al massimo
livello dei Dati Strategici



LA SOSTENIBILITÀ PER IL POLO STRATEGICO NAZIONALE

Polo Strategico Nazionale è una società partecipata da **TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti** (attraverso **CDP Equity**) e **Sogei**, creata con lo scopo di fornire alla Pubblica Amministrazione un'infrastruttura cloud ad alta affidabilità, volta a ospitare servizi e dati critici e strategici.

L'obiettivo di PSN è quindi quello di assicurare alle amministrazioni pubbliche autonomia tecnologica, controllo sui dati ed elevata resilienza dei servizi digitali. PSN facilita l'adozione e l'integrazione di **soluzioni cloud** avanzate per ottimizzare i processi amministrativi in termini di efficienza e flessibilità, attraverso un'ampia serie di servizi per accompagnare le Pubbliche Amministrazioni in un percorso di migrazione **"end-to-end"** – dalla **valutazione delle applicazioni all'esecuzione di test** nei nuovi ambienti, alla messa in produzione effettiva.

Per il dettaglio della presentazione di Polo Strategico Nazionale si veda il Cap. "1. Premessa e presentazione di PSN" e il par. "2.6 Esecuzione della Convenzione e dei target PNRR".

In questo contesto, la presente Informativa di Sostenibilità si pone l'obiettivo di rappresentare le buone pratiche di PSN nell'ambito ESG, condividendo impatti e presidi di sostenibilità implementati nel corso del 2025 e valorizzando la naturale capacità della Società di concorrere allo sviluppo sostenibile del contesto socioeconomico nazionale.

Contesto di riferimento ESG

In un contesto economico e sociale in continua trasformazione, l'ICT e le tecnologie digitali confermano il ruolo strategico, come emerge anche dal par. 1.2. "Contesto normativo e quadro di riferimento" e 1.3. "Trend del settore e visione del PSN" della Relazione sulla Gestione. Dopo un 2025 segnato da una crescita solida e costante, il mercato italiano si prepara per un 2026 ancora più forte, con una crescita trainata da AI, cloud, cybersecurity e dalla progressiva digitalizzazione della sanità. Nonostante il settore sia già maturo e caratterizzato da una rete capillare di operatori e investimenti, i trend in



atto indicano una dinamica espansiva destinata a consolidarsi, confermando l'IT come motore chiave dell'innovazione e della competitività, e confermando altresì le sfide globali di sostenibilità ambientale ed energetica dell'infrastruttura, e il forte impatto di natura sociale-economica connesso a tecnologie sempre più performanti e capillarmente diffuse.

In questo scenario, il forte sviluppo dell'intelligenza artificiale ha in tutto il corso del 2025 stimolato importanti investimenti nei Data Center, rendendo le infrastrutture digitali un elemento centrale per sostenere la crescita della capacità computazionale e dei servizi cloud. L'intelligenza artificiale sta, infatti, trasformando profondamente il modo in cui le aziende affrontano le minacce informatiche: l'automazione dei processi di sicurezza è ormai considerata essenziale per anticipare le nuove minacce, aumentando l'agilità e la capacità di risposta dei SOC (Security Operation Center) per contrastare rischi legati alla cybersecurity.

In generale, a livello di trend di settore, le nuove tecnologie stanno trasformando la Pubblica Amministrazione, rendendola più efficiente e orientata ai cittadini grazie all'adozione dell'intelligenza artificiale generativa e dell'automazione intelligente.

Nell'ambito di questo quadro sistemico un aspetto chiave è la già citata sostenibilità IT, con un crescente impegno nella creazione di green data center a basso impatto ambientale. L'uso di energie rinnovabili, la virtualizzazione e l'ottimizzazione dei software sono strategie fondamentali per ridurre i consumi energetici, nonostante le sfide legate ai costi di migrazione e all'aumento della domanda di energia pulita. L'intelligenza artificiale gioca un ruolo cruciale anche nella previsione e gestione dell'energia rinnovabile, contribuendo alla transizione verso un'IT più sostenibile e responsabile.

Il potenziamento del cloud nazionale e delle infrastrutture digitali sicure è fondamentale per garantire la sovranità dei dati e la protezione delle informazioni sensibili. Le aziende e la Pubblica Amministrazione possono così migliorare l'efficienza operativa, facilitare la collaborazione e offrire servizi digitali avanzati in un ambiente più sicuro. Tuttavia, la crescente digitalizzazione ha ampliato le superfici di attacco, rendendo indispensabili strategie di cybersecurity più robuste. La protezione di dati personali, sanitari e aziendali è diventata una priorità assoluta per governi e imprese, con un'attenzione particolare alla sicurezza delle identità digitali per prevenire frodi e accessi non autorizzati.





GOVERNANCE E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



Governance e struttura organizzativa

La governance di Polo Strategico Nazionale si basa su un modello solido e responsabile, orientato alla trasparenza e all'integrità aziendale, dove tramite il relativo Organismo di Vigilanza, Polo Strategico Nazionale mira a garantire l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001.

Questo approccio consente di garantire il rispetto delle normative vigenti e di minimizzare i rischi d'impresa, con l'obiettivo di massimizzare il valore degli obiettivi aziendali. Per i dettagli della struttura degli Organi societari di PSN si rimanda al par. Corporate Governance del Fascicolo di Bilancio.



Etica e conformità aziendale

PSN promuove una cultura aziendale fondata su principi di etica, trasparenza e rispetto delle norma-

tive. La struttura organizzativa è progettata per garantire efficienza operativa, assicurando al contempo la conformità a principi di integrità e responsabilità. Ogni azione è intrapresa con l'intento di perseguire l'onestà e la rettitudine nelle pratiche quotidiane, senza tollerare alcun comportamento illecito o scorretto, anche se realizzato nell'interesse della Società.

Nel rapporto con gli stakeholder, PSN adotta il principio di trasparenza, assicurando che ogni dichiarazione sia chiara, completa e veritiera. L'orientamento al risultato e la collaborazione interna consentono all'azienda di operare con efficienza e qualità costante, valorizzando i talenti di ogni individuo. PSN affronta le sfide con coraggio ed entusiasmo, vedendo ogni difficoltà come un'opportunità di crescita e miglioramento. Il suo impegno è sempre volto a rispondere in modo qualificato alle esigenze degli stakeholder, con la convinzione che affidabilità e diligenza professionale siano fondamentali per costruire rapporti di fiducia duraturi nel tempo.



I presidi di etica e integrità

I principi sanciti dal Codice Etico e di Condotta costituiscono il fondamento dell'operato di PSN e guidano tutte le attività della Società, assicurando un approccio etico e responsabile nei confronti degli Stakeholder interni ed esterni. PSN agisce con trasparenza e integrità nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, condannando fortemente comportamenti illeciti e scorretti. L'adesione ai valori della legalità, della correttezza e della responsabilità sociale si traduce nell'integrazione di tali principi all'interno di tutte le strategie e politiche operative dell'organizzazione.

L'ampia gamma di servizi di eccellenza offerti da PSN è il risultato della passione e del coraggio che ciascun individuo contribuisce costantemente a condividere, sia nel contesto lavorativo che di fronte alle sfide del futuro. La Società si impegna a garantire risposte qualificate, contribuendo così alla costruzione di relazioni solide e durature basate sulla fiducia e sulla piena soddisfazione delle esigenze dei Clienti. Questo impegno riflette la dedizione di Polo Strategico Nazionale a mantenere elevati standard etici e a fornire servizi che rispecchino i valori fondamentali che guidano l'agire della Società.

Questi valori permeano l'operato quotidiano di Polo Strategico nazionale, manifestandosi attraverso azioni concrete volte alla:

- **tutela delle Persone**, assicurando il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, promuovendo un ambiente di lavoro equo e sicuro, garantendo pari opportunità e valorizzando il merito, la diversità e il benessere delle persone;
- **tutela dei Clienti e delle Istituzioni**, operando con dedizione e professionalità, fornendo informazioni chiare e trasparenti e assicurando standard qualitativi elevati nei servizi erogati.
- **tutela dei rapporti con gli Azionisti e il Mercato**, garantendo informazioni chiare, complete, trasparenti e promuovendo una concorrenza libera e leale;
- **tutela della legalità e lotta alla Corruzione**, vietando qualsiasi forma di comportamento illecito, prevenendo conflitti di interesse e astenendosi da pratiche che possano compromettere l'integrità dell'operato aziendale;
- **tutela dei beni sociali e dell'immagine aziendale**, assicurando un uso corretto e responsabile delle risorse, proteggendo la reputazione della Società e garantendo un comportamento conforme ai valori etici e normativi;

- **tutela dell'Ambiente e delle Comunità**, operando nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future, promuovendo la transizione digitale e adottando pratiche di business sostenibili per contribuire allo sviluppo socioeconomico del Paese considerando, pertanto, anche la normativa ESG;
- **tutela delle informazioni e della privacy**, proteggendo le informazioni generate ed acquisite nello svolgimento delle proprie attività, anche con l'utilizzo dell'AI (Artificial Intelligence), gestendo, quindi, i dati raccolti in modo lecito.

Il Modello 231 adottato dal PSN è stato oggetto di aggiornamento nel 2025, volto a recepire sia le modifiche normative intervenute che la trasformazione dell'assetto organizzativo aziendale, le cui modifiche verranno portate in approvazione del CdA nel corso del primo trimestre del 2026. PSN si impegna a integrare gli impegni in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile, assegnando precise responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione e adottando programmi di formazione per garantire la consapevolezza e l'attuazione degli stessi. Le politiche aziendali, i regolamenti interni e le procedure operative sono allineati ai valori del Codice Etico, assicurando coerenza nell'agire quotidiano e nei rapporti con gli Stakeholder.

La Società riconosce l'importanza di identificare, prevenire e rimediare agli impatti negativi che potrebbe causare o ai quali potrebbe contribuire. A tal fine, **PSN ha sviluppato processi strutturati per la gestione dei reclami e la risoluzione delle criticità, assicurando il coinvolgimento degli Stakeholder nella progettazione e nel miglioramento continuo di tali procedure**. L'efficacia di questi meccanismi viene monitorata attraverso un sistema di tracciamento e valutazione, garantendo la trasparenza e la responsabilità nel rispondere agli impatti generati.

Anticorruzione e whistleblowing

Oltre al Codice Etico e di Condotta, PSN ha adottato la **Carta dell'Anticorruzione** e la **Procedura di "Gestione Whistleblowing"**, strumenti fondamentali per garantire ulteriormente la trasparenza e la conformità aziendale. Le eventuali criticità emerse nel



corso dell'anno vengono analizzate all'interno delle singole policy e gestite dalla Funzione di riferimento, che provvede alla definizione del relativo remediation plan per affrontare e mitigare i rischi individuati. La **Carta dell'Anticorruzione** rappresenta un documento chiave per promuovere comportamenti etici e prevenire atti corruttivi nell'ambito delle attività di PSN. La Società incoraggia attivamente i propri collaboratori non solo a rispettare le disposizioni della Carta, ma anche a diffondere i principi in essa sanciti e a segnalare prontamente eventuali violazioni, inosservanze o tentativi di induzione alla violazione delle leggi. Questo approccio riflette l'impegno di Polo Strategico Nazionale nella creazione di un ambiente lavorativo basato sulla trasparenza, sulla legalità e sul rispetto delle normative vigenti.

Come già affrontato nei paragrafi precedenti, l'adozione del Modello 231 rappresenta un ulteriore strumento di tutela e prevenzione a conferma dell'impegno aziendale per un ambiente di lavoro etico e trasparente. Anche nel corso del 2025, **non si sono verificati episodi di corruzione né azioni legali relative a pratiche anticoncorrenziali**, a conferma

dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e della solida cultura aziendale improntata all'integrità.

Questi strumenti consentono ai dipendenti, inclusi i collaboratori/fornitori a qualsiasi titolo di PSN, di venire a conoscenza di quelli che sono i propri diritti e doveri nei confronti dell'Azienda medesima e, quindi, di come utilizzare gli strumenti di cui si è dotata PSN, per esempio della piattaforma di gestione delle segnalazioni. I dipendenti e i collaboratori/fornitori della Società vengono incoraggiati a segnalare prontamente eventuali violazioni o comportamenti illeciti attraverso l'utilizzo della piattaforma, o per il tramite di un facilitatore o, infine, per il tramite della posta cartacea. Più in generale, la Società promuove un ambiente lavorativo improntato sulla trasparenza.

Anche nel 2025, come nel precedente periodo di rendicontazione, PSN non ha registrato alcun caso di sanzione, né di natura pecuniaria né di altro tipo. I dati seguenti evidenziano l'efficacia delle politiche di governance e dei processi di controllo interno, dimostrando un'attenzione particolare alla trasparenza e alla gestione responsabile delle attività aziendali.

GRI 2-27 CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Numero di casi	2024	2025
Numero di casi in cui ha dovuto pagare pene pecuniare	0	0
Numero di casi in cui è incorsa in sanzioni non pecuniare	0	0
Sanzioni	2024	2025
Totale sanzioni pagate nel periodo di rendicontazione	N/A	N/A
Di cui verificatesi nel periodo di rendicontazione	N/A	N/A
Di cui verificatesi in periodi precedenti	N/A	N/A

Inoltre, nel corso del 2025, in continuità con l'anno precedente, non si sono verificati episodi di non con-

formità a normative antitrust avvenuti in azienda o aventi ad oggetti dipendenti di PSN.



GRI 205-3 INCIDENTI CONFERMATI DI CORRUZIONE E MISURE ADOTTATE CASI DI CORRUZIONE ACCERTATI

Numero di casi	2024	2025
Numero totale degli episodi di corruzione accertati	0	0
Episodi accertati per i quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti per motivi di corruzione	0	0
Episodi di corruzione accertati per cui i contratti con i partner aziendali sono stati rescissi o non sono stati rinnovati a causa di violazioni correlate alla corruzione	0	0
Cause legali di pubblico dominio riguardanti corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali episodi	0	0

GRI 206-1 AZIONI LEGALI RELATIVE A COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO, ATTIVITÀ DI TRUST E PRASSI MONOPOLISTICHE

Numero di casi	2024	2025
Numero di azioni legali in corso o completate riguardanti comportamenti anti-competitivi e/o violazioni di leggi antitrust e contro il monopolio in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante	0	0

GRI 406-1 CASI DI DISCRIMINAZIONE

Numero di casi	2024	2025
N° di casi di discriminazione registrati	0	0

IL MODELLO DI WHISTLEBLOWING

Al fine di salvaguardare l'integrità, la reputazione e la responsabilità, Polo Strategico Nazionale incoraggia chiunque a effettuare delle segnalazioni in merito a tutti quei comportamenti o fatti contrari a codici e protocolli interni aziendali, leggi o regolamenti (anche europei). Per accrescere la consapevolezza e la conoscenza degli strumenti di segnalazione, nel mese di dicembre, è stata effettuata **un'attività di formazione** ad hoc che ha coinvolto **tutto il personale di PSN**.

La Società ha provveduto ad istituire dei **canali dedicati** alla comunicazione delle segnalazioni, nel completo rispetto della massima riservatezza, in linea con il D.Lgs. n. 24/2023. Le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma orale, me-

diante un incontro con l'Organo di Vigilanza, sia in forma scritta utilizzando i seguenti canali:

- **Posta ordinaria:**

POLO STRATEGICO NAZIONALE S.p.A.
Via Giacomo Puccini, 6
00198 - Roma

- **PEC:**

odv@pec.polostrategiconazionale.it

- **Portale informatico:**

dotato di meccanismo di crittografia idoneo a garantire che nessuna terza parte autorizzata abbia accesso ai dati, raggiungibile al seguente link
<https://segnalazioni-psn.integrityline.com/>



LA GESTIONE DEI RISCHI E L'ENTERPRISE RISK MANAGEMENT



La gestione dei rischi costituisce un presidio strutturale della governance di Polo Strategico Nazionale e un elemento determinante a tutela della resilienza e della sostenibilità del business nel lungo periodo. La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) integrato, sviluppato in coerenza con le principali best practice e le linee guida generali contenute nelle norme nazionali e internazionali¹⁹, volto ad assicurare un governo consapevole delle esposizioni aziendali e un adeguato supporto informativo ai processi decisionali del management e del Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito, il framework Enterprise di Risk Management disciplina metodologie, ruoli e strumenti, garantendo un approccio sistemico all'identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi a cui l'azienda è esposta, supportando le decisioni strategiche e operative e assicurando un presidio solido, capace di prevenire criticità e di cogliere le opportunità legate

all'evoluzione del contesto di mercato e normativo. Per i dettagli si faccia riferimento al par. 6.1 "Governance della gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione.

Sulla base di queste linee guida, PSN ha implementato un sistema strutturato di **policy e certificazioni** per garantire una gestione efficace dei rischi in ambito **qualità, sicurezza delle informazioni e continuità operativa**. L'impegno nel rispetto degli standard internazionali è testimoniato dall'adozione di normative e certificazioni riconosciute a livello globale.

Tra le misure adottate, PSN dispone di un **Manuale Tecnico e un'Informativa sui Rischi di Sede**, che definiscono le misure di sicurezza adottate nelle diverse sedi operative, assicurando la conformità agli standard internazionali e alle normative locali, oltre che specifiche policy aziendali volte a mitigare i rischi e garantire il rispetto delle migliori pratiche di settore.

19) COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway) Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance (2017); UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio – principi e linee guida, Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (2020).

Fiscalità



PSN dedica particolare cura al tema della fiscalità e al rispetto puntuale delle norme vigenti. Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra

la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione Fiscalità corrente e differita delle note esplicative al Bilancio 2025.

Sicurezza dei dati



L'istituzione di Polo Strategico Nazionale rappresenta un elemento chiave del piano globale volto ad accelerare la trasformazione digitale del Paese. L'obiettivo primario è garantire la sicurezza e l'affidabilità dei dati, offrendo al contempo servizi innovativi. Questa iniziativa è pienamente allineata alle direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle disposizioni normative sulle infrastrutture digitali.

La **protezione dei dati** è un tema materiale per PSN, che si impegna a salvaguardare le informazioni di dipendenti e clienti attraverso un approccio strutturato alla sicurezza informatica. L'azienda promuove attivamente una cultura della consapevolezza in tema di

cybersecurity, adottando misure preventive e formando il personale per rafforzare la resilienza digitale.

Tutte le soluzioni proposte si basano su principi di autonomia tecnologica e sicurezza dei dati. I servizi e le infrastrutture di PSN sono certificati e ospitati su Data Center nazionali, sottoposti a rigorose misure di crittografia per garantire la protezione delle informazioni e, al contempo, la massima efficienza energetica.

L'infrastruttura cloud di PSN assicura **sovranità, sicurezza e privacy dei dati**, supportando la Pubblica Amministrazione nell'innovazione dei propri **servizi digitali** in modo efficiente e sostenibile, con un impatto positivo sulla qualità dell'esperienza dei cittadini.





Sicurezza, sovranità digitale e qualità dei servizi

PSN ha adottato varie politiche per la gestione e prevenzione dei potenziali impatti negativi derivanti dal trattamento dei dati ed eroga un'attività di formazione generale e specialistica ai dipendenti per garantire un corretto trattamento dei dati personali rispetto all'ambito di attività di ognuno. Nel 2025, è stata effettuata la formazione generale ISO 27001 a tutti i dipendenti e quella specialistica ai dipendenti coinvolti nella gestione del SGSI, la formazione in ambito ISO 22301 per i dipendenti coinvolti nei piani di continuità operativa, una formazione specifica agli Amministratori di sistema e una al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sui sistemi di videosorveglianza. Vengono inoltre condotte sistematiche campagne di Phishing volte a sensibilizzare il personale a riconoscere tali vettori che sono principale veicolo della minaccia ransomware, e sono state svolte esercitazioni sulla Procedura di Accesso alle Sedi, di gestione incidenti con partico-

lare riguardo ai flussi comunicativi, sui piani di continuità operativa.

Per quanto riguarda nello specifico il sistema di compliance sul trattamento dati si è provveduto a redigere una procedura ad hoc in merito alla gestione e al controllo delle attività degli Utenti con privilegi e a definire le ownership dei flussi e dei controlli interni all'azienda. Infine, si è avviato un audit interno sul tema dei trattamenti dei metadati di posta elettronica e dei log internet, nonché la redazione di una procedura relativa alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

In linea con i risultati dello scorso anno, anche nel 2025 PSN non ha registrato alcun reclamo sostanziale relativo a violazioni della privacy e alla perdita di dati dei clienti, confermando l'affidabilità dei suoi sistemi di sicurezza e il rigore del suo framework di protezione dei dati²⁰.

GRI 418-1 RECLAMI RICEVUTI PER VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEL CLIENTE

	2024	2025
Numero totale dei fondati reclami ricevuti riguardo a violazioni della privacy dei clienti	0	0
Di cui reclami ricevuti da terze parti e comprovati dall'organizzazione	0	0
Di cui reclami da organi normativi	0	0
Numero totale di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	0	0



Il modello di sostenibilità

La governance di sostenibilità di Polo Strategico Nazionale si fonda su un approccio strategico integrato che pone la sostenibilità al cuore della gestione aziendale. Questo sistema assicura che le pratiche di sostenibilità, responsabile e sociale, siano parte integrante delle decisioni aziendali quotidiane e delle operazioni strategiche. L'impegno di PSN nella

gestione della sostenibilità si basa su un modello di governance ben definito e su un processo decisionale inclusivo che coinvolge tutte le aree dell'organizzazione. L'obiettivo è creare valore a lungo termine per l'azienda e per i suoi stakeholder, perseguendo gli obiettivi strategici senza compromettere l'attenzione alle esigenze sociali e ambientali. In questo

²⁰) La responsabilità dei dati e delle applicazioni a essi associati sono ambiti di responsabilità del cliente, così come esplicitato nelle **Matrici di Responsabilità Condivisa della Sicurezza** certificate CSA-star Level 2, consultabili sul sito PSN.

modo, PSN si impegna a coniugare l'equilibrio economico con la responsabilità sociale, promuovendo un impatto positivo e duraturo.

Nel corso del 2025, PSN ha implementato una serie di iniziative destinate a rafforzare la sostenibilità aziendale e la responsabilità sociale, allineando la gestione delle risorse, l'impatto ambientale e la cultura aziendale con i principi ESG. Le principali aree di intervento sono state delineate nel Piano di Sostenibilità, che si articola in quattro ambiti strategici:

1. Integrazione della sostenibilità nella governance aziendale:

PSN ha formalizzato una struttura dedicata alla sostenibilità che integra i principi ESG direttamente nei processi decisionali e nelle attività aziendali. Il Comitato di Sostenibilità, affiancato dalla funzione Communication & Sustainability, coordina e monitora l'attuazione del Piano, garantendo che gli obiettivi di sostenibilità siano sempre in linea con la visione strategica dell'azienda. Ogni iniziativa viene gestita con KPI specifici e scadenze precise, assicurando che le azioni siano realizzate tempestivamente e con il massimo impegno verso gli obiettivi ambientali e sociali.

2. Transizione ecologica e riduzione delle emissioni:

PSN ha posto la transizione ecologica al centro della propria strategia, con iniziative mirate alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'efficienza energetica. Tra gli obiettivi principali, spicca l'adozione di energia rinnovabile per alimentare i propri data center, la riduzione delle emissioni di gas serra e la promozione dell'economia circolare. Tali azioni sono monitorate attraverso strumenti avanzati, come il Cloud Carbon Accounting Model, che consente di tracciare e misurare in modo preciso l'impatto ambientale delle operazioni digitali.

3. Innovazione e digitalizzazione al servizio della Pubblica Amministrazione:

l'innovazione tecno-

logica è un pilastro fondamentale per PSN, con particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati. Il Piano prevede la continua evoluzione dei servizi digitali a supporto della Pubblica Amministrazione, mirando non solo a migliorare l'efficienza operativa ma anche a favorire la transizione ecologica e digitale delle istituzioni pubbliche. Il rafforzamento delle soluzioni in ambito cybersecurity e la misurazione dei risparmi energetici e carbonici derivanti dall'utilizzo dei servizi PSN testimoniano l'impegno verso una digitalizzazione responsabile e sostenibile.

4. Inclusività e benessere aziendale: la sostenibilità si estende anche all'ambito sociale, mirando a creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. L'azienda ha raggiunto significativi traguardi in termini di diversità di genere e inclusione, con una percentuale di dipendenti femminili che supera il target previsto dalla Convenzione. Inoltre, PSN promuove attivamente il benessere aziendale, creando un ecosistema lavorativo che supporta la crescita professionale e personale di ogni individuo, valorizzando il capitale umano come parte integrante della strategia di sostenibilità.

Tali ambiti sono meglio dettagliati nel paragrafo a seguire. In generale, essi dimostrano come l'approccio di PSN alla Sostenibilità si caratterizzi per l'adozione di un sistema trasparente e responsabile, dove ogni area aziendale è coinvolta nel perseguimento degli obiettivi comuni, sempre con un'attenzione particolare agli impatti ambientali e sociali. La governance è pensata per garantire che tutte le attività siano monitorate, misurate e gestite con rigore, rispettando le normative internazionali e gli standard di settore. La stretta interconnessione tra le decisioni strategiche e le azioni concrete assicura che la sostenibilità non sia un obiettivo isolato, ma una priorità condivisa a livello aziendale e con i principali stakeholder.





Il Piano di Sostenibilità di Polo Strategico Nazionale

La definizione del Piano di Sostenibilità è un processo volto a integrare in modo coerente gli obiettivi economici e finanziari di Polo Strategico Nazionale con l'**adozione di pratiche sostenibili e responsabili**, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti negativi sulle comunità di riferimento.

Gli obiettivi strategici di PSN confluiti nel Piano di Sostenibilità sono il risultato di un processo di pianificazione che ha coinvolto tutte le aree gestionali e funzionali dell'organizzazione, compreso il Top Management e i Soci di PSN, il quale ha portato all'identificazione degli ambiti di impatto e delle relative iniziative e KPI da traguardare.

La definizione del Piano di Sostenibilità è stata guidata da un **approccio metodologico** condiviso, basato sulle **best-practice** di settore a livello nazionale e internazionale. È stata condotta un'analisi di **contesto interno ed esterno** che ha incluso un'analisi di benchmark sulle **linee strategiche prioritarie** su altri attori operanti nel settore. Questo approccio ha permesso di contestualizzare e orientare le strategie di sostenibilità dell'organizzazione in linea con le migliori pratiche del settore. L'analisi del contesto interno ed esterno ha fornito le **basi** per avviare la fase successiva del processo, ossia l'analisi di materialità, la cui metodologia è descritta nel paragrafo a seguire. I **risultati ottenuti** dall'analisi di materialità già dal precedente ciclo di reporting hanno consentito di identificare una serie di **temi rilevanti**, che sono stati poi integrati nella definizione della **struttura del Piano di Sostenibilità**.

Coerentemente con l'Analisi di Materialità, anche il Piano di Sostenibilità è oggetto di revisioni periodiche evolutive e aggiornamenti, che rispecchiano i trend di mercato, gli ambiti di impegno emergenti nel settore e il sistema valoriale della Società. Quindi si è proceduto, per ciascun ambito, alla definizione di linee strategiche prioritarie, ognuna corredata da iniziative, relativi KPI e target di breve-medio-lungo termine, grazie a continui confronti con le funzioni.

Il Piano di Sostenibilità di PSN rappresenta un impegno concreto verso la sostenibilità e si integra in maniera sinergica nella gestione e

nell'operatività aziendale. Si sviluppa in maniera sinergica rispetto ai temi materiali e agli impatti identificati nell'analisi di materialità, orientando le azioni della Società verso un miglioramento e rafforzamento continuo delle performance in ambito ambientale, sociale ed economico.

La correlazione tra gli obiettivi economici e finanziari dell'azienda e i relativi impatti sulla società e sull'ambiente è stata valutata, tenendo conto non solo delle principali tematiche di sostenibilità più rilevanti, ma anche delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni all'azienda. Il Piano mira a rafforzare i rapporti della Società con gli stakeholder, fungendo da strumento di comunicazione trasparente e goal-oriented.

Tramite l'individuazione di target quali-quantitativi di medio e lungo termine, il Piano di Sostenibilità di Polo Strategico Nazionale presenta una serie di obiettivi facenti capo a 4 differenti ambiti d'impatto sopra anticipati:

- **“Per una gestione responsabile e sostenibile”,** che comprende iniziative e target legati alla **Governance ESG di PSN**,
- **“Per un futuro ecologico”,** ambito che si riferisce ai provvedimenti che PSN intende adottare per mitigare il proprio impatto ambientale,
- **“Per l'innovazione e la digitalizzazione al servizio del Paese”,** che racchiude una serie di iniziative volte a consolidare il ruolo di PSN come di innovatore tecnologico nel territorio italiano,
- **“Per un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile”,** orientato all'implementazione di attività su temi di inclusione e sostenibilità all'interno dell'ambiente lavorativo di PSN.

Ciascuno degli ambiti d'impatto individuati è composto da linee strategiche, iniziative, target (di breve-medio-lungo termine) e KPI. A seguire, si riportano gli obiettivi presenti nel Piano di Sostenibilità, suddivisi per linea strategica.

Al 31/12/2025 i KPI totali sono 68, afferenti a 28 diverse iniziative, di cui 46 aventi obbligo da Convenzione e 22 senza obbligo di Convenzione. Sono stati raggiunti 32 KPI: 20 con obbligo di Convenzione e 12 senza obbligo di Convenzione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI SUDDIVISI PER “LINEA STRATEGICA”

Linea strategica	Iniziativa	KPI	Target	Status
A1 – Integrazione ESG nei processi e sistemi aziendali	A1.1 – Definizione di una struttura di governance ESG approvata dal Consiglio di Amministrazione e di un modello operativo volto a coordinare e monitorare le azioni previste dal Piano di Sostenibilità e la compliance normativa	Approvazione di una struttura di governance di Sostenibilità approvata da parte del Consiglio di amministrazione	Struttura di governance della Sostenibilità	✓
		Definizione di un modello operativo per il coordinamento ed il monitoraggio del Piano di Sostenibilità e della compliance normativa	Modello operativo per il coordinamento ed il monitoraggio del Piano di Sostenibilità e della compliance normativa	✓
	A1.2 – Adozione di documenti di policy interne sul clima e sostenibilità	Approvazione di una policy interna clima	Policy interna clima	⌛
		Approvazione di una policy di sostenibilità	Policy di Sostenibilità**21	⌛
	A1.3 – Integrazione di principi ESG nei processi core aziendali (valutazione e gestione dei rischi, processi di procurement, valutazione degli investimenti, processi HR, ecc.)	% dei processi core aziendali che includono principi e criteri ESG	100% dei processi core aziendali includono principi e criteri ESG	⌛
	A1.4 – Adozione di un sistema di incentivazione del personale legato a tematiche ESG	Approvazione di un sistema di incentivazione legato a tematiche ESG	Sistema di incentivazione del personale legato a tematiche ESG	✓
	A1.5 – Stesura del Bilancio di Sostenibilità**	Stesura del Bilancio di Sostenibilità di Polo Strategico Nazionale	Bilancio di Sostenibilità	✓
	A1.6 – Adozione di criteri di sostenibilità nei processi di Procurement**	Applicazione nei documenti di gara dei principi di sostenibilità relativamente agli acquisti	95% dei documenti di gara coperti	✓
		Adozione criteri di efficienza energetica per acquisti	95% dei documenti di gara coperti	✓
		Adozione criteri di efficienza energetica per acquisti	95% dei documenti di gara coperti	✓
		Policy che definisce principi etico-sociali della negoziazione con i fornitori	Policy sui fornitori	⌛
		Implementazione di audit sui fornitori secondo gli standard previsti dalla Joint Audit Cooperation Initiative	95% dei processi di fornitura coperti da audit JAC	⌛
		% apparecchiature acquistate conformi a Direttiva RoHS	100%	✓
		% apparecchiature acquistate accompagnate da dichiarazione di conformità a Direttiva RoHS	100%	✓
		% di prodotti accompagnati da report redatto in conformità alla norma EN 63000:2018 contenente descrizione di sostanze definite pericolose	100%	✓
		Capitolati e bandi di gara con criteri ESG; Modelli di valutazione fornitori con parametri ESG; Policy interne di Procurement Sostenibile	TBD	⌛
A2 – Network e partnership strategiche	A2.1 – Incremento del numero di partnership strategiche con Cloud Service Provider, system integrator, vendor IT e altri player del settore per favorire la crescita dell'ecosistema ed ampliare la gamma di soluzioni offerte alla PA	Numero di partnership strategiche con Cloud Service Provider, system integrator, vendor IT e altri player del settore	Numero di partnership strategiche definite: 4	✓

21) Sono contrassegnate con un doppio asterisco (**) le iniziative/KPI del DTD di nuova introduzione al 12/2025.

B1 – Riduzione delle emissioni di GHG (Greenhouse gases)	B1.1 – Adozione di misure finalizzate al raggiungimento della Carbon Neutrality (Scope 1 e 2)	% emissioni Scope 1, 2 ridotte o compensate	100%	
	B1.2 – Adozione di misure finalizzate al raggiungimento del Net Zero (Scope 1, 2 e 3)	% riduzione emissioni Scope 1, 2, 3	100%	
B2 – Data Center efficienti e sostenibili	B2.1 – Efficiamento energetico dei Data Center	PUE medio (misurato su base annuale) in tutti i Data Center attualmente in Tier IV	<=1,3	
		% di progetti con sistemi di circolazione di aria o acqua, raffrescamento, riscaldamento, UTA, stazioni energia, illuminazione indirizzati**	100%	
		Regole per la gestione corretta dei progetti di efficientamento energetico**	>=95%	
	B2.2 – Utilizzo di energia rinnovabile per l'alimentazione dei Data Center	% di energia prodotta on-site da fonti rinnovabili o acquistata con garanzia d'origine (GO)	100%	
		Certificazione GO annuale**	Ottenimento/rinnovo della certificazione GO annuale	
	B2.3 – Adozione degli standard di certificazione più elevati sui Data Center	% dei Data Center coperti da certificazione UPTIME INSTITUTE Tier IV Constructed Facilities e ANSI/TIA 942 Rating 4	100%	
		Numero di Region in possesso della certificazione LEED Gold	Almeno 1 Region	
	B2.4 – Certificazioni ISO 50001 e ISO 14001 per garantire la gestione efficiente dell'energia e la riduzione dell'impatto ambientale dei Data Center	Ottenimento delle certificazioni ISO 50001 e 14001	Certificazioni ottenute	
		Certificazione ISO/IEC 22237**	Certificazione ottenuta	
		Audit condotto dal DTD in ambito di certificazione nel quadro EN 50600**	Svolgimento annuale di audit da parte di DTD	
		Reportistica periodica in materia di certificazioni nel quadro EN 50600**	Stesura e condivisione di reportistica periodica	
		Parametri della checklist inseriti in gara**	85%	
	B2.5 – Conformità dell'hardware a criteri di sostenibilità	Parametri della checklist inseriti in gara**	85%	
		% Scoring sostenibilità**	≥60%	
		Stesura Politica Energetica**	Stesura Politica Energetica**	
		Conformità della Politica Energetica ai requisiti legislativi applicabili, attuali e futuri, in materia energetica**	Politica energetica	
		Impegno a ottimizzare l'uso e l'acquisto delle risorse energetiche attraverso un controllo costante dei consumi**	Politica energetica	
		Audit su livelli di energia rinnovabile con Garanzia d'Origine richiesto a società terze da parte del DTD**	Esito positivo dell'audit	

B3 – Economia circolare e riduzione dei rifiuti generati	B3.1 – Aumento della componente di rifiuti prodotti inviata a recupero per upgrade o manutenzione	Adozione di un processo di monitoraggio del Landfill Diversion Rate	Adozione policy	
	B3.2 – Adozione di sistemi di smaltimento diversi dalla discarica	Landfill Diversion Rate (%)	95%	
	B3.3 – Donazione di dispositivi rigenerati a scuole/università/comunità locali	% di dispositivi in dotazione aziendale (e.g., laptop, smartphone) a fine vita rigenerati e donati scuole/università/comunità locali sul totale di hardware dismessi	50%	
	B3.4 – Processi di riutilizzo hardware**	Adozione di un processo di riutilizzo hardware basato su inventory asset IT precedente all'approvvigionamento	Processo applicato al 70% degli asset IT di proprietà di PSN	
		Sistema centralizzato per censimento di asset IT a fini di standardizzazione, razionalizzazione spazi/consumi e ottimizzazione della connettività	Processo applicato al 70% degli asset IT di proprietà di PSN	
		Erogazione con frequenza semestrale della certificazione d'uso dello hardware sugli asset orfani/zombie	70% degli asset orfani/zombie con certificazione semestrale	
		Adozione del sistema di verifica Reborn	Processo applicato al 60% degli asset non certificati o rottamati	
		Stesura di report relativo agli asset IT riutilizzabili	Stesura e condivisione report	
		Svolgimento annuale di audit su processo di gestione asset comprensivo di reportistica	Svolgimento annuale audit	
		% asset non certificati/dismessi sottoposti al processo di verifica di riutilizzabilità in conformità alla direttiva 2012/19	Processo applicato al 70% degli asset non certificati/dismessi	
C1 – Protezione dei dati e cybersecurity	C1.1 – Adozione dei migliori standard per garantire la protezione dei dati e la sicurezza informatica	Ottenimento della certificazione ISO 27001 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni)	Certificazione ottenuta	
		Ottenimento della certificazione ISO 22301 (Business Continuity)	Certificazione ottenuta	
		% di servizi attivi coperti dalla certificazione CSA STAR level 2	100%	
		Aderenza allo schema di certificazione europeo EUCS (European Cybersecurity Certification Scheme)	Aderenza allo schema di certificazione	
C2 – Innovazione della PA e distribuzione di valore sul territorio	C2.1 – Sviluppo di un Cloud Carbon Accounting Platform per la misurazione dei risparmi energetici e carbonici per la PA derivanti dall'adozione dei servizi offerti	Sviluppo del Cloud Carbon Accounting Platform	Piattaforma sviluppata	
		Attivazione di un sistema di monitoraggio di KPI relativi a consumi energetici, risparmi energetici e riduzione emissioni GHG	Sistema di monitoraggio attivato	
		% di PA aderenti ricevanti report mensile afferente consumi elettrici relativi alle infrastrutture oggetto del Servizio	100%	
	C2.2 – Standardizzazione delle regole di progettazione per velocizzare l'adozione dei servizi Cloud da parte della PA	Numero di PA aderenti ai servizi offerti da PSN che seguono le regole di progettazione definite	% di errore nella progettazione inferiore al 10%	

C3 – Advisory e rilascio di competenze alle PA	C3.1 – Supporto alle PA nella predisposizione del Progetto di Piano dei Fabbisogni	Numero di Progetti di Piani dei Fabbisogni sviluppati per i clienti	190	✓
	C3.2 – Servizio di Induction Cloud per il trasferimento di competenze e know-how metodologico alle PA	Numero di PA coinvolte nel servizio di Induction Cloud	100	✓
D1 – Sviluppo e diffusione di una cultura ESG nel personale e nell'intero ecosistema	D1.1 – Predisposizione di attività e corsi di formazione per il CdA, Top Management e per il personale ai fini della sensibilizzazione relativa alle tematiche ESG	% di membri del CdA e Top Management formato in materia ESG	100%	⌘
		% di dipendenti formato in materia ESG	100%	⌘
	D1.2 – Offerta di corsi di formazione professionale per i dipendenti	# ore di formazione specialistica annuale per dipendente	40 ore annue per dipendente	⌘
		% di dipendenti coperti da certificazioni specialistiche	20%	✓
	D2.1 – Assunzione di persone appartenenti a gruppi sottorappresentati	Numero di unità con disabilità oltre gli obblighi di legge	3	⌘
		% di dipendenti di genere femminile	40%	✓
		% di dipendenti di età inferiore ai 36 anni, alla data di assunzione	40%	✓
		% di personale di genere femminile in ruoli di responsabilità	40%	✓
	D2.2 – Istituzione di una survey interna per il monitoraggio del benessere e del clima aziendale e la valutazione dello stress lavoro correlato	Istituzione di una Survey sul benessere e clima aziendale	Survey sul clima aziendale	⌘
		Istituzione di una Survey per la valutazione dello stress lavoro correlato	Survey sulla valutazione dello stress lavoro correlato	✓
D2 – Diversità e Inclusione e politiche per garantire il benessere dei lavoratori	D2.3 – Percorso di certificazione per la parità di genere	Ottenimento della certificazione sulla parità di genere	Certificazione ottenuta	✓



Stakeholder e Materialità

Il PSN si impegna costantemente nel **processo di ascolto e dialogo con i propri stakeholder**, grazie ad eventi di settore, incontri istituzionali, collaborazioni con partner strategici e comunicazioni.

Il processo di identificazione e prioritizzazione degli stakeholder si fonda sulla valutazione della loro capacità di influenzare le attività e le decisioni di PSN, considerando anche il **solido legame** che l'Organizzazione ha con ciascuno di essi.

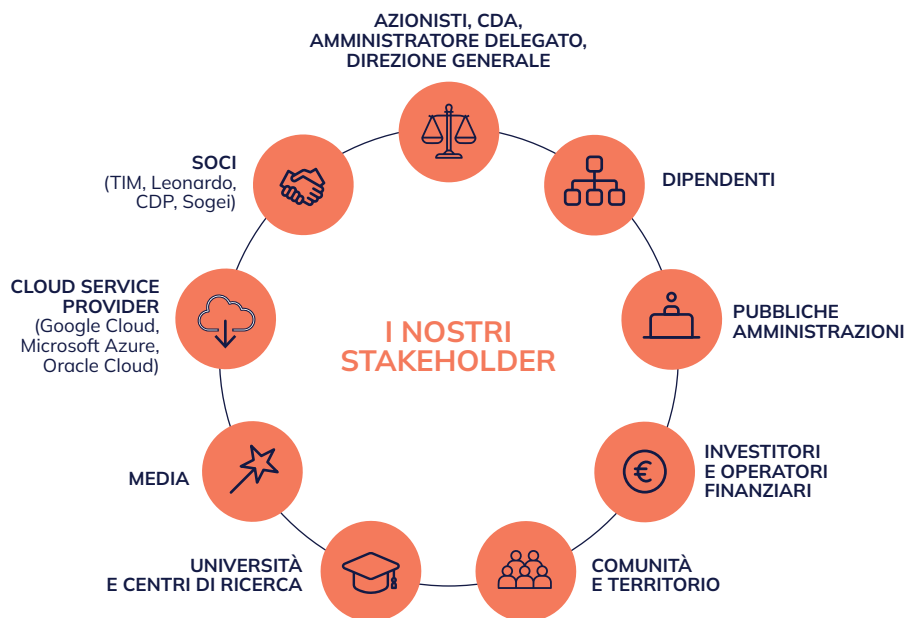
L'obiettivo primario è stabilire una comunicazione aperta e reciproca, affinché le aspettative di tutte le parti coinvolte siano adeguatamente considerate nel **percorso di sostenibilità di PSN**. Polo Strategico Nazionale integra lo stakeholder engagement come elemento centrale nella sua strategia di sviluppo sostenibile, riconoscendo il ruolo fondamentale che l'organizzazione svolge nell'evoluzione del Paese.

Il Polo Strategico Nazionale si inserisce in un ecosistema complesso e diversificato di stakeholder,

che include, come rappresentato nella figura sotto riportata, i Soci (TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei), gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e la Direzione Generale, responsabili degli indirizzi strategici e della governance, nonché i dipendenti, che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Un ruolo di primo piano è svolto dalla Pubblica Amministrazione, principale interlocutore e beneficiario dei servizi di PSN, affiancata da investitori e operatori finanziari.

Completano il sistema di relazioni le comunità e i territori di riferimento, le università e i centri di ricerca (cfr. par. 4.3 Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico), i media e i Cloud Service Provider, con cui PSN sviluppa collaborazioni strategiche nell'ambito delle partnership (cfr. par. 4.3 Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico, sezione "Le partnership").



L'Analisi di Materialità rappresenta lo strumento metodologico centrale di PSN per identificare e prioritizzare i temi da rendicontare, concentrandosi su quelli di maggiore rilevanza per l'Organizzazione e i suoi stakeholder. Questo approccio consente di offrire una rappresentazio-

ne trasparente e completa degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle attività di Polo, supportando decisioni strategiche informate e una comunicazione responsabile, in linea con i principi di sostenibilità e con gli standard internazionali di rendicontazione.

In conformità con i **GRI Sustainability Reporting Standards**, le più diffuse e riconosciute linee guida in ambito di rendicontazione di sostenibilità, i contenuti del presente Report, in coerenza con il Piano di Sostenibilità aziendale, sono stati definiti attraverso un'Analisi di Materialità che ha permesso di individuare gli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per l'Organizzazione. Tali aspetti sono quelli che potrebbero influenzare in modo sostanziale – avendo un "impatto" – le valutazioni e le decisioni degli **stakeholder** di PSN.

L'**identificazione dei temi materiali** si basa, come previsto dagli Standard GRI, sull'analisi degli impatti significativi, attuali e potenziali, che l'Organiz-

zazione genera o potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli effetti sui diritti umani, lungo l'intero ciclo delle proprie attività e nelle diverse relazioni commerciali.

Tale processo considera sia impatti negativi che positivi, valutando la loro rilevanza a breve e a lungo termine, la natura intenzionale o involontaria, nonché la possibilità di effetti reversibili o irreversibili. **L'approccio consente di riconoscere le priorità strategiche per PSN e di orientare la rendicontazione verso le questioni più significative per gli stakeholder**, interni ed esterni dell'organizzazione, contribuendo a garantire trasparenza, responsabilità e gestione sostenibile dei rischi e delle opportunità connessi all'operato dell'Organizzazione.

QUATTRO FASI DEL PROCESSO DI MATERIALITÀ



L'Analisi di Materialità si basa su un benchmark di player e best-in-class operanti nel settore di riferimento, a livello nazionale e internazionale, che redigono reportistica di sostenibilità o non finanziaria. Poiché PSN si trova per la prima volta su un percorso di reportistica **integrata**, l'analisi ha integrato, per il 2025, anche gli elementi tipici di questo approccio, integrando prospettive economiche, ambientali e sociali per garantire una visione completa degli impatti generati dall'Organizzazione.

Questo processo, già a partire dal 2023, ha portato all'identificazione di un insieme di impatti legati alle attività di PSN e alle sue relazioni commerciali. Una volta definiti gli impatti e la loro natura (positiva/negativa e attuale/potenziale), sono stati individuati i

temi materiali ad essi correlati e si è proceduto alla valutazione delle tematiche materiali tramite il coinvolgimento degli stakeholder chiave, interni ed esterni, definendo modalità di partecipazione ad hoc per ciascun gruppo.

Successivamente, in linea con gli impegni degli anni precedenti, nel corso del 2025 l'azienda ha rivisto criticamente la propria Analisi di Materialità, procedendo ad una **review critica delle tematiche individuate nel 2023**, condotta alla luce della completezza del reporting package, già articolato e allineato alle best practice di riferimento. PSN ha infatti constatato che, a livello di contenuti, il report fosse completo negli ambiti di rendicontazione ESG, e ha quindi concentrato la review critica sulla definizione dei temi materiali,

senza modificarne i contenuti e mantenendo invariato il sottostante in termini di analisi e valutazione degli impatti.

Questo processo di riorganizzazione ha portato allo scorporo di alcune tematiche precedentemente accorpate, consentendo una rappresentazione più puntuale e trasparente delle priorità strategiche. Di conseguenza, **le tematiche materiali sono passate**

da 7 a 10, rafforzando ulteriormente la chiarezza e la leggibilità del quadro di materialità.

Di seguito vengono presentate e descritte le **10 tematiche materiali** per PSN, fornendo un dettaglio degli impatti sottostanti ad ogni tema e la rispettiva natura nonché il grado di responsabilità²², che esprime, rispetto a ciascun impatto, la tipologia di contributo di PSN nel verificarsi dello stesso.

Ambito	Tema materiale	Descrizione tema materiale	Impatti identificati	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale
Governance	Compliance Normativa ed Etica Aziendale	Condurre le proprie attività commerciali in modo etico e in conformità con la legge, dimostrando integrità e trasparenza, e promuovendo comportamenti eticamente corretti	Assunzione di comportamenti corruttivi e pratiche anticoncorrenziali	Positivo	Attuale
			Partecipazione ai tavoli di lavoro e collaborazione con le istituzioni per contribuire all'evoluzione normativa	Positivo	Attuale
	Network e Partnership Strategiche	Coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate (provider di servizi cloud, vendor del settore IT, comunità locali, istituzioni, dipendenti, azionisti clienti e altre entità) dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione	Creazione e distribuzione di valore nell'intero ecosistema per favorire la costituzione di partnership strategiche con gli stakeholder	Positivo	Attuale
	Gestione dei Rischi	Identificazione e valutazione degli aspetti più rilevanti dal punto di vista del rischio, capaci di influenzare significativamente le operazioni, le decisioni e il successo di PSN	Corretta gestione dei rischi fisici minimizzando il malfunzionamento degli asset tecnologici	Positivo	Attuale
Social	Protezione dei Dati e Cybersecurity	Impegno nella protezione dei dati di dipendenti e clienti attraverso una cultura che abbia l'obiettivo di diffondere la consapevolezza in tema di sicurezza informatica	Corretta gestione dei rischi operativi, finanziari e reputazionali associati all'interruzione dei servizi	Positivo	Attuale
			Malfunzionamenti tecnici dei sistemi che potrebbero impattare sulla sicurezza dei dati	Negativo	Potenziale
			Condivisione di best practice e sviluppo di competenze in ambito di sicurezza informatica nel personale delle PA	Positivo	Potenziale
	Digitalizzazione e innovazione della PA	Impegno nella fornitura di servizi che diffondano una cultura digitale e che supportino il lavoro delle PA	Sviluppo digitale delle PA sulla base dei servizi offerti	Positivo	Attuale
			Sviluppo delle competenze digitali nel personale delle PA	Positivo	Potenziale
	Dipendenti	Impegno nell'assicurare condizioni di lavoro eque, sicure e inclusive, promuovendo lo sviluppo e il benessere dei dipendenti lungo tutto il loro ciclo di vita professionale.	Rafforzamento del legame tra l'organizzazione e i dipendenti attraverso iniziative formative mirate, capaci di rispondere alle esigenze individuali e di potenziare le competenze, favorendo così percorsi di sviluppo professionale coerenti con le aspirazioni personali e i bisogni aziendali.	Positivo	Attuale
			La mancanza di attenzione al bilanciamento tra vita professionale e personale può incidere negativamente sul benessere psicofisico delle persone, aumentando il rischio di infortuni, stress e demotivazione. Questo contesto può tradursi in una minore efficienza operativa e in un calo della produttività complessiva.	Negativo	Potenziale

22) Il Grado di responsabilità di PSN è alto se è l'Organizzazione a «causare» l'impatto, è medio se «contribuisce al verificarsi» dell'impatto, è basso se le operazioni di PSN potrebbero essere «direttamente collegate» al verificarsi dell'impatto.

Ambito	Tema materiale	Descrizione tema materiale	Impatti identificati	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale
Social	Erogazione di servizi per le comunità locali	Impegno nell'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le comunità nella quale opera PSN	Diffusione di tecnologie innovative per la semplificazione amministrativa con conseguenza diretta sulle comunità locali	Positivo	Attuale
			Conformità a legge e regolamenti socioeconomici mirata alla tutela della comunità	Positivo	Attuale
			Gestione efficiente dei dati con benefici per la comunità locale, riducendo la spesa pubblica e l'impatto ambientale della PA	Positivo	Attuale
	Catena del valore	Impegno nel gestire responsabilmente l'intera catena del valore, promuovendo pratiche sostenibili eque e trasparenti tra fornitori e partner	L'inclusione di criteri sociali e di diritti umani nei processi di selezione dei fornitori genera impatti positivi sui lavoratori della catena del valore, favorendo condizioni di lavoro eque e il rispetto degli standard sociali	Positivo	Attuale
			La selezione e il mantenimento di fornitori non adeguatamente qualificati possono comportare impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, in termini di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori, delle condizioni di lavoro e degli standard etici, sociali e ambientali	Negativo	Potenziale
Environmental	Adattamento e Mitigazione del Cambiamento Climatico	Adattamento e prevenzione degli effetti avversi o minimizzazione degli impatti sul cambiamento climatico di PSN, in particolare quelli legati alle emissioni GHG dei Data Center, e relative pratiche mirate a ridurre la propria carbon footprint	Inquinamento atmosferico e contributo al peggioramento degli effetti del cambiamento climatico	Negativo	Attuale
			Riduzione emissioni GHG derivante dalla migrazione al Cloud	Positivo	Potenziale
	Altre tematiche ambientali	Impegno nell'adozione di modelli di economia circolare, riducendo rifiuti e consumo di risorse e favorendo il riuso e il riciclo	Promuovere la consapevolezza sulla riduzione degli sprechi e ottimizzare l'impiego delle risorse naturali lungo l'intera catena del valore, incoraggiando un utilizzo più sostenibile e responsabile delle materie prime.	Positivo	Attuale
			Un incremento nel consumo di risorse materiali può derivare da una gestione inefficiente dei consumi e dei rifiuti, causata da pratiche aziendali che non incentivano adeguatamente il riciclo e il recupero	Negativo	Potenziale

Il Cantiere CSRD e la Doppia Materialità

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha rafforzato in modo significativo il quadro normativo in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di promuovere una maggiore trasparenza e comparabilità delle informazioni non finanziarie. In questo contesto si inserisce la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, la nuova Direttiva europea che ridefinisce gli obblighi di rendicontazione per le imprese. La CSRD richiede

alle aziende di rendicontare in modo più **dettagliato, strutturato e completo** le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance.

Questa crescente attenzione ha spinto il Polo Strategico Nazionale a rafforzare il proprio impegno nella sostenibilità e nella trasparenza. Pur non formalmente mossa da richieste di compliance, l'azienda ha deciso di **avviare un suo primo esercizio di Doppia**

Materialità, con l'obiettivo di allinearsi alle best practice di settore e prepararsi ai possibili sviluppi normativi futuri. Questa iniziativa rappresenta un passo importante nel percorso di miglioramento continuo, volto a comprendere in maniera più approfondita gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla società, così come l'influenza dei fattori di sostenibilità sul proprio business.

In questo contesto, quello della Doppia Materialità ha rappresentato un vero e proprio “cantiere” interno, utile per testare metodologie, confrontarsi con le risultanze e valutare il posizionamento dell'azienda rispetto alle principali tematiche di sostenibilità, ponendo le basi per sviluppi futuri sempre più strutturati e accurati.

Il principio della “Doppia Materialità” richiede che le imprese siano chiamate a ragionare in una duplice prospettiva, e dunque, secondo due diverse dimensioni informative. Da un lato, l'analisi integra gli **impatti** economici, sociali e ambientali, attuali o potenziali, generati dalle proprie attività e dall'intera catena del valore. Questa prospettiva riprende quanto già previsto dai GRI Standards (Impact Materiality),

da tempo utilizzati come riferimento per la redazione dei bilanci di sostenibilità. Dall'altro lato, la CSRD affianca una visione complementare, detta outside-in, che considera l'azienda come un soggetto inserito in un contesto più ampio e costantemente esposto a fattori esterni, pressioni e cambiamenti. In questa ottica vengono analizzati **i rischi e le opportunità di sostenibilità** che possono incidere, nel breve, medio e lungo periodo, sulla crescita, sulle performance e sul posizionamento dell'organizzazione, contribuendo a creare o ridurre il valore complessivo dell'impresa.

In tale contesto, il PSN ha avviato il proprio primo esercizio di financial materiality predisponendo – in un cantiere di lavoro che ha visto impegnati un Gruppo di Lavoro eterogeneo composto sia dalla funzione AFC che ERM – una prima mappatura dei principali rischi e delle opportunità rilevanti. Dalla duplice analisi condotta il PSN ha ricavato una lista integrata e completa di impatti, rischi ed opportunità legati alla sostenibilità nel proprio contesto di riferimento, un prezioso sottostante su cui costruire decisioni strategiche, rafforzare il valore condiviso e guidare la crescita sostenibile di PSN.





DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

La digitalizzazione rappresenta un motore essenziale per l'innovazione e lo sviluppo del Paese, ed è proprio in questo contesto che Polo Strategico Nazionale gioca un ruolo cruciale. L'azienda propone soluzioni avanzate per le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di adattarsi alle loro specifiche esigenze e garantire la protezione dei dati sensibili. In linea con la Strategia Cloud Italia, PSN si impegna a dotare le amministrazioni di infrastrutture sicure, efficienti e sostenibili, facendo da guida nell'adozione di tecnologie cloud per proteggere gli asset strategici del Paese. Il cuore della sua offerta è un'infrastruttura tecnologicamente all'avanguardia, capace di garantire resilienza, affidabilità e sicurezza, assicurando al contempo una continua adattabilità alle evoluzioni del contesto.

Qualità e Business Continuity

I servizi Cloud sono erogati secondo i più elevati standard di qualità ed efficienza, con la continuità operati-

va e la resilienza di Polo Strategico Nazionale garantite da risposte tempestive e azioni mirate a tutelare la sostenibilità, la reputazione e l'integrità dell'organizzazione, nonché gli interessi degli stakeholder.

Il target strategico di Polo Strategico Nazionale è garantire la qualità dei servizi offerti e soddisfare le esigenze dei clienti, sia come committenti che come utenti finali. Grazie alla consolidata esperienza nella gestione operativa delle infrastrutture da parte dei Soci, PSN ha implementato una governance centrale efficace per monitorare continuamente e migliorare i livelli di servizio.

Gli obiettivi di qualità per PSN

Per garantire l'eccellenza continua dei servizi offerti, Polo Strategico Nazionale si impegna a raggiungere specifici obiettivi di qualità. Questi obiettivi mirano a consolidare una cultura della qualità, ottimizzare i processi aziendali e garantire una gestione efficace ed

efficiente dei servizi, sempre in linea con i più elevati standard internazionali. Gli obiettivi sono:

- diffondere, condividere e consolidare la **cultura della qualità**;
- controllare i processi aziendali per raggiungere il **massimo livello di efficacia ed efficienza**;
- garantirne la corretta gestione attraverso la pianificazione e l'esecuzione di Audit Interni alla norma **UNI EN ISO 9001:2015**;
- rispetto e miglioramento degli **standard qualitativi** dei servizi, rilevazione e **gestione delle non conformità** e gestione delle **azioni correttive e preventive**;
- **incrementare il volume di attività** mediante la fornitura di servizi a listino alle PA in conformità ai requisiti contrattuali e di legge;
- **migliorare continuamente il sistema di gestione**, i processi interni e la soddisfazione del cliente in termini di efficacia ed efficienza.

Proprio in termini di qualità del servizio offerto, PSN si è dotata di un sistema strutturato di monitoraggio basato su **survey di soddisfazione dei clienti**, condotte con cadenza semestrale. Questo approccio consente di raccogliere feedback regolari sulla qualità dei servizi erogati e di identificare tempestivamente eventuali criticità. Le problematiche emerse vengono sistematicamente indirizzate all'interno dell'organizzazione al fine di migliorare continuamente la customer experience.

Nel corso del 2025 l'azienda ha focalizzato l'attenzione sulla **customer satisfaction**, consolidando le direzioni responsabili in termini di organico (direzioni "Customer Success" e "Marketing & Sales") ed identificando alcuni strumenti – già implementati o in corso di implementazione – di verifica e monitoraggio della soddisfazione dei clienti, come survey periodiche o nuovi punti di contatto per un ascolto attivo della Pubblica Amministra-

zione, che risulta ad oggi mediamente soddisfatta del servizio ricevuto con alcuni punti di attenzione specifici dove Società e gestori stanno focalizzando l'attenzione.

Gli obiettivi futuri rimangono orientati al consolidamento e al miglioramento di questi servizi, con l'intento di aumentare ulteriormente il livello di soddisfazione dei clienti e di rafforzare il legame con il tessuto socio-economico di riferimento. Infine, Polo Strategico Nazionale attribuisce una grande importanza alla **Business Continuity**, allineando il proprio impegno alle disposizioni stabilite nella Convenzione, nella normativa di settore e alle migliori pratiche di riferimento.

Facendo seguito agli impegni intrapresi già dal secondo semestre 2023, PSN a oggi adotta e attua, secondo i requisiti dello standard UNI EN ISO 22301:2019, il Sistema di Gestione per la Continuità Operativa (SGCO), strumento di gestione e modello di prevenzione volto a garantire la continuità di servizi e prodotti, anche in situazioni di crisi.

A tale sistema di gestione si affianca la versione aggiornata del **Piano di Continuità Operativa**, che descrive il modello operativo per la gestione di situazioni critiche, mirando a garantire:

- la salvaguardia e la tutela delle risorse aziendali (umane, finanziarie e tecnologiche) a fronte di eventi avversi;
- la continuità operativa e la minimizzazione degli impatti sul business in caso di eventi avversi, assicurando un rapido ripristino del normale stato di svolgimento delle attività di business;
- la capacità di resistere a eventi/incidenti (la resilienza) dei processi aziendali e delle infrastrutture e sistemi;
- la tutela degli interessi e del valore aziendale.

La Cybersecurity

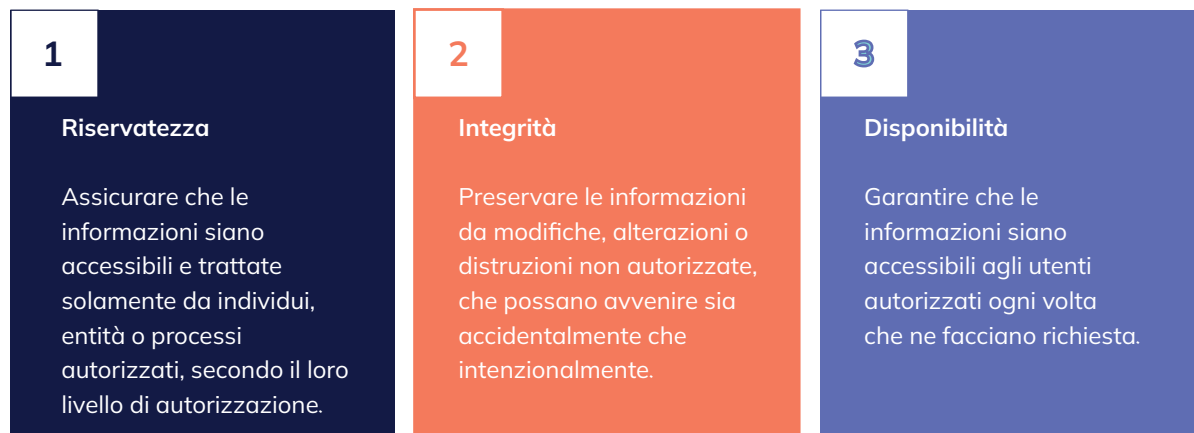
PSN propone soluzioni e servizi che garantiscono un elevato livello di sicurezza e una solida capacità di resistenza. Questo si traduce in una maggiore capacità di anticipare le minacce, gestire i rischi e contrastare efficacemente gli attacchi esterni. L'obiettivo primario è tutelare l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni, adottando misure di protezione specifiche per infrastrutture, reti e archivi, personalizzate in base alle potenziali vulnerabilità.

PSN adotta un approccio globale alla sicurezza, con-

cepita come un insieme integrato di misure tecniche, organizzative, procedurali e comportamentali. In tale contesto, le responsabilità in merito alla sicurezza delle informazioni sono chiaramente definite e assegnate, con l'obiettivo di prevenire, gestire e superare qualsiasi minaccia o evento che possa compromettere la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, sia attualmente che in prospettiva futura.

Tenuto conto dell'importante patrimonio di risorse informatiche necessario per offrire servizi alla Pubblica

PRINCIPI FONDAMENTALI SULLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI



Amministrazione e della necessità di un'efficace gestione e sorveglianza dei rischi legati alla cybersicurezza, PSN ha istituito la funzione aziendale Information & Security. Inoltre, il controllo delle operazioni di sicurezza, all'interno della funzione Technology, assicura il pieno rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità delle infrastrutture e dei servizi considerati essenziali per la sicurezza nazionale.

Per garantire la sicurezza, PSN ha adottato sistemi e servizi non solo per proteggere le proprie infrastrutture, ma anche per rispondere alle esigenze dei clienti, tutelando il patrimonio informativo e assicurando la protezione dei servizi destinati alla Nazione.

In particolare, per monitorare e analizzare i rischi legati alla cybersecurity in fase preventiva, il team di Information & Security si occupa della redazione dei piani di sicurezza per gli asset informatici aziendali, nonché del monitoraggio continuo e dell'effettiva implementazione operativa di tali piani. Questo processo è volto a individuare tempestivamente le azioni necessarie per ridurre i rischi e promuovere una cultura della "security by design".

Nel corso dell'anno 2025, PSN ha confermato il proprio impegno nella protezione delle infrastrutture digitali e dei dati aziendali, registrando un numero pari a zero di attacchi informatici e data breach, in linea con i risultati ottenuti nell'anno 2024. Questo risultato testimonia l'efficacia delle misure di sicurezza implementate e la costante attenzione dedicata alla prevenzione e al monitoraggio delle minacce informatiche, a tutela della continuità operativa e della fiducia dei nostri stakeholder. Nell'ambito di un presidio estremamente attento e rigoroso alla sicurezza dei dati, PSN ha dimostrato un'efficace capacità di monitoraggio e prevenzione. Grazie all'intervento degli specialisti del SOC (Security Operation Center), che analizzano con precisione gli allarmi generati dalle regole di correlazione del SIEM, PSN è riuscita a bloccare tempestivamente potenziali minacce. Nel solo novembre 2025, sono stati gestiti oltre 27 miliardi di eventi (intesi come dati raw raccolti dalle sorgenti, inviati al SIEM - Security Information and Event Management - per mezzo di VPN) e 880 allarmi (intesi come trigger delle regole di correlazione sul SIEM), senza che questi si siano trasformati in incidenti, a conferma dell'attenzione e della competenza con cui PSN tutela la sicurezza dei propri dati.

SECURITY BY DESIGN

Il concetto di **"security by design"** rappresenta un metodo per la progettazione e lo sviluppo di sistemi, prodotti o servizi che incorpora la sicurezza sin dalle prime fasi del processo di progettazione. L'obiettivo primario è assicurare che la sicurezza non sia considerata come un'aggiunta successiva o un'opzione facoltativa, bensì come un **elemento intrinseco ed essenziale dell'intero sistema**.

Nella pratica, questo approccio comporta l'individuazione e l'integrazione di misure di sicurezza durante la fase di progettazione, tenendo conto dei potenziali rischi e delle minacce sin dalle prime fasi del processo. Ciò implica che la sicurezza sia vista come parte integrante dei requisiti di progetto e delle decisioni progettuali.

Infine, la Società ha integrato obiettivi e target in materia di cybersecurity e protezione dei dati all'interno **Piano di Sostenibilità** al fine di implementare presidi organizzativi per la prevenzione del rischio cyber. In questo quadro, attraverso l'aderenza allo schema di certificazione europeo EUCS (European Cybersecurity Certification Scheme)²³, nel 2025, Polo Strategico Nazionale mantiene e valorizza un sistema di certificazioni ottenute nel corso degli anni, consolidando il proprio impegno verso l'eccellenza e la sicurezza:

- nel contesto di processo di certificazione **ISO 27001**, PSN ha finalizzato la progettazione del **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, comprendente oltre 40 documenti (politiche, procedure e registrazioni di sistema). Inoltre, sono stati previsti momenti di formazione finalizzati all'implementazione della Certificazione ISO 27001. L'obiettivo prefissato dall'azienda per il 2025 era superare l'audit di sorveglianza, traguardo che è stato effettivamente conseguito;
- **ISO 22301**, la seguente certificazione ha come obiettivo principale garantire che un'organizzazione sia in grado di gestire efficacemente e rispondere alle interruzioni operative, mantenendo o ripristinando le attività critiche in tempi ragionevoli. Nel 2025, l'azienda puntava a superare l'audit di sorveglianza, e questo obiettivo è stato raggiunto con esito positivo;
- **CSA STAR level 2** consente alle aziende di ottenere una certificazione internazionale che attesta l'affidabilità, la sicurezza e la trasparenza dei servizi cloud offerti. Nell'ambito delle attività relative all'implementazione dei controlli previsti standard CSA STAR, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato. Questo team ha il compito di sviluppare e attuare le **Matrici di responsabilità condivisa**, che definiscono in modo chiaro le responsabilità in materia di sicurezza, nonché all'interno di PSN e tra le terze parti coinvolte, inclusi i Gestori, per ciascun servizio fornito dalla Società. Per il 2025 l'azienda si era impegnata a superare l'audit di sorveglianza, obiettivo che è stato raggiunto con successo;
- **SPC IaaS e PaaS a Livello 2 dell'ex det. 307** ha l'obiettivo principale di fornire infrastrutture e piattaforme cloud qualificate per le Pubbliche Amministrazioni italiane, garantendo elevati standard di sicurezza, conformità e resilienza, in linea con i requisiti dell'ex Determinazione AgID 307/2022;
- **Il Rinnovo delle qualificazioni dell'ex det. 307 - Livello 4** mira a offrire infrastrutture e piattaforme

cloud con i più alti requisiti di sicurezza, continuità operativa e protezione dei dati, destinate alla gestione delle informazioni e servizi critici della Pubblica Amministrazione, in conformità con l'ex Determinazione AgID 307/2022.

Inoltre, PSN si è posta come obiettivo, in materia di digitalizzazione e cybersecurity, le seguenti attività:

- adeguamento alla normativa in materia di Cybersecurity **NIS2**, assumendo un ruolo sempre più centrale nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni, in particolare quelle di dimensioni medio-piccole, che rischiano maggiormente di incontrare difficoltà nell'attuazione dei nuovi obblighi. Nel contesto delineato dalle Linee Guida ACN e dalle scadenze operative del 2026, il Polo Strategico Nazionale è chiamato a fungere da abilitatore della conformità, offrendo infrastrutture cloud sicure, servizi standardizzati e piattaforme condivise in grado di ridurre la complessità tecnica e i costi di adeguamento. Questo approccio consente agli enti di concentrarsi sugli aspetti organizzativi e di governance richiesti dalla NIS2, facendo leva su un ecosistema nazionale progettato per garantire livelli elevati di resilienza, continuità operativa e sicurezza, in coerenza con gli obiettivi strategici della trasformazione digitale della PA;
- Creazione di servizi di **Security Governance a supporto delle PA**, a tal fine sono già state avviate attività congiunte con la sezione Marketing, in particolare **"CISO-as-a-service"**, ovvero una nuova figura che consente alle organizzazioni, soprattutto PMI, di rimanere concentrate sulla propria attività consentendo a terzi con comprovata esperienza di assumersi la responsabilità di proteggere la società e la sicurezza delle informazioni mantenendo al contempo un approccio flessibile ed economico, ed altri pacchetti di attività.

PSN gestisce i temi relativi alla digitalizzazione e all'innovazione della Pubblica Amministrazione attraverso un **approccio integrato e multicanale**, combinando attività di sensibilizzazione, comunicazione ed engagement diretto con i clienti. Nel corso del 2025, l'azienda ha organizzato una serie di **iniziative volte a ridurre il gap digitale, a promuovere la consapevolezza su tematiche critiche ed a diffondere novità e best practice**. Tra queste, si segnalano webinar a tema (e.g. Data protection), newsletter su sito e social media, incontri di sales enablement (e.g. listino ampliato) e visite ai Data Center.

23) Noto anche come Schema di Certificazione Europea per la Sicurezza Informatica, è un'iniziativa dell'Unione Europea per stabilire un quadro comune di certificazione per i prodotti e i servizi nel campo della sicurezza informatica.



Gli strumenti e le soluzioni infrastrutturali di PSN

PSN adotta tecnologie avanzate e soluzioni infrastrutturali all'avanguardia per garantire elevati standard di affidabilità, performance e sostenibilità. L'infrastruttura dei suoi Data Center è progettata per rispondere alle esigenze e assicurare la massima sicurezza e continuità operativa a livello nazionale.

I Data Center che compongono l'infrastruttura di Polo strategico nazionale garantiscono:

- **affidabilità:** i Data Center nazionali garantiscono massima affidabilità di servizi e applicazioni;
- **backup e conservazione real time dei dati:** la logica active-active delle region permette il backup e la conservazione di copie dei dati in tempo reale;
- **connettività ultraveloce:** la connessione VDCN, col massimo livello di velocità e sicurezza, consente lo scambio di dati in real time;
- **massimi standard delle infrastrutture:** è previsto che tutti i Data Center saranno certificati Uptime Institute Tier IV / Ansi-Tia 942 Rating 4, i più elevati standard internazionali per l'infrastruttura.

Inoltre, per comprovare l'impegno per la sostenibilità ambientale che ha impatto lungo l'intera catena del valore di PSN, la Società si avvale di Data Center

gestiti nel segno **dell'efficienza energetica** in quanto comprovati da schemi certificativi dedicati e riconosciuti a livello internazionale.

Le Certificazioni adottate dai Data Center:

- **la ISO 50001** è uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione dell'energia (EnMS). Questo standard fornisce alle organizzazioni un quadro per sviluppare politiche, processi e procedure volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre l'impatto ambientale associato all'uso dell'energia;
- **la ISO 14001** è una norma internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale (SGA). Tra gli obiettivi troviamo la riduzione dell'impatto ambientale, la conformità alle leggi ambientali e ad altri requisiti applicabili, il miglioramento continuo e il coinvolgimento degli Stakeholder per promuovere la consapevolezza e la responsabilità ambientale;
- la certificazione **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) è un sistema di valutazione e certificazione per la progettazione, la costruzione e il funzionamento di edifici sostenibili e a basso impatto ambientale.



I nostri fornitori

Il PSN collabora con una **vasta rete di fornitori** che, oltre a soddisfare requisiti economici, organizzativi e qualitativi, condividono con l'azienda **valori fondamentali di etica**, integrità, trasparenza, imparzialità e impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale. L'alto livello di coinvolgimento del management garantisce che questi valori vengano comunicati chiaramente e integrati nel processo decisionale relativo alla selezione dei fornitori. La direzione si impegna attivamente a garantire che la catena di fornitura sia allineata con la missione aziendale e i nostri obiettivi di sostenibilità, monitorando costantemente l'impatto sociale ed ambientale delle attività della nostra rete di fornitori.

Le risorse cloud acquisite dagli hyperscaler e i prodotti HW e SW, nonostante siano forniti da vendor multinazionali, sono acquistati tramite Partner Commerciali, System Integrator o Branch delle multinazionali italiane, assicurando una filiera a prevalenza locale²⁴.

Nel corso del 2025 la percentuale di budget speso per prodotti e servizi acquistati da fornitori locali nelle aree in cui l'azienda ha le sedi delle attività significative è stato di oltre l'85%. La gestione degli acquisti, nonché la selezione e il monitoraggio dei fornitori, sono affidati alla Funzione Procurement, che opera in conformità con le politiche che regolano la catena di fornitura di PSN, le quali sono costante-

²⁴ Per locali si intendono quei soggetti giuridici che hanno un'attività radicata nel tessuto sociale ed economico del territorio in cui opera il Polo Strategico Nazionale.

mente riviste e allineate alla nostra visione strategica, approvata dall'organo di governance.

Il processo di approvvigionamento ha inizio ogniqualvolta venga identificato un bisogno specifico per lo svolgimento di attività aziendali o per l'acquisto di beni e servizi. La struttura aziendale richiedente si rivolge alla Funzione Procurement, che analizza i fabbisogni per ottimizzare volumi, mix di acquisti e livelli di servizio. Le decisioni di approvvigionamento sono guidate dalle politiche aziendali e dagli impegni strategici definiti dal nostro organo di governance.

Il PSN gestisce inoltre un Albo dei Fornitori, al quale si accede previa adesione al Codice Etico e di Condotta e alla Carta dell'Anticorruzione di PSN. Sono effettuati controlli su tematiche quali anticorruzione, antiriciclaggio, conflitti di interesse, requisiti sociali e rischi economici e finanziari. Questo processo assicura che ogni fornitore rispetti gli elevati standard etici e di responsabilità, che sono direttamente influenzati dalla leadership strategica e dalla supervisione dell'organo di governance.

Nel caso di acquisti effettuati tramite gare, l'intero processo è gestito attraverso un portale di gara, che consente la negoziazione online. La selezione dei fornitori avviene seguendo parametri chiari, con particolare attenzione alla qualità e all'affidabilità delle aziende selezionate. PSN adotta un sistema di valutazione tecnica che non solo analizza i requisiti di qualità, ma anche quelli legati alla sostenibilità ambientale, personalizzati in base al tipo di fornitura richiesta. Inoltre, l'azienda utilizza una piattaforma di procurement che garantisce l'osservanza delle procedure da parte dei

fornitori, promuovendo l'etica aziendale e monitorando l'impatto economico e sociale, in un contesto di totale trasparenza e controllo. Questo approccio consente a PSN di scegliere dei partner che non solo soddisfano le necessità attuali, ma che contribuiscono anche alla crescita sostenibile, rispettando elevati standard di responsabilità sociale e ambientale, come indicato nelle linee guida e negli obiettivi strategici approvati dall'organo di governance.

Infine, la Funzione Procurement di **PSN monitora le performance dei fornitori, che sono valutate periodicamente e confrontate con gli obiettivi e gli impegni contrattuali.** I risultati di queste valutazioni vengono registrati e riesaminati per identificare cause di non conformità e opportunità di miglioramento, in un processo che è continuamente supportato dalla supervisione dell'organo di governance, per garantire che le pratiche di approvvigionamento siano sempre in linea con la visione e i valori aziendali.

Nel corso del 2025, PSN ha avviato due nuove Partnership strategiche con enti privati di rilievo: **RINA Prime e Commvault.** Queste collaborazioni rappresentano un'evoluzione significativa rispetto alle iniziative del 2024, che si focalizzavano principalmente sull'**efficientamento energetico dei consumi dei data center.** Le partnership del 2025, invece, sono orientate verso **un'attività di go-to-market congiunta**, con l'obiettivo di sviluppare sinergie commerciali e ampliare l'offerta di servizi sul mercato. Questo cambio di strategia riflette l'impegno dell'azienda nel rafforzare la propria posizione competitiva attraverso collaborazioni mirate che combinano competenze complementari e creano valore aggiunto per i clienti.





PERSONE

PSN riconosce che il perseguimento della sostenibilità passa anche attraverso il benessere e la valorizzazione delle proprie risorse umane. Fin dal suo avvio, la Società ha adottato iniziative concrete per tutelare la sicurezza, promuovere il benessere e stimolare l'engagement dei dipendenti, convinta che una cultura aziendale solida si fondi sull'attenzione alle persone. Nel corso del 2025, Polo Strategico Nazionale ha continuato a investire in questo impegno, implementando nuove azioni per migliorare sia la qualità della vita lavorativa che quella personale. Tra queste, la conferma di politiche di smart working, il supporto per l'assisten-

za sanitaria integrativa e un sistema di compensi e incentivi pensato per valorizzare il contributo individuale di ogni dipendente. La società si impegna quotidianamente a creare un ambiente lavorativo che promuova la diversità, garantisca pari opportunità e tuteli la salute fisica e mentale dei propri collaboratori, mettendo al centro il benessere delle persone come chiave per il suo sviluppo e successo.

Polo Strategico Nazionale, durante il corso dell'anno ha organizzato anche eventi di **people engagement** per avvicinare i dipendenti e avviare la creazione di una **cultura aziendale solida e condivisa**.

I PASSI COMPIUTI

Guidata dal desiderio di garantire ai propri dipendenti un adeguato equilibrio tra vita lavorativa e privata, Polo Strategico Nazionale si impegna attivamente a promuovere iniziative che favoriscano un sano work-life balance per ogni singolo dipendente.

Polo Strategico Nazionale ha confermato il contratto per l'assistenza sanitaria integrativa, a favore di tutti i dipendenti appartenenti alle categorie Dirigenti, Quadri ed Impiegati. Una novità significativa riguarda i Quadri e gli Impiegati, per i quali i benefici sono stati estesi anche ai familiari, come già previsto per i dirigenti, con un contributo interamente a carico dell'azienda. La misura, avviata ufficialmente il 1° gennaio 2025, è frutto di una pianificazione definita nel corso del 2024, a testimonianza della volontà aziendale di rafforzare progressivamente le politiche di welfare. Questo fondo consente ai lavoratori di richiedere rimborsi per prestazioni mediche effettuate sia tramite il Servizio Sanitario Nazionale sia presso strutture private, per sé e per i propri familiari. Inoltre, è stato rinnovato con i dipendenti l'Accordo individuale per il lavoro agile, in vigore dal 1° luglio 2023, che consente a tutti i dipendenti di usufruire di dieci giornate di smart working al mese.

In materia di politiche retributive l'azienda adotta sistemi di incentivazione variabile di breve periodo, quali MBO, Bonus e PIV, nonché strumenti di incentivazione di lungo periodo (LTI). Nel 2025 è stato inoltre introdotto un processo di salary review finalizzato alla valorizzazione del merito e delle performance individuali. Tra i benefit aziendali è prevista l'assegnazione di autovetture ad uso promiscuo, disciplinata da specifica Car Policy.

Le nostre Persone

Nel contesto della sostenibilità, l'attenzione alle dinamiche delle risorse umane riveste un ruolo cruciale per PSN, volta a produrre impatti positivi concreti sul piano sociale, ambientale ed economico.

Come già anticipato nel par. 3.6. "Struttura organizzativa e risorse umane" la centralità delle risorse umane rappresenta l'elemento chiave per il successo e la crescita operativa della società. Polo Strategico Nazionale mette al centro delle proprie attività la professionalità, la passione e il contributo di ciascun individuo, riconoscendo il valore del lavoro di ogni membro come essenziale per lo sviluppo dell'azienda e la crescita personale.

La tutela delle persone sancita dal Codice Etico e di Condotta di Polo Strategico Nazionale si traduce nel rispetto dei diritti e le libertà sindacali, nella salvaguardia della salute e della sicurezza e nella promozione del benessere psicofisico nell'ambito lavorativo.

Tale impegno è coerente con i valori che guidano l'azione di PSN – Impegno al servizio del Paese, Coesione che genera sinergie vincenti, Passione che ispira l'eccellenza e Integrità come bussola dell'agire – e si riflette nelle politiche e nei processi dedicati alle persone, improntati a inclusione, non discriminazione e pari opportunità.

Al 31 dicembre 2025, l'organico di Polo Strategico Nazionale, è composto, come anticipato, da 105 unità, più un distaccato. Durante l'anno, è stato avviato

un piano di crescita che ha portato a un aumento del numero complessivo di dipendenti, favorendo anche la progressiva riduzione dell'impiego di personale distaccato dai Soci. Per quanto riguarda la tipologia di contratti offerti ai dipendenti, la società ha incentivato la sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato, sottolineando l'intenzione di adottare una strategia di fidelizzazione a lungo termine e investire nello sviluppo delle proprie risorse umane. Attualmente, il 97% dei dipendenti sono assunti con contratti a tempo indeterminato full-time. Inoltre, l'organico si completa con otto rapporti lavorativi con collaboratori non dipendenti, assunti con contratti di somministrazione.

La Società, inoltre garantisce il pieno rispetto dei diritti e delle libertà sindacali e applica a propri dipendenti il CCNL Telecomunicazioni per impiegati e quadri, nonché il CCNL di Aziende Produttrici di Beni e Servizi per i dirigenti.

Nel 2025, l'azienda presenta una composizione del personale caratterizzata da una maggiore concentrazione nella fascia di età 30-50 anni, seguita dalla fascia under 30, che evidenzia una presenza significativa di giovani professionisti. Inoltre, tutti i dipendenti sono assunti con contratti full-time, rafforzando l'approccio dell'azienda verso un impiego stabile e a lungo termine.

39%

dell'organico è composto da **professioniste**

21%

dell'organico è composto da **giovani under 30**

GRI 401-1 DIPENDENTI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E FASCIA DI ETÀ

NUMERO DIPENDENTI	< 30	30-50	> 50	Totale
2025				
Totale	22	64	19	105
Uomini	10	40	14	64
Donne	12	24	5	41

GRI 2-7 NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E REGIONE

Tipo di contratto		2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lazio	Indeterminato	43	28	71	62	40	102
	Determinato	0	0	0	2	1	3
	A ore non garantite	0	0	0	0	0	0
Totale		43	28	71	64	41	105

GRI 2-7 NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI FULL-TIME/PART-TIME, GENERE E REGIONE

Tipo di contratto		2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lazio	Full Time	43	28	71	64	41	105
	Part Time	0	0	0	0	0	0
	A ore non garantite	0	0	0	0	0	0
Totale		43	28	71	64	41	105

Nel corso del 2025, il Polo Strategico Nazionale ha registrato una diminuzione di un'unità nel numero dei collaboratori non dipendenti assunti con contratti di somministrazione, passando da 9 a 8. Tuttavia, si

è osservato un cambiamento nella composizione di genere di questa categoria, che da una maggioranza femminile è passata a essere composta interamente da donne.

GRI 2-8 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI

Categoria professionale		2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Somministrati		4	5	9		8	8

Nel corso del 2025 Polo Strategico Nazionale ha visto un aumento del suo organico che conta **105 dipendenti**, con un totale di **41 assunzioni** effettuate nell'anno, di cui 13 under 30, 24 assunzioni comprese tra i 30 e i 50 anni di età e 4 sopra i 50 anni; inol-

tre, si sono registrati **6 dimissionari**, due sotto i 30 anni e 4 di età compresa tra i 30 e 50 anni. Di seguito i dettagli riguardo assunzioni, cessazioni, turnover in entrata e in uscita nel corso del 2025.

GRI 401-1 ASSUNZIONI

NUMERO DI DIPENDENTI ASSUNTI	< 30	30-50	> 50	Totale
2025				
Totale	13	24	4	41
Uomini	9	13	4	26
Donne	4	11	0	15

GRI 401-1 TURNOVER IN ENTRATA

TASSO DI ASSUNZIONE	< 30	30-50	> 50	Totale
2025				
Totale	62%	38%	21%	39%
Uomini	90%	33%	29%	41%
Donne	33%	46%	0%	37%

GRI 401-1 AVVICENDAMENTI

NUMERO DI DIPENDENTI	< 30	30-50	> 50	Totale
2025				
Totale	2	4	0	6
Uomini	2	2	0	4
Donne	0	2	0	2

GRI 401-1 TURNOVER IN USCITA

TASSO DI CESSAZIONE	< 30	30-50	> 50	Totale
2025				
Totale	10%	6%	0%	6%
Uomini	20%	5%	0%	6%
Donne	0%	8%	0%	5%

I dipendenti di Polo Strategico Nazionale, che nel 2024 ammontano ad un totale di **105 unità**, sono tutti in-

quadrati tramite **contratti collettivi nazionali**, in linea con quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

GRI 2-30 PERCENTUALE DI DIPENDENTI TOTALI INQUADRATI IN CONTRATTI COLLETTIVI

Numero dei dipendenti	2024	2025
Totale Numero dei dipendenti	71	105
Numero dei dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	71	105
% su totale di dipendenti	100%	100%



Lavorare in Polo Strategico Nazionale

IL PROCESSO DI TALENT ACQUISITION DI PSN

Il processo di **Talent Acquisition** di PSN rappresenta una leva strategica per la crescita sostenibile dell'organizzazione, in quanto consente di presidiare in modo strutturato l'ingresso e lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si articola in un percorso integrato che garantisce coerenza tra indirizzi strategici, evoluzione dell'assetto organizzativo e valorizzazione del capitale umano. La gestione del processo è coordinata da HR Management, in collaborazione con Organization e con le Funzioni di Business richiedenti, a conferma della sua rilevanza trasversale.

In questo quadro, la pianificazione e l'analisi dei fabbisogni assicurano un allineamento costante tra strategie aziendali e competenze richieste, favorendo decisioni consapevoli e orientate al medio-lungo periodo. Le attività di ricerca e selezione sono condotte secondo criteri di oggettività, trasparenza e pari opportunità, nel rispetto dei principi di equità e inclusione, con l'obiettivo di valorizzare il merito e garantire coerenza tra competenze, ruolo e cultura aziendale.

Il processo integra inoltre verifiche di compliance e controlli di conformità alle normative vigenti e alle policy interne, nel pieno rispetto della privacy e dei principi di integrità.

A valle di tali attività si procede alla definizione dell'offerta e all'avvio del percorso di onboarding, fase determinante per favorire un inserimento efficace dei neoassunti.

Infine, il monitoraggio continuo degli indicatori di performance e la raccolta sistematica di feedback consentono di rafforzare la qualità e la trasparenza del processo, assicurandone il miglioramento continuo.

Attraverso tale modello, PSN consolida un'organizzazione inclusiva, competente e orientata alla responsabilità, contribuendo in modo concreto alla sostenibilità sociale e alla creazione di valore nel lungo periodo.

LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il modello di "Sviluppo delle Risorse Umane" adottato da PSN ha l'obiettivo di guidare ed integrare i processi che favoriscono la crescita professionale ed organizzativa, in coerenza con la cultura ed i valori aziendali. Il modello si basa su una visione strategica del capitale umano come leva competitiva e promuove una

gestione delle persone basata su merito, trasparenza e pari opportunità. Sostiene la creazione di un ambiente inclusivo in cui ciascuno possa esprimere appieno il proprio potenziale attraverso processi di valutazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane strutturati,

Il modello si basa su un framework comune di competenze trasversali – Engage, Connect & Lead – che costituisce il linguaggio condiviso attraverso cui PSN osserva, valuta e sviluppa i comportamenti organizzativi.

Il modello prevede una serie di processi valutativi e strategici integrati tra loro, tra cui:

Valutazione delle prestazioni: il Performance Evaluation System è il processo attraverso il quale PSN valuta la prestazione dei collaboratori, integrando la misurazione dei risultati raggiunti con l'osservazione dei comportamenti organizzativi agiti durante l'anno. L'obiettivo del processo è valutare la prestazione in modo strutturato, promuovere una cultura del feedback continuo e supportare lo sviluppo individuale, offrendo a ciascun collaboratore un riscontro completo sul proprio contributo annuale.

Valutazione della leadership professionale e manageriale: ha l'obiettivo di riconoscere, misurare e sviluppare la capacità delle persone di esercitare leadership professionale e manageriale all'interno dell'organizzazione, a prescindere dalla posizione gerarchica. La leadership professionale è intesa come la capacità di influenzare positivamente il contesto attraverso competenze tecniche distintive, autorevolezza nel ruolo e contributo qualificato ai processi aziendali. La leadership manageriale riguarda invece il potenziale delle persone di assumere responsabilità gestionali e/o su ruoli manageriali di maggiore complessità, coordinare team, promuovendo responsabilità, collaborazione e orientamento agli obiettivi.

Talent Management: ha lo scopo di individuare, valorizzare e sviluppare in modo integrato le persone che rappresentano un potenziale strategico per l'evoluzione dell'organizzazione, promuovendo una gestione trasversale e dinamica del talento a tutti i livelli organizzativi.

Succession Planning: ha l'obiettivo di garantire la

continuità nella copertura delle posizioni chiave dell'organizzazione, minimizzando i rischi legati ad uscite o cambiamenti imprevisti. Il processo prende avvio dall'identificazione delle posizioni chiave all'interno dell'organizzazione, ovvero quei ruoli la cui copertura è essenziale per assicurare la continuità operativa, la

tenuta delle competenze distintive ed il presidio degli obiettivi strategici.

A partire da questi processi, vengono definiti ed attivati piani di sviluppo collettivi ed individuali, finalizzati a potenziare le competenze, sostenere la crescita professionale e garantire la business continuity.

Formazione e sviluppo dei dipendenti

Per sostenere l'evoluzione delle competenze e accompagnare la crescita dell'organizzazione, PSN ha definito un processo di **Corporate Education** volto a promuovere lo sviluppo continuo delle persone in coerenza con il Piano Industriale.

Attraverso la raccolta e l'analisi strutturata dei fabbisogni formativi, si assicura l'allineamento tra obiettivi strategici, esigenze operative e percorsi di sviluppo professionale e manageriale.

Il processo si articola in fasi integrate e interconnesse che presidiano l'intero ciclo di vita della formazione, dalla rilevazione dei fabbisogni alla valutazione dei risultati, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave e sostenere l'evoluzione del capitale umano nel medio-lungo periodo.

La prima fase riguarda l'analisi dei fabbisogni formativi, attraverso la quale vengono individuate le competenze necessarie e rilevate le esigenze di sviluppo in coerenza con gli obiettivi strategici ed organizzativi dell'azienda.

Sulla base di tali evidenze viene definito e approvato il Piano formativo annuale, che integra le diverse tipologie di intervento e assicura l'allineamento con le priorità aziendali, favorendo una pianificazione strutturata e trasparente degli investimenti in formazione. Il processo prosegue con la progettazione e l'erogazione degli interventi formativi, accompagnate da un costante monitoraggio dei risultati, dell'efficacia delle iniziative e dell'utilizzo delle risorse. La tracciabilità delle attività e la conservazione delle evidenze documentali garantiscono qualità, accountability e miglioramento continuo.

Le iniziative formative si articolano in tre principali ambiti:

- **Cultura aziendale, governance e compliance:** l'ambito comprende iniziative finalizzate a diffondere la cultura aziendale attraverso la condivisione di valori, mission, vision e comportamenti attesi, a rafforzare

la conoscenza dei modelli di governance e dei principali processi decisionali. Allo stesso tempo, prevede percorsi di formazione su normativa e compliance, con focus su privacy, anticorruzione, codice etico e responsabilità aziendale, oltre a corsi obbligatori in materia di salute, sicurezza sul lavoro, cybersicurezza e gestione dei rischi. Rientrano in questo ambito anche le **attività formative relative ai sistemi di gestione e alle certificazioni aziendali** (ad esempio qualità, sicurezza delle informazioni, continuità operativa, parità di genere...), finalizzate a garantire la **conformità agli standard di riferimento** e al **mantenimento delle certificazioni**.

- **Competenze tecniche di ruolo:** questo ambito raccoglie le iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze specialistiche necessarie per svolgere efficacemente i diversi ruoli aziendali. Comprende percorsi formativi su conoscenze tecniche di settore, utilizzo di strumenti operativi e nuove tecnologie, oltre a programmi finalizzati al conseguimento e al mantenimento di certificazioni professionali. L'obiettivo è garantire un costante aggiornamento delle competenze e sostenere un elevato livello di eccellenza tecnica all'interno dell'organizzazione.
- **Competenze trasversali e innovazione:** questo ambito è dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali e al rafforzamento delle capacità personali che permettono di affrontare con successo i cambiamenti. Il focus è sia sull'evoluzione individuale, ad esempio quando una persona assume nuovi ruoli, responsabilità o funzioni di leadership, sia sul contributo attivo all'innovazione aziendale. L'obiettivo è sostenere la crescita delle persone, sviluppare le competenze emergenti e innovative e preparare l'organizzazione ad affrontare con successo le sfide future.

Di seguito, in tabella 17 è riportato il numero medio annuo di ore di formazione pro capite, suddiviso per

categoria professionale e genere. Sebbene le ore medie pro capite di formazione risultino leggermente diminuite rispetto al 2024, tale riduzione non riflette una reale diminuzione dell'impegno formativo, ma è dovuta principalmente all'aumento del numero di dipendenti. Infatti, nel 2025 Polo Strategico Nazionale ha aumentato significativamente le ore totali di for-

mazione erogate, passando da 1.390 ore nel 2024 a 1.639 ore nel 2025. Questo incremento è particolarmente marcato tra le donne, che hanno beneficiato di 123 ore in più rispetto all'anno precedente. L'incremento complessivo delle ore di formazione testimonia quindi il continuo impegno di PSN nel potenziare le attività formative.

GRI 404-1 DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

Numero ore di formazione	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11,8	17,0	13,1	14,9	10,9	13,7
Formazione obbligatoria	8,9	10,7	9,3	4,9	3,4	4,5
Altra formazione	2,9	6,3	3,8	10	7,5	9,2
Quadri	28,3	13,4	22,9	16,1	15,8	16
Formazione obbligatoria	10,3	6,8	9,0	7,5	10,9	8,6
Altra formazione	18,0	6,7	13,9	8,7	4,9	7,4
Impiegati	19	19,9	19,4	16,3	15,2	15,8
Formazione obbligatoria	10,4	10,2	10,3	9,2	8,5	8,9
Altra formazione	8,6	9,7	9,1	7,1	6,6	6,9
Totale	20,9	17,5	19,6	16	14,9	15,6

Comunicazione e Formazione su normative e procedure anticorruzione

PSN è fortemente impegnata nella comunicazione e nella formazione sulle normative e procedure anticorruzione. Come evidenziato dai dati in tabella 18, nel 2024 e nel 2025 **il 100% dei dipendenti**, senza distinzione di categoria professionale, ha ricevuto comunicazioni relative alle politiche e alle procedure in ambito anticorruzione. Come riportato in tabella 19, nel 2024 Polo Strategico

Nazionale ha erogato corsi di formazione sull'anticorruzione a un'ampia quota di dipendenti, raggiungendo l'84% del totale.

Considerando il significativo aumento dell'organico di Polo Strategico Nazionale tra il 2024 e il 2025, questi risultati confermano il forte impegno dell'organizzazione nella sensibilizzazione e nella formazione in materia di anticorruzione.

GRI 205-2 DIPENDENTI CUI SONO STATE COMUNICATE LE NORMATIVE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, DIVISI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

2024				2025		
	Totale dipendenti	Dipendenti che hanno ricevuto comunicazioni sulle politiche e le procedure anticorruzione	%	Totale dipendenti	Dipendenti che hanno ricevuto comunicazioni sulle politiche e le procedure anticorruzione	%
Dirigenti	11	11	100%	13	13	100%
Quadri	26	25	100%	41	41	100%
Impiegati	34	34	100%	51	51	100%
Operai	0	0	0%	0	0	0%
Totale	71	71	100%	105	105	100%

Salute e sicurezza

Polo Strategico Nazionale si impegna costantemente a creare un ambiente di lavoro sicuro per tutti i dipendenti, adottando misure preventive e di sicurezza, in linea con le normative vigenti.

Al fine di dare evidenza a tutti i dipendenti dell'importanza attribuita a questo tema, Polo Strategico Nazionale svolge una riunione periodica, con cadenza annuale, sul tema della sicurezza sul lavoro, come stabilito dalla normativa vigente (art. 35 del D.Lgs. 81/2008). Questo incontro rappresenta un momento fondamentale per la consultazione e la partecipazione congiunta tra la dirigenza e i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Pur operando in un settore a basso rischio di incidenti, **PSN adotta tutte le misure necessarie per monitorare, prevenire e gestire ogni aspetto legato alla sicurezza**. L'obiettivo è garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori, gestire gli infortuni e le malattie professionali, e proteggere l'ambiente, attraverso l'implementazione di procedure e standard che permettano di individuare i pericoli e adottare azioni preventive.

Tutti i dipendenti di Polo Strategico Nazionale rientrano nella definizione di "lavoratore videoterminalista", come riportato dall'articolo 173 del D.Lgs.

81/2008. Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo le prescrizioni di legge e dispone di attrezzature rispondenti alla normativa (terminali a bassa emissione, sedute ergonomiche), di spazi, illuminazione e microclima adeguato, in funzione della stagione in modo tale da rendere l'ambiente lavorativo il più sicuro possibile. Inoltre, tutti i locali adibiti a spazi di lavoro sono conformi alla normativa in tema di altezze, volumetrie, igiene e rifiniture, che sono quelle tipiche delle civili abitazioni. I locali sono normalmente mantenuti e adeguatamente aerati e climatizzati in funzione delle diverse stagioni.

Per quanto riguarda la prevenzione e la mitigazione dei rischi in questo ambito, il PSN adotta un approccio strutturato e conforme alle normative vigenti per prevenire e mitigare i gravi impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle proprie attività operative o servizi. Le principali azioni intraprese includono:

- l'individuazione delle figure responsabili della gestione degli aspetti relativi alla salute e sicurezza, garantendo supervisione e controllo continuo;
- la redazione del Documento di Valutazione dei

Rischi (DVR), strumento fondamentale per identificare, analizzare e gestire i rischi presenti nelle attività aziendali;

- l'implementazione del Piano di Sorveglianza Sanitaria, volto a verificare la compatibilità dei dipendenti con le mansioni assegnate, soprattutto in presenza di rischi per la salute.

Queste misure assicurano un ambiente lavorativo sicuro, promuovendo la prevenzione e il benessere dei lavoratori.

Tra le varie iniziative volte a prevenire e a mitigare i rischi, sono state individuate le figure aziendali responsabili della gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Tutti i dipendenti addetti alle emergenze nominati ricevono una formazione specifica sul contenuto del Piano delle Emergenze e sono stati coinvolti in esercitazioni pratiche per garantire un'efficace gestione delle situazioni critiche. Inoltre, nei luoghi di lavoro sono affisse apposite mappature, che indicano la posizione occupata rispetto alla tavola di riferimento, le vie di esodo e le istruzioni essenziali sul comportamento da adottare in caso di emergenza.

Per garantire la massima trasparenza e accessibilità alle informazioni, l'azienda adotta le seguenti misure:

- riunioni periodiche con l'RLS, in cui vengono discussi aggiornamenti normativi, criticità e possibili miglioramenti delle misure di sicurezza;
- partecipazione a sopralluoghi e valutazione dei rischi, con il coinvolgimento diretto dell'RLS e, quando opportuno, di altri lavoratori;
- sessioni di formazione e aggiornamento, aperte a tutti i lavoratori, per sensibilizzare sulle pratiche di sicurezza e sulle procedure di emergenza.

In aggiunta a quanto già esposto, il Polo Strategico Nazionale ha definito:

- un Piano di Emergenza: costituito dall'insieme delle misure da adottare in caso di eventi che

comportino azioni di "primo soccorso, lotta antincendio, minacce armate, evacuazione dei lavoratori, e comunque più in generale in tutte le situazioni che possano coinvolgere le persone presenti a qualsiasi titolo all'interno dei locali di Polo Strategico Nazionale S.p.A., in caso di pericolo grave ed immediato;

- una Procedura delle emergenze: contiene le indicazioni necessarie agli addetti antincendio presenti all'interno della struttura dove operano i dipendenti della stessa Società PSN, al fine di gestire nel migliore dei modi le problematiche che si possono manifestare in caso di emergenza.

L'impegno di PSN nella tutela della salute e sicurezza mira a creare un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente si senta supportato e protetto. A tale scopo, l'organizzazione svolge formazione mirata in linea con le necessità specifiche e garantisce un monitoraggio continuo delle azioni intraprese, al fine di individuare aree di miglioramento, attuare azioni correttive e valutare l'efficacia delle misure adottate.

Questo approccio consente di fornire ai dipendenti un'informazione completa e precisa sulla disciplina normativa antinfortunistica, promuovendo al contempo una cultura della sicurezza attraverso comportamenti consapevoli e responsabili nei luoghi di lavoro. Per quanto riguarda, invece, le iniziative volte a promuovere il benessere dei propri dipendenti, il Polo Strategico Nazionale ha sottoscritto un contratto per l'assistenza sanitaria integrativa rivolta a Dirigenti, Quadri e Impiegati con un contributo interamente a carico dell'Azienda.

Il fondo offre ai lavoratori la possibilità di richiedere il rimborso di prestazioni mediche erogate dal servizio sanitario nazionale o da strutture private. A partire dal 2025, per Quadri ed Impiegati, la copertura è stata estesa anche ai familiari.

Infortuni sul lavoro

Come emerge dall'insieme di iniziative condotte, il PSN si impegna al rispetto delle norme applicabili in materia giuslavoristica (compreso il rispetto della contrattazione collettiva applicabile) in materia di previdenza, antinfortunistica e radioprotezione e garantisce che siano applicate ai propri dipendenti e collaboratori condizioni retributive non inferiori a

quelle dei contratti collettivi nazionali, ove applicabili, in base alle categorie ed al luogo di svolgimento delle attività.

A conferma dell'impegno costante dell'azienda nel garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, si segnala che, sia per l'anno 2024 sia per l'anno 2025, non si sono registrati infortuni.



GRI 403-9 INFORTUNI - LAVORATORI

Numero degli infortuni	2024	2025
Numero di decessi per infortunio sul lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali) - con giorni persi > 6 mesi	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili - con giorni persi > 3 giorni	0	0

Diversità e Pari Opportunità

Il Polo Strategico Nazionale, nell'ambito della propria People Strategy, ha posto al centro il valore della diversità e garantendo le pari opportunità, al fine di prevenire ogni forma di discriminazione. Per raggiungere questi obiettivi, il Piano di Sostenibilità ha individuato una serie di target mirati a promuovere e tutelare la diversità all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025, PSN ha ottenuto risultati significativi rispetto a quanto previsto nel Piano di Sostenibilità, sottolineando il proprio impegno verso una maggior attenzione all'inclusione e alla diversità. Tra i principali traguardi raggiunti, figurano:

1. una percentuale di dipendenti di genere femminile pari ad almeno il 39%, segno del costante lavoro della società di voler ridurre il divario di genere;
2. una percentuale di nuovi assunti under 30 di almeno il 32% con l'obiettivo di valorizzare i giovani talenti, garantendo un ricambio generale equilibrato;
3. una percentuale di donne in ruoli dirigenziali di almeno il 31%, risultato di un impegno costante nel promuovere la leadership femminile;
4. nel 2024, i dipendenti appartenenti a categorie protette erano 4, di cui 1 rientrante nei Quadri e 3

tra gli impiegati, con una composizione di 2 donne e 2 uomini. Nel 2025 si è registrata una redistribuzione, con 2 dipendenti inseriti nei Quadri e 1 negli impiegati.

A riprova della volontà di voler tradurre i principi di equità e valorizzazione del talento in azioni concrete, **nel 2025 PSN ha ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere**, superando con successo un audit ufficiale.

Questo risultato conferma l'impegno concreto dell'azienda nel creare un ambiente di lavoro più equo, inclusivo e attento alle persone, in linea con i valori del suo Codice Etico. La valutazione ha preso in esame diversi aspetti, come la gestione delle risorse umane, la trasparenza, le opportunità di crescita professionale e il supporto all'equilibrio tra vita privata e lavoro. Con questa certificazione, il PSN rafforza il proprio impegno quotidiano nell'inclusione e nella valorizzazione di ogni talento, traducendo i principi etici in pratiche concrete inclusive e sostenibili all'interno dell'organizzazione.

Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico

Il Polo Strategico Nazionale si impegna attivamente nel contributo al proprio contesto di riferimento attraverso un approccio orientato alla collaborazione e

alla creazione di valore condiviso. Il suo operato economico è guidato da una forte funzionalità pubblica, capace di generare benefici concreti per la collettività.

LE PARTNERSHIP

In un contesto aziendale caratterizzato da continua evoluzione, interconnessione e dinamicità, le **partnership strategiche** rappresentano per il PSN un elemento fondamentale per il successo e la propria crescita sostenibile, oltre che uno strumento di dia-

logo, connessione e sinergia con i propri stakeholder. Sin dalla sua istituzione, il Polo Strategico ha costruito e consolidato rapporti di business solidi **con l'obiettivo di creare valore a lungo termine attraverso sinergie strategiche**.

CLOUD SERVICE PROVIDER

L'adozione di Cloud Service Provider²⁵ (CSP) rappresenta una strategia fondamentale per PSN al fine di migliorare l'efficienza operativa. Per tale motivo, nel corso del 2025, l'Organizzazione può vantare partnership con **Google, Microsoft, Oracle, AWS, HP, Dell e Nutanix** le quali verranno ampliate nel corso dei prossimi anni.

Nello specifico, con **Google** è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per l'erogazione di servizi di Secure Public Cloud rappresentata da una struttura di cloud pubblico che implementa misure avanzate di sicurezza per salvaguardare le informazioni, i programmi e le risorse degli utenti.

La partnership con **Microsoft** offre tecnologie e servizi avanzati per aumentare la produttività, rafforzare la sicurezza, implementare soluzioni cloud e automatizzare i processi. La collaborazione ha portato all'erogazione del servizio Secure Public Cloud e l'Hybrid Cloud on PSN Site che permetterà alla PA di combinare servizi di Cloud pubblico e privato dei CSP.

L'accordo quadro tra **Nutanix e PSN** mira a integrare tecnologie abilitanti per potenziare e ampliare l'offerta di servizi IaaS Private basati su infrastrutture iperconvergenti. Questa partnership strategica consente di arricchire il listino con soluzioni innovative, garantendo maggiore efficienza, scalabilità e sicurezza per i clienti. L'obiettivo è supportare la trasformazione digitale attraverso infrastrutture moderne e flessibili.

PSN ha inoltre selezionato **AWS** come quarto Cloud Service Provider (CSP) nella famiglia di offerta Secure Public Cloud, grazie alla sua visione completa come fornitore di infrastrutture cloud, capace di coprire una vasta gamma di casi d'uso IT, nonché per la sua elevata capacità di esecuzione. Con questa partnership, PSN completa e rafforza ulteriormente la propria offerta Secure Public Cloud.

Con **Oracle**, PSN eroga i servizi di Public Cloud PSN Managed, garantendo separazioni logiche e fisiche nella gestione operativa e nel rilascio del software.

Per quanto riguarda le partnership strategiche con **HP e DELL**, Polo Strategico Nazionale punta a ridurre il consumo energetico dei propri data center, ottimizzando l'efficienza delle infrastrutture.

PARTNER TECNOLOGICI

I partner fornitori di tecnologie, che PSN seleziona anche in base al posizionamento di mercato e all'attenzione dei temi di sostenibilità, rappresentano un valido supporto per la fornitura di alcuni dei principali servizi offerti e una semplificazione delle procedure di migrazione della PA in termini di tempi e rischi associati. Inoltre, le collaborazioni hanno aumentato notevolmente la qualità e le performance infrastrutturali del Private Cloud Industry Standard, comportando l'aumento delle adesioni, la riduzione dei rischi di fault e l'efficientamento dei tempi di intervento. Infine, PSN instaura partnership anche per l'implementazione dei Sistemi IT e il supporto al conseguimento di certificazioni, mirando ad una maggior qualità e velocità nelle risposte alle esigenze interne ed esterne e a quanto previsto dagli obiettivi fissati da PSN e dalla Convenzione.

25) Fornitori di servizi informatici che offrono risorse informatiche, come server, storage, database, networking e software, attraverso Internet.

SOCIETÀ IN-HOUSE

La collaborazione con società in-house rappresenta un'opportunità strategica per ottimizzare le risorse e promuovere sinergie interne. Grazie a queste collaborazioni si aprono nuove opportunità nel processo di trasformazione digitale del Paese con un approccio congiunto e coordinato che mette a fattor comune le infrastrutture, le soluzioni e le competenze.

Tra questi troviamo **ARIA** che già nel corso del 2023 aveva aderito alla Convenzione acquisendo servizi di Hosting, servizi di Housing e Migrazione Infrastruttura e servizi di migrazione al Cloud. In particolare, il noleggio di server di alta qualità, offre al cliente l'accesso a risorse tecnologiche avanzate senza l'onere di dover gestire internamente l'infrastruttura. Inoltre, è prevista l'implementazione di un sistema completo di backup per la protezione e la disponibilità dei dati critici anche in situazioni di emergenza.

Tra le ulteriori collaborazioni si segnala **Trentino Digitale** che da tempo, ha firmato con PSN il Memorandum d'Intesa finalizzato a dotare le amministrazioni locali di servizi e soluzioni cloud ad alta affidabilità e resilienza. L'accordo è stato rinnovato nel 2024 ed ampliato nella collaborazione per concretizzare potenziali ulteriori progetti e nuovi servizi di interesse comune.

PSN investe, inoltre, nella costruzione di una rete di partnership strategiche con istituzioni, enti locali, associazioni e imprese, sviluppando progetti ad alto impatto sociale ed economico. Attraverso eventi, iniziative e collaborazioni mirate, favorisce la condivisione di conoscenze, il trasferimento di competenze e la creazione di nuove opportunità per il territorio.

L'impegno della società si traduce in un modello di crescita inclusivo e sostenibile, in cui il valore economico generato non rimane confinato all'interno dell'azienda, ma si diffonde nella società, contribuendo al benessere collettivo. Questo approccio si declina sia nel core business che nelle attività di natura corporate. Con riferimento ai servizi, infatti, si faccia riferimento a titolo di esempio ai comuni che, attraverso la migrazione al PSN, possono garantire nuovi e più solidi livelli di sicurezza ai dati dei cittadini, conservati e protetti in data center certificati e sovrani.

Inoltre, nel corso del 2025, PSN ha avviato due nuove partnership strategiche con enti privati di rilievo: RINA Prime e Commvault. Queste collaborazioni rappresentano un'evoluzione significativa rispetto alle iniziative del 2024, che si focalizzavano principalmente sull'**efficientamento energetico dei consumi dei data center**.

Altre partnership del 2025, poi, si sono orientate verso un'**attività di go-to-market congiunta**, con l'obiettivo di sviluppare sinergie commerciali e ampliare

l'offerta di servizi sul mercato. Questo cambio di strategia riflette l'impegno dell'azienda nel rafforzare la propria posizione competitiva attraverso collaborazioni mirate che combinano competenze complementari e creano valore aggiunto per i clienti.

Come già anticipato nel cap. 4 "Innovazione e attività di investimento" della Relazione sulla Gestione, il Polo Strategico Nazionale ha avviato nel corso del 2024 l'Innovation Hub, proseguendone lo sviluppo nel 2025, come ulteriore evoluzione del proprio percorso a supporto della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, in coerenza con la Strategia Cloud Italia e nel rispetto della Convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e delle normative dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale.

L'Innovation Hub è concepito come un ambiente strutturato di collaborazione che coinvolge istituzioni, università, centri di ricerca, partner tecnologici e startup, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni digitali sicure, interoperabili e a elevato valore aggiunto. Le attività si inseriscono in un modello di open innovation orientato alla valorizzazione delle competenze e alla condivisione delle migliori pratiche, finalizzate all'ampliamento e all'evoluzione del catalogo dei servizi offerti da PSN alle pubbliche amministrazioni.

L'Innovation Hub opera secondo quattro direttrici strategiche:

- sicurezza e sovranità dei dati;
- crescita e sviluppo dell'ecosistema;
- valorizzazione di talento e competenze;
- efficacia e sostenibilità delle soluzioni.

Questi principi guidano le attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, con l'obiettivo di contribuire a una Pubblica Amministrazione sempre più digitale, resiliente e orientata al cittadino.

All'interno dell'Hub sono previste attività di scou-

ting tecnologico, prototipazione e sperimentazione di nuove tecnologie, nonché collaborazioni con università, enti di ricerca e startup. In questo contesto, il Dipartimento per la trasformazione digitale, in qualità di concedente e promotore dell'infrastruttura ad alta affidabilità di PSN, è parte integrante dell'ecosistema collaborativo.

In particolare, nel corso del 2025 PSN ha svolto un'attività di indagine sulla capacità di investimento dei partner, finalizzata a valutare il loro grado di interesse e la loro disponibilità ad adottare tecnologie innovative per lo sviluppo e la validazione di Proof

of Concept (POC) e Minimum Viable Product (MVP), presso il centro di innovazione.

Queste iniziative si integrano alle attività portate avanti dal PSN e raccontate precedentemente nel par. 3.3 Cybersecurity che, complessivamente, hanno permesso a PSN di **coinvolgere oltre 300 partecipanti esterni**, consolidando il proprio ruolo di partner affidabile nel supportare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Gli obiettivi futuri rimangono orientati al consolidamento di questi canali di comunicazione ed engagement, con l'intento di ampliare la platea di stakeholder raggiunti e di accelerare l'innovazione digitale nel settore pubblico.



AMBIENTE

Polo Strategico Nazionale opera nel **rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future**, partecipando attivamente alla **transizione ecologica** del Paese abilitando il progressivo processo di digitalizzazione. In questo senso, la strategia di business so-

stenibile di **PSN** costituisce un tassello fondamentale nel mitigare e diminuire gli effetti delle attività umane e industriali sul clima e sull'ecosistema.

I **quattro Data Center nazionali**, distribuiti su due aree geografiche, ricoprono una funzione fonamen-

tale nell'operato della Società. Questi sono progettati, realizzati e gestiti con l'obiettivo principale di garantire un **elevato livello di efficienza energetica**, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente. Il percorso di sostenibilità è confermato e rafforzato dalle numerose **certificazioni ambientali** dei Data Center stessi, che sono sottoposti a rigorosi controlli rispetto a standard di qualità e sicurezza ambientale riconosciuti a livello internazionale.

A conferma del suo impegno nella lotta contro i cambiamenti climatici, la Società introdurrà una **specificca policy interna** mirata a contribuire attivamente al conseguimento degli obiettivi nazionali e internazionali in tema di sostenibilità ambientale. Attraverso un insieme di azioni concrete, PSN si propone di ridurre significativamente le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂), con l'obiettivo primario di raggiungere la **Carbon Neutrality entro il 2030**. Il piano prevede la completa eliminazione delle emissioni dirette (Scope 1) e di quelle indirette legate ai consumi energetici (Scope 2). Inoltre, la Società mira a conseguire

lo status di **Net Zero**, includendo anche le emissioni lungo l'intera catena del valore (Scope 3).

Per raggiungere questi ambiziosi traguardi, PSN **adotterà tecnologie** a basse emissioni, ottimizzando i **processi operativi per ridurre gli impatti ambientali** e implementando **pratiche ecosostenibili** lungo l'intera filiera. La collaborazione con partner e fornitori giocherà un ruolo essenziale nel minimizzare le emissioni all'interno dell'intera catena del valore.

Anche all'interno degli spazi aziendali, PSN promuove comportamenti virtuosi orientati al rispetto dell'ambiente. Oltre all'acquisto di **energia 100%** rinnovabile dalla rete, in linea con il precedente anno di rendicontazione, PSN si impegna a ridurre i **rifiuti** e ottimizzare l'uso delle **risorse**, contribuendo a un impatto complessivamente positivo sull'ambiente.

In conclusione, a conferma dell'intenzione di PSN di dare un contributo attivo alla transizione ecologica del Paese, nel **Piano di Sostenibilità** sono stati introdotti diversi obiettivi a medio-lungo termine con lo scopo di garantire una crescita sostenibile del business.

Consumi energetici e decarbonizzazione

Le decisioni di investimento e le strategie commerciali di PSN sono guidate da un approccio responsabile delle risorse, con l'obiettivo di **ridurre al minimo gli impatti negativi** e garantire piena conformità alle normative vigenti.

Nel 2025, i consumi energetici di PSN hanno registrato un aumento rispetto al 2024, con un totale di 95.394,12 GJ. Questo trend è attribuibile alla piena entrata a regime degli impianti e il relativo potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (inclusi i Data Center). Residuali rimangono i consumi di natura corporate che sono incrementati coerentemente con l'incremento di organico. L'aumento dei consumi riflette quindi la crescita e il consolidamento delle attività, con un impatto energetico più elevato dovuto alla stabilizzazione dei processi operativi e all'ampliamento delle strutture e delle professionalità coinvolte. Dato il tipo di attività svolta da PSN, il consumo di energia elettrica è principalmente associato alla gestione dell'infrastruttura tecnologica e alimentazione dei 4 Data Center, in gestione a PSN. Il 100% dell'energia utilizzata per il funzionamento delle infrastrut-

ture tecnologiche e dei Data Center (comprendendo sia l'energia elettrica che i combustibili) proviene da fonti rinnovabili. Inoltre, due dei Data Center sono dotati di impianti fotovoltaici per la produzione di energia destinata all'autoconsumo. Da segnalare come i 4 Data Center sono coperti da certificazione UPTIME INSTITUTE Tier IV Constructed Facilities e/o ANSI/TIA 942 Rating 4. Infine, il DC Lombardia è in possesso della certificazione LEED Gold. Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, PSN rendiconta sia le emissioni Scope 1 che Scope 2, utilizzando entrambe le modalità di calcolo Location-based e Market-based. Le emissioni Scope 1 derivano direttamente dalle attività aziendali, limitandosi principalmente alle emissioni generate dal parco auto aziendale di PSN²⁶, mentre le emissioni Scope 2 sono legate al consumo di energia elettrica acquistata. Grazie all'acquisto di certificati di Garanzia di Origine per gli uffici e le infrastrutture tecnologiche, le emissioni Scope 2 Market-based di PSN sono quasi nulle, a testimonianza del forte impegno dell'azienda nel ridurre al minimo l'impatto ambientale e le emissioni.

26) Sono stati esclusi dal conteggio delle emissioni Scopo 1 i consumi relativi al Gas Naturale, in quanto valutati poco significativi.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI PER FONTE, IN GJ

	UDM	2024	2025
Flotta auto aziendale			
Gasolio	GJ	277,79	389,99
Benzina	GJ	203,05	292,81
Elettricità	GJ	8,17	11,38
Energia elettrica utilizzata ad uso uffici			
Elettricità (acquistata)	GJ	152,37	162,71
Funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e i Data Center			
Gasolio	GJ	0	0
Energia elettrica	GJ	54.447,59	94.537,23
Totale	GJ	55.088,97	95.394,12

Nel 2025, le emissioni complessive di gas serra (Scope 1 + 2 Location based) sono salite a 6.840,26 tCO₂, segnando un incremento rilevante rispetto all'anno precedente. Il dato, in linea con quanto evi-

denziato dai consumi energetici, riflette il raggiungimento della piena operatività di PSN, insieme al pieno regime delle professionalità.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1 E SCOPE 2) IN LORDE TONNELLATE DI CO₂

Emissioni GHG ²⁷	UDM	2024	2025
Gasolio	tCO ₂ e	24,35	27,90
Benzina	tCO ₂ e	20,05	18,90
Scope 1	tCO ₂	44,40	46,80
Scope 2 - Location based	tCO ₂	4.661,11	6.840,26
Scope 2 - Market based	tCO ₂	1,14	1,42
Totale Scope 1 + 2 Location based	tCO₂	4.705,51	6.887,06
Totale Scope 1 + 2 Market based	tCO₂	45,54	48,22

IL PROGETTO "CLOUD CARBON ACCOUNTING MODEL (CCAM)"

Per evidenziare l'impegno verso la sostenibilità, PSN ha continuato ad investire sul progetto del modello Cloud Carbon Accounting Model (o anche CCAM) che consente di valutare l'impronta di carbonio associata all'uso di servizi e infrastrutture dei Data Center offerti da PSN alle Pubbliche Amministrazioni (PA).

Già nel corso del 2023 il progetto ha gettato le fondamenta per l'attuazione di iniziative concrete, articolate nei vari ambiti operativi del Piano di Sostenibilità e si sviluppa secondo la metodologia definita dal GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol) sul Settore Information and communications technology ('ICT

²⁷ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica e che l'acquisto di energia elettrica rinnovabile con Certificati di Garanzia di Origine non implichi emissione di gas a effetto serra calcolate secondo questo approccio. Per questo motivo, le emissioni associate agli uffici di PSN nonché al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e i Data Center risultano pari a 0.

Sector Guidance built on the GHG Protocol Product Life Cycle Accounting and Reporting Standard', Global Enabling Sustainability Initiative, Carbon Trust). Va evidenziato che il GHG Protocol rappresenta uno standard internazionale di riferimento, fornendo linee guida dettagliate per la misurazione e la quantificazione delle emissioni di gas serra.

In particolare, il progetto pilota si è articolato in una serie di fasi descritte di seguito:

1. elaborare un modello di stima delle emissioni che consenta il calcolo delle emissioni associate alle infrastrutture IT impiegate dalle PA previa migrazione ai servizi offerti da PSN (caso as-is) e compararle con le emissioni stabilite per l'utilizzo dei servizi offerti da PSN (caso to-be);
2. implementare il modello sviluppato ad hoc per PSN a due PA con due livelli di complessità dif-

ferenti (nello specifico una PA Centrale e una PA Locale) per la stima delle emissioni as-is, to-be e dei benefici energetici ed emissivi derivanti dall'adozione dei servizi offerti da PSN;

3. pianificare in via preliminare le linee guida operative e i processi per l'utilizzo del modello a regime in futuro.

Al momento della scrittura del presente report, è in fase di sviluppo il modello di alto livello, basato sulla metodologia di calcolo delle emissioni e concentrato esclusivamente su quelle derivanti dall'hardware e dal consumo energetico associato ai servizi cloud, con l'obiettivo di fornire una stima più accurata possibile dell'impatto ambientale diretto delle operazioni IT. L'attivazione del Carbon Calculator è prevista da parte della Società nel prossimo futuro, con rilasci progressivi.

La gestione dei rifiuti

PSN è impegnato nel ridurre ogni giorno i propri impatti ambientali e adotta comportamenti responsabili anche in ambito di produzione e smaltimento dei rifiuti, riferibili comunque alle sole attività di ufficio. La responsabilità si declina nel rispetto delle normative vigenti in Italia, dove PSN opera, e nella diffusione di buone prassi che i dipendenti sono chiamati a adot-

tare nel loro operare quotidiano per promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente, in coerenza con gli impegni assunti in virtù della Convenzione con i Soci. In continuità con quanto rendicontato nel corso del 2024, PSN ha direzionato il proprio impegno anche nella raccolta e nell'analisi dei dati relativi alla generazione dei rifiuti, e al loro smaltimento o recupero.

GRI 306-3 RIFIUTI GENERATI

u.m.		TIPOLOGIA			
		2024		2025	
Rifiuti speciali	kg	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
		1.927	12.217	25.475	19.018

I rifiuti rendicontati sono da intendere come relativi a imballaggi, apparecchiature elettroniche, cancelleria ed elettronica, batterie, pile e accumulatori, che

vengono destinati prioritariamente, se le condizioni lo consentono, al recupero e al riciclo, per una maggiore sostenibilità ambientale negli ambienti IT e ufficio.



NOTA METODOLOGICA

La seguente sezione presenta l'approccio metodologico adottato per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità 2025, illustrando i criteri impiegati nella raccolta e nell'elaborazione dei dati. Vengono delineati i principi seguiti per la rendicontazione delle performance economiche, sociali e ambientali, insieme alle metodologie utilizzate per il calcolo dei consumi e delle emissioni. Inoltre, questa parte del documento include un indice dei contenuti strutturato secondo gli standard internazionali, con l'obiettivo di garantire trasparenza e accuratezza delle informazioni.

Il presente documento rappresenta l'Informativa di Sostenibilità di Polo Strategico Nazionale S.p.A. (anche "PSN" o "Organizzazione" o "Società"), e si pone come obiettivo quello di descrivere i progetti implementati e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti nel corso del 2025. Per la prima volta la Società integra la propria rendicontazione di sostenibilità nel Fascicolo di bilancio; sono dunque presenti riferimenti che rimandano ad altre sezioni all'interno della Relazione Sulla Gestione. L'Informativa, volontariamente redatta per il terzo anno consecutivo, risponde all'esigenza della Società di avere uno stru-

mento con cui presentare ai propri stakeholder politiche, obiettivi e performance di sostenibilità.

L'Informativa di Sostenibilità è stata redatta rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella al capitolo "Indice dei contenuti GRI", che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI rendicontati nel presente documento. Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per PSN e per i suoi stakeholder e che è contenuta all'interno di questo documento al paragrafo "Stakeholder e Materialità".

La pubblicazione dell'Informativa di Sostenibilità avviene con cadenza annuale, e il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Civilistico. Eventuali limitazioni aggiuntive rispetto al perimetro di rendicontazione sono chiaramente specificate nel testo.

Ove possibile, i dati sono stati presentati in modalità

comparativa, per fornire evidenza dei trend rispetto alla precedente annualità di rendicontazione. Inoltre, per garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'affidabilità dei dati, è stato ridotto al minimo l'uso di stime. Qualora queste siano state necessarie, sono state basate sulle metodologie più accurate disponibili e adeguatamente indicate.

Si precisa che il documento non è stato oggetto di verifica da parte di un soggetto terzo indipendente.

I consumi energetici sono stati calcolati utilizzando i dati forniti dal sistema di fatturazione aziendale e il monitoraggio dei consumi riportati nelle bollette. Per determinare il consumo energetico annuo e le relative emissioni, è stata effettuata una stima basata sui dati disponibili.

In merito all'impatto emissivo, le emissioni dirette di gas serra (GHG) rientranti nelle emissioni di Scope 1 includono quelle derivanti dai processi aziendali, e in particolare dai veicoli della flotta che utilizzano combustibili fossili quali diesel e benzina. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo derivano dal UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting DESNZ nella sua versione più aggiornata (fattori emissivi 2025). Le percentuali di riscaldamento globale utilizzate (GWP) sono espresse in termini di tonnellate di CO₂, poiché non presenti gas differenti. Le emissioni

indirette (Scope 2) includono quelle generate dall'energia acquistata. Secondo lo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards 2021, il calcolo di queste emissioni può essere effettuato tramite due approcci distinti: il metodo Location-based, che si basa sul mix energetico medio della rete elettrica locale, e il metodo Market-based, che tiene conto delle specifiche scelte contrattuali dell'azienda in termini di approvvigionamento energetico:

- l'approccio Location-based prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (Fonte: ISPRA 2024);
- l'approccio Market-based prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica e che l'acquisto di energia elettrica rinnovabile con Certificati di Garanzia di Origine non implichi emissione di gas a effetto serra calcolate secondo questo approccio. Per questo motivo, le emissioni relative agli uffici di PSN, al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e ai Data Center risultano pari a 0. Nel calcolo delle emissioni con l'approccio Market-based, vengono utilizzati i fattori di emissione relativi ai "residual mix" nazionali, i cui dati provengono dalla fonte AIB 2023.

FATTORI DI CONVERSIONE E DI EMISSIONE

Fattori di conversione	UoM	2025	Source
Diesel (Gasolio)	GJ/ton	0,0359	NIR-ISPRA
Benzina	GJ/ton	0,0319	Ministero dell'ambiente
Elettricità	GJ/kWh	0,0036	Ministero dell'ambiente

Fattori di emissione	UoM	2025	Source
Diesel (Gasolio)	ton CO ₂ /t	0,00257	DESNZ
Benzina	ton CO ₂ /t	0,00206	DESNZ
EE - Average energy mix - IT (Location based)	ton CO ₂ /kWh	0,00026	ISPRA 2024
EE - Average residual mix - IT (Market based)	ton CO ₂ /kWh	0,00045	AIB 2023

DIGITAL

INDICE DEI CONTENUTI GRI

NETWORK

DICHIARAZIONE D'USO

Polo Strategico Nazionale S.p.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 al 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard GRI	Informativa	Riferimento (paragrafo)
GRI 2: Informativa generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	2.1 Governance e struttura organizzativa 6 Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6 Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	6 Nota metodologica
	2-4 Riesposizione dei dati	6 Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	6 Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3.4 I nostri fornitori
	2-7 Dipendenti	4.1 Le nostre persone
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	4.1 Le nostre persone
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 Governance e struttura organizzativa
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Governance e struttura organizzativa 2.3 Governance e modello di sostenibilità
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Governance e struttura organizzativa 2.3.2 I nostri stakeholders
	2.3.2 I nostri stakeholders	I presidi di etica e integrità
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Governance e struttura organizzativa
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.3 Governance e modello di sostenibilità

GRI 2: Informativa generale (2021)	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.3 Governance e modello di sostenibilità
	2-15 Conflitti di interesse	2.2.1 I presidi di etica e integrità
	2-16 Comunicazione di aspetti critici	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.3 Governance di sostenibilità
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Governance e struttura organizzativa
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder
	2-23 Impegno in termini di policy	2.2.1 I presidi di etica e integrità
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2.1 I presidi di etica e integrità
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2.1 I presidi di etica e integrità
	2-26 Meccanismi per consultazione e segnalazione di criticità	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.1 La missione di PSN
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	2.3.2 Stakeholder e Materialità
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	4.1 Le nostre persone
	3-1 Processo per la determinazione delle tematiche materiali	2.3.2 Stakeholder e Materialità
	3-2 Lista delle tematiche materiali	2.3.2 Stakeholder e Materialità 3.1 Obiettivo Cloud 2.2.1 I presidi di etica e integrità 2.2.3 La gestione dei rischi e l'Enterprise Risk Management 2.2.5 Sicurezza dei dati 2.3.2 Stakeholder e Materialità 3.1 Obiettivo Cloud 3.2 Qualità e Business Continuity 3.3 La cybersecurity 4. Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico 5.1 La gestione dei consumi e l'impegno per la decarbonizzazione
	3-3 Gestione dei temi materiali	
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.1 I presidi di etica e integrità
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing 4.2.1 Formazione e sviluppo dei dipendenti
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.2.2 Anticorruzione e whistleblowing
GRI 207: Tasse (2019)	207-1 Approccio alle imposte	2.2.4 Fiscalità
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.2.4 Fiscalità
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.2.4 Fiscalità 2.3.2 I nostri Stakeholder

NETWORK E PARTNERSHIP STRATEGICHE		
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico
PAR-1	PAR-1 Numero di partnership attivate con enti pubblici e privati	3.4 I nostri fornitori 4.3 Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico
GESTIONE DEI RISCHI		
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.3 La gestione dei rischi e l'Enterprise Risk Management
PROTEZIONE DEI DATI E CYBERSECURITY		
GRI 3:	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.5 Sicurezza dei dati 3.3 La cybersecurity
Gestione dei temi materiali (2021)	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2.2.5 Sicurezza dei dati
GRI 418:	CYB-1 Numero di attacchi informatici rilevati e mitigati	3.3 La cybersecurity
DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLA PA		
GRI 3:	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Obiettivo Cloud 3. Qualità e Business Continuity
Gestione dei temi materiali (2021)	SER-1 % di utenti che valutano positivamente i servizi digitali	3.2 Qualità e Business Continuity
DIPENDENTI		
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4.1 Le nostre persone
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-3 Servizi per la salute professionale	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.2.2 Salute e sicurezza
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2.2 Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4.2.1 Formazione e sviluppo dei dipendenti
GRI 405: Diversità e pari Opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	2.1 Governance e struttura organizzativa 4.2.3 403-8 Diversità e pari Opportunità
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.2.3 403-8 Diversità e pari Opportunità

EROGAZIONE DI SERVIZI PER LE COMUNITÀ LOCALI

GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.3 La gestione dei rischi e l'Enterprise Risk Management
DIG-1	DIG-1 Numero di eventi di formazione volti a ridurre il gap digitale	3.3 La cybersecurity 4.2.1 Formazione e sviluppo dei dipendenti 4.3 Partnership e territorio: l'impegno verso il tessuto socioeconomico

CATENA DEL VALORE

GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4 I nostri fornitori
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2021)	GRI 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	3.4 I nostri fornitori

ADATTAMENTO E MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
GRI 302: Energia (2016)	GRI 302-3 Intensità energetica	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
GRI 305: Emissioni (2016)	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione
KPI da Convenzione	Adempimenti ESG	5.1 Consumi energetici e decarbonizzazione

ALTRE TEMATICHE AMBIENTALI

GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	5.2 La gestione dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	5.2 La gestione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	5.2 La gestione dei rifiuti

ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE

GRI 404-1 ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

Ore di formazione	2024								
	N. ore uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro capite uomini	N. ore donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro capite donne	N. ore totali	Totale dipendenti	N. ore pro capite
Dirigenti	106	9	11,8	51	3	17,0	157	12	13,1
Formazione Obbligatoria	80	9	8,9	32	3	10,7	112	12	9,3
Altra formazione	26	9	2,9	19	3	6,3	45	12	3,8
Quadri	452	16	28,3	121	9	13,4	573	25	22,9
Formazione Obbligatoria	164	16	10,3	61	9	6,8	225	25	9,0
Altra formazione	288	16	18,0	60	9	6,7	348	25	13,9
Impiegati	342	18	19	318	16	19,9	660	34	19,4
Formazione Obbligatoria	187	18	10,4	163	16	10,2	350	34	10,3
Altra formazione	155	18	8,6	155	16	9,7	310	34	9,1
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Formazione Obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altra formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	900	43	20,9	490	28	17,5	1390	71	19,6

Ore di formazione	2025								
	N. ore uomini	Totale dipendenti uomini	N. ore pro capite uomini	N. ore donne	Totale dipendenti donne	N. ore pro capite donne	N. ore totali	Totale dipendenti	N. ore pro capite
Dirigenti	135	9	14,9	44	4	10,9	178	13	13,7
Formazione Obbligatoria	45	9	4,9	14	4	3,4	58	13	4,5
Altra formazione	90	9	10,0	30	4	7,5	120	13	9,2
Quadri	436	27	16,1	221	14	15,8	656	41	16,0
Formazione Obbligatoria	202	27	7,5	153	14	10,9	354	41	8,6
Altra formazione	234	27	8,7	68	14	4,9	302	41	7,4
Impiegati	457	28	16,3	349	23	15,2	805	51	15,8
Formazione Obbligatoria	258	28	9,2	197	23	8,5	454	51	8,9
Altra formazione	199	28	7,1	152	23	6,6	351	51	6,9
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Formazione Obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altra formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1027	64	16	613	41	14,9	1639	105	15,6

GRI 405-1 RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER RUOLO, GENERE E FASCIA D'ETÀ

Numero e percentuale di dipendenti	2025							
	< 30		30-50		> 50		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	0	0%	5	5%	8	8%	13	12%
Uomini	0	0%	3	3%	6	6%	9	9%
Donne	0	0%	2	2%	2	2%	4	4%
Quadri	1	1%	31	30%	9	9%	41	39%
Uomini	0	0%	20	19%	7	7%	27	26%
Donne	1	1%	11	10%	2	2%	14	13%
Impiegati	21	20%	28	27%	2	2%	51	49%
Uomini	10	10%	17	16%	1	1%	28	27%
Donne	11	10%	11	10%	1	1%	23	22%
Operai	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	22	21%	64	61%	19	18%	105	100%

TABELLA DI RICONCILIAZIONE ESRS

TEMI MATERIALI	DISCLOSURE GRI	DR ESRS
Compliance Normativa ed Etica Aziendale	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	
	GRI 205: Anticorruzione (2016) 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	
	GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016) 206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	ESRS G1 Condotta delle imprese ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §18 (a); G1- 4 §24 (b) ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) e (c) e §AR 7 e 8 ESRS G1 G1-4 §25
	GRI 207: Tasse (2019) 207-1 Approccio alle imposte 207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	
Network e Partnership Strategiche	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	
	PAR-1 Numero di partnership attivate con enti pubblici e privati	
Gestione dei Rischi	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	

TEMI MATERIALI	DISCLOSURE GRI	DR ESRS
Protezione dei Dati e Cybersecurity	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali ESRS S4 §10 (b); S4-1 §15 e §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31, §32 (a) e (b), §35, §AR 30, §AR 33 (a); S4-5 §41, §41 (b) e (c) ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35
	GRI 418: Privacy dei clienti (2016) 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati CYB-1 Numero di attacchi informatici rilevati e mitigati	
Digitalizzazione e innovazione della PA	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 Forza del lavoro propria ESRS S1 S1-6 §50 (c) ESRS S1 S1-1 §23 ESRS S1 S1-3 §32 (b) e §33 ESRS S1 S1-1 §AR 17 (d) "Salute e sicurezza" e "Formazione e sviluppo delle competenze" sono questioni di sostenibilità per S1 trattate dall'ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa informativa GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come parametro specifico dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e in conformità con MDR-M. La "protezione sociale" è una questione di sostenibilità per S1 contemplata dall'ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa informativa GRI è contemplata da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come parametro specifico dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e in conformità con MDR-M. ESRS S2 S2-4 §32 (a) ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90 ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82 ESRS S1 S1-13 §83 (b) e §84 ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1- 12 §79 ESRS S1 S1-17 §103 (a), §AR 103
	SER-1 % di utenti che valutano positivamente i servizi digitali	
Dipendenti	GRI 401: Occupazione (2016) 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018) 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi per la salute professionale 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro	
	GRI 404: Formazione e istruzione (2016) 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	
	GRI 405: Diversità e pari Opportunità (2016) 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	
	GRI 406: Non discriminazione (2016) 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali	
Erogazione di servizi per le comunità locali	DIG-1 Numero di eventi di formazione volti a ridurre il gap digitale	ESRS S3 Erogazione di servizi per le comunità locali
Catena del valore	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 204-1 Proporzioni della spesa verso fornitori locali	ESRS S2 Lavoratori della catena del valore I "diritti economici, sociali e culturali delle comunità" sono una questione di sostenibilità per S3 trattata dall'ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa informativa GRI è trattata da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come parametro specifico dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1 §11 e in conformità con MDR-M.

TEMI MATERIALI	DISCLOSURE GRI	DR ESRS
Adattamento e Mitigazione del Cambiamento Climatico	GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021) 3-3 Gestione dei temi materiali GRI 302: Energia (2016) 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione GRI 302-3 Intensità energetica GRI 305: Emissioni (2016) 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GG) dirette (Scope 1) 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) KPI custom: KPI Adempimenti ESG	ESRS E1 E1-2 §24 e §25 (c) (d); E1-3 §28; E1-4 §32 e §33 ESRS E1 E1-5 §37; §38 ESRS E1 E1-5 §40 ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §48 (a); §50; §AR 25 (b) e (c); §AR 39 da (a) fino a (d); §AR 40; AR §43 (c) (d) ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) (c); §AR 39 da (a) fino a (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), e (f) ESRS E1 E1-3 §29 (b); E1-4 §34 da (a) fino a (c); §AR 25 (b) e (c); E1-7 §56 (b)
	GRI 306: Scarichi idrici e Rifiuti 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3 Rifiuti generati	ESRS E5 Economia circolare ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii e iv; ESRS E5 §AR 7 (f); E5-4 §30 ESRS E5 E5-2 §19 e §20 (e) e (f); E5-5 §40 e §AR 33 (c) ESRS E5 E5-5 §37 (a), da §38 fino a §40
Altre tematiche ambientali		



L'Amministratore Delegato
Emanuele Iannetti

Relazione della società di revisione



Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Polo Strategico Nazionale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 maggio 2026

EY S.p.A.

Matteo De Luca
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.

Sede in Via Giacomo Puccini n. 6, Roma

Capitale sociale Euro 3.000.000,00= i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Roma, Cod. Fisc. e Partita IVA n. 16825251008

Iscrizione R.E.A. n. RM - 1678264

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Egregi Azionisti,

la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (di seguito anche "PSN" o "Società") è stata costituita in data 4 agosto 2022 per la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura *cloud* ad alta affidabilità, adatta ad ospitare la migrazione delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati delle pubbliche amministrazioni. A tale scopo, la Società in data 24 agosto 2022 ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, "DTD"), della durata massima di 13 anni. Mentre l'anno 2023 è stato caratterizzato dall'avvio operativo della Società, gli anni 2024 e 2025 si sono contraddistinti per il proseguimento dello sviluppo, dell'ampliamento e della gestione dell'infrastruttura *cloud*, per l'erogazione di un catalogo sempre più ampio di servizi alle P.A. utenti, concentrandosi sul presidio delle opportunità commerciali anche attraverso il coinvolgimento delle reti di vendita dei Soci TIM, Leonardo e Sogei (c.d. "Gestori"), nonché sul consolidamento della struttura organizzativa. In particolare, l'anno 2025 è stato caratterizzato dalla piena operatività dell'azienda con l'acquisizione di nuovi clienti, l'erogazione dei servizi verso le P.A. utenti e il completamento della migrazione per molti clienti, proseguendo il percorso per il raggiungimento dei target PNRR. Inoltre, nel corso del 2025 la Società ha continuato il processo di ampliamento dei servizi offerti alla clientela ed ha ottenuto dal DTD l'estensione della finestra di adesione da agosto 2025 a febbraio 2027, proseguendo nel percorso di acquisizione delle P.A. utenti.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in sede di atto costitutivo, con il conferimento del mandato relativo al triennio 2022 – 2024, che si è concluso con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Tuttavia, l'Assemblea dei Soci non ha ancora provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, cosicché il Collegio Sindacale in carica ha operato per tutto l'esercizio 2025 in regime di *prorogatio*, in applicazione del principio di continuità dell'organo e fino alla ricostituzione dello stesso. Pertanto l'Assemblea dei Soci, alla prima occasione utile, sarà tenuta a deliberare anche in merito alla nomina del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2025 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A. (di seguito, anche "EY" o "Società di revisione") per il triennio 2025 – 2027.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, che è stata predisposta tenendo conto del quadro normativo e delle disposizioni del codice civile vigenti sino al 28 aprile 2026. Pertanto, i richiami normativi e i riferimenti agli articoli del codice civile contenuti nella presente relazione devono intendersi effettuati con riguardo al testo delle disposizioni antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 29 aprile 2026, n. 47, recante attuazione della c.d. "Legge Capitali", intervenuta in data 29 aprile 2026.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In coerenza con i contenuti dei citati principi, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari verificando che lo svolgimento delle stesse avvenisse nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni fossero assunte in conformità della legge e dello statuto sociale. Può darsi atto al riguardo che la

frequenza delle riunioni consiliari appare adeguata alle necessità della gestione aziendale ed alle previsioni statutarie;

- ha ottenuto dall'organo gestorio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, sulla base delle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali. In particolare, il Collegio rammenta che anche nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha fatto leva in modo significativo sulle capacità e sugli *asset* dei Soci Gestori e che, dalle informazioni ricevute dal management, le operazioni con parti correlate sono state sottoposte ai presidi procedurali previsti, anche mediante l'esame del Comitato Operazioni con Parti Correlate, tenuto conto della specificità di taluni servizi e asset oggetto di fornitura e della conseguente limitata disponibilità di benchmark pienamente comparabili;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante incontri periodici con l'Amministratore Delegato, con i responsabili delle principali funzioni aziendali e con le funzioni di controllo interno (funzione di Compliance, funzione di Risk Management e funzione di Internal Audit). A tale proposito, si evidenzia che nel corso del 2025 – sulla base delle evidenze emerse nel corso dell'anno precedente, del numero sempre maggiore di contratti stipulati con i clienti (con conseguente incremento dei relativi adempimenti commerciali, tecnici e amministrativi), del maggior numero di adempimenti collegati alla contrattualistica non valutati nel dimensionamento iniziale, della necessità di rafforzare la governance di PSN anche per i profili tecnici e di *delivery* in relazione al modello di outsourcing con i Soci Gestori – è proseguito il consolidamento dell'assetto organizzativo di PSN definito nel 2024, in coerenza con le strategie di business e nell'ottica di garantire una efficiente allocazione di attività e responsabilità, con conseguente assunzione di ulteriori risorse, tra le più rilevanti il *Chief Customer Success Officer*, portando i dipendenti di PSN al 31 dicembre 2025 a 106 unità, di cui 1 in distaccato. In ogni caso, per fare fronte alla sempre crescente complessità della Società, il Collegio Sindacale raccomanda di proseguire con il rafforzamento della struttura organizzativa anche in considerazione della crescente complessità operativa;
- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei

documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso del 2025 è iniziato un rafforzamento della struttura amministrativo-contabile, anche attraverso la costituzione di una nuova funzione dedicata ai processi di tesoreria e recupero crediti e un presidio delle attività afferenti ai processi di *revenue assurance*. Per i medesimi motivi sopra esposti, il Collegio Sindacale raccomanda di proseguire ulteriormente anche con il rafforzamento della struttura amministrativo-contabile;

- ha incontrato periodicamente la Società di revisione per porre in essere il necessario ed opportuno reciproco scambio di informativa sulle attività svolte. In particolare, dalla Società di revisione si sono assunte le necessarie informazioni in merito all'attività di controllo ordinariamente esercitata, nonché le informazioni di completamento ed approfondimenti utili al fine di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione. Si è anche preso atto che nel corso delle attività svolte dai revisori non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da dover essere segnalati al Collegio e tali da richiederne menzione nella presente relazione;
- ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza, al fine di acquisire informazioni sull'attività svolta e, più in generale, sull'adeguatezza e sullo stato di aggiornamento del Modello di gestione, organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("MOGC"). A tale ultimo proposito, si informa che nel corso del 2025 è stata avviata una nuova attività di aggiornamento del MOGC, la cui approvazione è avvenuta nella seduta consiliare del 19 marzo u.s.. Nella medesima seduta consiliare il Collegio ha preso visione della relazione annuale 2025 dell'Organismo di Vigilanza che non ha rilevato criticità significative né elementi tali da richiedere segnalazioni nella presente relazione.

Nel complesso, nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha effettuato n. 7 riunioni, partecipato a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 29 riunioni complessivamente organizzate dai Comitati endoconsiliari e a n. 4 riunioni di *induction*.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 consiglieri che nell'esercizio 2025 hanno anch'essi operato in regime di *prorogatio*. Nel corso del 2025 sono stati nominati per cooptazione l'avv. Agostino Nuzzolo, di espressione del Socio TIM, in sostituzione del dott. Rocco Ramondino, la dott.ssa Barbara Borasca, di espressione del Socio Leonardo, in sostituzione del dott. Enrico Peruzzi, il dott. Fabio Renzi, di espressione del Socio Leonardo, in sostituzione del dott. Andrea Campora. Attualmente il dott. Elio Schiavo è il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dott. Emanuele Iannetti l'Amministratore Delegato.

Sono altresì istituiti per previsione statutaria il Comitato Nomine e Remunerazioni, il Comitato Compliance, il Comitato Rischi, il Comitato Servizi e il Comitato Operazioni con Parti Correlate. Nel 2025 tutti i membri dei suddetti Comitati hanno operato in regime di *prorogatio*, in linea con l'operatività dei Consiglieri in carica. Una rappresentanza del Collegio Sindacale ha partecipato regolarmente alle riunioni dei Comitati.

Il Collegio rammenta, inoltre, che dal 2023 è attivo il Sistema di Whistleblowing dedicato alla gestione delle segnalazioni e che, dalle informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza, fino alla data odierna non è stata ricevuta alcuna segnalazione.

Ulteriori elementi di rilievo

Il Collegio Sindacale segnala altresì che:

- ha rilasciato n. 2 pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- ha dato parere favorevole alla cooptazione degli amministratori avv. Nuzzolo, dott.ssa Borasca e dott. Renzi, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027;
- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del codice civile;
- non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 del codice civile;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 14/2019;
- non sono pervenute segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 14/2019;
- non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* del D.Lgs. n. 14/2019;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2025

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio integrato chiuso al 31 dicembre 2025 è convocata entro il maggior termine di

180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a causa dei nuovi eventi sopravvenuti dopo il 31 dicembre 2025, dettagliati in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, per la cui comprensione è stato necessario effettuare un'analisi indipendente di natura forense.

Il progetto di bilancio integrato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 su cui il Collegio si esprime è stato approvato all'unanimità dall'organo amministrativo in data 12 maggio 2026 e risulta costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalla dichiarazione non finanziaria (di seguito, anche "informativa di sostenibilità"), cui si aggiunge la relazione sulla gestione. E' la prima volta che la Società integra la propria informativa di sostenibilità - redatta a titolo volontario - nel fascicolo di bilancio.

Con riferimento alla natura delle obbligazioni assunte attraverso la Convenzione, si evidenzia che la Società ha rappresentato di aver valutato, anche sulla base del parere di PWC e del confronto con la società di revisione, la non qualificazione delle stesse come "servizio pubblico" in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 – *Service Concession Agreements*.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025, redatto nel presupposto della continuità aziendale, evidenzia la perdita di euro 14.572.632. Si rammenta che il 14 febbraio 2024 è stata perfezionata un'operazione di finanziamento tra il PSN e un pool di cinque istituti finanziatori, composto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP), UniCredit S.p.A. (UCI), Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP), BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A., oltre alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) come finanziatore indiretto, per 222 milioni di euro. Nel corso del 2025 la Società ha utilizzato 16 milioni di euro relativi al suddetto finanziamento che, cumulati ai 42 milioni utilizzati nel 2024, portano l'erogazione complessiva a 58 milioni di euro. La continuità aziendale conta altresì sul supporto finanziario che è stato garantito dai Soci con la formalizzazione del relativo impegno in sede di accordo quadro del 27 settembre 2021 e ss.mm., di cui questo Collegio ha preso favorevolmente atto. Nel corso del 2025 i Soci non sono stati chiamati ad effettuare versamenti in conto capitale. Si evidenzia anche come la perdita di esercizio trovi comunque ampia copertura nelle consistenze del patrimonio netto.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società incaricata della revisione legale.

I documenti di bilancio integrato sono stati consegnati al Collegio Sindacale, previo suo assenso, in deroga al termine di cui all’art. 2429, comma 1, c.c. e a tale riguardo si osserva, in particolare, quanto segue:

- i Soci, tramite PEC/email ordinaria del 11 maggio 2026, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429, comma 3, c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione;
- l’organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, codice civile;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei propri compiti;
- il Collegio ha, altresì, verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni al riguardo.

Relazione al bilancio dell’organo incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale prende atto della relazione al bilancio emessa in data 18 maggio 2026 da parte della società di revisione EY S.p.A., contenente un giudizio senza modifica.

A giudizio dell’organo incaricato della revisione legale dei conti *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea”*.

L’organo di revisione, avendo svolto le procedure previste nel principio ISA Italia n. 720B, si è inoltre espresso con riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, ritenendo che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2025”* ed *“è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Il Collegio Sindacale prende, altresì, atto che la Società di revisione ha confermato, nella propria relazione al bilancio, quanto segue: *“Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio”*.

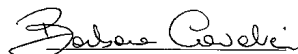
Osservazioni in ordine all’approvazione del bilancio integrato

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e tenuto conto del giudizio senza rilievi espresso dall’organo incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione del bilancio integrato chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall’organo amministrativo, e alla proposta di coprire la perdita di esercizio di euro 14.572.632 con le Altre Riserve.

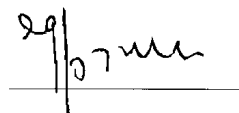
Poiché il mandato triennale a suo tempo conferito allo scrivente Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione era scaduto con l’approvazione del bilancio redatto al 31 dicembre 2024, si invita l’Assemblea dei Soci ad assumere le necessarie deliberazioni in merito.

Roma, 18 maggio 2026

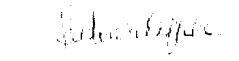
Barbara Cavalieri
(Presidente)



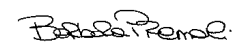
Federico Bonaiuto
(Sindaco effettivo)



Antonia Coppola
(Sindaco effettivo)



Barbara Premoli
(Sindaco effettivo)



Marco Tomassetti
(Sindaco effettivo)





Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Sede Legale

Via Giacomo Puccini n. 6 - 00198 ROMA (RM) Italia

Registro delle Imprese di Roma C.F. 16825251008 – REA 1678264

